IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE FONDATO NEL 1881

TRIESTE, VIA GUIDO RENI 1, TEL. 040 3733111 / GORIZIA C.SO ITALIA 74 TEL. 0481 530035 / MONFALCONE, VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201

*EDIZIONE TRIESTE, ISTRIA, QUARNERO E DALMAZIA Gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Alpini» € 7,90

ANNO 129 - NUMERO 235
MARTEDÌ 5 OTTOBRE 2010
OMAGGIO

Email: piccolo@ilpiccolo.it www.ilpiccolo.it

OGGI I FINIANI DIVENTANO PARTITO. TIRA E MOLLA SUL POSSIBILE VOTO ANTICIPATO

Romani allo Sviluppo 5 mesi dopo Scajola

Il nuovo ministro ha giurato. Giustizia, l'Anm attacca: «Istituzioni in pericolo»

ROMA Paolo Romani è il nuovo ministro dello Sviluppo. La svolta ieri, a cinque mesi dalla bufera che ha portato alle dimissioni di Claudio Scajola. Silvio Berlusconi ha rinunciato all'*interim* ed è salito al Quirinale: lì Romani, ex viceministro alle Comunicazioni, ha subito giurato ed ora è titolare del dicastero a tutti gli effetti. Sul fronte politico, oggi la costituente di Futuro e libertà: i finiani diventano partito. Giustizia, l'Anm attacca il Cavaliere: «Istituzioni a rischio».

● **Berlinguer** e **Carletti** alle pagine 2 e 3

LA MOSSA DI PALAZZO CHIGI

A VEGLIARE C'È GIÀ IL CSM

di SERGIO BARTOLE

Vi fu un momento nella storia costituzionale di questo Paese che prese piede la pratica di avviare nelle due Assemblee parlamentari discussioni su procedure giudiziarie e iniziative di pubblici ministeri in corso. A giustificazione della prassi veniva addotta la teoria allora in auge della centralità del Parlamento: le Camere - si diceva anche autorevolmente - sono il luogo geometrico delle istituzioni costituzionali e si debbono, perciò, ritenere autorizzate a pubblicamente dibattere l'operato degli uffici giudiziari anche in pendenza di dibattimenti e indagini. Molto presto ci si rese, tuttavia, conto che questo modo di procedere dei due rami del Parlamento metteva in discussione l'indipendente svolgimento delle funzioni giudiziarie, quale previsto e garantito in Costituzione, esponendo giudici e procure al rischio di dannose interferenze politiche per di più supportate dall'autorevolezza delle sedi di provenienza. Anche la rappresentanza nazionale, pur legittimata dal voto popolare, deve inchinarsi - fu la conclusione - di fronte alla garanzia della separazione dei poteri. La giustizia è esercitata in nome del popolo italiano, e non direttamente dal popolo o dai suoi eletti: fra l'elettorato e gli eletti dal popolo, da un lato, e i giudici, dall'altro lato, si interpone la legge cui soltanto sono soggetti i giudici che appunto sono chiamati ad applicarla. Nemmeno in piena Tangentopoli si ritenne di riproporre iniziative di discussione parlamentare sulle attività allora intraprese dalle procure.

Le ideologie di allora sembrano risuonare nella proposta avanzata in questi giorni dal presidente del Consiglio attualmente in carica, il quale propone una commissione parlamentare di inchiesta sull'attività delle procure. Ancora una volta ritorna il mito della necessaria e inescapabile prevalenza della politica sulla giustizia. Ed è un ritorno che va considerato con attenzione e cura particolari. Della questione i commentatori si sono spesso occupati. Per vero in uno storico dibattito apparso molti anni or sono sulla nostra maggiore rivista di giurisprudenza costituzionale l'avvio di un'inchiesta parlamentare sull'attività giudiziaria è stato spiegato e giustificato in funzione della necessità delle Camere di raccogliere materiale documentario e informativo ai fini della elaborazione e discussione delle leggi che esse sono chiamate ad adottare.

● Segue a pagina 2

IMMIGRAZIONE

Le nuove rotte dei clandestini: in 50 sbarcano a Latina

A PAGINA 4

L'EX "SS"

Priebke ora è libero di uscire di casa «Sospendete l'ergastolo»

A PAGINA 4

SANITOPOLI A GRADO

Fondazione Ospizio mille nomi diversi sempre gli stessi volti

COVAZ E MALACREA A PAGINA 13

IL MALTEMPO BLOCCA L'AEROPORTO DI GENOVA

Pioggia, frane e fiumi in piena: disastro in Liguria

GENOVA Fiumi e torrenti in piena o straripati, auto bloccate, case allagate, linee ferroviarie interrotte, l'aeroporto di Genova chiuso, gravi disagi al traffico. E anche un ferito. Liguria in ginocchio a causa dell'eccezionale ondata di maltempo di ieri mattina. Interi tratti di costa sono stati divorati dalla furia delle acque (*nella foto, la costiera a Cogoleto, riviera di Ponente*).

● A pagina 4

L'INTERVISTA

Il leghista Zaia: «No all'agonia Meglio le urne»

TRIESTE «Tutti tifiamo perché si possa mantenere il patto elettorale, ma è inutile trascinarci nell'agonia. Bocchino ipotizza un governo tecnico per rifare la legge elettorale? E un ribaltone?». A parlare è il leghista Luca Zaia, governatore del Veneto.

● **Nemeth** a pagina 3

SCIENZA E FEDE

Il Nobel per la Medicina al papà dei figli in provetta Il Vaticano: inaccettabile

Dure critiche della Chiesa al premio a Edwards Grazie alla sua tecnica nati 4 milioni di bambini

Robert Edwards

ROMA Lo scienziato britannico Robert Edwards, 85 anni, padre della fecondazione artificiale, ha vinto il premio Nobel per la medicina. Edwards ha fatto nascere "in vitro" 4 milioni di bambini. Si ribella il Vaticano: «Riconoscimento inaccettabile, ignorati tutti i problemi etici».

● A pagina 6 con un articolo di **Serra**

LE ELEZIONI IN BOSNIA

Nella terra dei presidenti anche Izetbegovic junior

TRIESTE I nuovi membri della tripartita presidenza della Bosnia-Erzegovina sono: il musulmano Bakir Izetbegovic, candidato del Partito di azione democratica (Sda), il croato Zeljko Komsic (socialdemocratico) e il serbo Nebojsa Radmanovic, dello Snsd (Unione dei socialdemocratici indipendenti). Bakir Izetbegovic (figlio del leader della Bosnia musulmana in tempo di guerra Alija Izetbegovic) è considerato più moderato rispetto a Haris Silajdzic, l'attuale membro musulmano della presidenza.

● **Nuhefendic** a pagina 5

Spettacoli

La cantante triestina al talent show

A "X Factor" Dorina canta Mia Martini con i consigli della nonna: «Non gridare»

di ELISA RUSSO

TRIESTE Questa sera, alle 21, nella puntata di "X Factor" in onda su Raidue, la concorrente triestina Dorina Leka sarà alle prese con «Donna» di Mia Martini. Martedì scorso aveva convinto pubblico e critica con un'interpretazione esplosiva di uno dei cavalli di battaglia di Tina Turner, che le aveva permesso di esprimersi al meglio. La nonna (cantante lirica) le ha dato qualche consiglio vocale, suggerendole di «cantare di più e gridare di meno». Questo scambio di video potrebbe essere utilizzato come sorpresa e incoraggiamento per la cantante triestina. Ora si inizia davvero a giocare non solo per arrivare alla puntata successiva, ma si comincia a gareggiare per la vittoria finale.

● A pagina 27

IL "DOPO-MENIA" IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dressi è incompatibile, Pdl senza vice

E i finiani regionali alzano il tiro contro la Lega: niente fondi alle ronde

TRIESTE Sergio Dressi è "incompatibile". Il ruolo di presidente dello scalo regionale di Ronchi, società 100 per cento regionale, e di vicecoordinatore del Pdl non sarebbero possibili se non rischiando ricorsi e la paralisi delle azioni della spa aeroportuale. A dirlo un parere degli uffici regionali. Intanto i finiani del Fvg già alzano il tiro contro la Lega: «Ritirate i finanziamenti alle ronde».

● **Milia** a pagina 10

GIUNTA UNANIME. IN CORSA CON BONICIOLLI E MONASSI

Presidenza Porto, il Comune indica Dipiazza

TRIESTE Il sindaco Roberto Dipiazza punta ufficialmente a fare il presidente del porto di Trieste. La terza candidatura, quella che mancava per completare la terna dalla quale il ministro alle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli, in accordo con il governatore Renzo Tondo, dovrà scegliere il prossimo numero uno dell'Authority, è la sua. Ad esprimerla è stato lo stesso Comune di Trieste: ieri la giunta nella riunione tenutasi in tarda mattinata, mentre Dipiazza è uscito, ha dato il via libera sul nominativo del sindaco all'unanimità: otto voti favorevoli su altrettanti assessori presenti.

● **Maranzana** a pagina 14

Minaccia di darsi fuoco nella sede del Tar

Giovane curdo si cosparge di benzina: non torno in Iraq. Un carabiniere gli toglie l'accendino

L'aula del Tar

TRIESTE «Non voglio tornare in Iraq. Preferisco morire». Un ragazzo di 19 anni, di etnia curda, a Trieste in attesa dello status di rifugiato politico, ha pronunciato parole come queste e poi, dopo essersi cosparso con della benzina, ha tentato di darsi fuoco. Il drammatico episodio è avvenuto ieri mattina attorno alle 10 nel corridoio all'interno degli uffici del Tar in piazza Unità. Il giovane è stato salvato da due carabinieri del nucleo operativo di via Hermet. Uno dei due militari, che conosce la lingua inglese, lo ha fatto parlare per oltre mezz'ora cercando di instaurare un dialogo. L'iracheno teneva in mano un accendino e aveva il braccio teso verso l'alto. Il carabiniere lo ha bloccato togliendogli l'accendino.

● **Barbacini** a pagina 16

Il caso

Prima sanzione dopo l'ordinanza del sindaco

Sorpreso dai vigili mentre porta cibo ai cinghiali, 300 euro di multa

di MADDALENA REBECCA

TRIESTE Ci sono voluti due giorni di levatacce e appostamenti all'alba, ma alla fine il risultato è stato centrato. La Municipale è riuscita a pizzicare in flagrante uno dei tanti triestini che continuano a dar da mangiare ai cinghiali, incuranti dei divieti e dei pericoli legati al loro proliferare in città. È scattata così la prima sanzione prevista dall'ordinanza voluta dal sindaco per scoraggiare una volta per tutte questi comportamenti: ben 300 euro. La multa è stata inflitta ieri mattina ad un cinquantenne di San Giovanni.

● A pagina 17

LO SCONTRO TRA I POTERI

Il presidente Luca Palamara replica al nuovo attacco di Berlusconi: «Si vuole una magistratura docile, che non disturbi il manovratore»

L'allarme dei magistrati: «Istituzioni a rischio»

Bocchino: «Per noi i giudici non sono dei pazzi comunisti». Matteoli: «Su questo si voti»

di MARIA BERLINGUER

ROMA Una risoluzione in stretto stile istituzionale sulla quale cercare il consenso dei laici della maggioranza o l'apertura di una pratica a tutela dei magistrati chiamati in causa da Berlusconi. In primis il "famigerato" Fabio De Pascale particolarmente indigesto al premier visto che rappresenta l'accusa nel processo Mills. Il Consiglio superiore della Magistratura sta studiando il modo migliore per replicare alle durissime accuse pronunciate dal premier alla festa del Pdl.

«Una risposta ci sarà» assicurano dal Csm. Per ora è Luca Palamara, presidente dell'Associazione nazionale magistrati, a respingere l'ennesimo affondo del capo del governo. «Non si può mettere così in discussione un organo dello Stato, è uno stillicidio, si vuole una magistratura docile che non disturbi il manovratore di turno», dice respingendo le parole di Silvio Berlusconi contro i «pm famigerati» che andrebbero sottoposti a un'inchiesta parlamentare. Un'ipotesi, quella dell'inchiesta parlamentare, che è vista come fumo negli occhi dai finiani.

Tanto da mettere a rischio la stessa sopravvivenza del governo. «Per noi i giudici non sono dei pazzi comunisti e neanche dei deviati mentali» avverte Italo Bocchino capogruppo Fli. «Se Berlusconi cerca un pretesto per rompere ha trovato quello giusto» aggiunge Bocchino, ribadendo il no a una riforma della giustizia che sia punitiva nei confronti dei magistrati. Tutti gli elettori italiani che hanno votato Berlusconi sanno che avremmo fatto la riforma della giustizia, ribatte Altero Matteoli del Pdl. «Lo abbiamo detto in tutti modi e su questo mi aspetto che si voti: se poi tutto è strumentale perché si mira a logorare per poi andare alle elezioni con il Pdl in difficoltà, allora se lo devono scordare perché alle elezioni ci andiamo subito», minaccia il ministro delle Infrastrutture.

«Nell'ultimo periodo ci eravamo imposti di non replicare a quello che è diventato uno stillicidio ma assistiamo a invettive e insulti: la magistratura non è, come accusano tanti esponenti di governo, una corporazione che vuole assolvere tutto: il 10% dei magistrati in servizio viene sottoposto a procedimento disciplinare e il 3% viene condannato a sanzioni disciplinari», ricorda Palamara. «Ogni inchiesta della magistratura viene strumentalizzata, si attribuisce un colore ad ogni inchiesta: non vorrei che si dimenticasse il ruolo fondamentale della funzione giudiziaria in uno stato democratico», aggiunge.

Per Dario Franceschini quella della commissione è «un'ossessione del premier». «Sono sedici anni che lui mette in cima a qualsiasi agenda politica, indipendentemente dalla situazione in cui si trova il Paese, il suo problema giudiziario: il suo incubo è quello e vuole uscirne in tutti i modi», assicura il capogruppo Pd alla Camera. «Se Berlusconi avesse detto in Parlamento tutte queste assurdità che va ripetendo per le strade e per le piazze il suo governo non ci sarebbe più perché la sua maggioranza non gli avrebbe potuto confermare la fiducia», aggiunge la democratica Donatella Ferrante. Duro Antonio Di Pietro. «A Berlusconi interessa solo fare leggi per non farsi processare». Per il leader dell'Italia dei valori la richiesta di una commissione d'inchiesta è «il più grosso conflitto di interessi visto sulla terra: un imputato si mette a capo di una fazione politica per poter processare i suoi giudici». Quanto alle possibili sanzioni disciplinari per aver bollato il premier come «stupratore della democrazia» dice: «Ho fotografato la realtà».

A sinistra, una seduta del Csm. Sopra, Italo Bocchino

Rosy Bindi: «Il Cavaliere mi attacca perché sono irriducibile»

ROMA «Berlusconi mi attacca perché per lui sono politicamente irriducibile». Rosy Bindi interviene a La7 e torna sulla barzelletta con bestemmia del premier che la riguardava. «Ha del vero il fatto che io sono riconciliata e Berlusconi lo è molto meno e non ne fa mistero - afferma la presidente dell'assemblea Pd -. Ma io penso che dobbiamo sempre contestualizzare: la prima volta mi ha attaccato, parlando di uno scambio tra bellezza e intelligenza, mentre eravamo in trasmissione dopo l'approvazione del lodo Alfano. Io ho interrotto uno degli attacchi del premier alle istituzioni e lui mi ha offeso, un modo per mettere a tacere una interlocuzione politico-istituzionale. Per questo credo che per lui io sia politicamente irriducibile». Quanto al suo aspetto fisico, Rosy Bindi risponde a Lerner che le chiede se abbia mai sofferto per le critiche dei compagni di scuola: «io dai miei compagni di scuola ho sempre avuto rispetto e considerazione, ho trovato soltanto Berlusconi che ha deciso di fare di me l'"icona della bellezza". Io vivo con molta serenità il mio aspetto fisico, con il quale sono riconciliata, mi sono impegnata sempre su altri obiettivi, sono molto contenta».

L'INTERVISTA

Ainis: l'inchiesta può essere disposta solo dal Parlamento

Il costituzionalista: «Il problema del Paese non è la magistratura, ma la corruzione pubblica e privata»

di MARINA NEMETH

ROMA Berlusconi insiste sull'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sui pm. Ma, dal punto di vista costituzionale, il potere esecutivo può intervenire su un altro potere istituzionale, quale quello della magistratura sancito dalla Carta?

«Direi proprio di no», risponde il costituzionalista Michele Ainis. «L'inchiesta parlamentare non la dispone il governo ma il Parlamento. Tanto è vero che il regolamento della Camera esclude che il governo possa porre la fiducia su proposte di inchiesta, anche se presentate con un disegno di legge».

Quindi nel caso evocato dal presidente del Consiglio caso dovrebbe essere comunque il Parlamento a decidere?

Sì, il Parlamento può chiedere una commissione inchiesta. Ma qui entrano in gioco due problemi: il primo è la titolarità del potere, il secondo in quali casi esercitarlo. Sul primo punto non ci piove: l'inchiesta è uno strumento parlamentare, quindi non può essere il governo a chiederla. Potrebbe però farla battezzare dalla sua maggioranza, sempre che ne disponga.

Michele Ainis

Quindi Berlusconi tracima dai limiti costituzionali.

Esatto, perché in questo caso il destinatario naturale dell'inchiesta diventerebbe un intero potere, la magistratura, e sarebbe come se un singolo pubblico ministero mettesse sotto inchiesta non Consentino o Brancher, ma l'intera Camera dei deputati. Tutto ciò è anomalo anche perché la magistratura ha un organo di autogoverno, il Csm. Nella nostra costituzione non c'è mai la formula della separazione dei poteri. L'unico caso in cui questo principio viene indicato è proprio a proposito della magistratura, un ordine autonomo e indipendente dagli altri poteri. Se la magistratura è indipendente significa che si può varare una legge che modifica i poteri del pm o la composizione delle corti d'appello, ma non si può creare un rapporto distorto come quello che genererebbe una inchiesta disposta dal governo.

L'esecutivo punta anche alla separazione delle carriere tra giudici inquirenti e giudicanti. La conseguenza sarebbe un maggiore dipendenza del potere giudiziario dal quello politico?

So che ci sono altri ordinamenti, come in Francia, dove i pm sono legati all'esecutivo. Però io mi terrei il sistema italiano. In Usa poi i pm vengono eletti, quindi il mondo è bello perché è vario. Ma penso che noi italiani abbiamo un problema di corruzione pubblica e privata che pone l'Italia, secondo le classifiche internazionali, in una situazione grave, quindi abbiamo bisogno più di altri sistemi di garantire la indipendenza della magistratura e dei pm.

OGGI LA RIUNIONE COSTITUENTE ALLA FONDAZIONE "FAREFUTURO"

"Futuro e libertà", debutta il partito di Fini

Il presidente non si dimetterà dalla Camera. A gennaio il congresso a Milano

ROMA L'appuntamento è per questo pomeriggio alle 14, nella sede di «Farefuturo». Sarà nelle stanze del palazzo rinascimentale dove ha sede la fondazione presieduta da Gianfranco Fini che i deputati, i senatori e gli europarlamentari di Futuro e Libertà poseranno idealmente la prima pietra del loro partito. Fini ci sarà, leader in pectore della nuova formazione: il presidente della Camera non rinuncia al suo ruolo di leader, e non pensa minimamente di lasciare lo scranno più alto di Montecitorio. Perchè dovrebbe? Si chiedono i suoi, che citano i precedenti di Casini e Bertinotti, leader, di fatto, anche dopo essere stati eletti alla presidenza della Camera. Fini affiderà la guida del partito a qualcun altro (si parla di Urso o Bocchino) pronto però a spendersi in prima persona dopo un eventuale scioglimento anticipato delle Camere.

Oggi, intanto, verrà insediato il comitato promotore del partito, organismo che dovrà seguire passo passo la nascita della nuova formazione. La riunione avrebbe dovuto essere preceduta da un incontro di Fini con i suoi colonnelli, che però è stato rinviato. Domani, poi, trenta intellettuali di area «futurista», assieme alle associazioni Forum delle idee, Farefuturo e Libertiamo, si riuniranno per preparare una prima bozza del manifesto programmatico, che sarà presentato nella sua forma completa alla convention nazionale di Generazione Italia, il 6 e 7 novembre a Perugia. Sarà questo il primo appuntamento nazionale dei «futuristi». La marcia di avvicinamento al partito proseguirà fino ad arrivare all'assemblea costituente, l'ultima settimana di gennaio a Milano: una scelta, quella del capoluogo lombardo, che, nelle intenzioni degli organizzatori, servirà a scrollarsi di dosso la connotazione di partito meridionale e a presentarsi come un forza nazionale. Quanto a Generazione Italia, continuerà a vivere come movimento giovanile del Fli. Fatti i conti, sono quattro mesi per far nascere un partito. Sarà una corsa contro il tempo, resa ancora più pressante dall'incombere delle elezioni anticipate, che tra i finiani, vengono vissute come una sorta di giudizio di Dio.

Bisogna dunque attrezzarsi per affrontare la sfida. Nelle varie realtà locali i finiani si stanno già organizzando: in Piemonte 38 amministratori locali del Pdl si sono schierati con Futuro e Libertà, in Abruzzo i finiani hanno costituito il loro gruppo nell'ambito del consiglio regionale. Ma per cimentarsi con una prova elettorale servono soldi, tanti soldi, ed è questo, attualmente, il problema numero uno per Fini e compagni. Se il radicamento del Fli procede a passo spedito, grazie al proliferare dei circoli di Generazione Italia, giunti ormai a quota 500, il punto dolente è rappresentato proprio dai problemi di cassa. Futuro e Libertà, per ora, può contare solo sui finanziamenti provenienti dei due gruppi parlamentari di Camera e Senato: alcune migliaia di euro al mese che servono per coprire le spese dell'attività parlamentare, ma che certo non possono bastare per pagare le spese di una campagna elettorale nazionale. Per fare cassa, gli uomini di Fini devono assolutamente riuscire a sbloccare il contenzioso che li divide dagli altri ex An sull'eredità del partito di via della Scrofa. In ballo c'è un «tesoretto» di oltre 100 milioni di liquidi ai quali si aggiungono circa 70 immobili, tra sezioni e sedi locali, sparsi per l'Italia, con un valore che per qualcuno potrebbe sfiorare i 500milioni di euro. Soldi che farebbero comodo ai finiani per organizzarsi e farsi conoscere; ma gli altri colonnelli di An restati con Berlusconi non intendono allentare i cordoni della borsa e fare così un favore a Fini.

Il momento della verità tra le due fazioni è previsto per domani, quando si riunirà il comitato dei garanti della fondazione An. Ma l'esito sembra scontato, perchè nel comitato i finiani si trovano in netta minoranza: su nove componenti solo tre rispondono a Fini, gli altri sei sono fedeli al Pdl.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile: **PAOLO POSSAMAI**
Vicedirettore: **ALBERTO BOLLIS**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** *(responsabile)*,
LIVIO MISSIO, MARCO PACINI, PIERO TREBICIANI

Editoriale FVG Società per azioni
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo De Benedetti (Presidente), Monica Mondardini (Vicepresidente), Marco Moroni (Amministratore Delegato), Alessandro Alacevich, Giovanni Azzano Cantarutti, Pierangelo Calegari, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Giovanni Gabrielli, Adriano Luci, Maurizio Martinetti, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Roberto Moro, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Pittini.

Quotidiani Locali Gruppo Espresso
Direttore Generale: **MARCO MORONI** Direttore Editoriale: **LUIGI VICINANZA**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1 Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1, Slovenia € 1,50, Croazia KN 13, gratuito in abbinamento con «La Voce del Popolo» (La Voce del Popolo + Il Piccolo: Slovenia € 0,63, Croazia KN 6)

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via Guido Reni 1, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1.a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 561,00 - Necrologie € 4,10 - 5,20 - 8,00 per parola; croce € 27,00; (Partecip. € 5,00 - 7,50 - 9,50 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva). Manchettes 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura del 4 ottobre 2010 è stata di 37.650 copie.
Certificato n. 6795 dell'1.12.2009

Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196) PAOLO POSSAMAI

DALLA PRIMA

A vegliare c'è già il Csm

Il ragionamento sembra corretto anche perché non apre spazi a interventi volti a condizionare l'attività giudiziaria in corso, cioè non giustifica quelle prassi ormai abbandonate, ma ci conduce sul terreno della progettazione legislativa e delle connesse deliberazioni parlamentari.

Nell'intervento citato all'inizio, l'on. Berlusconi sembra, invece, avere fatto riferimento direttamente all'operato di ben individuati uffici del pubblico ministero e di personalmente individuabili titolari di quegli uffici. La personalizzazione dell'oggetto dell'inchiesta proposta sposta il fuoco dell'attenzione dal terreno della progettazione legislativa a quello della valutazione dei comportamenti degli uffici e dei magistrati interessati che, per il tono complessivo dell'intervento del presidente del Consiglio, sembra destinata ad assumere valenza persecutoria e sanzionatoria. Se così è, il discorso viene a sconfinare nell'ambito delle competenze del Consiglio superiore della magistratura cui soltanto spetta di valutare il comportamento dei magistrati ai fini della loro permanenza negli uffici da loro ricoperti ovvero in vista dell'applicazione di sanzioni disciplinari. E il Consiglio tratta casi singoli e individuati, non fa di ogni erba un fascio.

Vero è che il ragionamento che sta alla base della proposta si intreccia con l'idea di accentuare la separazione delle carriere fra giudici e pubblici ministeri, ma questa idea è nata e si è sviluppata ben prima che si sentisse l'esigenza di una invasiva inchiesta parlamentare esplicitamente indirizzata a interessare uffici e persone determinate per ragioni che poco hanno a che fare con la progettazione legislativa. Singole vicende, e per di più tutte interessanti una sola persona, non giustificano inchieste che per essere legittimamente destinate alla progettazione legislativa non possono che avere portata generale, e quindi contenuti necessariamente anonimi a prescindere da giudizi e indagini ancora in corso.

Sergio Bartole

Sondaggi, Frattini in testa nella fiducia degli italiani

ROMA È Franco Frattini il ministro al primo posto nella fiducia degli italiani. È quanto emerge da un sondaggio dell'Istituto Piepoli, che assegna al ministro degli Esteri il 54% del livello di fiducia. Al secondo posto Giulio Tremonti e, alla pari, Roberto Maroni. Al quarto posto si trova il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Gianni Letta, che insieme al ministro Giancarlo Galan, poi con il 44% i ministri Ignazio La Russa e Stefania Prestigiacomo. Chiudono la compagnie dei ministri Umberto Bossi con il 28% ed Elio Vito con il 27%. Il sondaggio rileva le intenzioni di voto degli italiani dal quale emerge che il Popolo della Libertà in un anno è passato dal 38% al 32% (dal Pdl è uscito il gruppo di Fli). La Lega Nord è passata dal 10% dell'ottobre 2009 all'11% del 27 settembre 2010. Futuro e libertà è attestato al 3,5% (rispetto al 5% di agosto 2010), l'Udc è stabile al 7%, ed è stabile anche il Pd al 26,5%, mentre l'Idv passa dal 7,5% dell'anno scorso al 5,5%. Sinistra e libertà e i partiti di sinistra passano dal 6% alla somma di 5% (Sel) e 3% (altri).

ESECUTIVO
LA NOMINA

Dopo 153 giorni il presidente del Consiglio lascia l'interim cedendo alle pressioni del Capo dello Stato e degli industriali

Sviluppo economico, Romani nuovo ministro

Ieri il giuramento al Quirinale 5 mesi dopo l'addio di Scajola. Polemica sul conflitto di interesse

di PAOLO CARLETTI

ROMA Paolo Romani è il nuovo ministro dello Sviluppo economico. La nomina è arrivata ieri da parte del premier Berlusconi e controfirmata dal presidente della Repubblica Napolitano durante una cerimonia ridotta ai minimi termini.

La nomina di Romani, se chiude una voragine apertasi 153 giorni fa, solleva però ancora con forza la questione del conflitto di interessi.

Paolo Romani è infatti stato spesso al centro delle polemiche in questi ultimi mesi, essendo considerato quasi un "uomo-azienda" di Berlusconi, più che un viceministro dello stesso dicastero che ora gli è stato affidato. E lui, con le sue battaglie a favore di Mediaset e contro Sky e gli altri concorrenti delle reti del presidente del Consiglio, non ha fatto niente per nascondere la sua politica di azioni apparse ai più tutt'altro che superpartes.

In questi mesi il ministero dello Sviluppo economico, che dovrebbe occuparsi delle tante vertenze di lavoro disseminate sul territorio nazionale, di lavoratori e imprese insomma, oltre che di frequenze televisive, è stato retto ad interim da Silvio Berlusconi. Dopo l'addio traumatico di Scajola per l'indimenticabile caso dell'abitazione di fronte al Colosseo acquistata con i soldi della "cricca Anemone", il premier aveva comunque annunciato che il ministero avrebbe ospitato un nuovo inquilino nel volgere pochi giorni.

La stretta di mano giudicata "fredda" fra Napolitano e Romani

Da allora di giorni ne sono trascorsi 153, tra annunci, smentite, tensioni con il Quirinale e con gli industriali che spingevano affinché quel vuoto fosse colmato. E nomi di candidati che per varie ragioni sono poi scomparsi. La sensazione degli osservatori è che Berlusconi volesse dall'inizio proprio Romani, e che l'aver fatto balenare i nomi di Bonanni (segretario della Cisl), Montezemolo e Marcegaglia - gli ultimi due hanno subito rifiutato - fosse anche un modo per far trascorrere del tempo utile.

Silvio Berlusconi

Il capo dello Stato aveva infatti espresso (non pubblicamente) molte perplessità su Romani, troppo vicino al Berlusconi imprenditore, anch'egli proveniente dal mondo delle televisioni e con rapporti di lavoro anche con Mediaset prima di intraprendere la carriera politica. E alla fine il Cavaliere l'ha spuntata, salendo al Colle e sapendo che - in questa fase politica - non avrebbe incontrato ulteriori ostacoli. In tutto ciò, Romani si troverà sul tavolo grandi problemi da affrontare con risorse che in questi mesi sono state rosicchiate dagli altri ministeri. Si pensi alla Fiat, a Fincantieri, e alle altre centinaia di aziende in difficoltà. Alla questione del nucleare, oltre al bando per l'assegnazione delle frequenze multiplex del digitale terrestre ad alta definizione. Con 900 milioni in meno (Fas e Ue) passati nel portafoglio del ministero degli Affari regionali di Raffaele Fitto, e circa 800 milioni di fondi per il turismo che è riuscito ad accaparrarsi la collega Michela Vittoria Brambilla. «Bisogna vedere se esiste ancora il ministero dello Sviluppo che in cinque mesi è stato fatto a pezzi» ha commentato il segretario del Pd Bersani.

Ma la partita che interessa Berlusconi e i suoi uomini è quella delle telecomunicazioni: reti, frequenze, Telecom.
Una partita "da vincere facile" per il premier, ora che ha risolto il nodo del ministero, tanto da far dire ieri a Pier Ferdinando Casini (Udc) che avrebbe preferito Confalonieri (presidente di Mediaset) al posto di Romani. Una battuta che sintetizza con efficacia il significato della nuova nomina.

POSSIBILE UN ACCORDO TRASVERSALE PER LA REVISIONE DEL "PORCELLUM"

Legge elettorale, i finiani aprono all'opposizione

Fli: «Esiste già una maggioranza alternativa». Bersani (Pd): «Le modifiche le fa il Parlamento»

L'INTERVISTA

Zaia: «Meglio le urne che un'estenuante agonia»

Il governatore leghista del Veneto è pessimista: «C'è un partito del Sud pro ribaltone»

di MARINA NEMETH

TRIESTE «Tutti tifiamo perché si possa mantenere il patto elettorale siglato con i cittadini, ma è inutile trascinarci in inutili agonie. Se il buon giorno si vede dal mattino, le dichiarazioni che giungono dai finiani sono inquietanti. Quando leggo che Italo Bocchino ipotizza un governo tecnico per elaborare una nuova legge elettorale mi chiedo: ma questo cosa è, se non un ribaltone?». Il leghista Luca Zaia, governatore del Veneto non ha dubbi: o la maggioranza tiene il banco di prova del parlamento su provvedimenti specifici, oppure meglio le urne. «Penso - dice - che nessun cittadino vada volentieri alle elezioni. Ma la gente, piuttosto che vivere una sofferenza continua e progressiva, preferisce il voto».

Al voto, ma con quale legge elettorale? Secondo Fli andrebbe cambiata, anche in accordo con il Pd e l'Udc.

Se fosse così è la prova provata che c'è un partito del Sud pro ribaltone.

Del Sud?

Il discorso di Mirabello di Fini non era un discorso programmatico, ma contro la Lega. Fli rappresenta le istanze del Sud senza essere la Lega Sud perché anche il popolo meridionale si aspetta da noi la soluzione dei suoi problemi.

Luca Zaia

Si dice che la Lega tenga in ostaggio Berlusconi.

C'è chi vuole arrampicarsi sugli specchi, ma Berlusconi ha una ottima intesa con Bossi e non mi risulta che la Lega lo tenga in ostaggio o viceversa. Se poi i finiani interpretano la politica come una scambio di prigionieri, noi ci chiamiamo fuori.

La popolarità di Berlusconi secondo i sondaggi è in calo.

Finché tiene l'asse con la Lega Berlusconi è ancora forte, i cittadini hanno ben chiaro che la compagine di governo che ha mantenuto la parola e che sta facendo di tutto per mantenerla siamo noi. I sondaggi lasciano il tempo che trovano.

Cosa pensa della proposta del premier di una commissione parlamentare sulla magistratura?

Noi leghisti siamo sempre dalla parte dei processi giusti e brevi. Fermo restando che la magistratura deve sempre ricordare che il parlamento è sovrano e può modificare la Costituzione. Detto ciò è quanto mai necessario che in questo paese si stabilisca una dialettica che torni nell' alveo del normale rapporto istituzionale e che tutti facciano un passo indietro.

Passi indietro? Affermazione forte.

Berlusconi può avere tutte le ragioni, ma l'eccessivo scontro rischia di portarci, non solo con i magistrati, a un distacco dai cittadini. Personalmente nutro fiducia nella magistratura, penso che in questo paese si possa tornare ad un rapporto sereno. Ma è necessario che entrambi gli attori, magistrati e politica, facciano un passo indietro, altrimenti lo scontro rischierà di degenerare.

ROMA «Dura minga...». Diceva solo pochi giorni fa Giulio Tremonti che al salvataggio della legislatura non ha mai creduto. Facile prevederlo, per lui che conosce più le mosse della Lega che quelle del suo partito. E infatti sono i ministri del Carroccio come Maroni a dubitare che si possa andare avanti «perché c'è troppa confusione nella maggioranza».

A far scattare l'allarme di Pdl e Lega, un lavorio sotterraneo sia alla Camera sia al Senato per modificare la legge elettorale prima di una crisi che riporti gli italiani al voto. Numeri che non significano per forza un governo tecnico ma solo una convergenza delle forze di opposizione con la pattuglia dei finiani, dell'Mpa di Lombardo e in altri esponenti dell'arcipelago centrista.

Sul tema è esplicito il capogruppo di Fli Bocchino che avverte i frettolosi delle urne: «Se qualcuno cerca un pretesto per andare a votare, allora sappia che esiste già una maggioranza alternativa, tanto alla Camera quanto al Senato, in grado di ritrovarsi sulla modifica della legge elettorale».

La preparazione di un seggio elettorale

Quanto reggerebbe il governo in presenza di un blitz così dirompente, non è facile prevederlo anche perché in questo caso le mosse di Napolitano sarebbero decisive. Dai vertici del Pdl però mettono in chiaro che un'ipotesi di questo genere non sarebbe praticabile e le «alleanze intercambiabili» sono per Bondi «un ritorno alla partitocrazia, una plastica esemplificazione del trasformismo parlamentare». Spiana la strada alla modifica del "porcellum" il Pd «perché le leggi elettorali le fa il parlamento e non le maggioranze di governo» spiega Bersani, e per questo «siamo disposti a convergere per cambiare questa vergogna».

Più cauto Di Pietro, contrario a un governo tecnico se non con «la garanzia del capo dello Stato che duri per soli novanta giorni e per cambiare la legge elettorale». Sono invece i radicali a difendere l'attuale sistema e per questo minacciano di uscire dai gruppi del Pd. *(n.cor.)*

GRAVI DANNI DOPO IL MALTEMPO

Bufera d'acqua, Liguria in ginocchio

Aeroporto chiuso, treni e strade in tilt. Crolla stand al Salone nautico, un ferito

GENOVA È tornata la paura dell'alluvione degli anni Settanta e del '92 a Genova quando ieri mattina un vero e proprio muro d'acqua si è abbattuto prima sul savonese, investendo con particolare violenza Varazze, e poi sul genovese, sui comuni di Cogoleto, Arenzano e poi sui quartieri di ponente del capoluogo ligure, mentre la Protezione civile innalzava l'allerta da uno a due e la viabilità regionale restava tagliata in due a causa degli allagamenti sull'A10 e l'Aurelia.

Il bilancio in serata a Genova è pesante, con zone del ponente allagate, automobilisti imprigionati nelle loro macchine impantanate nei sottopassi, la paralisi del nodo autostradale e dell'aeroporto che pur riaperto, dopo molte ore di stop, è rimasto isolato a causa dell'intasamento della viabilità circostante. E tutto questo nei giorni del Salone Nautico Internazionale, dove per la pioggia e per il vento si è staccato il pezzo di uno stand ferendo, lievemente, un addetto.

Ma la zona più colpita è quella di Varazze, dove la gente ha dovuto abbandonare le proprie abitazioni, una casa è crollata sotto la forza delle acque e per qualche ora si è temuto per un nonno dato disperso con la nipotina: i due però si erano solo riparati in casa di un conoscente. Scene da girone infernale anche a Cogoleto e nelle frazioni. Una galleria ha ceduto sull'Aurelia tra Voltri ed Arenzano. Due frane hanno intrappolato una quarantina di passeggeri su un treno per oltre tre ore sulla Genova-Ovada (Alessandria), fino a quando non sono stati puliti i binari dai detriti ed il treno ha fatto ritorno alla stazione di partenza. A causa dello straripamento di quattro rivi, ed in particolare del torrente Chiaravagna, varie delegazioni del ponente di Genova sono in ginocchio, allagate, da Sestri Ponente a Voltri, da Sampierdarena a Rivarolo, con i tombini saltati, ingenti danni per i commercianti, il diffondersi dell'agitazione tra la gente, la rabbia di centinaia di automobilisti bloccati nel traffico. L'Aurelia tagliata in due tra Multedo e Sestri Ponente con la possibilità di passare da una parte all'altra solo con i gommoni dei sommozzatori di vigili del fuoco. Per non parlare di frane, smottamenti e voragini sulle strade interne.

Tre scuole (una materna, una elementare d una media inferiore) domattina in quest'area resteranno chiuse, o per l'inagibilità delle aule o perchè difficilmente raggiungibili.

L'unità di crisi della Protezione civile del Comune di Genova è costantemente riunita, per monitorare l'evoluzione della situazione, anche perchè l'allerta cesserà solo domani a mezzogiorno e la notte prospetta nuove piogge, soprattutto sul levante, nel Tigullio e nello Spezzino.

Da Bruxelles il sindaco di Genova Marta Vincenzi segue con attenzione quanto avviene in città e afferma: «Quando ci sono situazioni come queste vengono alla mente i giorni dell'alluvione del 1970 e poi ancora la successiva, la peggiore, quella del '92. Conoscendo le fragilità del nostro territorio e quali disgrazie e morti ci siano state in passato, quando abbiamo avuto piogge così forti e insistenti, proprio nel periodo tra ottobre e novembre, penso che in questi anni siano stati fatti interventi e pianificazioni giusti perchè oggi morti e distruzione non ce ne sono stati».

Intanto il capo della Protezione Civile, Guido Bertolaso, mercoledì sarà a Cogoleto, per una visita già programmata ma che assume un significato particolare dopo l'ondata di maltempo che si è abbattuta oggi sul savonese ed il genovese. «Sarà anche l'occasione - afferma l'assessore regionale all'Ambiente Renata Briano - per un bilancio dei danni».

Gravi danni a Varazze: nelle foto il salvataggio di un'anziana e auto sepolte da detriti e fango

L'EX UFFICIALE SS HA 97 ANNI

Priebke è libero di uscire di casa

Lo può fare da un anno Ora il suo legale chiede di sospendere l'ergastolo

ROMA Erick Priebke, il 97enne ex capitano delle SS condannato all'ergastolo per l'eccidio delle Fosse Ardeatine, è libero di andare in chiesa a pregare, in farmacia, dal medico, o al supermercato a fare la spesa. Il tribunale militare di sorveglianza lo ha infatti autorizzato ad assentarsi dalla casa romana del suo avvocato, dove si trova agli arresti da 15 anni, per il tempo «strettamente necessario» a provvedere alle sue «indispensabili esigenza di vita». «È stata solo applicata la legge: art. 284 del codice di procedura penale», spiega il suo avvocato Paolo Giachini.

La concessione dei benefici (Priebke può anche fare telefonate e ricevere visite, sempre nei termini fissati dal giudice) risale «a circa un anno fa, ma era rimasta riservata finora». Giachini ha deciso di renderla pubblica ieri, anche con un video su You Tube, «per evitare strumentalizzazioni».

Erick Priebke

Ma già sa che le polemiche non mancheranno, come quelle che, nel giugno di tre anni fa, investirono la decisione del Tribunale di concedergli il permesso di lavorare all'esterno: il provvedimento venne prima sospeso dal giudice e poi annullato dalla Cassazione. «Non capisco tanto accanimento», afferma Giachini. «Ci sono criminali che hanno commesso delitti efferati e che vengono messi fuori dopo uno o due anni e nessuno dice niente, ma se a Priebke viene concesso il permesso di andare a comprare due arance scoppia lo scandalo».

Ma il cosiddetto «boia» delle Ardeatine, pur «soddisfatto» per i benefici ottenuti, ha un'altra doglianza: «la polizia non mi lascia mai solo. Non sono libero di andare da solo neppure in chiesa a pregare», si è lamentato col suo avvocato. «Sappiamo che questo è dovuto anche alla necessità di tutelarne l'incolumità, per quanto nelle sue uscite non sia mai stato oggetto di offese o, peggio, azioni violente», spiega Giachini.

«La gente lo riconosce, nel nostro quartiere ci sono molti commercianti ebrei che probabilmente non sono contenti, ma nessuno ha voglia di prendersela con un vecchio di quasi cento anni. Eppure, è sempre scortato durante i permessi». Sotto l'abitazione di Giachini e di Priebke, nel quartiere Aurelio, c'è «un piantonamento 24 su 24. A questo, ora - racconta l'avvocato - si aggiunge un costoso servizio di scorta legato agli spostamenti del mio assistito. Non siamo contrari in linea di principio a questa «vigilanza discreta», ma questo servizio di accompagnamento forzato, non deciso dal giudice, è un abuso. Priebke avrebbe diritto alla semilibertà, avendo superato i 20 anni di detenzione: nessuno ha formulato nei suoi confronti un giudizio di pericolosità sociale, non può reiterare il reato, la sua condotta è stata irreprensibile. Presenteremo l'istanza».

PRIMO SBARCO IN LAZIO : SCOPPIA LA POLEMICA POLITICA

Barcone con 50 clandestini a Latina

ROMA I «viaggi della speranza» per la prima volta approdano sulle coste laziali: un barcone di 20 metri, con a bordo decine di clandestini, dopo 10 giorni di viaggio dal nord Africa, è sbarcato ieri all'alba sulle coste di Latina, in località Capoportiere. Un viaggio che per le forze dell'ordine è stato pianificato da un'organizzazione dietro pagamento di una somma non inferiore ai 2 mila euro. L'allarme è scattato intorno alle 5, quando un peschereccio ha notato l'imbarcazione sospetta, da cui fuoriusciva fumo, che si avvicinava alla costa. È bastato poco per chiarire che si trattava di uno sbarco di clandestini, supportato via terra: 14 clandestini sono stati infatti rintracciati sulla spiaggia di Latina e altri 11 invece ad Anzio, che dista diverse decine di chilometri dal capoluogo pontino. All'appello ne mancherebbero altri 25, secondo le stime delle forze dell'ordine che hanno raccolto le prime discordanti testimonianze degli immigrati identificati.

Il barcone dei clandestini intercettato davanti alla spiaggia di Latina

Non è stato possibile al momento alcun accertamento sul peschereccio che li ha portati fin qui nè sulla rotta dell'imbarcazione e sul luogo di partenza. Le forze dell'ordine non escludono al momento nessuna possibilità, compresa l'ipotesi che vi fosse a Latina una base che abbia fornito vestiari e viveri. Sulla spiaggia di Latina, infatti, sono stati trovati pacchi contenenti vestiario e viveri. A circa 100 metri dal peschereccio, individuato dalle forze dell'ordine a largo di Latina, è stato ritrovato anche un gommone, risultato rubato tre giorni fa nel capoluogo pontino.

Insomma per gli investigatori si tratterebbe di un «viaggio organizzato», forse una nuova rotta organizzata dai trafficanti di uomini dopo lo stop dalla Libia E scoppia la polemica politica. Per Filippo Penati, capo della segreteria politica del segretario Pier Luigi Bersani è «la riprova che anche sul contrasto all'immigrazione clandestina Berlusconi e Maroni sanno fare soltanto propaganda». Marco Pacciotti, coordinatore forum immigrazione del Pd si chiede: «Bisognerà aspettare un prossimo sbarco a Ostia perchè l'attuale governo smetta di fare proclami e intervenga seriamente per colpire le organizzazioni criminali che prosperano sulla pelle dei migranti in fuga da povertà e guerre?». Lo sbarco di a Latina «ci deve far riflettere: le rotte dell'immigrazione stanno cambiando ed è un fenomeno che va analizzato, compreso e non sottovalutato», ha commentato il Commissario straordinario di Croce Rossa Italiana, Francesco Rocca. Ma per il portavoce italiano dell'Alto commissariato per i rifugiati dell'Onu (Unhcr) Laura Boldrini, è «prematuro pensare che lo sbarco a Latina rappresenti una nuova rotta» per i migranti che vogliono raggiungere l'Europa, ma è altrettanto evidente che l'accordo tra l'Italia e la Libia «non può fermare i flussi migratori nell'intero bacino del Mediterraneo».

DRAMMA A TRENTO

Soffoca il figlio neonato, arrestata maestra d'asilo

Il parto di nascosto durante una cena di famiglia: le indagini scattate grazie a una badante

TRENTO «Meglio che muoia questa povera creatura, lasciatemi in pace per seppellirla». Queste le parole che avrebbe detto ai parenti Francesca Giovannoni, 41 anni di Trento, insegnante in una scuola dell'infanzia, arrestata con l'accusa di avere ucciso il figlio appena partorito nella villa del nonno durante una cena di famiglia, dopo avere nascosto a tutti la gravidanza.

Un dramma consumatosi a fine giugno, tenuto nascosto - per gli inquirenti - dai parenti e da un medico di famiglia che avrebbero saputo subito della tragica morte. Il caso è venuto alla luce solo grazie alla cameriera-badante polacca: non ha sopportato l'idea di stare zitta e si è rivolta ai Carabinieri. Un dramma dai contorni in parte da chiarire, a partire anzitutto dal corpo del neonato, non ancora ritrovato e dalle probabili complicità e connivenze. Dramma che ha avuto come teatro Villa Fedrizzi, cinquecentesca, fino a pochi anni fa della contessa e pittrice Ines Fedrizzi, ora morta, nonna della donna arrestata. Un dramma maturato fra le mura di una famiglia nota e benestante. Tutto inizia la sera del 26 giugno. È la cameriera-badante del nonno di Francesca a raccontare quei drammatici e convulsi eventi. Per la cena in villa si erano riuniti alla donna e al suo convivente, il nonno Gualtiero Giovannoni, il padre Enzo e la sua compagna dominicana, oltre al medico di famiglia. La cameriera racconta di essere entrata in un magazzino e avere sentito strani miagolii. Quindi di avere visto un fagottino sporco di sangue. In quel momento è apparsa Francesca che l'ha raccolto e si è diretta in giardino.

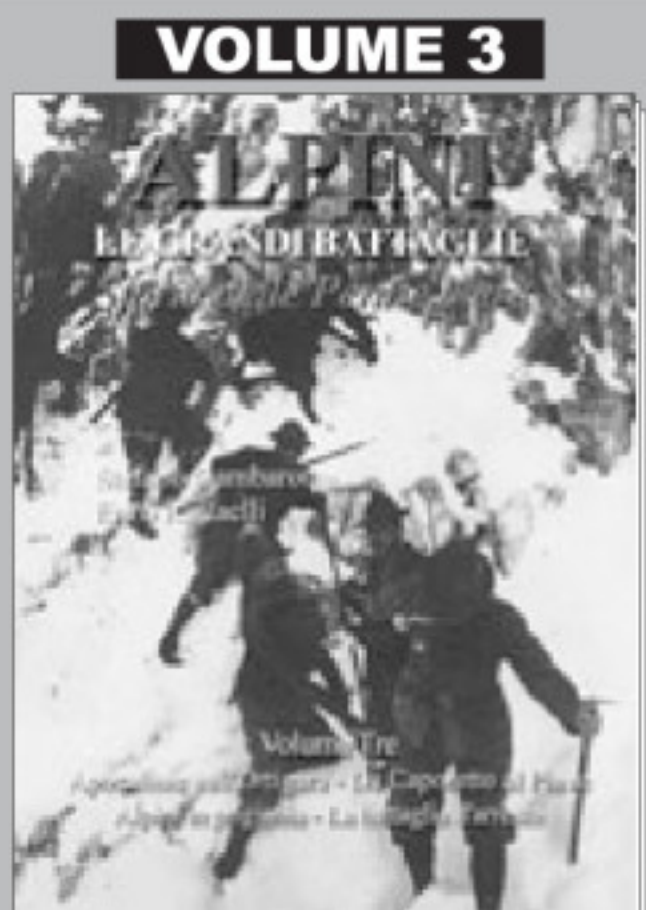
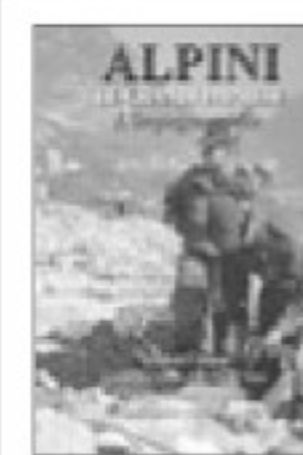
Francesca Giovannoni

Il dramma a poco a poco è venuto galla. I miagolii che anche gli altri commensali dicevano di avere sentito erano - secondo gli inquirenti - i vagiti del bimbo, nato in bagno dove la donna si era recata assentandosi dagli ospiti. Le doglie sarebbero durate un quarto d'ora, poi la donna avrebbe raccolto dal pavimento il neonato e stretto al grembo fino a farlo soffocare. Infine avrebbe vagato sconvolta per la villa nel tentativo di occultare il corpicino. Tentativo di cui sarebbero stati a conoscenza sia il padre della donna che il medico: avrebbe ammesso di avere visto il cadaverino avvolto in un asciugamano. Da testimonianze fra le persone a cena, risulta che tutti erano concordi nell'affermare di non sapere che Francesca, descritta come robusta, fosse in gravidanza. Per lei un'ordinanza di custodia cautelare con l'ipotesi di omicidio volontario aggravato. Ai militari che l'hanno arrestata Francesca Giovannoni non si è mostrata sorpresa, forse è stata per lei una liberazione.

TORNAVA AL SUD

Laureato senza lavoro si getta dal treno

BRINDISI Una laurea in economia e commercio, l'ultimo lavoro in un call center concluso a dicembre del 2009 e da allora solo tentativi senza successo di trovare occupazione partecipando a concorsi e inviando curricola ad aziende. È stata probabilmente la disoccupazione a indurre un uomo di 38 anni di Ostuni a suicidarsi lanciandosi da un treno in corsa mentre faceva rientro a casa, al Sud, dopo qualche giorno trascorso a Milano. L'uomo stava viaggiando sul treno Espresso 925 Bolzano-Lecce. A un paio di chilometri dalla stazione di Ostuni si è lanciato dal finestrino. Un passeggero che era seduto vicino a lui ha tentato di trattenerlo afferrandolo per le gambe ma non ci è riuscito.

Mentre nel brindisino si consumava questa tragedia, nelle stesse ore in un'altra parte d'Italia un dramma analogo è stata evitato. A Palermo un precario della scuola, Filippo La Spisa, di 51 anni, padre di quattro figli, ha minacciato di lanciarsi dal quarto piano della sede dell'ufficio scolastico quando ha realizzato che per quest'anno non sarebbe riuscito ad avere un incarico. La Spisa è senza lavoro dal primo settembre scorso. «Ormai sono disperato - ha spiegato quando è stato convinto a desistere - ho lavorato per 42 mesi come precario ma ora sono il numero 899 in graduatoria e non ho alcuna speranza di ricevere l'incarico».

A LIVELLO FEDERALE BUON RISULTATO DEL MULTIETNICO PARTITO SOCIALDEMOCRATICO

Bosnia-Erzegovina, avanzano i moderati

Tra i tre presidenti per i musulmani eletto il figlio di Izetbegovic, leader dell'assedio di Sarajevo

di AZRA NUHEFENDIC

TRIESTE I nuovi membri della tripartita presidenza della Bosnia-Erzegovina (Bih) dopo il voto di domenica sono: il musulmano Bakir Izetbegovic, candidato del Partito di azione democratica (Sda), il croato Zeljko Komsic, candidato del Partito socialdemocratico (Sdp) e il serbo Nebojsa Radmanovic, dello Snsd (Unione dei socialdemocratici indipendenti).

Bakir Izetbegovic (figlio del leader della Bosnia musulmana in tempo di guerra Alija Izetbegovic) è considerato più moderato rispetto a Haris Silajdzic, l'attuale membro musulmano della presidenza. Izetbegovic junior ha invitato le altre comunità a superare le profonde divisioni etniche del Paese. Il croato Zeljko Komsic è il forte sostenitore di un'unica multietnica Bosnia-Erzegovina mentre il serbo Nebojsa Radmanovic appoggia l'idea di secessione dei serbi dalla Bosnia-Erzegovina. La Bosnia-Erzegovina è composta di due entità: la Federazione (dove la maggioranza sono i musulmani e i croati) e la Republika Srpska (Rs), dove prevalgono i serbi. La costituzione complessa della Bih prevede la nomina di cinque presidenti e 700 deputati del parlamento centrale e delle due assemblee regionali.

A livello federale il miglior risultato è stato ottenuto dal Partito socialdemocratico di Bosnia-Erzegovina (Sdp), l'unico partito multietnico, non basato sull'appartenenza religiosa o etnica dei membri e sostenitori. Secondo il suo leader Zlatko Lagumdzia «si tratta del migliore vittoria dei socialdemocratici dal 1946». La vittoria del Sdp fa sperare che qualche cambiamento sarà possibile. Il partito della Comunità democratica croata della Bosnia-Erzegovina (Hdz) ha ottenuto la vittoria in cinque cantoni, Sdp è il migliore in quattro cantoni, mentre il Partito di azione democratica (Sda, musulmani) ha vinto il maggiore numero di voti nel Cantone di Tuzla.

Bakir Izetbegovic

I risultati delle politiche

Candidato premier

Milorad Dodik 53,13% — Socialdemocratici indipendenti (Snsd)

Ognjen Tadic 37,12% — Partito democratico (Sds)

Spoglio schede: 73%

ANSA-CENTIMETRI

In Republika Srpska il partito dell'Unione dei socialdemocratici indipendenti (Snsd) ha vinto in maniera convincente. Il suo leader Milorad Dodik sarà il nuovo presidente della Rs. La sua campagna elettorale è stata basata sulla retorica nazionalista e più che mai Milorad Dodik aveva indicato il suo obiettivo: la «dissoluzione pacifica della Bosnia-Erzegovina».

Gli osservatori internazionali hanno confermato che le elezioni in Bosnia-Erzegovina si sono realizzate in conformità con gli obblighi imposti dall'Osce e dal Consiglio d'Europa. Un dato preoccupante è quello che si riferisce alle schede considerate non valide. Secondo Irena Hadžiabdic, la presidente della Commissione elettorale centrale (Cik), il numero supererebbe le 100mila. Due partiti hanno annunciato che non riconosceranno i risultati dei voti per la presidenza e che chiederanno che i voti saranno riesaminati.

Un bosniaco su due si è astenuto dal votare. Secondo i dati, su 3.076.049 elettori hanno votato solo 1.689.063, oppure il 54,91%. I diplomatici internazionali sostengono che dall'esito di queste elezioni dipende il futuro del Paese. Nei passati quattro anni la situazione politico-economica in Bosnia-Erzegovina si è ulteriormente aggravata. La divisione etnica e religiosa è ancora forte. Tra i politici serbi e croato-bosniaci la diffidenza reciproca ha fatto sì che il parlamento della Bosnia-Erzegovina virtualmente ha cessato di funzionare. Dato che non ci sono le leggi (rilevante) non si potevano fare progressi per l'adesione all'Unione europea e alla Nato. Le parti politiche, senza mezzi termini, annunciavano o promettevano l'imminente fine della Bih. Tra la gente prevaleva un sentimento d'insicurezza e disperazione. La disoccupazione è intorno al 60% e gli illetterati sono circa il 50% della popolazione.

Manifestazione a Belgrado gli attivisti anti-Milosevic ora minacciano di tornare

BELGRADO A dieci anni dalla caduta del regime di Slobodan Milosevic, alcune decine di ex attivisti che il 5 ottobre 2000 marciarono su Belgrado con camion, ruspe e altri automezzi a sostegno della imponente manifestazione popolare contro Milosevic si sono radunati simbolicamente con 15 camion nello stesso luogo da dove partirono allora, a un grande incrocio stradale alle porte di Preljina, presso Cacak, città della Serbia Centrale 150 km circa a Sud di Belgrado. Dieci anni fa una lunga colonna di camion e altri mezzi pesanti, guidata dall'allora sindaco di Cacak e dal leader del partito Nuova Serbia Velimir Ilic, partì per Belgrado, dove diede appoggio alle centinaia di migliaia di manifestanti anti-Milosevic, smantellando tra l'altro i tanti posti di blocco istituiti dalla polizia agli ingressi in città. I partecipanti al raduno rievocativo hanno espresso forte insoddisfazione per l'andamento delle riforme democratiche e non hanno escluso la possibilità di una nuova marcia su Belgrado.

LE ELEZIONI DI DOMENICA

Brasile, la Rousseff al ballottaggio

A sorpresa la "verde" Silva raccoglie il 20% ed è l'ago della bilancia

SAN PAOLO Sarà dura per Dilma Rousseff riproporsi quale possibile prima presidente donna del Brasile nel ballottaggio del 31 ottobre contro Josè Serra dopo il voto di domenica che ha smentito tutti i sondaggi d'opinione che la davano sicura vincitrice al primo turno.

L'ex guerrigliera-economista ha avuto il 46,9% dei suffragi: con il 32,6%, dal centrodestra Josè Serra tenterà adesso di fare suoi i 20 milioni di voti piovuti sulla "verde" Marina Silva, autentica sorpresa della giornata elettorale e fino al 2009 dello stesso partito dei Lavoratori del presidente Lula e della sua pupilla Rousseff, alla quale non è riuscito a "passare" tutta la sua popolarità e i suoi voti. Il presidente Lula da Silva ha preso subito le redini della campagna della Rousseff convocando una riunione d'emergenza con tutti i governatori e i senatori eletti del Partido dos trabalhadores (Pt), e con i presidenti dei partiti alleati.

I sondaggi che avevano scommesso su una performance della Rousseff oltre il 50% sono risultati tutti sballati. Aveva ragione il governatore eletto del Paranà, Beto Richa, a chiedere e ottenere il ritiro dai media di 10 sondaggi che lo davano perdente, accusando gli istituti d'opinione del Brasile di metodologie errate. Anche su Marina sondaggi sbagliati: ha ottenuto quasi il 20% dei voti; per gli analisti doveva essere circa il 12%. La "verde" ed ex ministra dell'Ambiente di Lula diventa adesso l'ago della bilancia in vista del ballottaggio.

Olanda, Wilders a processo: «Vuole libertà di razzismo»

Il leader dell'estrema destra entrato nel governo è accusato di incitare l'odio contro gli islamici

AMSTERDAM Vuole cacciare gli immigrati dall'Olanda e per farlo è riuscito a ricattare il nuovo governo di cui fa parte, vuole avere la libertà di professare il suo razzismo e per farlo sfida i giudici che potrebbero impedirglielo: Geert Wilders, il fenomeno politico che ha abbattuto tutte le certezze degli olandesi portando l'estrema destra xenofoba al potere, ha trasformato la prima udienza del processo a suo carico per incitamento all'odio razziale e discriminazione in una crociata per la libertà di espressione, forte del peso politico che ormai nemmeno una condanna penale potrebbe indebolire.

«Sono accusato per aver espresso la mia opinione in un contesto pubblico e come rappresentante del popolo, qualcosa che, vi assicuro, continuerò a fare», ha detto Wilders nei due minuti che i giudici gli hanno concesso ad apertura di udienza.

Dopo i suoi proclami sulla libertà di espressione («La giustizia olandese sta processando la libertà di parola di 1,5 milioni di persone», ovvero i suoi elettori, ha dichiarato), il leader del partito delle libertà (Pvv) si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Geert Wilders

E ha passato in silenzio le due ore successive, ignorando i giudici che gli chiedevano di confermare i contenuti delle frasi che gli sono costate un processo. «Lei sembra molto bravo ad esprimere opinioni ma poi evita la discussione», gli ha detto il presidente del collegio giudicante Jan Moors, scatenando la reazione di Wilders.

«Parole scandalose e fuori luogo. Se Moors resta, non solo questo è un processo politico ma è anche iniquo e con giudici di parte», ha replicato, chiedendo la ricusazione del collegio giudicante. L'udienza è quindi stata sospesa per consentire ad una camera indipendente di valutare la richiesta, entro le 14 di domani.

Oltre a paragonare l'Islam al nazismo, a chiedere lo stop dell'islamizzazione dell'Olanda e l'interdizione del Corano, Wilders è sul banco degli imputati anche per «Fitna», il film del 2008 in cui associava l'Islam al terrorismo e che gli è costato le minacce che lo hanno costretto a vivere sotto costante scorta. All'epoca della distribuzione (online) di Fitna, il governo dei cristiano-democratici prese le distanze da Wilders, e con lui tutta l'Unione europea. Ma adesso il quadro è completamente cambiato: i cristiano-democratici sono diventati una minoranza e hanno meno seggi di Wilders, il cui partito è invece diventato il terzo del Paese. Impossibile ignorare il suo peso, tanto che i liberali e i cristiano-democratici, che si avviano a formare un governo di minoranza di destra, hanno chiesto il suo appoggio. E quello che fino a qualche anno fa era un personaggio da tenere lontano, oggi è un alleato determinante. Che rischia fino ad un anno di carcere, ma non il seggio in parlamento.

Il generale Camporini visita l'esercito sloveno

LUBIANA Il capo di Stato maggiore della Difesa, generale Vincenzo Camporini, arriverà questo pomeriggio a Lubiana per una visita di due giorni. Accompagnato dall'ambasciatore italiano a Lubiana Alessandro Pietromarchi e dall'addetto militare, il generale Ornello Baron, Camporini sarà ricevuto domani dalle più alte cariche militari slovene e dal ministro della Difesa Ljubica Jelusic. In agenda anche la visita a un'unità operativa della "Slovenska Vojska" ("Esercito sloveno"), con la quale le nostre Forze armate hanno da tempo iniziato una collaborazione che spazia dalla compartecipazione a unità multinazionali "on call" come la Multinational Land Force con la Brigata Julia a quelle in ambito Nato oltre a missioni all'estero, senza che però da parte slovena si sia avviata l'auspicata standardizzazione di equipaggiamenti o acquisizione di materiali italiani.

AGLI AVVERTIMENTI DAGLI USA IERI È SEGUITO QUELLO GIAPPONESE

Islam, torna la cellula tedesca dell'11 Settembre Europa in allerta-terrorismo ma senza casi precisi

NEW YORK Prende sempre più consistenza la pista degli estremisti islamici tedeschi pronti a colpire aeroporti e monumenti europei in simultanea, in un drammatico ripetersi degli attacchi del 2008 a Mumbai in India, con oltre 160 morti. La convinzione che si tratti di una cellula tedesca si rafforza negli Stati Uniti mentre in Europa l'allarme resta alto ma a Parigi, Londra e Berlino non vi sono indicazioni di minacce concrete e imminenti.

A confermare la pista tedesca sembra anche l'ennesimo attacco di un drone statunitense, aereo telecomandato, in Pakistan, dove ha ucciso ieri cinque militanti d'origine turca con cittadinanza tedesca e altri insorti a Mir Ali, nel Nord Waziristan.

Circa 24 ore dopo l'emissione di un avvertimento del Dipartimento di Stato che chiede agli americani in Europa di rimanere vigili, nuove rivelazioni da fonti d'intelligence rilanciate dalla Cnn confermano il ruolo della «cellula di Amburgo». È considerata vicina ad Al Qaeda ed è verosimilmente guidata da Naamen Meziche, franco-algerino di 40 anni che conosceva Mohammed Atta, uno degli attentatori dell'11 Settembre, morto nello schianto contro le Torri Gemelle. Le altre emittenti tv Usa non sono da meno. FoxNews stila una lista di possibili obiettivi, dalla Torre Eiffel (evacuata a ben due riprese la scorsa settimana) alla Porta di Brandenburgo mentre la Abc, prima ad avere parlato d'allarme in cinque Paesi europei (Gb, Francia, Germania ma anche Italia e Belgio) la scorsa settimana, segnala che secondo fonti di polizia statunitense ci sarebbero cinque aeroporti europei a rischio, ma senza citarli. L'emittente del Gruppo Disney spiega che le autorità Usa temono «il ripetersi degli attacchi del 1985 contro gli aeroporti di Roma e di Vienna, quando estremisti palestinesi gettarono granate e aprirono il fuoco contro viaggiatori che aspettavano alle biglietterie, ferendo 140 persone e uccidendone 19, tra cui un bambino piccolo». Il portavoce del presidente Usa Barack Obama, Robert Gibbs ha detto che contro Al Qaeda e i suoi amici «rimaniamo vigili per quanto riguarda la protezione del nostro Paese» ma ha aggiunto che l'allarme di questi giorni si rivolge solo a potenziali minacce in Europa e «non ha nessun rapporto con gli Stati Uniti».

Agenti di polizia ai piedi della Torre Eiffel a Parigi

All'allarme americano di domenica si è aggiunto quello giapponese di ieri, che ha chiesto ai suoi turisti di stare attenti in Europa, sempre per il rischio di attentati. La stampa Usa è rimasta stupita dalla sostanza dell'avvertimento, il cosiddetto "Travel alert", emesso domenica dal Dipartimento di Stato: nessun riferimento preciso sui Paesi a rischio.

Maroni: «Da noi nessun indizio su obiettivi specifici, guardia alta»

ROMA Rischio terrorismo, attenzione alta anche in Italia. Mancano segnali specifici su possibili obiettivi ma la vigilanza sui luoghi più sensibili è costante, così come lo scambio d'informazioni con gli "007" dei Paesi alleati.

«L'allarme terrorismo - spiega il ministro dell'Interno Roberto Maroni - non va mai sottovalutato. Proprio un anno fa c'è stato l'attentato alla Caserma Santa Barbara di Milano e da allora l'allarme è sempre elevato, i nostri servizi di sicurezza stanno seguendo con attenzione questo rischio, in contatto con l'intelligence dei Paesi europei e degli Usa». Quanto ai possibili bersagli, per Maroni «non ci sono segnali precisi di rischi individuabili». Sulla stessa linea il ministro degli Esteri Franco Frattini: «Il warning dagli Stati Uniti è un allarme realistico, i nostri servizi sono attivi».

A CHI LO CRITICA PER LE SUE RICERCHE HA SEMPRE REPLICATO: «AVERE UNA CREATURA È LA GIOIA PIÙ GRANDE AL MONDO»

Medicina, il Nobel al padre dei bimbi in provetta

L'alto riconoscimento allo scienziato britannico Robert Edwards. In 32 anni 4 milioni di nati con la «Fivet»

L'INTERVISTA

Giacca: «Una tecnica a favore dell'uomo parte della nostra società l'ha capito»

di CRISTINA SERRA

TRIESTE Finalmente ce l'ha fatta. Il "padre" di Louise Brown, la prima bimba nata a seguito di fecondazione in provetta e capostipite di una generazione che attualmente conta circa quattro milioni di successi, ha ricevuto ieri il Premio Nobel per la medicina. Il riconoscimento, secondo alcuni giunto tardivamente, ha visto trionfare il pioniere delle tecniche di manipolazione embrionale degli Anni sessanta su colleghi altrettanto blasonati dal punto di vista scientifico, quali Ernest McCulloch e James Till che identificarono le cellule staminali e John Gurdon, padre della clonazione. Mauro Giacca, direttore della componente triestina dell'Icgeb, il Centro internazionale d'ingegneria genetica e biotecnologie di Area Science Park, ha commentato il premio.

Professor Giacca, si tratta di un "Nobel" meritato?

Lo è sicuramente da molteplici punti di vista. Riuscendo a fecondare un ovocita in provetta, la tecnica di Edwards è risultata socialmente utile proprio in un'epoca in cui ha iniziato a palesarsi uno dei problemi della nostra società: l'infertilità di coppia. La fine degli Anni sessanta segna l'ingresso della società occidentale in un mondo più frenetico, in cui stile di vita, ritmi e occupazione femminile sono profondamente cambiati rispetto al passato. Dal punto di vista medico si tratta di un riconoscimento alla concretezza, diversamente dai premi assegnati in precedenza che premiavano le idee o l'aspetto più squisitamente culturale delle scoperte. In secondo luogo, le ricerche di Edwards hanno abbattuto alcuni tabù sulla riproduzione tipici della cultura occidentale, assegnando alla biologia un ruolo chiave nello sviluppo della vita.

All'epoca la tecnica era più rischiosa di quella odierna?

Pur non essendo un esperto in fatto di Fivet, credo di poter dire che la tecnologia di per sé fosse molto simile a quella che gli ospedali praticano di routine. Certo, ci saranno stati degli affinamenti, ma la sua importanza sta nell'avere rotto il ghiaccio e aperto numerose finestre anche in settori collaterali all'embriologia, ma non meno importanti.

Per esempio?

Oltre ad avere appreso molti dettagli sulle dinamiche dello sviluppo embrionale, abbiamo ricavato anche importanti informazioni sulla cascata di attivazione genica che guida lo sviluppo dell'ovocita fecondato, o zigote, che è poi la stessa, concettualmente, che guida i processi che ci portano a morte quando l'organismo ha esaurito la capacità di controllare i propri processi vitali. Lo studio dell'embrione umano ci ha portati a studiare lo sviluppo dei topolini e le informazioni che abbiamo ricavato nell'ambito di queste ricerche vengono ora, con successo, ritrasferite all'uomo. Ma abbiamo acquisito anche informazioni utili per lo studio delle malattie genetiche, e per la diagnosi preimpianto.

Mauro Giacca

Crede che fra 40-50 anni si potrà superare un'altra frontiera della tecnologia e ottenere lo sviluppo di un feto fuori dall'utero materno?

Credo che non esistano barriere concettuali, ma solo tecnologiche, che si potranno certamente superare. Bisognerà però vedere come una simile idea potrà essere accolta dalla coscienza etica collettiva del futuro. Sicuramente, l'eventuale utero artificiale ci servirà a capire, una volta di più, che non ci sono misteri da scoprire, ma solo tanta biologia da conoscere.

Che cosa è cambiato da 30 anni a questa parte?

Una fetta della società sta iniziando a capire che queste tecniche sono a favore dell'uomo e non contro di esso. Credo abbiano contribuito a creare una maggiore cultura sociale, anche se devo dire che di strada da percorrere ce n'è ancora molta.

ROMA Ha avuto una portata rivoluzionaria la nascita del primo bebè in provetta, Louise Brown, il 25 luglio 1978. Il Premio Nobel assegnato ieri al pioniere della fecondazione artificiale, Robert Edwards, non è solo il riconoscimento alla prima grande vittoria contro la sterilità: avere dimostrato che la fecondazione può avvenire fuori dall'organismo umano ha segnato il primo passo verso la possibilità di intervenire nei processi all'origine della vita.

È stata «un'avventura fantastica», come l'ha definita più volte lo stesso Edwards riferendosi alle sue ricerche sulla fecondazione artificiale, grazie alle quali in 32 anni sono nati nel mondo circa 4 milioni di bambini (i figli della "Fivet", dal nome della tecnica di fecondazione artificiale). E a chi lo critica per le sue ricerche ha sempre replicato con una frase: «Avere una creatura è la gioia più grande al mondo».

All'età di 85 anni e dopo una vita spesa nell'università di Cambridge per cercare di perfezionare la tecnica della fecondazione artificiale, il britannico Robert Edwards è per i suoi colleghi «un visionario della ricerca». Nato a Manchester il 27 settembre 1925, Edwards ha dedicato la sua carriera scientifica allo studio della fecondazione, a partire dagli studi di embriologia condotti dagli Anni '50. Dopo avere studiato biologia prima negli Stati Uniti e poi in Scozia, nel 1958 è entrato nell'Istituto nazionale per la ricerca medica e Londra, dove ha cominciato le ricerche sul processo di fecondazione. Nella nascita di Louise Brown come per molte tappe seguenti delle ricerche sulla fecondazione in vitro (Fiv) è stata decisiva la collaborazione con il ginecologo Patrick Steptoe e l'infermiera Jean Purdy, entrambi scomparsi. Edwards «è molto triste che Patrick Steptoe e Jean Purdy non siano vivi per dividere con lui il Premio Nobel» fa sapere l'esperto di Biologia della riproduzione Martin Johnson, dell'Università di Cambridge, uno dei primi studenti di Edwards e ancora molto vicino al pioniere della fecondazione in vitro. È lui a parlare per Edwards, che in questo periodo ha problemi di salute.

Di Edwards Jonhson dice inoltre che «è sempre stato un uomo che ha precorso il suo tempo, non solo per la Fiv ma nella diagnosi genetica preimpianto, nella derivazione delle cellule staminali embrionali». È stato un pioniere, prosegue Johnson, anche nel dibattito etico sollevato dalla fecondazione artificiale: «È sempre stato un uomo molto morale, con una moralità basata sulla sua visione umanistica e sulla fiducia nell'umanità».

Soddisfazione per il Nobel a Edwards arriva da un altro Nobel per la Medicina, Rita Levi Montalcini, per la quale il riconoscimento è «ben meritato» e il lavoro scientifico di Edwards è stato «di fondamentale importanza per il progresso della biomedicina».

Lo stesso Edwards è stato protagonista delle ricerche che nel tempo hanno permesso di affinare la tecnica della fecondazione artificiale. Oggi questa tecnica viene considerata sicura ed efficace e si calcola che il 20%-30% degli ovuli fecondati portino alla nascita di un bambino. Sono molto rare le complicanze legate alla nascita di prematuri e i risultati degli studi condotti su lunghi intervalli di tempo hanno dimostrato che i nati dalla provetta sono sani come i bambini concepiti in modo naturale.

Robert Edwards

I TRAGUARDI

Si calcola che il 20-30% degli ovuli fecondati portino alla nascita di un bebè. Rari i casi di parti prematuri

Il Vaticano attacca: «Scelta fuori luogo»

CITTÀ DEL VATICANO «Una scelta fuori luogo». Così gli ambienti vaticani sulla decisione dei «saggi» di Stoccolma di assegnare il Premio Nobel per la medicina a Robert Edwards, «padre» delle tecniche di fecondazione assistita. Dubbi si sollevano da tutto il mondo cattolico su una scelta che scatena consensi ma anche accese critiche. Dice mons. Ignacio Carrasco de Paula, presidente della Pontificia Accademia per la vita. «Personalmente - afferma - avrei votato altri candidati come McCullock e Till, scopritori delle cellule staminali, oppure Yamanaka, il primo a creare una cellula pluripotente indotta» e punta il dito contro una tecnica che ha creato «un mercato di ovociti» e uno «stato confusionale» dei rapporti familiari con «figli nati da nonne» o «mamme in affitto». Ancora più duro il commento del copresidente dell'Associazione Scienza e Vita, Lucio Romano secondo cui la scelta dello scienziato britannico è «inaccettabile» mentre per mons. Roberto Colombo, docente della Cattolica di Milano, «suscita interrogativi morali». Interviene così anche il sottosegretario alla Bioetica Eugenia Roccella per chiarire che «ciò che è messo in discussione è come sono state usate le tecniche di fecondazione assistita, non certo la figura o la scienza del "Nobel" Robert Edwards». Subito dopo però Roccella avverte: «In seguito all'utilizzo delle tecniche di fecondazione assistita si rischia di pensare al figlio come ad un diritto».

Diverse sono le perplessità sulla nomina di Edwards messe luce da mons. Carrasco, neo "ministro" vaticano per la Vita, che in serata ha precisato di parlare a titolo personale. Il prelato accusa il professore britannico di essere la causa del «mercato degli ovociti», degli embrioni abbandonati che «finiranno per morire» ma anche dello «stato confusionale della procreazione assistita» che porta a situazioni del tutto nuove nel panorama dei rapporti familiari come i «figli nati da nonne» o «le mamme in affitto». Soprattutto però, per il prelato esponente dell'Opus Dei, le scoperte di Edwards, pur «importanti» da un punto di vista scientifico, «non hanno risolto l'infertilità», «un problema vero», «né dal punto di vista patologico né epidemiologico» ed esorta quindi a «confidare nella ricerca e a pazientare nell'attesa di nuove scoperte che rendano magari la riproduzione umana anche più economica e quindi accessibile a tutti».

Morto il poligamo più prolifico al mondo, aveva 210 figli

NAIROBI Si è spento in Kenya dopo una lunga malattia all'età di 92 anni Akuku Danger, il poligamo più prolifico del mondo. L'uomo era noto per avere sposato 130 donne, divorziato una ottantina di volte e avere avuto 210 figli. Un vero e proprio «maestro della seduzione», basti pensare che era conosciuto con il nome "Danger" ("pericolo" in italiano), per la forza seduttiva che riusciva ad avere con le donne. Il suo primo matrimonio risale al 1939 mentre l'ultimo al 1997, all'età di 79 anni, con una giovane di appena 18 anni, che adesso ha tre figli.

Akuku Danger ha fatto della poligamia un vero e proprio business. Turisti e reporter spesso si sono recati nella sua casa nel distretto di Ndhiwa nell'Ovest del Kenya, vicino al Lago Vittoria, per fotografarlo e intervistarlo, ovviamente dietro pagamento di un compenso. Tom Akuku, uno dei suoi figli, "portavoce" della numerosa famiglia, ha spiegato che "solo" 40 matrimoni sono stati riconosciuti dalle leggi dell'etnia Luo, e "solo" 22 mogli sono ancora in vita. «Dei 210 figli - ha aggiunto Tom Akuku - di cui 104 donne e 106 uomini, molti sono morti». A ciò vanno aggiunti gli oltre 200 nipoti che vivono nello stesso distretto e molti di loro hanno anche «incarichi di prestigio nella pubblica amministrazione e in imprese private». Intervistato varie volte dalla stampa locale, "Danger" era solito spiegare il suo charme in questo modo: «Nella mia vita sono stato considerato molto affascinante, nessuna donna riusciva a resistere al mio fascino, ero come una calamita, gli altri uomini di fronte a me scomparivano». Il suo segreto? «Una dieta alimentare ferrea; evitare i grassi e il sale e mangiare cibo tradizionale e frutta dopo i pasti». La poligamia è diffusa in Kenya ed è praticata a tutti i livelli, anche quelli più alti e colti della società, sia rurale che metropolitana. L'anno scorso è stata presentata una proposta di legge in Parlamento che ne chiede la legalizzazione.

A Lubiana la risposta dei Balcani alla moda dell'Ovest

Mostra-mercato con stilisti anche dalla Lituania, dal minimalismo-chic al riciclo dei materiali

di LISA CORVA

LUBIANA Mentre il popolo della moda, "diavoli che vestono Prada" in testa, in queste settimane è ingoiato dalle sfilate (dopo New York, Londra, e Milano, adesso è il turno di Parigi), i Balcani "contrattaccano" con una mostra-mercato, inaugurata il 1° di ottobre a Lubiana e che rimarrà aperta per tutto il mese. Un "contrattacco fashionista" ma pur sempre un'azione di battaglia vera e propria. Si tratta di moda, certo, ma soprattutto di business: il che, in tempi di recessione, vuole dire un giro d'affari planetario. E i Balcani contraccano a modo loro, per tentare di fare resistenza sia alle borse firmate, le "it-bags" che costano come un affitto, sia alle catene di vestiti low-cost che dilagano ovunque. L'azione di resistenza parla inglese, che è la lingua franca anche a Est: la mostra-mercato, infatti, è un "temporary shop", ovvero un negozio temporaneo (ultimo trend nelle capitali della moda, da Parigi a Milano, dove non ci sono quasi più soldi per aprire negozi veri e propri).

È s'intitola "Smer Jug-Jugovzhod", subito tradotto come "South-Southeast", ovvero Sud-Sudest. Stiamo parlando del Sud e Sudest di Lubiana, e anche di Trieste. Perché i giovani stilisti che partecipano arrivano dalle repubbliche dell'ex Jugoslavia (quindi Slovenia ma anche Croazia, Serbia, Bosnia-Erzegovina) ma anche da molto, molto più lontano: da Romania, Bulgaria, e poi ancora da Ungheria, Polonia, Repubblica ceca, Ucraina, persino Lituania. Una sorta di Mitteleuropa "reloaded", sotto forma di abiti, scarpe, borse e gioielli. Da ammirare e comprare, per tutto ottobre, in Vosnjakova 4, dalle 10 alle 20 (il sabato, fino alle 14).

A Lubiana anche "Sistersconspiracy": è un marchio di Praga "alternativo"

Ma il contrattacco fashionista mitteleuropeo, che cosa racconta? Racconta di abiti che sono pezzi unici, pensati per durare più di una stagione, con tessuti ricercati e tagli quasi architettonici, per Almira Sadar, stilista slovena. Graffiti sulle case di Lubiana che diventano portafogli, per la slovena Nelj Strukelj. Dalla Croazia arrivano gli abiti e i cappotti eccentrici di "I-gle"; dalla Polonia quelli di "Pure-Aga Paul": minimalismo chic. "Sistersconspiracy" è invece un marchio di Praga: solo moda maschile, disegnata da giovani artisti locali e prodotta localmente. Anche questo è un minimo comune denominatore delle collezioni in mostra e un modo per fare resistenza alla produzione dislocata in India e Cina. Ovunque, poi, spazio al riciclo. Anche nei bijoux. A Belgrado, a esempio, una giovane designer con il marchio "Manufaktura Cdr" riusa vecchie pellicole fotografiche o vecchi cartamodelli "Burda" e li trasforma in orecchini o cerchietti per i capelli. Mentre Urska Habjan trasforma meccanismi di orologi che non funzionano più in braccialetti e collane. Basta per fare resistenza? Resistenza alle multinazionali, all'omologazione "McDonald" dello stile? È un inizio. Se non altro, se arriverà la rivoluzione (modaiola) qui sapranno che cosa mettersi.

DAL WEB ALLA CARTA

Londra, l'editoria scopre le donne taglia "50" e si inventa una rivista

LONDRA Portare la "50" non è più una vergogna, almeno in Gran Bretagna dove in questi giorni ha debuttato in edicola "Just as Beautiful", il primo magazine patinato femminile rivolto esclusivamente a un pubblico di donne decisamente in carne. In copertina le curve straripanti di una seducente modella bionda in guepiere. Dentro, pagina dopo pagina, mancano completamente le classiche pubblicità con belle ragazze magre ma soprattutto mancano i consigli per dimagrire.

La nuova rivista è dedicata a donne dalla taglia 46 alla taglia 52. «Non ci saranno ritocchi sulle foto delle nostre modelle» ha promesso Sue Thomason, la direttrice della testata che nata tre anni fa sul Web con 30mila abbonamenti è approdata adesso alla versione cartacea a un prezzo di 4,70 sterline a copia. Ed è una rivoluzione all'insegna del «grasso e bello» per l'industria dei magazine femminili, sfogliando i quali è impossibile trovare foto di donne sopra la taglia 42 quasi che essere sovrappeso sia un crimine nel mondo della moda.

Ipsilon, 1500 posti a rischio dopo la chiusura dei cantieri

Kajin: «Salvaguardare gli occupati anche successivamente il 2011»

POLA Per il deputato regionalista Damir Kajin il raddoppio di corsie sull'Ipsilon stradale va inquadrato da una prospettiva del tutto nuova rispetto a quanto fatto finora. Ossia, come ha spiegato ieri ai giornalisti, bisogna pensare a come assicurare il pane alle 1.500 maestranze istriane, anche dopo il 1.mo giugno 2011 quando verranno aperti al traffico i nuovi segmenti autostradali tra Canfanaro e Umago e tra Canfanaro e Pisino.

Per la precisione ha spiegato, si renderà necessario trasferire subito gli uomini e i mezzi meccanici sul segmento tra Pisino e Fiume dove ci sarà lavoro per altri 5-6 anni, tenendo conto che verrà scavata la seconda canna della Galleria del

Damir Kajin

Monte Maggiore. Kajin ha poi definito l'Ipsilon stradale uno dei maggiori investimenti nella storia dell'Istria. Ancora una volta poi si è detto contrario all'annuncio della società concessionaria Bina Istra riguardante l'introduzione del pedaggio a partire dal giugno prossimo, anche sul tratto tra Pisino e il Monte Maggiore che ancora non sarà autostrada.

Cambiando tema, Kajin ha parlato degli scandali che stanno scuotendo il paese. Una volta c'era la dittatura del proletariato, ha dichiarato, mentre ora abbiamo la dittatura della corruzione. Ha quindi ribadito un'accusa alquanto pesante all'indirizzo di Zagabria definendo l'attuale potere come «organizzazione criminale». La necessità più urgente nel paese, ha continuato, sono le elezioni anticipate onde salvare il salvabile. Il male peggiore in Croazia, ha detto ancora, è l'enorme spesa pubblica. A proposito ha ricordato che il bilancio dello stato nel 2005 era pari a 12 miliardi di euro mentre ora è di ben 16,8 miliardi. Il maggior responsabile di questa catastrofe, ha detto infine, è non solo l'ex premier Ivo Sanader che ha abbandonato la nave, ma anche i suoi collaboratori. *(p.r.)*

CORRUZIONE

Secondo il numero due regionalista l'intero governo andrebbe messo sotto accusa

Un tratto della Ipsilon istriana

IL PRESIDENTE CROATO A UN CONVEGNO

Josipovic al Vaticano: «Riabilitare il vescovo di Arbe De Dominis»

ARBE Forse più che il Vaticano, sono stati i croati in passato a gettare fango sulla sua immagine e le sue opere, discreditandolo al punto tale da stendere uno spesso telo sull'esistenza di questo genio a cavallo tra il XVI e il XVII secolo. Ora che l'Unesco ha proclamato il 2010 anno dedicato a Marco Antonio De Dominis (a 450 anni dalla nascita), l'opinione pubblica croata si è finalmente accorta di questo arbesano, insigne teologo, scienziato e vescovo, che per secoli è come se fosse stato cancellato, definito da una delle leggende della letteratura croata, August Senoa, una spia, un malfattore della Serenissima che agiva contro «i gloriosi uscocchi, degni esponenti del popolo croato».

Una colpa grave, quella di De Dominis, poiché gli uscocchi – nonostante la loro pirateria nell'Adriatico – sono ancor oggi considerati degli eroi da queste parti. Ma qualcosa, grazie all'Unesco, è cambiato ed ad Arbe si è tenuto un convegno scientifico internazionale dedicato al più grande arbesano di tutti i tempi, nato nel 1560 sull'isola quarnerina da una nobile famiglia dalmata e morto in prigionia 64 anni dopo a Roma, confinato in Castel Sant'Angelo. Il convegno si è tenuto dall' 1 al 3 ottobre, sotto il patrocinio del presidente della Repubblica di Croazia, Ivo Josipovic. E' stato proprio il capo dello Stato, da intellettuale di spessore qual è, a chiedere la riabilitazione di Marco Antonio De Dominis e lo ha fatto proprio nel capoluogo isolano, intervenendo all'assise. «De Dominis – ha detto Josipovic – è stato un personaggio di straordinaria importanza per la storia croata e per quella europea». Josipovic ha messo in risalto il ruolo precursore del genio isolano nel campo dell'ecumenismo, come pure il suo ardire nel mettere in discussione l'ordinamento ecclesiastico di quattro secoli fa. «De Dominis si adoperava per separare Chiesa e Stato – ha proseguito Josipovic – battendosi inoltre per l'unione del mondo cristiano. A quei tempi erano eresie, sacrilegi, mentre oggi possiamo dire che le idee dell'illustre arbesano sono state in gran parte realizzate». Il capo dello Stato ha rfilevato che proseguiranno le ricerche sulla vita e l'opera di De Dominis, al fine di ottenerne la riabilitazione. A tale scopo, nella parte terminale del convegno è stato concordato di inviare una missiva al Vaticano, chiedendo la riabilitazione di Marco Antonio De Dominis, giudicato colpevole (dopo la morte nel 1624) di eresia recidiva dall'Inquisizione. *(a.m.)*

Marco Antonio De Dominis

A POLA

Torture e violenze sul ragazzo Rom Avviata l'inchiesta

POLA L'avvocato popolare per la tutela dei diritti dei bambini Mila Jelavic ha annunciato che sarà avviata un'inchiesta per far luce sulla terribile vicenda avvenuta la settimana scorsa nella Casa di rieducazione per adolescenti: due ragazzi di 15 e 13 anni hanno maltrattato, torturato, picchiato e violentato per ore un rom di 13 anni che il giorno dopo ha raccontato tutto all'educatrice. Jelavic intende accertare la responsabilità degli educatori incaricati di sorvegliare 24 ore al giorno gli ospiti dell'istituzione. L'educatore di turno quella notte è già stato sospeso dalla direttrice Blazenka Butorac.I due giovani - il quindicenne è in stato di fermo - rischiano come minimo 3 anni di reclusione. *(p.r.)*

Lussino, l'asilo italiano apre entro l'anno

Mancano 70mila euro per il completamento: chiesti i fondi alla Farnesina

Sopra, una veduta di Lussinpiccolo, in basso Tremul con il vicesindaco Kucic

LUSSINPICCOLO Di lavoro da fare ve n'è ancora abbastanza, ma nel volgere di poche settimane, e sicuramente ben prima della fine del 2010, Lussinpiccolo avrà finalmente il suo asilo infantile italiano. E' la convinzione espressa da Maurizio Tremul, presidente della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana, che ieri è stato a Lussinpiccolo, ricevuto dapprima dalla vice sindaco Ana Kucic, dalla direttrice della scuola materna croata Cvrcak (nel cui ambito agirà l'asilo italiano), Radmila Bisca, e infine dai vertici della locale Comunità degli Italiani. Accompagnato dalla vicepresidente della Giunta esecutiva Ui e responsabile del Settore educazione ed istruzione, Norma Zani, e dalla responsabile del Settore coordinamento e rapporti con le Comunità degli Italiani, Rosanna Berné, Tremul ha voluto sincerarsi di persona su come procedano i lavori di ristrutturazione di Villa Perla, dove troveranno sistemazione sia il giardino d'infanzia italiano, sia il locale sodalizio dei connazionali. «Abbiamo lavori aggiuntivi per 70 mila euro, riguardanti l'asilo – ha dichiarato Tremul – ho inviato in tal senso una richiesta urgente alla Farnesina e spero che la cifra sia approvata dal Comitato di coordinamento che si riunirà il 6 ottobre.

Sono fiducioso che i 70 mila euro, necessari ad ultimare la sede prescolare, saranno approvati e che i lavori si possano concludere in capo ad un paio di settimane. L'Unione Italiana, la sua Giunta esecutiva, come pure la Cvrcak, la municipalità e la Comunità degli Italiani, si sono concentrate su questo progetto, convinte di poter sbloccare la situazione e avere finalmente a Lussinpiccolo un'istituzione prescolare in lingua italiana, ad una sessantina d'anni dalla chiusura di scuole e asili italiani nell'isola». Nel soffermarsi sugli incontri con la vice sindaco Kucic e con la direttrice Bisca, Tremul ha parlato di appuntamenti molto cordiali e propositivi, rilevando che la settimana prossima ci sarà invece una riunione con i genitori dei 13 bambini che frequenteranno l'asilo italiano. Ai genitori saranno spiegati i perché dei ritardi e degli intoppi concernenti l'entrata in funzione della tanto attesa scuola materna. Quindi vi è stato un sopralluogo a Villa Perla, edificio che l'Unione Italiana aveva acquistato anni fa per 410 mila euro e di cui è titolare. I mezzi erano stati erogati da Roma, come pure i 270 mila euro per la ristrutturazione di Villa Perla. A ciò vanno aggiunti i citati 70 mila euro per l'ultimazione della sede prescolare e i 47 mila euro per gli arredi. «Posso dire senza timore di smentite – così Tremul – che avremo un asilo italiano e una sede comunitaria tra i più belli della nostra Comunità nazionale». Ieri si è avuto pure l' incontro con i connazionali lussignani. Tremul e collaboratrici hanno avuto un colloquio con Anna Maria Saganic e Mariano L. Cherubini, rispettivamente presidente della Comunità e della sua Giunta esecutiva, e con i componenti il parlamentino comunitario. *(a.m.)*

---

†

Improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro

Marino Dagri

Isola d'Istria
" Ciao Buba "

Lo ricordano la moglie SILVA con i figli DONATELLA e DAVIDE con SERENA e i nipoti FRANCESCA, SIMONE, SOFIA.
Il funerale avrà luogo mercoledì 6 alle ore 11.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2010

Ciao
Santolo
con affetto MAURO.

Trieste, 5 ottobre 2010

Rimarrai sempre nei nostri cuori FULVIO, ELVIA, MAURO, CRISTINA e famiglie.

Trieste, 5 ottobre 2010

Partecipano la cognata LAURA e il nipote GLAUCO.

Trieste, 5 ottobre 2010

Si uniscono al dolore:
- MARIA PIA e SILVIO KUHAR

Trieste, 5 ottobre 2010

I condomini della via dei Giardini 65/7, partecipano al lutto della famiglia di
Marino Dagri

Trieste, 5 ottobre 2010

Ciao
Marino
amico da una vita.
Vicini a SILVA, DONATELLA e DAVIDE partecipano commossi
- BRUNO, ALBINA, DARIO e NELLA

Trieste, 5 ottobre 2010

Ti ricorderemo con tanto affetto
- PIERINA, ENNIO, ANNAMARIA, MAURA, ANDREA, MICHELA, FABIO

Trieste, 5 ottobre 2010

Un saluto fraterno da ARDUINO e GRAZIELLA.

Trieste, 5 ottobre 2010

Sono vicini a DONATELLA e famiglia:
- EDI e famiglia e collaboratori

Trieste, 5 ottobre 2010

Vicini alla famiglia di
Marino
FRANCO e ANNALISA.

Trieste, 5 ottobre 2010

Ci uniamo al vostro dolore
- NICOLO', FABIANA, ASIA

Trieste, 5 ottobre 2010

Partecipano gli amici
- DINA, UCCI, LUCIO, UCCI, NINO, ALFIO, CLAUDIA

Trieste, 5 ottobre 2010

VII ANNIVERSARIO
5/10/2003 5/10/2010
Otello Di Maio
Con affetto.

Trieste, 5 ottobre 2010

---

†

Si è riunita agli amati ORLANDO e GABRIELLA l'anima buona di

Giorgia Spechar ved. Gabrieli

Lo annunciano a quanti le vollero bene, il figlio SERGIO con DANIELE, il genero ROBERTO con VALENTINA ed ALBERTO.
Un ringraziamento particolare alle care ANNA, LILLY e BIBA.
La saluteremo mercoledì 6 ottobre alle ore 11.40 nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 5 ottobre 2010

I dipendenti tutti, della Z-MARE srl sono vicini a SERGIO e DANIELE per la perdita della cara mamma e nonna
Giorgia

Trieste, 5 ottobre 2010

Vicina al caro SERGIO per la perdita della sua adorata mamma.
MANUELA.

Trieste, 5 ottobre 2010

Mi chiamavi angelo mio, mi amavi come si ama una figlia, hai avuto un grande cuore ed io ti ho sempre voluto tanto bene.
Giorgia
mi mancherai.
BRUNA

Monfalcone, 5 ottobre 2010

Vicini a SERGIO con affetto
- GRAZIA e GIORGIO

Trieste, 5 ottobre 2010

---

†

E' mancata improvvisamente

Emilia Michelazzi in Cerovaz

Ne danno il triste annuncio il marito UCCETTO, i figli FRANCO, GIULIANO, ROBERTO, i nipoti GIANFRANCO e ROBERTO.
I funerali seguiranno giovedì 7 alle ore 11:40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2010

Vicini a FRANE, GIULIANO e ROBI:
- Bar Moderno.

Trieste, 5 ottobre 2010

Elpidio Fiano
Sarai sempre nei nostri cuori
- ANTONIO CAGNAZZO
- LINO AMATULLI
- PINO PALANGA
e rispettive famiglie

Trieste, 5 ottobre 2010

---

†

Un uomo profondamente buono ci ha lasciati

Bruno Kert

Con dolore lo annunciano la moglie MARINA assieme a STEFANO e MORENO, i cognati ELIO e ANITA, il suocero GIOVANNI, GIANLUCA con MARLIES e SIMONE.
Ciao

Orso Bruno
grazie.
I funerali avranno luogo mercoledì 6 ottobre alle ore 9 in via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2010

L'ASD Sant'Andrea San Vito ricorda con affetto Mister
Bruno

Trieste, 5 ottobre 2010

Ciao
Mister
sarai sempre nei nostri cuori
- i tuoi "Pulcini '99"

Trieste, 5 ottobre 2010

Vivrai nei nostri cuori
- GIULIANA, LINDA, MARCO

Trieste, 5 ottobre 2010

Ciao
Papà Bruno
tue DANIELA e ROBERTA con PIERO, PAOLO, SIMONE, ALICE e ALESSIO.

Trieste, 5 ottobre 2010

Vicini a DANIELA e ROBERTA:
- LINO e ELDA EMILI

Trieste, 5 ottobre 2010

---

†

E' mancato

Giovanni Pieri

Lo annunciano l'adorata moglie ANDREINA con DANIELA e MAURIZIO, la sorella LAURA e parenti tutti.
Ciao
Nonnino
MARTINA e LUCA.
Lo saluteremo giovedì 7 ottobre, alle 13.20, in via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2010

Il 28 settembre è mancata all'affetto dei Suoi cari

Giuseppina Zelle ved. Mattiazzi

A tumulazione avvenuta lo annunciano il nipote GIORGIO unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 5 ottobre 2010

I ANNIVERSARIO
Ugo Laforgia
Con papà e mamma sempre nei miei pensieri e nel mio cuore.
RITA

Trieste, 5 ottobre 2010

---

†

Si è ricongiunta con il suo ILARIO l'anima buona di

Iolanda Delben ved. Delbello

Lo annunciano a parenti ed amici il figlio GIORGIO con ENZA e l'adorato nipote ANDREA.
Un sentito ringraziamento alla dottoressa EMANUELA MINIATI.
I funerali seguiranno giovedì 7 ottobre alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2010

Vi siamo vicini, famiglia ROSSO.

Trieste, 5 ottobre 2010

Partecipano al lutto
- MARIO, GINA, MASSIMO, BARBARA e DIEGO

Trieste, 5 ottobre 2010

Partecipo al lutto:
- MARIA VITTORIA CARRARO

Trieste, 5 ottobre 2010

I condomini del Complesso INCAM Sanzio - Brunelleschi ricordano affettuosamente la collega ed amica
Nerina Benvenuti
e partecipano al lutto dei familiari.

Trieste, 5 ottobre 2010

---

†

Si è spenta serenamente la nostra cara

Lydia Tognolli in Ottavi

Resterà sempre nei nostri cuori. Il marito LIVIO la figlia AMBRA con SERGIO i nipoti LUIGI con ROBERTA e LUCILLA con SILVANO.
La saluteremo mercoledì 6 ottobre alle ore 13.00 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2010

Ricordano con affetto la dolce signora
Lidia
- EDOARDO, TIZIANA, LUISA, GABRIELE, MICHELE e famiglia TIBALDI

Trieste, 5 ottobre 2010

---

†

Si è spenta serenamente a 96 anni

Delia Saitz ved. Lugnani

Lo annunciano la nuora FLAVIA, la nipote REANA e la cognata VILMA.
Ringraziamo il personale del reparto Palma dell'Itis per le amorevoli cure.
I funerali seguiranno giovedì 7, alle ore 10.40, in via Costalunga.

Trieste, 5 ottobre 2010

FTSE ITALIA

-1,361%
20715,8

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	28,922	30,760
Argento (per Kg.)	475,140	518,006
Sterlina (v.C)	215,879	234,497
Sterlina (n.C)	215,879	234,497
Sterlina (post.74)	215,879	234,497
Marengo Italiano	167,848	190,056
Marengo Svizzero	166,557	187,990
Marengo Francese	166,557	187,990
Marengo Belga	166,557	187,990
Marengo Austriaco	166,299	187,990
20 Marchi	206,583	232,406
20 Dollari St.Gaude	955,445	084,559
Krugerrand	945,116	022,585

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	1488,71	1,375
Bruxelles -bel 20	2558,82	-0,797
Dj Euro Stoxx	260,70	-0,972
Dj Euro Stoxx 50	2701,02	-1,167
Francoforte	6134,21	-1,242
Helsinki	7061,44	-0,859
Johannesburg	27941,5	0,179
Londra	5555,97	-0,660
Madrid Ibex 35	10383,0	-0,642
Nasdaq Comp (prov.)	2340,16	-1,290
New York (prov.)	10739,1	-0,836
Oslo-top25	349,52	-0,609
Seul Kospi 200	243,99	0,205
Singapore Straits T	3157,45	0,848
Stoccolma	337,81	-1,104
Tokio Nikkey	9381,06	-0,246
Toronto (prov.)	12298,6	-0,522
Vienna Atx	2549,22	-0,516
Zurigo Smi	6248,80	-0,563

CAMBI

Monete	€
Dollaro USA	1,3705
Yen Giapponese	114,1000
Sterlina Inglese	0,8656
Franco Svizzero	1,3327
Corona Svedese	9,2398
Corona Norvegese	8,0300
Corona Danese	7,4541
Dollaro Canadese	1,3998
Dollaro Australiano	1,4153
Fiorino Ungherese	272,2200
Corona Ceca	24,4690
Zloty Polacco	3,9483
Corona Estone	15,6466
Dollaro Neozeland.	1,8456
Rand Sudafricano	9,5480
Lev Bulgaro	1,9558
Dollaro Hong Kong	10,6334
Corona Islandese	0,0
Lita Lituano	3,4528
Lat Lettone	0,7092
Leu Rumeno	4,2759
Dollaro Singapore	1,8005
Lira Turca	1,9817
Real Brasiliano	2,3078
Peso Messicano	17,2053

DOLLARO

-0,153%
1,3705

KUNA

0,0%
7,43

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
A2a	1,107	1,117	-0,90
Acea	8,250	8,355	-1,26
Acegas-aps	4,290	4,277	0,29
Acotel	46,45	47,30	-1,80
Acq. Potab.	1,643	1,650	-0,42
Acsm-agam	1,090	1,110	-1,80
Actelios	2,422	2,495	-2,91
Aedes	0,2110	0,2125	-0,71
Aedes 14 W	0,0550	0,0555	-0,90
Aeffe	0,3990	0,3995	-0,13
Aerop. Firenze	12,200	12,200	0,00
Aicon	0,2445	0,2535	-3,55
Alerion	0,5050	0,5050	0,00
Amplifon	3,418	3,420	-0,07
Ansaldo Sts	9,240	9,455	-2,27
Antichi Pellettieri	0,4890	0,4900	-0,20
Apulia Prontopr.	0,3860	0,3830	0,78
Arena	0,0243	0,0246	-1,22
Arkimedica	0,4910	0,4820	1,87
Ascopiave	1,620	1,656	-2,17
Astaldi	5,155	5,285	-2,46
Atlantia	15,020	15,150	-0,86
Auto To-mi	10,290	10,290	0,00
Autogrill	9,035	9,125	-0,99
Autostrade M.	20,95	21,00	-0,24
Azimut H.	7,130	7,115	0,21
B&c Speakers	3,395	3,388	0,22
B. Carige	1,709	1,705	0,23
B. Carige Risp	2,665	2,665	0,00
B. Desio	3,920	3,920	0,00
B. Desio R Nc	3,737	3,745	-0,20
B. Finnat	0,5150	0,5200	-0,96
B. Generali	8,740	8,900	-1,80
B. Ifis	5,135	5,165	-0,58
B. Intermobiliare	4,162	4,162	0,00
B. Pop Mil 13 W	2,350	2,370	-0,84
B. Popolare	4,308	4,375	-1,54
B. Popolare 10 W	0,0085	0,0090	-5,56
B. Profilo	0,4870	0,4910	-0,81
B. Sard. R Nc	9,310	9,360	-0,53
B.P. E.Romagna	8,835	8,935	-1,12
B.P. Etruria E L.	3,293	3,322	-0,90
B.P. Milano	3,445	3,480	-1,01
B.P. Sondrio	6,625	6,590	0,53
B.P. Spoleto	3,947	3,947	0,00
Basicnet	2,940	2,895	1,55
Bastogi	1,659	1,640	1,16
Bb Biotech	41,77	42,00	-0,55
Bco Santander	8,995	9,075	-0,88
Bee Team	0,4270	0,4180	2,15
Beghelli	0,6365	0,6400	-0,55
Benetton	5,515	5,550	-0,63
Beni Stabili	0,6645	0,6900	-3,70
Best Union Co.	1,490	1,500	-0,67
Bialetti	0,4000	0,4020	-0,50
Biancamano	1,439	1,396	3,08
Biesse	5,445	5,500	-1,00
Bioera	1,012	1,012	0,00
Boero	20,80	20,30	2,46
Bolzoni	1,835	1,859	-1,29
Bon. Ferraresi	28,49	28,34	0,53
Borgosesia	1,256	1,284	-2,18
Borgosesia Rnc	1,288	1,296	-0,62
Brembo	7,350	7,310	0,55
Brioschi	0,1565	0,1587	-1,39
Bulgari	6,505	6,580	-1,14
Buone Società	0,4790	0,4810	-0,42
Buongiorno Spa	1,060	1,066	-0,56
Buzzi Unicem	7,910	7,845	0,83
Buzzi Unicem R Nc	4,510	4,482	0,61
C. Artigiano	1,370	1,426	-3,93
C. Bergam.	21,72	21,87	-0,69
C. Valtellinese	3,365	3,362	0,07
Cad It	4,430	4,430	0,00
Cairo Comm.	2,750	2,770	-0,72
Caleffi	0,9940	1,010	-1,58
Caltagirone	1,949	1,934	0,78
Caltagirone Ed.	1,807	1,812	-0,28
Cam-fin.	0,3630	0,3660	-0,82
Camfin 11 W	0,0654	0,0648	0,93
Campari	4,343	4,365	-0,52
Cape Live	0,3005	0,3015	-0,33
Carraro	2,272	2,300	-1,20
Cattolica Ass.	18,990	19,070	-0,42
Cdc	1,821	1,844	-1,25
Cell Therapeutics	0,2760	0,2820	-2,13
Cembre	5,400	5,490	-1,64
Cementir Hold	2,365	2,397	-1,36
Cent. Latte To	2,405	2,405	0,00
Chl	0,1480	0,1430	3,50
Cia	0,2935	0,3025	-2,98
Ciccolella	0,6950	0,7120	-2,39
Cir	1,463	1,486	-1,55
Class	0,4810	0,4820	-0,21
Cobra	1,198	1,190	0,67
Cofide	0,6565	0,6650	-1,28
Cogeme	0,4295	0,4380	-1,94
Conafi Prestitò	0,9595	0,9500	1,00
Cr. Valt. 14 (**) W	0,2610	0,2700	-3,33
Credem	4,952	4,970	-0,35
Crespi	0,1590	0,1617	-1,67
Csp	1,029	1,0000	2,90
D'amico	1,087	1,091	-0,37
Dada	4,725	4,680	0,96
Damiani	0,8795	0,8650	1,68
Danieli	17,470	17,440	0,17
Danieli R Nc	9,730	9,595	1,41
Datalogic	4,470	4,445	0,56
De' Longhi	3,980	3,962	0,44
Dea Capital	1,252	1,248	0,32
Diasorin	30,34	31,37	-3,28
Digital Bros	1,340	1,350	-0,74
Digital M. Techn.	13,070	13,160	-0,68
Dmail Gr.	3,523	3,583	-1,67
Ed. Espresso	1,541	1,572	-1,97
Edison	0,9080	0,9200	-1,30
Edison R	1,279	1,272	0,55
Eems	1,400	1,427	-1,89
El.En	11,370	11,660	-2,49
Elica	1,530	1,537	-0,46
Emak	4,300	4,240	1,42
Enel	3,825	3,870	-1,16
Enervit	1,290	1,250	3,20
Engineering I.I.	20,47	20,45	0,10
Eni	15,740	15,970	-1,44
Erg	9,510	9,500	0,11
Erg Renew	0,7980	0,7875	1,33
Ergy Capital	0,5090	0,5125	-0,68
Ergycapital 11 W	0,0729	0,0760	-4,08
Ergycapital 16 W	0,1612	0,1720	-6,28
Esprinet	6,460	6,530	-1,07
Eurotech	2,147	2,147	0,00
Eutelia	0,2150	0,2150	0,00
Exor	16,620	16,840	-1,31
Exor Priv	14,330	14,720	-2,65
Exor Risp	14,200	14,900	-4,70
Exprivia	0,9010	0,8725	3,27
Fastweb	17,950	17,950	0,00
Fiat	10,960	11,250	-2,58
Fiat Priv	7,550	7,750	-2,58
Fiat R Nc	7,615	7,835	-2,81
Fidia	3,362	3,397	-1,03
Fiera Milano	4,090	4,150	-1,45
Finarte C.Aste	0,1050	0,1050	0,00
Finmecc.	8,665	8,670	-0,06
Fnm	0,5385	0,5275	2,09
Fondiaria-sai	7,350	7,305	0,62
Fondiaria-sai R Nc	4,630	4,640	-0,22
Fullsix	1,145	1,139	0,53
Gabetti Pr 13 W	0,1000	0,1005	-0,50
Gabetti Prop. S.	0,3780	0,3800	-0,53
Gasplus	4,920	4,900	0,41
Gefran	3,060	3,000	2,00
Gemina	0,5210	0,5130	1,56
Gemina R Nc	1,198	1,196	0,17
Generali	14,310	14,600	-1,99
Geox	4,027	4,120	-2,25
Gewiss	4,000	4,050	-1,23
Grandi Viaggi	0,8370	0,8395	-0,30
Granitifiandre	3,295	3,303	-0,23
Greenvision A.	5,790	5,940	-2,53
Gruppo Coin	7,415	7,290	1,71
Gruppo Minerali M.	4,520	4,520	0,00
Hera	1,398	1,400	-0,14
Il Sole 24 Ore	1,320	1,342	-1,64
Ima	13,950	13,950	0,00
Imm. Grande Dis.	1,297	1,283	1,09
Immsi	0,8300	0,8450	-1,78
Impregilo	2,132	2,180	-2,18
Impregilo R Nc	7,900	7,900	0,00
Indesit Comp.	8,825	8,875	-0,56
Indesit R Nc	6,990	7,020	-0,43
Industria E Inn	2,540	2,550	-0,39
Intek	0,4180	0,4260	-1,88
Intek 05-08 W	0,0274	0,0281	-2,49
Intek R Nc	0,7095	0,7100	-0,07
Interpump	4,570	4,580	-0,22
Interpump 12 W	0,6430	0,6435	-0,08
Intesa Sanp. R Nc	1,848	1,877	-1,55
Intesa Sanpaolo	2,315	2,370	-2,32
Inv. E Svil. 12 W	0,0039	0,0039	0,00
Invest. E Svil.	0,0141	0,0146	-3,42
Iroe	1,366	1,365	0,07
Iren	1,269	1,274	-0,39
Isagro	3,040	3,050	-0,33
It Way	3,250	3,220	0,93
Italcementi	6,510	6,565	-0,84
Italcementi R Nc	3,590	3,592	-0,07
Italmobiliare	24,00	24,42	-1,72
Italmobiliare R Nc	16,900	17,150	-1,46
Iwbank	1,441	1,477	-2,44
Juventus Fc	0,8505	0,8500	0,06
K.R. Energy 12 W	0,0258	0,0258	0,00
K.R.Energy	0,0723	0,0727	-0,55
Kerself	3,370	3,430	-1,75
Kinexia	1,964	1,955	0,46
Kme Group	0,2985	0,2995	-0,33
Kme Group 06-11 W	0,0102	0,0100	2,00
Kme Group 09-11 W	0,0100	0,0108	-7,41
Kme Group Rsp	0,5300	0,5395	-1,76
La Doria	1,730	1,740	-0,57
Landi Renzo	3,737	3,737	0,00
Lazio	0,4715	0,4060	16,13
Lottomatica	11,210	11,310	-0,88
Luxottica	19,640	19,770	-0,66
Maire Tecnimont	2,853	2,905	-1,81
Management E C	0,1975	0,1968	0,36
Marcolin	2,955	2,922	1,11
Mariella Burani	2,523	2,523	0,00
Marr	7,860	7,835	0,32
Mediacontech	2,743	2,750	-0,27
Mediaset	5,020	5,185	-3,18
Mediobanca	6,640	6,750	-1,63
Mediobanca 11 W	0,0210	0,0227	-7,49
Mediolanum	3,125	3,200	-2,34
Mediterr. Acque	2,993	2,993	0,00
Meridiana Fly	0,0505	0,0514	-1,75
Meridie	0,3480	0,3600	-3,33
Meridie 11 W	0,0152	0,0152	0,00
Mid Industry Cap	11,200	11,150	0,45
Milano Ass	1,357	1,364	-0,51
Milano Ass R Nc	1,601	1,595	0,38
Mittel	3,200	3,150	1,59
Molmed	0,4550	0,4520	0,66
Mondadori	2,212	2,275	-2,75
Mondo Home E.	0,1430	0,1404	1,85
Mondo Tv	6,490	6,640	-2,26
Monrif	0,4225	0,4205	0,48
Monte Paschi Si	1,0000	1,009	-0,89
Montefibre	0,1569	0,1569	0,00
Montefibre R Nc	0,3100	0,3095	0,16
Monti Ascensori	0,9500	0,9900	-4,04
Mutuionline	5,320	5,360	-0,75
Nice	2,840	2,862	-0,79
Noemalife	5,980	6,000	-0,33
Novare	1,190	1,190	0,00
Olidata	0,6900	0,6990	-1,29
Panariagroup I.C.	1,670	1,670	0,00
Parmalat	1,859	1,862	-0,16
Parmalat 15 W	0,8850	0,8890	-0,45
Piaggio	2,272	2,263	0,44
Pierrel	3,652	3,600	1,46
Pierrel 12 W	0,1980	0,1850	7,03
Pininfarina	3,720	3,745	-0,67
Piquadro	1,485	1,480	0,34
Pirelli & C R Nc	5,500	5,525	-0,45
Pirelli & C R.E.	0,4440	0,4400	0,91
Pirelli & C.	5,845	5,955	-1,85
Poligr. Ed.	0,5180	0,5290	-2,08
Poligrafica S.F.	10,000	10,140	-1,38
Poltrona Frau	0,7715	0,7760	-0,58
Pramac	1,150	1,181	-2,62
Premafin	0,8650	0,8800	-1,70
Premuda	0,8150	0,7850	3,82
Prima Ind.	7,215	7,150	0,91
Prima Ind. 13 W	1,550	1,550	0,00
Prysmian	13,380	13,530	-1,11
R. Ginori 1735	0,0469	0,0469	0,00
Ratti	0,1800	0,1812	-0,66
Rcf	0,8590	0,8325	3,18
Rcs Mediag. R Nc	0,7300	0,7110	2,67
Rcs Mediagroup	1,073	1,083	-0,92
Rdb	2,040	2,040	0,00
Recordati	6,530	6,540	-0,15
Reno De Medici	0,2495	0,2495	0,00
Reply	16,140	15,950	1,19
Retelit	0,3550	0,3485	1,87
Retelit 11 W	0,0650	0,0699	-7,01
Ricchetti	0,2620	0,2575	1,75
Richard Ginori 11 W	0,0150	0,0150	0,00
Risanamento	0,2805	0,2850	-1,58
Roma A.S.	1,111	1,145	-2,97
Rosss	1,452	1,477	-1,69
S.S.B.T. - Screen S	0,5910	0,5925	-0,25
Sabaf	19,190	19,350	-0,83
Sadi Serv.Ind.	0,4110	0,4125	-0,36
Saes G.	6,690	6,225	7,47
Saes G. R Nc	5,115	4,883	4,76
Safilo Group	9,445	9,600	-1,61
Saipem	29,84	30,18	-1,13
Saipem Risp	29,80	29,20	2,05
Saras	1,452	1,476	-1,63
Sat	9,630	9,650	-0,21
Save	6,950	6,970	-0,29
Seat P. G.	0,1505	0,1518	-0,86
Seat Pg R	0,8550	0,8550	0,00
Servizi Italia	5,350	5,400	-0,93
Seteco Internationa	0,2990	0,2990	0,00
Sias	6,955	7,010	-0,78
Snai	2,715	2,715	0,00
Snam Rete Gas	3,692	3,703	-0,27
Snia	0,0994	0,0994	0,00
Snia 10 W	0,0025	0,0025	0,00
Socotherm	1,425	1,425	0,00
Sogefi	2,283	2,300	-0,76
Sol	4,685	4,600	1,85
Sopaf	0,1170	0,1190	-1,68
Sorin	1,695	1,692	0,18
Stefanel	0,6270	0,6340	-1,10
Stefanel R	166,70	166,70	0,00
Stmicroelectr.	5,335	5,500	-3,00
Tamburi Inv.	1,312	1,315	-0,23
Tas	12,960	12,960	0,00
Tel. I. Media R Nc	0,3605	0,3600	0,14
Telecom I. Media	0,2434	0,2388	1,93
Telecom Italia	1,001	1,022	-2,05
Telecom Italia R	0,8185	0,8350	-1,98
Tenaris	13,880	14,070	-1,35
Terna	3,090	3,107	-0,56
Ternienergia	3,890	3,850	1,04
Tesmec	0,6050	0,6120	-1,14
Tiscali	0,1005	0,1006	-0,10
Tiscali 14 W	0,0024	0,0025	-4,00
Tod's	69,60	69,92	-0,46
Toscana Finanza	1,480	1,489	-0,60
Trevi	10,170	10,360	-1,83
Txt E-solutions	5,420	5,530	-1,99
Ubi Banca	7,070	7,035	0,50
Ubi Banca 11 W	0,0085	0,0087	-2,30
Uni Land	0,5430	0,5525	-1,72
Unicredito	1,809	1,833	-1,31
Unicredito R	2,305	2,315	-0,43
Unipol	0,5285	0,5345	-1,12
Unipol 13 W	0,0245	0,0248	-1,21
Unipol Priv	0,3620	0,3600	0,56
Unipol Priv 13 W	0,0223	0,0220	1,36
V.D. Ventaglio	0,1376	0,1376	0,00
Valsoia	4,160	4,160	0,00
Vianini I.	1,310	1,316	-0,46
Vianini L.	4,090	4,117	-0,67
Vittoria	3,603	3,675	-1,97
Yoox	7,410	7,500	-1,20
Yorkville Bhn	0,0735	0,0740	-0,68
Zignago Vetro	4,723	4,755	-0,68
Zucchi	0,5335	0,5460	-2,29
Zucchi R Nc	0,5300	0,5230	1,34

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Acomea It.	16,453	-0,32
Alboino Re	5,577	0,22
Allianz Az.It. L	19,713	-0,35
Allianz Az.It. T	19,376	-0,35
Allianz Az.Ita. All Star	4,132	-0,02
Anm It.	14,951	-0,32
Arca Az.It.	18,995	-0,36
Bim Az.It.	6,696	-0,31
Bim Az.Small Cap It.	6,911	-0,23
Bnl Az It. Pmi	5,235	-0,19
Bnl Az.It.	16,925	-0,25
Carige Az.It. A	5,086	-0,18
Eurizon Az.It. 130/30	16,158	-0,24
Eurizon Az.Pmi It.	4,551	-0,09
Eurizon F.Az.It.	11,557	-0,22
Euromob. Az.It.	19,080	-0,21
Fideuram It.	21,350	-0,35
Fondersel It.	18,366	-0,28
Fondersel P.M.I.	15,248	-0,12
Fondit. Eq. It. R	10,735	-0,31
Fondit. Eq. It. T	10,858	-0,3
Gestielle It. Cl.A	12,225	-0,29
Gestielle It. Cl.B	12,605	-0,28
Gestnord Az.It.	9,909	-0,32
Interf.Equity It.	8,364	-0,32
Leonardo Ita Opportunity	8,623	-0,28
Norvega Az.It. Cl.A	6,013	-0,22
Norvega Az.It. Cl.B	6,013	-0,22
Optima Az.It.	5,364	-0,28
Optima Small Caps It.	5,495	0,04
Pacto Az.It. A	4,569	-0,37
Pacto Az.It. B	4,585	-0,37
Pioneer Az.Crescita	12,578	-0,25
Prima Geo It. A	13,204	-0,25
Prima Geo It. Y	13,641	-0,24
Symphonia S. Az.It.	10,321	-0,32
Symphonia Sc. Az.E. Nm	3,580	-0,22
Synergia Az.It.	5,636	-0,3
Synergia Az.Sm.Cap It.	5,517	-0,2
Ubi Pra. Az.It.	4,733	-0,29
Zenit Az.Cl.I	8,824	-0,03
Zenit Az.Cl.R	8,681	-0,03
AZ. AREA EURO		
8a+ Eiger	4,569	-0,11
Agora Equity	4,124	0,02
Alto Az.	13,714	-0,37
Amundi Az.Qeuro	12,337	-0,48
Anm Euroland	4,383	-0,5
Banco Posta Az.Euro	4,372	-0,34
Epsilon Qequity	4,433	-0,52
Eurizon Az.Alto Div.Euro	24,937	-0,29
Eurizon F.Az.Euro	13,126	-0,4
Intra Az.Area Euro	5,479	-0,54
Prima Geo Euro A	6,107	-0,31
Prima Geo Euro Y	6,328	-0,3
Symphonia S. Az.Euro	5,545	-0,2
Ubi Pra. Az.Etico	4,866	-0,37
Ubi Pra. Az.Euro	5,456	-0,47
AZ. EUROPA		
Acomea Europa	10,218	-0,18
Allianz Az.Europa L	16,521	-0,3
Allianz Az.Europa T	16,316	-0,31
Allianz Multieuropa	7,033	-0,44
Amundi Europe Equity	4,230	-0,54
Anm Anima Europa	4,009	-0,05
Anm Europa	12,920	0,07
Anm Iniziativa Europa	6,890	-0,14
Arca Az.Europa	9,259	-0,16
Bim Az.Europa	9,586	-0,3
Bnl Az.Euro Crescita	12,142	-0,19
Bnl Az.Europa Div	2,776	-
Carige Az.Europa A	5,365	-0,39
Consultinvest Az.	8,532	-0,09
Epsilon Qvalue	5,326	-0,28
Eurizon Az.Europamult	5,606	-0,28
Eurizon Az.Pmi Europa	8,356	0,06
Eurizon F.Az.Europa	8,129	-0,1
Euromob. Europe E. F.	13,384	-0,07
Fms-equity Europe	8,886	-0,39
Fondaco Eu Srieq.Beta	86,847	-0,16
Fondersel Europa	13,026	-0,19
Fondit. Eq. Europe R	8,973	0,02
Fondit. Eq. Europe T	9,074	0,01
Gestielle Europa Cl.A	6,849	-0,19
Gestielle Europa Cl.B	7,049	-0,18
Gestnord Az.Europa	8,343	-0,18
Interf.Equity Europe	6,000	-0,33
Investitori Europa	4,931	-0,2
Mc G.Fdf Europa A	6,426	-0,03
Mc G.Fdf Europa B	3,633	-0,03
Norvega Az.Europa Cl.A	4,573	-0,07
Norvega Az.Europa Cl.B	4,655	-0,09
Optima Az.Europa	2,870	-0,17
Pacto Az.Europa A	3,810	-0,44
Pacto Az.Europa B	3,823	-0,42
Pepite	3,517	-0,34
Pioneer Az.Europa	14,357	-0,18
Pioneer Az.Val. Europa D	6,645	-0,32
Prima Geo Euro Pmi A	20,364	0,03
Prima Geo Euro Pmi Y	21,092	0,04
Prima Geo Europa A	10,749	-0,26
Prima Geo Europa Y	11,145	-0,26
Ras Lux Equity Europe	39,400	-0,27
Sopramo Az.Eu 50	3,785	-0,47
Symphonia Ms Europa	5,426	-0,2
Synergia Az.Europa	5,981	-0,3
Talento Comp.Europa	119,882	-0,19
Ubi Pra. Az.Europa	5,726	-0,28
Unibanca Az.Europa	5,981	-0,1
AZ. AMERICA		
Acomea Amer.	10,939	-0,05
Allianz Az.Amer. L	12,951	-0,15
Allianz Az.Amer. T	12,829	-0,15
Allianz Multiamer.	4,972	-0,6
Alto Amer. Az.	4,317	-0,23
Amundi Usa Equity	4,300	-0,16
Anm Americhe	8,566	-0,22
Anm Anima Amer.	4,019	0,12
Arca Az.Amer.	15,720	-0,2
Bim Az.Usa	5,863	0,12
Bnl Az.Amer.	14,527	-0,42
Carige Az.Amer. A	2,354	-
Eurizon Az.Pmi Amer.	19,839	-0,19
Eurizon F.Az.Amer.	8,285	-0,26
Fms-equity Usa	7,769	-0,7
Fondersel Amer.	9,465	-0,39
Fondit. Eq.Usablue Ch R	8,294	-0,26
Fondit. Eq.Usablue Ch T	8,387	-0,26
Gestielle Amer. Cl.A	7,280	-0,23
Gestielle Amer. Cl.B	7,508	-0,24
Gestnord Az.Amer.	10,489	-0,12
Interf.Eq. Usa H	5,106	0,37
Interf.Eq.Usa	5,109	-0,33
Investitori Amer.	3,501	-0,06
Mc G.Fdf Amer. A	5,336	-0,15
Mc G.Fdf Amer. B	4,186	-0,17
Norvega Az.Amer. Cl.A	3,680	-0,16
Norvega Az.Amer. Cl.B	3,760	-0,16
Optima Az.Amer.	3,904	-0,23
Pioneer Az.Am.	6,536	0,05
Prima Geo Amer. A	4,111	-0,19
Prima Geo Amer. Y	4,258	-0,21
Sopramo Az.Su 500	3,956	0,33
Symphonia Ms Amer.	3,832	-0,52
Synergia Az.Usa	6,147	0,16
Talento Comp.Amer.	80,166	-0,69
Ubi Pra. Az.Usa	3,848	-0,26
AZ. PACIFICO		
Acomea Fdf Pacif.	3,375	-0,21
Allianz Az.Pacif. L	5,259	-0,28
Allianz Az.Pacif. T	5,157	-0,27
Allianz Multipacif.	6,863	-0,65
Alto Pacif. Az.	5,689	-0,45
Amundi Pacific Equity	4,733	-0,63
Anm Anima Asia	6,075	-0,15
Anm Pacif.	4,870	-0,1
Arca Az.Far East	5,477	-0,2
Eurizon Az.Asia Nuove Ec	10,935	0,1
Eurizon F.Az.Pacif.	3,876	-0,18
Fms-equity Asia	8,554	-0,57
Fondersel Oriente	7,308	-0,04
Fondit Eq.Pacif.Exjap R	3,947	-0,35
Fondit Eq.Pacif.Exjap T	3,988	-0,35
Fondit. Eq. Jap. R	2,491	-0,16
Fondit. Eq. Jap. T	2,520	-0,16
Gestielle Pacif. Cl.A	11,937	-0,19
Gestielle Pacif. Cl.B	12,301	-0,19
Gestnord Az.Pacif.	6,997	-0,06
Interf.Eq. Jap. H	2,078	0,34
Interf.Eq.Pacif.Exjap.	5,660	-0,39
Interf.Eq.Pacif.Exjap. H	4,974	0,3
Interf.Equity Jap.	2,568	-0,19
Investitori Far East	4,843	-0,21
Mc G.Fdf Asia A	6,819	-0,26
Mc G.Fdf Asia B	3,833	-0,26
Norvega Az.Asia Cl.A	4,916	-0,32
Norvega Az.Asia Cl.B	5,015	-0,32
Optima Az.Far East	3,244	-0,22
Pioneer Az.Area Pacif	3,564	-0,34
Prima Geo Asia A	6,363	-0,31
Prima Geo Asia Y	6,616	-0,3
Sopramo Az.Giap 225	2,838	0,11
Symphonia Ms Asia	5,246	-0,17
Talento Comp.Asia	109,960	-0,19
Ubi Pra. Az.Pacif.	6,270	-0,32
AZ. PAESI EMERGENTI		
Acomea Fdf Paesi Emerg	6,253	0,19
Allianz Az Paesi Emer L	9,747	-0,1
Allianz Az Paesi Emer T	9,615	-0,1
Amundi Global Emerg. Eq	5,220	0,35
Anm Anima Emerging Mkts	10,482	0,17
Anm Emerging Mkts Equity	7,283	0,19
Arca Az.Paesi Emerg.	9,900	0,26
Bnl Az.Emerg.	9,860	-0,12
Eurizon F.Az.Paesi Emer	9,277	0,35
Fms-equity Gl Em Mkt	12,918	0,34
Fms-equity New World	17,110	0,2
Fondit Eq Glb Em Mkt R	11,347	0,18
Fondit Eq Glb Em Mkt T	11,489	0,17
Gestielle Em. Mkt Cl.A	14,854	0,27
Gestielle Em. Mkt Cl.B	15,370	0,28
Gestnord Az.Paesi Em.	9,621	0,2
Interf.Eq. Glb Em Mkt	9,356	0,53
Mc G.Fdf Paesi Emerg. A	9,449	0,61
Mc G.Fdf Paesi Emerg. B	4,416	0,59
Pepite Bric	4,126	0,46
Pioneer Az.Paesi Em.	11,176	0,19
Prima Geo Paesiem. A	6,003	0,23
Prima Geo Paesiem. Y	6,234	0,24
Symphonia Ms P. Emer.	13,210	0,01
Ubi Pra. Az.Merc. Emerg.	10,796	0,08
AZ. INTERNAZIONALI		
Acomea Glob.	8,108	-0,07
Acomea Linea Aggressiva	3,489	-0,46
Allianz Az.Glob L	2,919	-0,21
Allianz Az.Glob T	2,866	-0,21
Allianz Multi90	3,589	-0,58
Alto Int. Az.	4,100	-0,12
Amundi Global Equity	4,288	-0,49
Anm Anima F. Tranding	12,636	-0,03
Anm Capitalepiù Comp.Az.	4,630	-0,11
Anm Manag&co. Comp.90	4,068	-0,2
Anm Valore Glob.	19,414	0,03
Arca 27 Az.Est.	10,825	-0,18
Arca Cinquestelle D/E 75	3,387	0,06
Aureo Az.Glob.	8,808	0,16
Bancoposta Az.Int.	3,479	-0,14
Bim Az.Glob.	3,884	-0,28
Capital It.	71,300	-0,04
Carige Az.Int. A	6,400	-0,31
Civ. Forum Iulii Az.Cl.A	4,740	-0,42
Civ. Forum Iulii Az.Cl.B	4,807	-0,39
Consultinvest Global	4,071	-0,1
Eurizon Az.Mondomult	3,293	-0,3
Eurizon F.Az.Int.Ionali	7,105	-0,2
Euromob. Az.Int.	11,529	-0,48
Fondit. Global R	108,077	-0,08
Fondit. Global T	109,261	-0,08
Gestielle Int. Cl.A	16,304	-0,2
Gestielle Int. Cl.B	16,790	-0,2
Gestnord Az Trend Set	2,511	-
Groupama I.Eq.Sel.Funds	5,966	-0,27
Interf.Global	54,911	-0,18
Intra Az.Int.	5,126	-0,49
Mc G.Fdf Megatr. Wide A	7,159	-0,07
Mc G.Fdf Megatr. Wide B	4,165	-0,07
Optima Az.Int.	4,331	-0,23
Pacto Obiettivo Valore A	3,339	-0,21
Pacto Obiettivo Valore B	3,353	-0,18
Pepite Fondi	2,763	-0,11
Pioneer Cim Glob.Quity	31,965	0,1
Prima Geo Glob. A	23,624	-0,36
Prima Geo Glob. Y	24,489	-0,35
Sopramo Az.Glob A	3,752	0,29
Symphonia Ms Vivace	5,113	-0,23
Symphonia S. Az.Int.	6,356	-0,14
Synergia Az.Glob.	6,048	-0,31
Ubi Pra. Az.Globali	4,248	-0,28
Ubi Pra. Privilege 5	4,887	-0,45
Valori Resp. Az.	4,962	-0,26
AZ. PAESE		
Gestielle Cina Cl.A	10,308	-0,5
Gestielle Cina Cl.B	10,649	-0,5
Gestielle Eeurp. Cl.A	14,893	0,57
Gestielle Eeurp. Cl.B	-	-
Gestielle India Cl.A	6,912	1,87
Gestielle India Cl.B	-	-
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Eurizon Az.Int. Etico	5,591	-0,23
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Eurizon Az.Enmatprime	8,827	0,5
AZ. SALUTE		
Eurizon Az.Salute E Amb.	14,552	-0,47
AZ. FINANZA		
Eurizon Az.Finanza	16,889	-0,18
Fondit. Eu Financials R	5,444	-0,71
Fondit. Eu Financials T	5,496	-0,7
AZ. INFORMATICA		
Eurizon Az.Tecn.Avanz	3,804	-0,5
AZ. ALTRI SETTORI		
Alpi Risorse Naturali	5,643	0,14
Fms-eq.Glob.Resources	10,697	-0,23
Fondit. Eu Cyclicals R	11,288	-0,66
Fondit. Eu Cyclicals T	11,436	-0,65
Fondit. Eu Defensive R	11,119	-0,22
Fondit. Eu Defensive T	11,264	-0,22
Fondit. Euro T.M.T R	5,601	0,13
Fondit. Euro T.M.T T	5,658	0,12
Fondit. Flex Em. Mkts T	2,516	-0,08
Fondit. Flex Em.Mkts R	2,488	-0,08
Inter.Int.Sec.New Ec	32,677	-0,27
Norvega Mob. Re Cl.A	4,320	-0,28
Norvega Mob. Re Cl.B	4,336	-0,28
Optima Tecnologia	2,681	-0,26
BILANCIATI AZIONARI		
Anm Manag&co. Comp.70	4,498	-0,22
Aureo Ff 1cl. Crescita	3,778	-0,05
Euromob. Dinamico	32,755	-0,16
Fondit. Core 3 R	10,071	-0,38
Fondit. Core 3 T	10,191	-0,37
Igm Fdf Bil.Az.Cl.A	4,439	-0,22
Igm Fdf Bil.Az.Cl.B	4,501	-0,22
Primaforza 5 A	3,873	-0,23
Primaforza 5 B	3,875	-0,23
Primaforza 5 Y	3,954	-0,23
Ubi Pra. Port. Aggressiv	5,120	-0,23
Ubi Pra. Privilege 4	5,174	-0,35
BILANCIATI BILANCIATI		
Acomea Bil.	3,596	-0,08
Acomea Linea Dinamica	4,407	-0,29
Allianz Multi50	4,871	-0,37
Alto Bil.	16,230	-0,21
Anm Int.	12,435	-0,14
Anm Manag&co. Comp.50	5,094	-0,16
Arca Bb	30,922	-0,05
Arca Cinquestelle C 50	4,624	-0,02
Aureo Ff 1cl. Dinamico	4,025	-0,02
Azimut Bil.	23,167	-0,02
Bancoposta Mix 2	6,083	-0,07
Bim Bil.	22,097	-0,02
Carige Bil.50 A	5,961	-0,08
Consultinvest Bil.	5,160	-0,04
Epsilon Dlongrun	6,143	-0,19
Eurizon Bil.Euro Multi.	35,936	-0,14
Eurizon Soluzione 40	6,111	-0,11
Eurizon Soluzione 60	23,716	-0,19
Euromob. Bil.	27,229	-0,11
Fideuram Bil.	12,280	-0,07
Fondersel	45,865	-0,1
Fondit. Core 2 R	10,115	-0,3
Fondit. Core 2 T	10,217	-0,29
Gestielle Bil.Inter.	12,212	-0,1
Gestnord Bil.Euro	14,671	-0,02
Mc G.Fdf Bil.A	6,164	-0,45
Mc G.Fdf Bil.B	4,566	-0,44
Nextam Part. Bil.	6,098	-0,16
Norvega Sintesidinamico	5,824	-0,05
Primaforza 4 A	4,323	-0,25
Primaforza 4 B	4,325	-0,23
Primaforza 4 Y	4,412	-0,23
Symphonia Ms Largo	5,652	-0,19
Symphonia S Patr. Glob.	5,134	-0,16
Synergia Bil.50	5,638	-0,21
Ubi Pra. Port. Dinamico	5,500	-0,22
Ubi Pra. Privilege 3	5,463	-0,33
Valori Resp. Bil.	6,917	-0,23
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Allianz Multi20	5,973	-0,15
Amundi Qbalanced	8,579	-0,13
Anm Cap.Più Comp.Bil.30	5,090	-
Anm Manag&co. Comp.30	5,400	-0,17
Anm Mix	5,696	-0,18
Anm Visconteo	35,109	-0,13
Arca Cinquestelle A/B 25	5,516	-0,07
Arca Te	16,281	-0,04
Aureo Ff 1cl. Valore	5,024	-
Azimut Scudo	7,658	-0,16
Bancoposta Inv Pr 90	5,436	-
Bnl Protezione	22,368	-0,19
Carige Bil.30	5,255	-0,04
Euromob. Moderato	6,616	-0,09
Fondit. Core 1 R	10,442	-0,21
Fondit. Core 1 T	10,536	-0,21
Fucino Challenger	4,706	-0,13
Norvega Sintesiaudace	5,674	-0,05
Pacto Obiettivo Increm.A	5,036	-0,16
Primaforza 3 A	4,988	-0,18
Primaforza 3 B	4,989	-0,16
Primaforza 3 Y	5,079	-0,16
Symphonia C. Bil.Eq. It.	5,338	-0,13
Symphonia Ms Adagio	5,903	-0,17
Synergia Bil.30	5,473	-0,11
Ubi Pra. B. Euro Ris. Co	5,836	-0,19
Ubi Pra. Port. Moderato	5,917	-0,17
Ubi Pra. Privilege 1	5,634	-0,16
Ubi Pra. Privilege 2	5,606	-0,25
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Allianz Mon.	15,869	0,03
Alto Mon.	7,050	-
Amundi Breve Termine	7,481	-0,01
Anm Mon.	12,124	0,03
Anm Tesoreria-imprese	6,900	0,03
Arca Mm	14,739	0,03
Bancoposta Mon.	6,192	-
Bg Focus Mon.	16,387	0,04
Bim Obb.Breve Term.	6,551	0,02
Bnl Obbl Euro Bt	7,554	-0,03
Carige Mon. Euro A	11,721	-0,01
Civ. Forum Iulii P. A	5,478	0,05
Civ. Forum Iulii P. B	5,542	0,05
Consultinvest Breve Term	4,987	0,04
Cs Mon.-i	7,844	-
Eurizon F.Ob. Euro B/T	15,160	0,04
Euromob. Prudente	8,485	-0,02
Fideuram Liquidita'	16,826	0,01
Fondersel Redd.	14,068	-0,01
Fondit Eur Bnd Short T R	7,958	0,01
Fondit Eur Bnd Short T T	8,006	0,01
Fondit. Eu Currency R	7,854	-
Fondit. Eu Currency T	7,894	-
Gestielle Bt Cedola Cl.A	6,366	0,05
Gestielle Bt Cedola Cl.B	6,373	0,05
Interf.Euro Currency	6,682	-
Intra Obb.Euro Bt	5,650	0,05
Laurinmoney	6,920	0,01
Leonardo Mon.	6,076	0,02
Mediolanum Risp Dinam	5,439	0,06
Nordfondo Obb.Euro B.T.	8,967	0,03
Norvega Obb.Euro Bt Cl.A	5,838	0,05
Norvega Obb.Euro Bt Cl.B	5,891	0,03
Optima Redd. Bt	6,661	0,03
Optima Riserva Euro	5,280	0,02
Pacto Breve Termine A	6,284	0,02
Pacto Breve Termine B	6,291	0,02
Passadore Mon.	7,113	0,03
Pioneer Monet. Euro	13,201	0,01
Prima Fix Obb.Bt A	10,169	-
Prima Fix Obb.Bt Y	10,201	0,01
Sopramo Pronti Termine	5,110	-0,08
Synergia Obb.Euro Bt	5,068	0,02
Teodorico Mon.	7,457	0,03
Ubi Pra. Euro Bt	6,760	-
Unibanca Mon.	5,726	0,03
Valori Resp. Mon.	5,864	-0,02
Zenit Mon. Cl.I	7,565	-
Zenit Mon. Cl.R	7,515	0,01
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Acomea Eurobb.	12,885	0,09
Allianz Redd. Euro L	33,558	0,05
Allianz Redd. Euro T	32,851	0,05
Anm Anima Obb.Euro	7,176	0,1
Anm Cap.Più Comp.Obb.	5,504	0,04
Anm Europe Bond	7,705	0,05
Arca Rr	9,089	0,08
Azimut Redd. Euro	15,683	-0,04
Bancoposta Obb.Euro	6,956	0,03
Bim Obb.Euro	7,001	0,04
Bnl Obb.Euro M/L T	7,038	0,1
Carige Obb.Euro A	11,026	-0,01
Carige Obb.Euro Lt A	5,835	-
Epsilon Qincome	7,527	0,21
Eurizon F.Ob. Euro	14,183	0,08
Euromob. Redd.	15,697	0,04
Fideuram Rendimento	9,433	0,07
Fondaco Eurogov Beta	123,210	0,07
Fondersel Euro	8,192	0,02
Fondit. Eu B. Long T R	7,699	0,2
Fondit. Eu B. Long T T	7,772	0,21
Fondit. Eu B. Med. T R	11,162	0,09
Fondit. Eu B.Med. T T	11,247	0,09
Gestielle Lt Euro Cl.A	8,234	0,13
Gestielle Lt Euro Cl.B	8,333	0,13
Gestielle Mt Euro Cl.A	15,043	0,12
Gestielle Mt Euro Cl.B	15,209	0,13
Interf.Euro Bond Long T	8,743	0,19
Interf.Euro Bond Med. T	8,422	0,08
Interf.Euro Short Term 1	6,978	-
Interf.Euro Short Term 3	11,715	-
Intra Obb.Euro	6,153	0,08
Leonardo Obb.	7,606	-
Nordfondo Obb.Euro M.T.	17,450	0,13
Norvega Obb.Euro Cl.A	6,664	0,09
Norvega Obb.Euro Cl.B	6,756	0,07
Optima Obb.Euro	7,002	0,07
Pacto Obb.Euro Mt A	6,785	0,04
Pacto Obb.Euro Mt B	6,796	0,04

Fondi	€	v.%
Prima Fix Obb.Mlt A	5,928	0,02
Prima Fix Obb.Mlt Y	5,954	0,03
Ras Lux B. Europe	59,350	-0,12
Synergia Obb.Euro Mt	5,264	0,04
Ubi Pra. Euro M/L Term.	7,090	0,03
Unibanca Obb.Euro	5,871	0,05
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Acomea Obb.Corporate	6,708	0,04
Amundi Corporate 3 Anni	102,394	-
Amundi Corporate Giu 201	5,066	-
Anm Corporate Bond	7,479	0,05
Arca Bond Corporate	7,212	-0,01
Carige Corporate Euro A	6,711	-0,04
Eurizon F.Ob. Euro Corp.	5,725	0,02
Eurizon Obb.Euro Corp. B	7,551	0,01
Euromob. Eu.Corp.Bt	8,841	-0,01
Fondit. Eu Corp Bnd R	8,584	-
Fondit. Eu Corp Bnd T	8,642	-
Interf.Euro Corporate Bd	5,112	-
Nordfondo Obb.Euro Corp.	7,781	-
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	4,895	-0,02
Prima Fix Imprese A	6,640	-0,02
Prima Fix Imprese Y	6,739	-
Synergia Obbl Corporate	5,471	-0,02
Ubi Pra. Euro Corp.	7,983	0,01
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Eurizon F.Ob. Euro Hy	7,509	0,08
Fondit Bnd Eu H.Y. R	14,555	0,12
Fondit Bnd Eu H.Y. T	14,633	0,12
Interf.Bond Eu H.Y.	7,977	0,1
Prima Fix H.Y.	8,215	0,11
Prima Fix High Yeld Y	8,400	0,11
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	9,019	-0,57
Azimut Redd. Usa	5,917	-0,67
Bnl Obb.Doll. M/L T	6,252	-0,59
Fondit. Bond Usa R	8,503	-0,62
Fondit. Bond Usa T	8,580	-0,63
Gestielle Bond Doll. Cl	9,366	-0,53
Gestielle Bond Doll. Cl.	9,520	-0,52
Interf.Bond Usa	7,406	-0,62
Nordfondo Obb.Doll.	14,313	-0,56
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Acomea Obb.Int.	8,137	-0,1
Allianz Redd. Glob L	16,462	-0,36
Allianz Redd. Glob T	16,129	-0,36
Alpi Obb.Int.	7,274	-0,03
Alto Int.Obb.	6,535	-0,32
Anm Pianeta	9,992	-0,35
Arca Bond	12,817	-0,27
Aureo Obb.Glob.	8,202	-0,05
Bim Obb.Glob.	5,950	-0,18
Carige Obb.Int. A	6,087	-0,39
Eurizon Ob. Int.	8,667	-0,3
Fondersel Int.	14,715	-0,33
Gestielle Obb.Int. Cl.A	6,529	-0,32
Gestielle Obb.Int. Cl.B	6,648	-0,3
Mc G.Fdf Global Bond A	5,444	0,04
Mc G.Fdf Global Bond B	5,383	0,02
Norvega Obb.Int.Cl.A	5,977	-0,28
Norvega Obb.Int.Cl.B	6,061	-0,28
Optima Obb.Euro Global	7,034	0,03
Pacto Obb.Int. A	6,025	-0,31
Pacto Obb.Int. B	6,035	-0,31
Prima Fix Obb.Glob A	9,306	-0,18
Prima Fix Obb.Glob Y	9,356	-0,18
Ubi Pra. Obb.Globali	5,939	-0,18
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Ubi Pra. Obb.Glob. Corp.	7,037	-0,03
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Ubi Pra. Obb.Gl. Alto Re	9,011	0,11
OBBL. YEN		
Interf.Bond Jap.	6,120	-0,42
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Anm Emerging Mkts Bond	6,459	-
Arca Bond Paesi Em.	14,132	0,16
Bnl Obbl Emerg.	23,232	-0,32
Eurizon F.Ob. Emerg.	11,761	0,09
Euromob. Emerg Mkt Bond	7,354	-0,2
Fondit Bnd Glb Em Mkt R	11,056	0,05
Fondit Bnd Glb Em Mkt T	11,113	0,05
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.A	10,723	0,07
Gestielle Em.Mkt.B.Cl.B	10,948	0,08
Interf.Bond Glb Em Mkt	11,416	0,04
Mc G.Fdf H.Y.A	7,402	-0,04
Mc G.Fdf H.Y.B	5,342	-0,04
Nordfondo Obb.Paesi Em.	8,986	-0,14
Norvega Ob.Paesiem. Cl.A	7,645	-0,07
Norvega Ob.Paesiem. Cl.B	7,785	-0,08
Optima Obb.Em. Market	7,755	-0,32
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	10,199	-0,22
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Amundi Multicorp Dic 201	5,106	-
Amundi Obb.Euro	5,603	0,02
Anm Anima Convertibile	6,275	-
Azimut Trend Tassi	8,925	-0,04
Consultinvest Obb.	5,186	0,04
Consultinvest Obb.Mt	5,151	0,06
Eurizon F.Ob. Cedola	6,123	0,03
Eurizon Obb.Etico	5,561	0,04
Fondit. Eu Yield Pl R	9,452	-0,01
Fondit. Eu Yield Pl T	9,526	-0,02
Fondit. Inflat Linked R	14,145	0,01
Fondit. Inflat Linked T	14,246	0,01
Gestielle Obb.Corp. A	7,321	0,01
Gestielle Obb.Corp. B	-	-
Groupama Ibondselfunds	-	-
Interf.Inflation Linked	14,089	0,01
Nordfondo Obb.Conv.	5,441	0,28
Pioneer Cim Eurofixincom	16,182	0,04
Pioneer Obb.Euro Distr	6,723	0,06
Prima Fix Emerg. A	13,724	0,13
Prima Fix Emerg. Y	14,061	0,14
Primaforza 1 A	5,157	-0,06
Primaforza 1 B	5,158	-0,06
Primaforza 1 Y	5,198	-0,08
Primaforza 2 A	4,693	-0,11
Primaforza 2 B	4,695	-0,11
Primaforza 2 Y	4,749	-0,11
Ras Lux Short T. Dollar	144,710	0,01
Ras Lux Short T. Eur.	65,560	0,06
Symphonia S. Ob. Ar.Eu.	9,655	0,02
Ubi Pra. Obb.Doll.	5,129	-0,6
OBBL. MISTI ITALIANI		
Acomea Linea Prudente	4,975	-0,1
Acomea Performance	17,543	0,09
Alleanza Obb.	5,473	0,04
Alto Obb.	8,845	0,01
Anm Anima Fondimpiego	20,151	0,1
Anm Cap.Più Comp.Bil.15	5,330	0,02
Anm Sforzesco	10,136	-0,11
Arca Obb.Europa	8,483	0,01
Azimut Solidity	7,886	-0,03
Bancoposta Mix 1	5,962	-
Bim Corporate Mix	5,580	-
Bnl Per Telethon	5,956	-0,12
Carige Bil.10	5,613	-
Civ.Forum Iulii R. Cl.A	5,485	0,35
Civ.Forum Iulii R. Cl.B	5,635	0,36
Eurizon Diversetico	7,941	-
Eurizon Rend.	5,963	-0,03
Eurizon Soluzione 10	6,893	-0,03
Gestielle Etico Ail A	6,346	-0,05
Gestielle Etico Ail B	6,409	-0,06
Intesa Cc Prot.Dinamica	5,699	0,07
Nextam Part. Obb.Misto	6,025	0,02
Nordfondo Etico Obmisto	6,673	0,12
Norvega Sintesimoderato	5,658	-0,07
Pacto Obiettivo Redd. A	5,739	-0,03
Pacto Obiettivo Redd. B	5,752	-0,03
Pioneer Ob. Piu' A Distr	8,322	-0,04
Symphonia S Pat. Gl. Red	7,083	-0,03
Synergia Bil.15	5,318	-0,04
Total Return Obb.	4,192	0,02
Ubi Pra. Port. Prudente	6,146	-0,05
Valori Resp. Ob. Misto	6,210	-0,13
Zenit Obb.Cl.I	8,245	0,06
Zenit Obb.Cl.R	8,179	0,06
OBBL. FLESSIBILI		
Amundi Soluzione Tassi	4,813	0,02
Anm Premium-prot.	6,601	-0,03
Anm Risparmio	7,802	0,04
Arca Ced Bond Glob Eur	5,005	0,06
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,043	0,08
Arca Ced.Corp.Bond Ii	5,071	-0,04
Arca Ced.Corp.Bond Iii	5,064	-0,04
Arca Ced.Gov.Eu. Bond	5,097	0,26
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Ii	4,946	0,32
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iii	5,000	0,1
Arca Cedola Corp.Bond	5,313	-0,04
Aureo Cash Dynamic	5,195	-
Bg Focus Obb.	6,709	-
Bnl Target Return Liquid	10,003	-0,02
Civ. Forum Iulii Strat A	5,848	0,22
Civ. Forum Iulii Strat B	6,015	0,22
Consultinvest H.Y.	5,711	-0,09
Consultinvest Mon.	5,480	0,13
Consultinvest Redd.	7,304	0,12
Euromob. Total Ret Flex	6,661	-0,03
Mediolanum Fle Obb Glob	10,079	0,12
Ritorni Reali	5,939	0,02
Symphonia C. Bond Fless.	5,212	-
Ubi Pra. Active Duration	5,697	-
Ubi Pra. Tot Ret Pr	10,616	-
LIQUIDITA' AREA EURO		
Acomea Liquidità	11,499	0,05
Agora Cash	5,582	0,02
Allianz Liquidita' A	5,585	0,02
Allianz Liquidita' At	5,053	-
Allianz Liquidita' B	5,715	0,02
Amundi Eonia	102,233	0,
Amundi Liquidita'	8,957	0,01
Anm Anima Liquidità	6,633	-
Anm Fondo Liquidità	7,606	-
Arca Bt Breve Term.	8,729	0,01
Arca Bt-tesoreria	5,759	0,02
Aureo Liquidità	5,712	-0,02
Azimut Garanzia	12,289	0,02
Bnl Cash	22,171	0,03
Carige Liquidita' Euro A	6,338	-
Epsilon Cash	6,298	0,02
Eurizon F.Tesor.Euro A	7,653	0,01
Eurizon F.Tesor.Euro B	7,701	0,01
Eurizon Liquidità Cl. A	7,269	0,01
Eurizon Liquidità Cl. B	7,451	0,01
Euromob. Conservativo	11,100	-0,01
Fideuram Moneta	14,606	-0,01
Fondaco Euro Cash	116,417	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.A	7,056	0,01
Gestielle Cash Euro Cl.B	7,096	0,03
Nordfondo Liquidità	6,192	0,03
Norvega Mon. Cl.A	5,869	0,02
Norvega Mon. Cl.B	5,916	0,02
Optima Money	6,136	0,02
Pacto Tesoreria A	5,646	-
Pacto Tesoreria B	5,651	-
Pioneer Liquidita' Euro	5,069	-
Prima Fix Mon. A	8,517	-
Prima Fix Mon. I	8,620	-
Prima Fix Mon. Y	8,610	-0,01
Symphonia S. Monetaria	7,433	-
Synergia Mon.	5,015	0,02
Synergia Tesoreria	5,048	0,02
Ubi Pra. Euro Cash	7,285	-
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Eurizon F.Tesor.Doll.	12,117	-0,62
Eurizon F.Tesor.Doll. $	16,657	0,07
FONDI FLESSIBILI		
8a+ Latemar	5,151	-
8a+ Gran Paradiso	5,300	0,38
8a+ Monviso	5,117	-0,08
Abis Flessibile	5,777	-
Aga Absolute Ret.	5,025	-
Agora Selection	4,862	-
Agora Valore Prot.	6,322	-
Agoraflex	6,736	-0,07
Alarico Re	4,562	0,02
Alkimis Cap Ucits	4,910	-0,28
Allianz F100 L	4,030	-0,07
Allianz F100 T	3,954	-0,08
Allianz F15 L	5,459	-0,02
Allianz F15 T	5,377	-0,02
Allianz F30 L	5,268	-0,04
Allianz F30 T	5,187	-0,04
Allianz F70 L	27,459	-0,1
Allianz F70 T	26,886	-0,1
Amundi Absolute	5,258	-
Amundi Az.Trend	94,923	0,31
Amundi Dyn. Allocation	5,247	-0,02
Amundi Equipe 1	5,267	-0,06
Amundi Equipe 2	5,206	-0,1
Amundi Equipe 3	5,170	-0,15
Amundi Equipe 4	4,801	-0,27
Amundi Eu Brasile 2016	5,000	-
Amundi Eu Bric Rip 2014	5,291	-
Amundi Eu China Dw	5,683	-
Amundi Eu Cina Ripr 2015	5,092	-
Amundi Eu Dop Opp 2014	5,054	-
Amundi Eu Double Call	5,466	-
Amundi Eu Double Win	5,614	-
Amundi Eu Dowin 2013	4,917	-
Amundi Eu Mat Pr 2015	5,002	-
Amundi Eureka Cina 2015	4,973	-
Amundi Eureka Dragon	6,328	-
Amundi Eureka Or 2015	4,990	-
Amundi Eureka Rip. 2014	5,230	-
Amundi Eureka Rip. 2016	5,033	-
Amundi Eureka Rip.2 2014	4,951	-
Amundi Eureka Sett.2016	4,953	-
Amundi Eureka Usa 2015	4,839	-
Amundi Foeureqop2 2013	4,511	-
Amundi Fogaemeqre 2014	5,051	-
Amundi Fogaemeqre2013	5,019	-
Amundi Fogaeqre2 2013	4,922	-
Amundi For Eu.Eq.Op 2013	4,484	-
Amundi For Gar Due 2013	4,953	-
Amundi For. Gar. Mer. Em	5,720	-
Amundi For. Priv. Div. O	4,987	-
Amundi Forgaeqre 13	4,925	-
Amundi Forgaeqre 14	5,251	-
Amundi Forgarhidiv 14	4,932	-
Amundi Formula Gar.2012	5,078	-
Amundi Formula Gar.2013	4,963	-
Amundi Piu'	5,636	-0,02
Amundi Premium Power	5,137	-0,06
Amundi Private Alfa	4,822	-
Amundi Qreturn	5,485	0,04
Amundi Soluzione Az.	4,551	0,4
Amundi Strategia 95	4,912	0,02
Anm Anima Fondattivo	13,699	-0,06
Anm Flessibile	2,864	0,07
Anm Obiettivo Rendimento	5,881	0,09
Aqqua	4,863	-
Arca Cap. Gar. Dic 2013	5,193	0,02
Arca Cap.Gar. Giu 2013	4,993	0,08
Arca Ced.Bo.2015 Alto Po	5,000	-
Arca Ced.Bond Glob.Eu Ii	5,000	-
Arca Ced.Corp.Bond Iv	5,000	-
Arca Ced.Gov.Eu.Bond Iv	5,000	-
Arca Corporate Bt	5,554	0,04
Arca Form Eustoxx 2015	4,787	-1,6
Arca Rendimento Assol T3	5,215	0,08
Arca Rendimento Assol T5	5,067	0,44
Aureo Defensive	5,067	-
Aureo Ff 1cl. Flessibile	5,430	0,04
Aureo Finanza Etica	6,098	-
Aureo Flex Euro	9,632	-0,18
Aureo Flex It.	16,932	-0,28
Aureo Flex Opportunity	4,816	-0,04
Aureo Plus	5,903	-0,02
Aureo Rendimento Assolut	5,588	-0,02
Azimut Str. Trend	5,095	0,18
Azimut Trend	19,213	0,38
Azimut Trend Amer.	8,903	-0,1
Azimut Trend Europa	11,974	0,71
Azimut Trend It.	14,604	-0,35
Azimut Trend Pacif.	6,275	-0,24
Banco Posta Extra	5,323	-0,04
Banco Posta Step	5,002	-0,02
Banco Posta Trend	4,989	0,06
Bancoposta Centopiu'	5,295	-
Bancoposta Centopiu' 07	5,259	0,02
Bg Focus Az.	22,236	0,
Bim Flessibile	3,791	0,24
Bnl Target Return Cons.	5,070	-0,02
Bnl Target Return Dinam	12,433	-0,09
Bnpp 100% E Piu' Gr Asia	5,423	-
Bnpp 100% E Piu' Gr Eur	5,085	0,02
Bnpp Equipe Attacco	4,530	-0,11
Bnpp Equipe Centrocampo	4,816	-0,06
Bnpp Equipe Difesa	5,433	0,04
Carige Flessibile Cl A	5,249	0,02
Carige Flessibile Piu'	4,522	0,02
Consultinvest Alto Div.	3,258	-0,09
Consultinvest Mercati Em	5,164	0,21
Consultinvest Multi Flex	4,862	-0,16
Consultinvest Plus	5,223	-0,02
Ec Focus Cap Pro 12/14	5,073	0,04
Epsilon Qreturn	6,226	0,05
Eurizon F.Gar. 03/13	5,167	0,02
Eurizon F.Gar. 2sem06	5,244	-
Eurizon F.Gar. 2tri07	5,126	0,04
Eurizon F.Gar. 3tri07	4,959	-
Eurizon F.Gar. 4tri07	5,214	0,02
Eurizon F.Gar. Isem06	5,299	0,02
Eurizon F.Gar. Itri07	5,165	0,02
Eurizon F.Garant. 06/12	5,131	0,02
Eurizon F.Garant. 09/12	5,113	0,02
Eurizon F.Garant. 12/12	5,128	0,02
Eurizon F.Profilo Din.	5,313	-0,13
Eurizon F.Profilo Moder.	5,367	-0,04
Eurizon F.Profilo Prud.	5,469	-
Eurizon F.Rend.Ass 2anni	5,250	0,02
Eurizon F.Rend.Ass 3anni	5,487	-0,02
Eurizon F.Rend.Ass 5anni	4,921	0,02
Eurizon Obiettivo Rend	8,127	0,1
Eurizon Team 1 Cl A	6,009	-
Eurizon Team 1 Cl G	6,009	-
Eurizon Team 2 Cl A	5,704	-
Eurizon Team 2 Cl G	5,700	-0,02
Eurizon Team 3 Cl A	4,780	-0,06
Eurizon Team 3 Cl G	4,807	-0,06
Eurizon Team 4 Cl A	4,034	-0,22
Eurizon Team 4 Cl G	4,061	-0,2
Eurizon Team 5 Cl A	3,872	-0,33
Eurizon Team 5 Cl G	3,900	-0,31
Euromob. Real Assets	4,267	-0,07
Euromob. Strategic Flex	13,560	-0,05
Euromob. Tot. Ret. Flex	4,606	-0,04
Federico Re	5,214	-0,02
Flex Dinam E	-	-
Flex Growth E	-	-
Fms-absolute Ret.	9,165	-0,07
Fondaco Global Opport.	-	-
Fondersel Duemila	93,922	-
Fondit Flexib Dynamic R	6,263	0,74
Fondit Flexib Dynamic T	6,288	0,75
Fondit. Flex Multi R	9,456	-0,07
Fondit. Flex Multi T	9,533	-0,07
Fondit. Flexib Growth R	8,805	-0,11
Fondit. Flexib Growth T	8,893	-0,1
Fondit. Flexib Income R	8,461	0,01
Fondit. Flexib Income T	8,509	0,01
Fondit. Flexib Opp R	7,754	0,01
Fondit. Flexib Opp T	7,809	0,01
Formula 1 Alpha Plus 20	6,362	0,05
Formula 1 Conservative	6,409	-
Formula 1 High Risk	6,762	0,03
Formula 1 Low Risk	6,626	-0,02
Formula 1 Risk	6,484	-0,03
Gestielle Brasile	5,071	0,08
Gestielle Ga Plus	5,374	-
Gestielle Harmonia Dinam	5,346	-0,06
Gestielle Harmonia Mod.	5,326	-0,02
Gestielle Harmonia Viv.	5,379	-0,11
Gestielle Total Return	13,979	-0,09
Gestielle Tr Ob Piu'	5,009	-0,06
Gestielle Tr Ob Piu' Ii	4,997	-
Gestielle Tr Ob. Cedola	4,879	-0,06
Gestielle Tr Ob.Piu' Val	5,000	-
Gestnord Asset Allocatio	4,702	-0,04
Igm Fdf Flessibile Cl.A	4,058	-0,05
Igm Fdf Flessibile Cl.B	4,105	-0,07
Interf.System Evolution	10,184	-0,07
Interfund System 100	9,560	-0,11
Interfund System 40	11,191	-0,04
Interfund System Flex	10,362	-0,07
Intra Assoluto	5,785	-0,17
Intra Flessibile	6,255	0,16
Investitori Flessibile	6,227	-0,03
Italfor. Glob Tot Ret	18,180	-
Kairos Global	5,684	-0,37
Kairos Income	6,695	-0,01
Kairos Small Cap	9,269	-0,23
Leonardo Trend	6,017	0,13
M.Gestion Trend Global	4,977	-0,18
Macro F.O.	3,980	0,13
Mc G.Fdf Flx Low Vol A	5,301	0,09
Mc G.Fdf Flx Low Vol B	5,291	0,08
Mc G.Fdf Flx.Highvol. A	4,468	0,2
Mc G.Fdf Flx.Highvol. B	3,788	0,21
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. A	5,762	0,16
Mc G.Fdf Flx.Med.Vol. B	3,808	0,16
Mediolanum Fle Strateg.	6,322	-
Mediolanum Fles. Ita.	15,983	-0,15
Mediolanum Fles.Glo.	14,014	-0,01
Nextam Part. Flessibile	4,726	-0,21
Nordest Sic	3,930	0,51
Norvega Flessibile Cl.A	7,421	0,05
Norvega Flessibile Cl.B	7,473	0,04
Norvega Rendimento Cl.A	5,381	0,34
Norvega Rendimento Cl.B	5,417	0,31
Open Fund Rit. Ass. Var2	4,518	0,18
Open Fund Rit.Ass Var4	3,737	0,11
Pacto Obiettivo Rend A	5,261	-0,09
Pacto Obiettivo Rend. B	5,282	-0,08
Parit. Orchestra	72,795	-
Pioneer Target Controllo	5,417	-0,02
Pioneer Target Equilibri	5,414	-0,06
Pioneer Target Sviluppo	22,624	-0,06
Primastrat Eu Pmi Alpo	14,006	0,09
Primastrat A-rt 100 A	5,113	-0,04
Primastrat A-rt 100 Y	5,136	-0,06
Primastrat A-rt 200 A	4,875	-0,06
Primastrat A-rt 200 Y	4,901	-0,04
Primastrat A-rt 50 Y	16,478	0,01
Primastrat A-rt50 A	16,428	-0,01
Primastrat Eu Altopot A	2,227	-0,09
Primastrat Eu Altopot Y	2,252	-0,09
Primastrat Eu Pmi Alpo A	13,982	0,09
Primastrat It Altopot A	4,689	-0,06
Primastrat It Altopot Y	4,751	-0,06
Profilo Best Funds	5,921	-0,12
Profilo Elite Flessibile	5,654	0,19
Sofia Flex	0,713	-0,14
Sopramo 0 Rit. Ass 6 A	5,210	0,25
Sopramo 0 Rit. Ass. 6 B	-	-
Sopramo 1 Rit. Ass 5 A	5,224	0,21
Sopramo 1 Rit. Ass. 5 B	5,254	0,23
Sopramo Az.Glob B	3,767	0,29
Sopramo Global Macro A	4,973	0,34
Sopramo Global Macro B	5,034	0,34
Sopramo Inflaz. 1,5% B	5,525	0,05
Sopramo Inflaz.1,5% A	5,492	0,05
Sopramo Relat Value A	5,401	0,24
Sopramo Relat. Value B	5,465	0,24
Symphonia C. Asia Fless.	6,276	0,06
Symphonia C. It. Fless.	4,941	-
Symphonia S. Fortissimo	2,654	-0,04
Synergia Total Return	5,249	0,02
Total Return	2,169	-0,14
Ubi Pra. Active Beta	4,713	-0,13
Ubi Pra. Alpha Equity	5,095	0,08
Ubi Pra. Tot. Ret. Din.	4,976	-0,14
Ubi Pra.Tret.Mod.To A	5,151	-
Ubi Pra.Tret.Mod.To B	5,172	-
Unibanca Plus	5,276	-0,06
Volterra Dinamico	5,342	-0,07
Volterra Tr Glob.	5,362	-0,07
Zenit Absolute Ret. Cl.I	5,634	-0,21
Zenit Absolute Ret. Cl.R	5,538	-0,2
Zenit Zerocento Fdf	4,369	-0,02
ALTRI		
Bpn Un Futur	2,920	-
Bpn Un Overl	5,590	-0,18
Cu Vita Allegro	4,410	-0,45
Cu Vita Andante	6,750	-
Cu Vita Balanced	5,410	-0,18
Cu Vita Eb $ Bond	5,400	-0,18
Cu Vita Eb Dutch Eq	3,180	-0,31
Cu Vita Eb Emu Bond	7,340	-
Cu Vita Eb Eur.Eq	3,870	-0,51
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,240	-
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,380	-1,65
Cu Vita Eb Nam. Eq	2,670	-0,74
Cu Vita Eurofin. Eq	3,880	-0,26
Cu Vita Europe Click	29,330	-0,07
Cu Vita European Eq	5,790	0,17
Cu Vita Global Bond	5,210	-
Cu Vita Global Eq	5,010	-0,2
Cu Vita Jap. Click	27,030	-
Cu Vita Mosso	5,280	-0,19
Cu Vita Plus	10,986	-0,1
Cu Vita Prestige Eq	4,840	-
Cu Vita Pro. 70	5,640	-0,18
Cu Vita Pro. 80	5,700	-
Cu Vita Pro. 90	5,740	-
Cu Vita Pro. Eq	10,900	-
Cu Vita Tech.Eq	2,040	-
Ina Val Att	4,151	0,02
Ina Val Est	1,134	-0,26
Nis Strategic 1	27,860	-
Nv Ina Va At	8,043	0,06
Rea Bil.Agg	6,659	-0,33
Rea Bil.Att	8,793	-0,18
Rea Cap Eu	12,916	0,09
Rea Imp Em	14,897	-0,92
Rea Imp It	7,067	0,67
Rea Imp Mon	7,138	-0,89
Rea L Equ	9,419	-0,17
Rea L Futuro	7,660	-0,58
Rea L Gar	9,240	-0,09
Rea Obb.	12,108	0,07
Rea Trasf.	9,724	0,03
Reale Dinamica Prot.	13,295	0,64
Sai Alfa2000	4,660	-0,21
Sai Beta2000	4,630	-0,22
Sai Omeg2000	7,200	-
Sai Quota	20,280	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 01/11/10 5,5%	100,314	100,331
BTP 01/11/11 1,9%	101,344	101,344
BTP 15/03/11 3,5%	101,038	101,033
BTP 15/09/11 3,75%	102,066	102,022
BTP 01/02/11 3,75%	100,869	100,851
BTP 01/09/11 4,25%	102,411	102,373
BTP 01/08/11 5,25%	103,029	103,030
BTP 15/09/12 1,85%	103,155	103,182
BTP 15/12/12 2%	100,118	99,977
BTP 01/07/12 2,5%	101,184	101,079
BTP 01/03/12 3%	101,813	101,695
BTP 15/04/12 4%	103,384	103,294
BTP 15/10/12 4,25%	104,580	104,470
BTP 01/02/12 5%	104,293	104,218
BTP 01/06/13 2%	99,564	99,418
BTP 15/12/13 3,75%	104,359	104,183
BTP 01/08/13 4,25%	105,576	105,406
BTP 15/04/13 4,25%	105,151	105,073
BTP 01/02/13 4,75%	106,070	105,953
BTP 15/09/14 2,15%	104,397	104,464
BTP 01/06/14 3,5%	103,551	103,396
BTP 01/08/14 4,25%	106,246	106,097
BTP 15/04/15 3%	101,390	101,212
BTP 15/06/15 3%	101,144	100,962
BTP 01/08/15 3,75%	104,731	104,473
BTP 01/02/15 4,25%	106,657	106,422
BTP 01/08/16 3,75%	104,636	104,334
BTP 15/09/17 2,1%	102,448	102,293
BTP 01/02/17 4%	105,491	105,208
BTP 01/08/17 5,25%	112,552	112,353
BTP 01/02/18 4,5%	107,759	107,572
BTP 01/08/18 4,5%	107,442	107,139
BTP 15/09/19 2,35%	102,343	102,147
BTP 01/02/19 4,25%	105,069	104,840
BTP 01/09/19 4,25%	104,742	104,558
BTP 01/03/19 4,5%	106,684	106,451
BTP 01/09/20 4%	101,951	101,706
BTP 01/03/20 4,25%	104,204	103,903
BTP 01/02/20 4,5%	106,377	106,080
BTP 15/09/21 2,1%	98,689	98,275
BTP 01/03/21 3,75%	99,650	99,423
BTP 01/08/21 3,75%	100,042	99,824
BTP 15/09/23 2,6%	102,112	101,705
BTP 01/08/23 4,75%	106,545	106,263
BTP 22/12/23 8,5%	150,000	150,000
BTP 01/11/23 9%	148,194	147,805
BTP 01/03/25 5%	107,752	107,423
BTP 01/03/26 4,5%	101,412	101,219
BTP 01/11/26 7,25%	131,574	131,221
BTP 01/11/27 6,5%	123,418	123,090
BTP 01/11/29 5,25%	108,605	108,396
BTP 01/05/31 6%	117,518	117,219
BTP 01/02/33 5,75%	114,744	114,579
BTP 01/08/34 5%	105,074	104,789
BTP 01/02/37 4%	91,230	91,005
BTP 15/09/35 2,35%	100,704	99,884
BTP 01/08/39 5%	105,114	104,747
BTP 01/09/40 5%	104,656	104,463
BTP 15/09/41 2,55%	97,851	96,945
CCT 01/12/10 T.V.	100,106	100,110
CCT 01/11/11 T.V.	99,755	99,757
CCT 30/06/11 T.V.	99,007	98,975
CCT 01/05/11 T.V.	100,034	100,030
CCT 01/03/12 T.V.	99,533	99,520
CCT 01/11/12 T.V.	99,089	99,078
CCT 31/08/12 T.V.	96,462	96,350
CCT 01/07/13 T.V.	98,637	98,579
CCT 01/03/14 T.V.	97,917	97,879
CCT 01/12/14 T.V.	97,589	97,561
CCT 01/09/15 T.V.	96,779	96,774
CCT 15/12/15 T.V.	100,042	100,016
CCT 01/07/16 T.V.	96,192	96,172
CCT 01/03/17 T.V.	95,802	95,773
CTZ 31/03/11 Z.C.	99,479	99,444
CTZ 30/09/11 Z.C.	98,532	98,505
CTZ 29/02/12 Z.C.	97,645	97,559
CTZ 30/04/12 Z.C.	97,255	97,177

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Arkimedica 07-12 5%	98,35	-0,15
B.P.E.Rom. 06-12 3,7%	101,93	-0,21
B.P.E.Rom. 10-15 4%	107,98	-0,03
Bca Carige 03-13 1,5%	110,42	-1,06
Bca Carige 10-15 4,75%	106,01	0,09
Bco Popolare 10-14 4,7	106,06	0,14
Beni Stabili 06-11 2,5	99,95	0,01
Bim 05-15	90,37	-0,15
Cape L.I.V.E. 09/14 5%	87,05	-1,30
Cogeme 09-14	99,68	-0,06
Cr.Valt. 10-14 4,25%	101,14	-0,01
Sias 05-17 2,625%	94,40	-0,11
Snia 05-10 3%	78,00	0,00
Sopaf 07-12 3.875%	68,24	-1,31
Ubi Banca 2013 5,75%	106,04	0,08
Vittoria Ass. 01-16 5,	190,00	0,00

I DATI ISTAT PER IL PRIMO SEMESTRE 2010

Conti pubblici, il deficit-Pil migliora: 6,1%

Oggi in Parlamento lo schema di Decisione di finanza pubblica. Uil: «La situazione resta difficile»

ROMA Nel primo semestre del 2010 il rapporto tra deficit e prodotto interno lordo è stato pari al 6,1%, in miglioramento rispetto al 6,3% dello stesso periodo dell'anno scorso. Nel secondo trimestre, invece, il deficit si è attestato del 3,6%, in crescita rispetto al 3,4% del secondo trimestre 2009. In calo nei primi sei mesi del 2010, sempre in rapporto al Pil, la spesa e le entrate. A fotografare la situazione dei conti pubblici nei primi sei mesi del 2010 è l'Istat.

Intanto oggi parte in Parlamento l'esame dello schema di Decisione di Finanza Pubblica, che ha sostituito il vecchio Dpef, il Documento di programmazione economico-finanziaria.

Primo appuntamento sarà l'audizione del ministro dell'Economia Giulio Tremonti alle Commissioni Bilancio di Camera e Senato, in calendario per la tarda mattinata di oggi. Domani sarà la volta dei rappresentanti dell'Istat e della Banca d'Italia, mentre giovedì saranno ascoltati dalle due Commissioni Bilancio, i rappresentanti degli enti locali (Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, Anci, Upi ed Uncem), la Corte dei Conti e il Cnel.

Tornando invece ai dati Istat, emerge nei primi sei mesi un miglioramento dei conti pubblici rispetto al primo semestre del 2009. In questo quadro c'è però da evidenziare l'andamento del periodo aprile-giugno che mette a segno performance lievemente peggiori rispetto al semestre nel complesso. La spesa pubblica nel secondo trimestre di quest'anno è scesa dell'1,2% su base annua, a fronte dell'aumento del 2,5% dello stesso periodo del 2009. In rapporto al Pil la spesa è stata pari al 48,2%, in riduzione rispetto al 49,9% del corrispondente trimestre dell'anno scorso. Nel semestre, invece, le uscite hanno registrato una diminuzione dello 0,9%, rispetto all'aumento del 3,4% segnato nello stesso semestre del 2009. Ed una incidenza rispetto al Pil pari al 48,4% (era 49,6% nello stesso periodo del 2009). Le entrate nel primo semestre del 2010 sono diminuite dello 0,8% su base annua, mentre si erano ridotte del 2,4% nel corrispondente semestre del 2009; nel secondo trimestre le entrate sono scese, sempre in termini tendenziali, dell'1,8% a fronte di una diminuzione dell'1,6% registrata nello stesso periodo.

I conti nazionali del secondo trimestre

		Milioni di euro	Var.ne % II '10/II '09	In % del Pil 2009	In % del Pil 2010
A	Entrate correnti (fisco e altro)	170.222	-0,1		
B	In conto capitale	3.388	-47,2		
C	Entrate totali (A + B = C)	173.610	-1,8	46,5 (43,3)	44,7 (42,3)
D	Spese correnti senza interessi	150.559	+0,5	44,8 (44,8)	43,2 (43,8)
E	Spese per interessi passivi	19.615	+0,6		
F	Investimenti e altre in conto capitale	12.247	-20,2		
G	Uscite totali (D + E + F = G)	187.421	-1,2	49,9 (49,6)	48,2 (48,4)
H	Saldo corrente (A - D - E = H)	-4.952	-24,5	-1,0 (-3,4)	-1,3 (-3,7)
I	Saldo primario (C - D - F = I)	5.804	-11,9	1,7 (-1,5)	1,5 (-1,5)
L	Saldo netto (C - G = L)	-13.811	-7,0	-3,4 (-6,3)	-3,6 (-6,1)

Elaborazione su dati Istat ( ) valore cumulato del primo semestre ANSA-CENTIMETRI

Le variazioni del rapporto deficit-Pil non rassicurano: «I dati diffusi oggi dall'Istat dimostrano che nel primo semestre del 2010 il rapporto tra deficit e Pil è calato rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, mentre nel secondo trimestre del 2010, questo stesso rapporto è cresciuto rispetto allo stesso periodo del 2009».

Lo afferma in una nota, Antonio Foccillo, segretario confederale della Uil. «L'andamento altalenante di uno stesso dato sta a dimostrare che la situazione economica resta difficile e che, in assenza di politiche industriali efficaci e di un piano di sviluppo concordato, il nostro Paese rischia di essere estromesso dalla corsa verso quei mercati esteri nei quali si vedrà per prima la probabile ripresa».

Unicredit, Ghizzoni esamina la governance

L'ad ora alla prova sul nodo-esuberi: previsti 4700 tagli

MILANO L'era Ghizzoni in Unicredit parte con due priorità: la definizione della governance e la partita sugli esuberi. Per il neo capo azienda sono ore di incontri, in particolare, per sciogliere i nodi sulla direzione generale, mentre oggi con il capo del personale, Rino Piazzolla, vedrà i sindacati per affrontare di persona la questione dei 4700 tagli legati alla Banca Unica.

L'uomo dell'Est non si stanca di ripetere, come già fatto incontrando la stampa dopo la sua nomina, che sul d.g. si tratta di «una questione di giorni e non di settimane». Le riflessioni sono aperte, semmai il nodo da sciogliere è se saranno uno o due i direttori generali e, soprattutto, se chi verrà scelto accetterà l'incarico o meno. Al momento, tuttavia, non risulta convocato alcun Cda. Una strada, questa, obbligata per ratificare la nomina, anche se nella scelta il numero uno del Gruppo gode della più ampia autonomia.

E nel «plasmare» la sua Unicredit, Ghizzoni conta anche molto sui colleghi e amici Paolo Fiorentino, Sergio Ermotti e Roberto Nicastro. Quest'ultimo, peraltro, è il più accreditato proprio alla poltrona di d.g., dopo essere stato molto vicino a quella di amministratore delegato.

I colloqui a tutto campo sono nel vivo, tanto è vero che ieri, oltre a vedere i vice (non è chiaro su tutti e tre), Ghizzoni si è collegato anche via web con 400 manager del gruppo con i quali, parlando di Italia ed estero, ha insistito sulla necessità di concentrarsi sul business per migliorare i risultati e la redditività in tempi ragionevoli.

Sulla presenza in Europa, dove il gruppo non intende ridurre la sua esposizione, ma anzi punta ad accrescere i ricavi, l'idea è di cominciare a ragionare, nei prossimi mesi, su un piano di rifocalizzazione nei diversi mercati. Mentre c'è da attendersi che Piazza Cordusio punti a essere sempre più «banca universale» in Russia, Polonia, Turchia e Repubblica Ceca.

La prima settimana da a.d. vedrà Ghizzoni impegnato anche a Washington per il vertice dell'Fmi e della Banca Mondiale. In quell'occasione si incontrerà con il Governatore, Mario Draghi (sentito telefonicamente venerdì dopo la nomina), anche se non è da escludere che possa esserci un blitz romano del successore di Profumo prima della trasferta negli Stati Uniti. L'attenzione di Bankitalia è alta, sia in relazione alla governance sia in merito al «peso» libico nell'azionariato.

IL FINANZIERE BRETONE MANTIENE L'IMPEGNO DI SALIRE CON PREMAFIN

Mediobanca, Bollorè è già oltre il 5%

Occhi puntati sull'impatto per Fonsai. Va avanti la vendita degli immobili Ligresti

MILANO Vincent Bollorè mantiene l'impegno a crescere in tempi rapidi in Mediobanca ed è già oltre il 5% di Piazzetta Cuccia. Il finanziere bretone è inoltre salito ancora nella Premafin dei Ligresti, sopra il 2%. Un segnale di appoggio a un imprenditore, Salvatore Ligresti, vicino e impegnato in una difficile ristrutturazione, che si presta però anche ad altri interrogativi sulle reali intenzioni del finanziere francese.

In particolare, viene ricordato che l'ingresso di Bollorè in Mediobanca nel 2003 era stato seguito a stretto giro da quello del gruppo assicurativo Groupama, e così ora non manca chi si chiede se oltre a una mossa dalla forte valenza simbolica nell'immediato questi acquisti non siano destinati a far da volano ad altre strategie, in particolare sulla controllata di Premafin, Fondiaria Sai.

La salita del patron di Havas al 5,029% di Mediobanca è apparsa nel dettaglio dalle comunicazioni della Consob sulle partecipazioni rilevanti. Bollorè, dall'ottobre del 2003 fermo al 4,99% di Piazzetta Cuccia, aveva ricevuto solo il 21 settembre scorso il via libera del patto di sindacato dell'istituto ad aumentare la propria quota fino al 6% (mantenendo però fermo il tetto a non salire oltre l'11% dato al gruppo dei soci esteri, in cui con Bollorè figurano Groupama e la famiglia Botin del Banco Santander).

Vincent Bollorè

La crescita al 2,036% di Premafin risale invece al 22 settembre, prima ancora cioè che dalla semestrale della Financiere de l'Odet dell'imprenditore emergesse la sua salita all'1,68% dallo 0,59% precedente. In ambienti vicini alla famiglia Ligresti si apprende comunque che l'operazione è stata salutata con favore.

In «casa» Ligresti, intanto, si è chiusa con settembre la fase di raccolta delle offerte non vincolanti per la Torre Velasca e il palazzo di Piazza Cordusio a Milano. Una decina di manifestazioni di interesse sono arrivate per la Torre Velasca, mentre in cinque si sono fatti avanti per il palazzo di Cordusio. Nelle scorse settimane qualcuno aveva ipotizzato un interesse anche delle Generali, ma il Leone non risulterebbe invece in questa prima rosa di candidati.

Per la Torre Velasca le offerte vincolanti andranno presentate ora entro il 28 gennaio. Mentre per l'altro immobile la fase delle offerte vincolanti si dovrebbe chiudere già entro novembre. Ricostruzioni stampa hanno parlato di un prezzo a partire dai 100 milioni per ciasuno degli immobili, ma dalla società non sono giunte indicazioni (il palazzo in Piazza Cordusio è a bilancio della Milano Assicurazioni per 51 milioni), salvo quella su una redditività lorda della Torre Velasca attualmente pari a 3,5 milioni di euro, con un tasso di occupazione del fabbricato del 67%.

FOCUS SULLO STABILIMENTO ITALO-ISRAELIANO A SGONICO

Il business di Telit Communications nasce tutto a Trieste

Sull'altipiano si disegnano i moduli M2M che fanno comunicare le macchine. Nel primo semestre ricavi in crescita del 61%

di GIULIO GARAU

TRIESTE Sono ideati, pensati e disegnati a Trieste il 75% dei prodotti che la Telit Communications plc, l'azienda italo-israeliana realizza e distribuisce in tutto il mondo. Ed è rimasta a Sgonico, in quella fabbrica che era molto tempo fa della Coca Cola, la mente dell'azienda che ora ha altri stabilimenti tra Cagliari, Seoul, uffici di rappresentanza in Russia. Un'azienda che appartiene a un gruppo leader nel settore della comunicazione machine-to-machine e che nell'ultima semestrale, alcune settimane fa, ha annunciato un giro di boa dopo la crisi e ricavi in crescita del 61% (59,6 milioni di dollari contro 36,9 del primo semestre 2009). Tra i dati più rilevanti della Telit Communications Plc (che conta circa 350 dipendenti) l'ebitda rettificato a 5,4 milioni (nel primo semestre del 2009 erano 0,8 milioni) e un utile netto di 1,4 milioni (nel 2009 la perdita netta era pari a 2,6 milioni).

L'ultimo telefonino prodotto dall'azienda di Sgonico (era il G83) risale al 2001, ora questa realtà che dà lavoro a circa 160 persone (80% triestini, 24% goriziani e 6% udinesi) realizza «chiavi in mano» veri e propri moduli cellulari che fanno «parlare tra loro le macchine», dal distributore di bevande della Coca Cola ai vari sistemi dell'Audi A8. Sta dando i suoi frutti l'inseminazione hi-tec che in questi anni è stata fatta a Trieste con la presenza delle realtà scientifiche sul territorio, Centro di Fisica, Sissa e e Area di ricerca in primis, stanno nascendo anche altre realtà produttive altamente tecnologiche ed ora si vede anche un «ritorno» per il territorio di tanti investimenti e ricerca, forse finalmente il tanto auspicato «trasferimento tecnologico dalla ricerca alla produzione» con nascita finalmente di imprese e soprattutto di occasioni di lavoro per i giovani.

L'ad Giuseppe Surace

«Facciamo i sarti della tecnologia – spiega l'amministratore delegato di Telit Communications spa, Giuseppe Surace – ascoltiamo le esigenze del cliente e suggeriamo la soluzione progettando il modulo e adattandolo all'interno delle macchine perchè interagiscano tra loro». Schede che sono un concentrato di tecnologia, veri e propri mini cellulari per far parlare le macchine tra loro, con dimensioni che possono variare dai 2 centimetri per 2 sino ai 6x6.

L'AD SURACE

> «Siamo i sarti della tecnologia per far interagire distributori di bibite o le auto di lusso»

Si lavora principalmente per l'estero ma non solo. In Italia la Telit di Sgonico lavora con l'Eurotech di Amaro che usa da tempo un modulo speciale M2M ed anche per la Claber, azienda di Fiume Veneto nel pordenonese, che realizza irrigatori con alto contenuto di tecnologia in grado di comunicare in rete grazie ai moduli Telit. «Abbiamo collaborato all'installazione di un sistema per l'irrigazione in trentino – racconta Surace – assolutamente autonomo grazie ai moduli che parlano tra loro con sistema wireless. L'impianto irriga quando è necessario, verifica le parti di vigneto per capire dove è più secco, controlla l'umidità, organizza l'aprovvigionamento dell'acqua e decide tempi e quantità». Ma c'è anche un sistema wireless che è stato ideato e installato sui container per automatizzare la movimentazione logistica. I container non solo comunicano tra loro, ma "parlano" con il sistema in rete delle gru in movimento sui piazzali e da remoto c'è un operatore che controlla dal video di un computer nell'ufficio.
Tecnologia Telit ideata a Trieste dai 160 dipendenti e, di questi, 80 tecnici impegnati sulla ricerca e sviluppo. Per il 47% diplomati e tecnici, per il 45% ingegneri e per l'8% fisici o laureati in informatica per la gran parte triestini, ma anche goriziani (9%) e udinesi (10%).

«Noi non solo disegniamo e progettiamo questi moduli come fa il sarto – aggiunge l'ad – ma realizziamo un prodotto ad hoc per il cliente e lo seguiamo fino all'installazione dentro il macchinario e allo start del sistema. Proprio per questo la gran parte dei nostri dipendenti sono progettisti e ingegneri impegnati con numerosi viaggi fuori sede». Centosessanta a Trieste, 40 a Cagliari, 15 ingegneri in Francia e altre 70 persone in Telit Corea. Tutti con un'età che non supera i 40 anni, tra le eccezioni l'ad Surace, 47 anni, nato a Venezia ma ora triestino puro, da quando il papà si è trasferito in città per lavorare alla Vetrobel. E Surace è entrato nella Telit tra i primi, nel '97 quando c'era Massimo Zanzi, dopo una lunga esperienza al Sincrotrone (era l'86), poi negli Usa e in Gran Bretagna all'Istituto europeo di Bioinformatica. Alla Telit altra gavetta, «Da softwerista sino a direttore tecnico. Ora sono amministratore delegato — conclude – e assolutamente fidelizzato all'azienda come quasi tutti i dipendenti qui. Si lavora bene, è un ambiente stimolante, nessuno vuole andare via».

Ronchi, primo volo per Milano Linate

C'è anche Genova

Ora il piano strategico di sviluppo dello scalo

di LUCA PERRINO

RONCHI I prossimi passi sono già stati definiti. Sono la presentazione del piano strategico e l'apertura al nuovo socio da un lato, l'apertura di nuove rotte ed i lavori per migliorare la struttura dall'altro. Ronchi dei Legionari sembra aver davvero segnato un'epoca con la riapertura, ieri mattina, del volo Alitalia per Milano Linate e Genova. Quest'ultimo in realtà è stato deviato a Malpensa per il maltempo sul capoluogo. Una battaglia è vinta, la guerra non ancora. Lo scalo aereo ha altre carte da giocare per arrivare al 2012 all'obiettivo del milione di passeggeri. Sono stati l'assessore regionale ai trasporti, Riccardo Riccardi, quello allo sviluppo economico del Comune di Trieste, Paolo Rovis ed il presidente della società di gestione, Sergio Dressi, a tagliare il nastro inaugurale prima dell'imbarco dei passeggeri che hanno preso posto, con un fattore di riempimento superiore al 70% sia all'andata sia al ritorno, sul CRJ900 utilizzato da Alitalia.

«Questo – ha detto Dressi – è l'unico volo diretto per Milano dal nordest e per il Nordest intendo anche dalla Slovenia, dalla Croazia e dalla vicina Carinzia. Ecco perché siamo impegnati per promuovere un collegamento chiesto dal mondo imprenditoriale della nostra regione, ma che può diventare un punto di forza se pensiamo di servire le vicine aree e farlo utilizzare dai milanesi per raggiungere la sede delle loro vacanze. Il ripristino della destinazione Linate, sospesa poco prima del 2000 è stata una vittoria di gruppo, del territorio e del determinante intervento del ministro Matteoli».

Riccardo Riccardi

Tra poche settimane Dressi presenterà alla giunta regionale il piano strategico per rilanciare anche lo scalo di Ronchi. Un piano che punta soprattutto a quelle che sono nuove rotte che si potrebbe sostenere perché alla portata dell'aeroporto ronchese: Parigi in prima linea. «Ma dobbiamo pensare anche al traffico turistico incoming – ha proseguito il presidente Dressi – e quindi riportare passeggeri dal Nord Europa e dalla Russia che sono sempre state alla nostra portata. La questione Parigi potrebbe sbloccarsi fra non molto e credo che Alitalia sarà pronta a ricollegare Ronchi con il Charles De Gaulle già dalla prossima primavera». Che si intraveda un futuro più dalle tinte chiare ne è convinto anche l'assessore ai trasporti. «C'erano alcuni aspetti fondamentali per il rilancio – ha detto Riccardi – ed una di queste era la ripresa del collegamento con Linate. Ci siamo riusciti ed ora siamo pronti per le prossime tappe. Mi riferisco all'ingresso di un nuovo socio e non si tratta, come ho già ribadito, di svendere Ronchi. Ma non è nemmeno detto che serva una gara. Il nostro interlocutore privilegiato è la Save di Venezia».

IN ARRIVO

VALLE DI ANDALUSIA	da Sarroch a Silone	ore 7.00
ULSNIS	da Gioia Tauro a Molo VII	ore 14.00
UN AKDENIZ	da Istanbul a orm. 31	ore 14.30
SAFFET ULUSOY	da Ambarli a orm. 39	ore 18.00
FIAMMETTA M	da Pirano a orm. 24	ore 19.45
SEABEE	da La Nouvelle a orm. 45	ore 23.59

IN PARTENZA

MSC URUGUAY	da Molo VII per Venezia	ore 8.00
STROPUS	da A.F. Servola per Pasajes	ore matt.
FIAMMETTA M	da orm. 24 per Pirano	ore 9.00
MAERSK ARUN	da Molo VII per Piraeus	ore 10.00
ULUSOY 10	da orm. 47 a Cesme	ore 19.00
JOLIE STAR	da Med. Con. per ordini	ore 22.00
UN AKDENIZ	da orm. 31 per Istanbul	ore 22.00

I TORMENTI DEL CENTRODESTRA

Continua la guerra per il vice-coordinatore regionale
Il 16 ottobre arriva Gasparri. Il Pd: «Sono allo sbando»

Dopo Menia, parte il siluro anti-Dressi

Il Pdl chiede un parere legale: «È incompatibile». Finiani contro le ronde padane

di MARTINA MILIA

TRIESTE Sergio Dressi «incompatibile» come successore di Roberto Menia. Il ruolo di presidente dello scalo regionale di Ronchi, società al 100% regionale, non sarebbe cumulabile con quello di vicecoordinatore regionale del Pdl, se non rischiando ricorsi e la paralisi della spa aeroportuale. A dirlo un parere degli uffici regionali commissionato da alcuni esponenti del Pdl per definire quale possa essere lo scenario del partito nel "dopo Menia".

DOPO MENIA Quella del coordinamento è una delle tante lotte intestine scoppiate ancor prima che il sottosegretario triestino formalizzasse il suo addio. Roma, con Ignazio La Russa e Maurizio Gasparri, sta seguendo attentamente la partita e nella capitale non mancano non mancano voci contrarie alla sostituzione di Menia proprio per evitare altri scossoni. Meglio accentrare tutto, seconda questa linea, nelle mani del coordinatore Isidoro Gottardo. Il prossimo 16 ottobre Maurizio Gasparri sarà in regione per portare rassicurazioni – si dice negli ambienti aennini – ai fedelissimi triestini che, a Menia e al Fli, hanno preferito il Pdl. E a loro, più che ad altri visto che Trieste sarà test elettorale nazionale nel 2011, vanno date certezze.

DRESSI SOTTO TIRO Ma di che tipo? Probabilmente non scegliendo Dressi vicecoordinatore, almeno che il partito non decida di forzare la mano. La legge 9 del '93 che adegua la '75 del 78 sulle nomine, dice (all'articolo 7) che non possono essere nominati presidenti o vicepresidenti di enti e istituti pubblici «coloro che ricoprono la carica di vertice a livello nazionale, regionale o provinciale in partiti o movimenti politici o sindacali». E Dressi è presidente dell'aeroporto. «La norma la conosco bene e parla di carica di vertice – ribatte il diretto interessato -. Comunque sia, per ora non mi è stato chiesto nulla e credo che una soluzione vada trovata dai parlamentari e dai vertici regionali del partito in sinergia con i coordinatori nazionali». Se la norma parla di "vertice", però, è interpretazione diffusa che il coordinamento del Pdl si fondi su una diarchia, per cui il ruolo di vice sarebbe alla stregua di quello del coordinatore.

Sergio Dressi

IL CASO TRIESTE Se fosse accantonata l'ipotesi Dressi, tuttavia, non si aprirebbero in automatico – come vorrebbe il Pdl friulano – le porte a Giovanni Collino. «Trieste non ha rivendicato nulla – aggiunge Dressi - ha posto piuttosto un problema visto che Menia è personaggio di peso a Trieste dove il prossimo anno si tengono i più importanti test elettorali. Credo sia un problema di strategia politica». Un problema che a Roma hanno ben presente. Chi indicare a quel punto? Tra i nomi spunta Piero Tononi, ma le rivendicazioni avanzate in consiglio regionale non aiutano ad alzare le sue quotazioni.

I FINIANI I finani, intanto, non perdono tempo e puntano dritto contro la Lega: «Ritirate ogni finanziamento diretto ed indiretto per i volontari della sicurezza (osservatori e o guardoni che siano) ed indirizzate le relative risorse, integrandole con altre, verso le forze di polizia: la sicurezza sul territorio del Nordest si garantisce solo in questa maniera» tuona Enrico Sbriglia, chiedendo anche la riduzione delle scorte ai potenti.

IL VERTICE Le tensioni a centrodestra sono diffuse. Il presidente Renzo Tondo ha annunciato che convocherà un vertice di maggioranza sul problema del commercio, ma «le riunioni di maggioranza vanno fatte in continuazione e non solo quando sorgono difficoltà – rintuzza il capogruppo dell'Udc Edoardo Sasco - perché non è pensabile di raggiungere obiettivi collegiali quando gli assessori o i consiglieri lavorano in ordine sparso». E il Pd non sta a guardare: «Le beghe politiche e personali prevalgono su ogni cosa per la mancanza non solo di un progetto di sviluppo, di riforme e d'innovazione, ma anche per l'evidente assenza di un capo nocchiere» attacca Gianfranco Moretton.

L'INTERVISTA

Ciriani: lite assurda sugli orari dei negozi

«Qualcuno a Trieste ha un nome più forte di Antonione? Lo tiri fuori»

TRIESTE Roberto Antonione sindaco? «Se qualcuno ha in mente un candidato più forte si faccia avanti». La vocazione turistica di Trieste? «Non si affronta tenendo sempre aperto un centro commerciale con vista sulla Ferriera, ma spingendo gli operatori del centro storico a tenere aperto nei giorni festivi negozi, bar, ristoranti e musei». Il vicepresidente della Regione Luca Ciriani, nei giorni in cui nel suo partito esplodono lotte intestine che definisce «piccole beghe che, tuttavia, indicano un malessere», invita tutti alla responsabilità. E invita il partito a ritrovarsi intorno all'unico leader riconosciuto da tutti: il presidente Renzo Tondo.

Il vicepresidente della Regione Luca Ciriani

Assessore Ciriani, che sta succedendo nel Pdl?

Credo ci sia un problema di leadership nel Pdl, ma credo anche che ora più che mai vadano messe da parte le rivendicazioni personali e territoriali e vada ritrovato l'orgoglio di essere il primo partito italiano e del Friuli Venezia Giulia.

Visto quello che sta accadendo dentro e fuori il consiglio non sembra facile.

Avere potere significa avere più responsabilità. Sono periodi difficili in cui mancano le risorse per governare ma, se siamo il primo partito, dobbiamo essere un partito del fare. Prendere decisioni, anche non facili o popolari, alla lunga paga.

Da dove si parte?

Il presidente Tondo ha annunciato un vertice di maggioranza e credo che il partito debba ripartire da lì. Tondo è l'unico leader riconosciuto da tutti.

Il vertice nasce dalle rivendicazioni triestine sul commercio. Cosa ne pensa?

Resto dell'idea che la legge sia l'equilibrio più avanzato possibile dal punto di vista politico. Deroghe per Gorizia e Trieste significherebbero scatenare la rivolta di Udine e Pordenone senza contare che le modifiche tecniche all'impianto rischiano di scontrarsi con il quadro della legge nazionale e europea. Detto questo chiedo: vale la pena litigare per gli interessi di un grosso centro commerciale? I problemi di Trieste non sono legati alla grande distribuzione, e lo dicono le indagini commissionate dalle associazioni dei consumatori. La classe politica triestina dovrebbe piuttosto impegnarsi per rendere davvero turistico il centro storico di Trieste che è bellissimo, ma che deve essere in grado di offrire nei giorni festivi negozi bar, ristoranti e musei aperti, come avviene nelle città turistiche.

I malumori triestini sembrano legati anche alla possibile candidatura di Antonione a sindaco. Che ne pensa?

Sono per candidare chi ha le maggior chance di vincere. Se qualcuno ha candidati più forti di Antonione da proporre si faccia avanti.

A proposito di mal di pancia. Tra qualche giorno partirà la rivoluzione delle deleghe. Le attività produttive saranno divise in tre, cosa accadrà?

È importante che gli assessori si parlino e che la strategia resti unica. La crisi non è finita e presto si concluderà la fase degli ammortizzatori sociali. Le risorse per una nuova iniezione ci sono, anche se gli ammortizzatori non risolvono tutto. Le crisi aziendali andranno seguite con attenzione e lo stesso metro ecco perché, se necessario, sono disposto in qualità di vicepresidente, a continuare a seguirle.

Il suo nuovo mandato, però, la vedrà impegnato su ambiente ed energia. Cosa pensa del nucleare?

La priorità sarà l'elettrodotto. Non vedo spazio per impianti nucleari in regione: il Friuli Venezia Giulia farà già la sua parte con il rigassificatore anche se guardo con favore all'ipotesi di un nostro impegno a Krsko. Come ho ricordato alla Cgil, non si può essere contrari al nucleare quando, grazie all'insediamento Mangiarotti che in regione realizzerà componenti per centrali, avremo 200 nuovi posti di lavoro.

Tornando alla politica. Lei ha sempre detto che Menia avrebbe dovuto dimettersi da vicecoordinatore. Ora che l'ha fatto cosa succede?

Si è dimesso in ritardo, ma l'ha fatto. Credo che anche con lui vada cercata collaborazione purché Fli resti nel centrodestra e non sia un partito liquido.

I rapporti con Lega e Pd, invece, come sono?

La vera partita si gioca tra Pdl e Lega Nord. L'Udc è in panchina... Il Pd non è ancora arrivato allo stadio. *(m.mi.)*

Confcommercio: «Sì al confronto ma le domeniche non sono la priorità»

TRIESTE Renzo Tondo annuncia un tavolo ad hoc sul commercio? Confcommercio apprezza e prende atto «con soddisfazione della convocazione del presidente». Ma, al contempo, avverte: le aperture domenicali non sono il nodo centrale. «Fermo restando che l'attuale mediazione trova il nostro consenso - spiega il presidente regionale Franco Rigutti (anche a nome delle associazioni provinciali) - le problematiche che ci preoccupano sono altre. Penso, per esempio, alle difficoltà dei concessionari auto, visto il netto e perdurante calo delle immatricolazioni o ai tempi inaccettabili per l'entrata in vigore di un nuovo provvedimento per benzina agevolata, approvato ad agosto e di cui attendiamo il regolamento, mentre le nostre imprese continuano a subire in modo insostenibile la concorrenza slovena o alle difficoltà dell'accesso al credito per le piccole aziende che rappresentiamo».

REGIONE IN PRESSING SU ROMA E UE

Discariche sul Carso

De Anna: «Mancano i soldi per le bonifiche»

TRIESTE Un'alleanza tra enti locali «per fare pressione su governo e Unione europea al fine di reperire le risorse. Solo per predisporre il programma per le bonifiche servono dieci milioni di euro». L'assessore regionale all'Ambiente, Elio De Anna, spiega come la denuncia sulle discariche abusive portata avanti da Greenaction sia da tempo all'esame di Regione ed enti locali, ma si scontri con problemi economici e tecnici. «La Provincia di Trieste – spiega De Anna – si era mossa per esempio sul Pozzo dei Colombi, grotta nei pressi di Basovizza, ancora nel 2002 quando il ministero dell'Ambiente era stato interessato da un'associazione del problema per la presenza di discariche abusive nel sottosuolo del Carso triestino». Nel 1994 la direzione all'Ambiente, attraverso il servizio infrastrutture civili e tutela delle acque dall'inquinamento, aveva promosso «uno studio per il risanamento delle acque del bacino del Timavo – ricorda De Anna – previsto nell'ambito della prevenzione ambientale del programma Interreg Italia Slovenia. Lo studio era molto ampio, anche in riferimento all'individuazione dell'area che effettivamente dà apporti idrici alla vasta rete idraulica presente nell'area carsica a cavallo del confine di Stato ed era finalizzato all'attuazione di un intervento sperimentale di risanamento ambientale». Il progetto è stato avviato con fondi Cee ed era stata sottoscritta una convenzione con un'Ati formata da società specializzate di Milano. «Una parte dell'attività riguardava la bonifica della grotta ma la sua morfologia avrebbe richiesto interventi ben più onerosi del previsto – ricorda De Anna – per cui la bonifica non fu completata». Il completamento di quei lavori, oggi, «dovrebbe essere preceduto da una accurata campagna di indagini sulla reale morfologia della grotta». Un problema che riguarda «tutti i casi denunciati in questi anni» e che si scontra «con la mancanza di risorse. Negli anni non è mai stato fatto un vero e proprio censimento proprio perché da un lato la conformazione delle grotte rende difficile l'intervento tecnico e dall'altro le risorse necessarie sono tantissime. L'unica possibilità è agire sul ministero e sulla Ue perchè destinino fondi adeguati». *(m.mi.)*

Elio De Anna

2 - Continua

LEGA SOTTO ACCUSA

Il Pd: raddoppiate per legge le prede dei cacciatori

TRIESTE Raddoppio delle prede consentite e caduta dell'obbligo di segnare i "trofei" nel libretto di caccia: sono le due modifiche a firma Lega nord alla legge regionale sulla caccia che, secondo il Pd, rischiano di vanificare la tutela ambientale del territorio. Spiega Giorgio Brandolin: «Innanzitutto c'è la modifica alle quote massime di prede per ciascun cacciatore. Prima, infatti, ogni cacciatore aveva una quota di prede in cui veniva incluso un suo compagno di caccia proveniente dalle regioni limitrofe. Ora, invece, quest'ultimo conserva la sua quota che viene quindi sommata a quella del cacciatore regionale». In pratica, se prima un cacciatore del Friuli Venezia Giulia poteva cacciare al massimo cinque fagiani, in compagnia di uno di un'altra regione, ora entrambi ne potranno uccidere cinque a testa. «Altra modifica prevista - continua Brandolin - è che il libretto di conteggio delle prede può essere compilato a fine giornata, e non dopo ogni animale ucciso, rendendo di fatto vani i controlli delle forze dell'ordine». Il Pd, pertanto, ha in mente di avviare una mobilitazione di protesta.

VENERDÌ LA NOMINA DEI VICEDIRETTORI CENTRALI

Superdirigenti, altolà al "valzer dei mobili"

La giunta blocca il trasloco di scrivanie, quadri e suppellettili: «Evitiamo spese inutili»

TRIESTE C'è il valzer di direttori e vicedirettori ma non dei mobili. E nemmeno dei quadri alle pareti, fossero anche dei capolavori. Meglio risparmiare in tempi di riduzione delle risorse. Sandra Savino stoppa i traslochi a Palazzo. Lo fa con una generalità presentata in giunta e accolta con qualche sorriso dai colleghi assessori. Che concordano, tuttavia, sull'opportunità di non spendere soldi per trasportare l'arredamento da un ufficio all'altro. E pazienza se, a quella scrivania, un direttore è proprio affezionato.

Servizi e uffici, mentre l'assessore alla Funzione pubblica Andrea Garlatti definisce giunta dopo giunta la riforma della macchina amministrativa e completa, dopo quello dei direttori, anche il valzer dei vicedirettori, si stavano preparando a spostare i mobili da una sede all'altra. «Meglio di no», chiarisce prima che tutto venga impacchettato l'assessore alle Risorse finanziarie. E lo trasferisce alla giunta, via generalità. Tutti d'accordo? «Quando Savino ce l'ha detto - racconta un assessore - ci siamo messi a ridere. Ma abbiamo concordato: è opportuno evitare spese inutili. Anche perché ci sarebbe stata non poca confusione a spostare pure i quadri da una stanza all'altra».

Curiosità dell'altolà al trasloco a parte, procede in questi giorni l'incasellamento dei nomi ancora in bilico, nell'attesa delle ufficializzazioni previste in giunta a fine settimana. Il Consiglio, nell'ultima seduta, ha approvato, nell'ambito del disegno di legge di manutenzione, la norma che consente all'amministrazione di nominare due vicedirettori in cinque direzioni centrali, o strutture equivalenti. In sostanza, i vicedirettori dovrebbero salire da 13 a 18.

A quante pare, le cinque direzioni con doppio vice sono quelle che corrispondono agli assessori Garlatti, Savino, Riccardo Riccardi, Elio De Anna e Luca Ciriani. I nomi e le ipotesi che circolano per le posizioni ancora vacanti sono quelli di Luciano Agapito e Roberto Schak (per le infrastrutture), Pietro Giust (energia), Loris Toneguzzi (lavoro), Maria Pia Turinetti (a disposizione dell'assessorato Savino), Lucio Chiarelli (che potrebbe essere il vice di Franco Milan alle Attività produttive) e Gabriella Di Blas, quasi certamente dirottata alla segreteria generale con Daniele Bertuzzi. *(m.b.)*

DOPO L'AVVERTIMENTO DI GALAN

Legge "padana" contro gli Ogm

L'assessore Claudio Violino

TRIESTE Giancarlo Galan minaccia di calare dall'alto i piani di coesistenza per regolamentare le colture Ogm e la Lega accelera nel costruire barricate contro gli Ogm. L'assessore all'agricoltura Claudio Violino annuncia che entro fine mese la Lega, il suo partito, presenterà in Consiglio regionale una proposta di legge che vieti l'utilizzo degli Ogm in agricoltura. «Rispetto ad alcuni mesi fa quando esisteva un'indicazione dell'Unione europea che doveva far recepire agli Stati membri e alle Regioni un piano di coesistenza tra Ogm e colture convenzionali - dichiara - c'è oggi una raccomandazione di Bruxelles in cui si afferma che singoli Stati membri possono decidere se utilizzare o meno il transgenico». Il primo passo, spiega ancora Violino, «è decidere se l'Italia e, quindi, le Regioni vogliono il transegico. Da qui la proposta di legge del Carroccio che porterà il tema in Consiglio». Secondo Violino, esprimendosi su questo, la Regione potrà bypassare la questione dei piani di coesistenza. La proposta di legge «parte da quella presentata dalla Coldiretti e da altre cinquanta associazioni – anticipa il capogruppo Danilo Narduzzi -. A quel testo integreremo le indicazioni che arrivano dalla raccomandazione mettendo nero su bianco che il Friuli Venezia Giulia vuole essere Ogm free». Una proposta di legge che, nella versione originaria, era stata accolta favorevolmente da tutti i capigruppo. Ora bisognerà capire se, dopo le modifiche padane, incontrerà ancora il favore generale.

Al via la distribuzione del "bonus decoder"

TRIESTE Il "bonus decoder" arriva in Friuli Venezia Giulia. La Regione ricorda infatti che, al fine di agevolare il passaggio al digitale terrestre, lo Stato ha previsto un buono di 50 euro a favore degli anziani meno abbienti: dal 1° ottobre tale buono per l'acquisto del decoder digitale interattivo può essere richiesto anche in Friuli Venezia Giulia. Requisiti richiesti: avere almeno 65 anni d'età e un reddito dichiarato nel 2009 pari o inferiore a 10mila euro (oltre ad essere in regola con il pagamento del canone Rai). Il contributo va richiesto ai rivenditori che aderiscono all'iniziativa e che sono pubblicati nel sito del ministero dedicato al digitale terrestre (www.decoder.comunicazioni.it).

Finanziamenti terza corsia dell'A4 Audizione consiliare di Riccardi

TRIESTE Il tema delle infrastrutture e dell'edilizia tiene banco a Palazzo e monopolizza i lavori settimanali delle commissioni. Oggi alle 10, in quarta commissione, si discute di Autovie venete e terza corsia dell'A4: l'assessore alle Infrastrutture Riccardo Riccardi, su input dell'opposizione, è chiamato a riferire sulla situazione della spa alla luce del rinnovamento degli incarichi interni nonché sui finanziamenti per la terza corsia. Assente giustificato il presidente Renzo Tondo impegnato a Roma. Giovedì, sempre in quarta commissione, arriva invece l'attesissimo regolamento di attuazione de codice dell'edilizia: si parte con l'illustrazione da parte della giunta e, subito dopo, si prosegue con le audizioni.

Speciale VIAGGI&VACANZE
BENESSERE • VIAGGI A CORTO E LUNGO RAGGIO • METE ALTERNATIVE

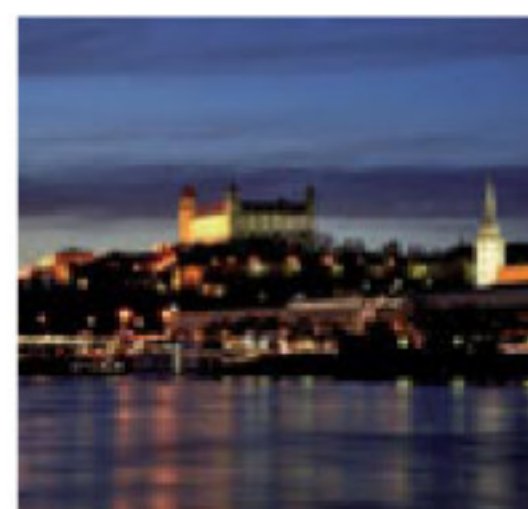
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

Ponte di novembre: alla (ri)scoperta di Vienna

Schönbrunn e Hofburg, il Duomo di S. Stefano, i caffè, il "Danubio blu" dei valzer di Strauss, la ruota del Prater: bastano pochi cenni per illuminare il fascino di una grande capitale, con il suo centro storico racchiuso entro il Ring, dal Graben alla Chiesa dei Cappuccini con la Cripta Imperiale. Si può scegliere come filo conduttore il percorso delle residenze imperiali partendo dal Castello di Schönbrunn, residenza estiva dell'imperatore Carlo VI e dell'Imperatrice Maria Teresa: la più bella e la più celebre residenza imperiale degli Asburgo, definita la "Versailles austriaca". Nel palazzo imperiale di Hofburg, originariamente dal XIII secolo un castello difensivo, sono ospitati i Kaiserappartaments, i sontuosi Appartamenti Imperiali dove vissero Francesco Giuseppe I e Sissi. Ma Vienna va scoperta anche per i suoi molteplici stili architettonici: dagli edifici popolari del Karl Marx Hof alle case Hudertwasser ai palazzi in stile Liberty, con la palazzina della Secession con il celebre "fregio di Beethoven" di Gustav Klimt.

Il ponte di novembre è un'opportunità favorevole per riscoprirla concedendosi un "break" culturale artistico e gastronomico insieme. Tappa imperdibile il Grinzing con cena in un caratteristico heuriger.

Vedi alla lettera B

Budapest o Bratislava, altre mete per il "ponte dei Santi"

C'è chi se ne innamora a prima vista, c'è chi ne viene conquistato solo dopo averla conosciuta, ma tutti sono d'accordo sul fatto che Budapest sia una delle città più belle in Europa. Il Danubio divide Buda, la zona verde e collinare da Pest, la zona storica. Per gli amanti della cultura sono a disposizione oltre 200 musei, gallerie e splendidi palazzi e monumenti d'arte. Teatri, Opera, casinò, ristoranti tipici. E la celebre Váci utca con i negozi, caffè e pasticcerie. Sempre sulle rive del Danubio sorge Bratislava,oggi capitale della Slovacchia, che per secoli fu capitale del regno d'Ungheria. Lo splendido centro storico è sottoposto a vincolo monumentale. Fascinosa l'atmosfera che si respira nel centro pedonale Stare Mesto. E poi il vecchio municipio, il duomo di S. Martino dove venivano incoronati i re ungheresi, l'area del Castello il cui profilo caratterizza la città. Un tuffo felice in un angolo di nella Mitteleuropa.

Qualche giorno alle Terme

Rinforzare l'organismo e allontanare i malanni di stagione

Una pausa alle terme: ideale per il cambio di stagione, con la consapevolezza di fare qualcosa di buono per la propria salute. Qualche giorno di vacanza e relax in ottobre e novembre può significare zero giorni di malattia durante l'inverno, grazie alle proposte purificanti ed energizzanti. Un corpo rigenerato e ringiovanito è in grado di affrontare al meglio l'arrivo dei primi freddi. Depurare il corpo dalle tossine aumenta le capacità di difesa del sistema immunitario. Un'opportunità semplice e alla portata di tutti per potenziare le barriere naturali che il corpo ha già in sé, puntando sulla prevenzione. Le Terme di Zreče (nella foto) per esempio sono un paradiso di benessere: con acqua acrotermale curativa (calcio-magnesio-carbonato idrogenato) riscaldata in modo naturale a una temperatura di 34,5°C. Originalmente arredato il mondo delle saune, con terapia a cristalli e cromatica, o a vapore con il profumo delle erbe medicinali del Pohorje. Fra i plus che attirano un turismo selettivo come quello italiano ci sono le saune finlandesi sul balcone: per ammirare in totale relax e benessere lo scintillio del cielo stellato. Per il miglioramento della resistenza del sistema cardiovascolare e respiratorio c'è la piacevolissima aerobica acquatica (anche guidata per le persone meno giovani). Senza dimenticare la presenza del benefico percorso Kneipp. Vero toccasana per la salute è la torba ecologicamente pura del Pohorje, applicata sulle parti doloranti sotto forma di impacchi caldi o freddi secondo le esigenze. Tra le novità anche il massaggio Ayodhava, terapia originale tailandese. Sempre in Slovenia l'hotel Breza**** nel Centro Salute Olimia sviluppa un'offerta completa on diversi tipi di programmi di prevenzione e di cura, per modificare attivamente il rapporto che avete con il vostro io, il vostro stile di vita e l'ambiente che vi circonda.

www.pianurastudio.it
SHOWROOM MILANO Via Carlo Botta 8 - Tel. +39 02 55010457 - showroom@crimson.it
PIANURASTUDIO

LO SCANDALO DI GRADO. SUI TRE FALLIMENTI LE STESSE "FIRME"

Le mille facce della Fondazione Ospizio

Formalmente onlus (senza scopo di lucro) ha creato un perverso incastro di società collegate

di FABIO MALACREA

GRADO Una Fondazione Onlus non può svolgere attività imprenditoriale. Questa è la regola. Ma evidentemente i sistemi per aggirarla non mancano, se la Fondazione Ospizio Marino di Grado, presieduta e gestita da Rodolfo Medeot, ha potuto lanciarsi nell'avventura della Clinica Sant'Eufemia, naufragata sotto un mare di debiti (28 milioni), cancellando di fatto l'istituzione sanitaria più prestigiosa dell'isola e lasciando in strada migliaia di pazienti. L'importante è confondere le idee, poco importa se poi a controllare l'affare-clinica siano in realtà sempre la Fondazione e sempre le stesse facce.

Sta tutto qui il vorticoso giro di società che sta alla base dell'avventura della Clinica Sant'Eufemia, mai decollata e, in compenso, foraggiata con denaro pubblico e privato, nella quale, a dispetto della voragine nei conti, tanti ci hanno guadagnato. È un'impresa la ricostruzione del gioco di scatole cinesi che Medeot e soci sono riusciti a mettere in piedi. L'ha tentata anche Franco Binotto, prima presidente e liquidatore di Eurosanity dall'estate scorsa, denunciando la gestione fallimentare di Eurosanity ai carabinieri di Grado.

Nel dicembre del 2005 viene costituita Eurosanity srl, tra due società: la Clinica Città di Grado srl con una quota dell'80% e l'Ospizio Marino con il 20%. Scopo è attrezzare e gestire la clinica. Presidente è il commercialista udinese Giovanni Pasqualini, tra i consiglieri il giornalista Rai Massimo Vosca, l'uomo dei contatti e dell'immagine, e Aligi Del Zotto. Solo un paio di settimane prima era nata la Clinica Città di Grado srl, con il 20% di quote alla Fondazione Ospizio Marino e l'80% a Esperta srl, amministratore unico Marina Vienna. Si susseguono vari passaggi di quote tra Esperta, Fondazione e alcuni prestanome. Scopo: consentire ai "soliti noti" il controllo di Fondazione ed Eurosanity. Esperta vende il 6 febbraio 2007 le sue quote alla Fondazione Ospizio Marino. Il 14 dicembre la Fondazione cede il 50% delle sue quote a Giovanni Pasqualini, il presidente, e l'altro 50% a Bruno Podbersig, già direttore della Sdag di Gorizia e nel cda di Eurosanity. Sono chiaramente dei prestanome. L'operazione ha una finalità precisa: evitare problemi con i finanziamenti, visto che, di fatto, Eurosanity (o chi per essa) era rimasta in pratica di proprietà della Fondazione.

Nel luglio 2008, quando la situazione ha già assunto una deriva assai grave, c'è un nuovo giro di valzer: Podbersig e Pasqualini vendono le loro quote a varie società: la Helios srl di Claudio Martinis, a Giuseppe Mangiarotti, a Evoluta srl che fa capo a Marina Vienna, a Gusty srl (Giuseppe Patriarca), ad Asolo Holding (Franco Binotto), a Mediflor Veneta srl (Bruna De Vit), al manager Renato Fabbro e a due srl che fanno capo a Pasqualini, Pg Service e Consulting srl. Ancora nel luglio 2008 le società di Marina Vienna e Giovanni Pasqualini (Evoluta, Pg Service, Service Consulting) con i loro "alleati" potevano godere della maggioranza assoluta, tanto da nominare il cda di Eurosanity e confermare alla presidenza Pasqualini.

Il ribaltone arriva il 2 febbraio 2010: scoppia il bubbone, Pasqualini e i suoi si tirano fuori e Franco Binotto, fino ad allora socio di minoranza, è nominato presidente di Eurosanity. E pochi mesi dopo mette in liquidazione la società, oberata da un mare di debiti, e va dai carabinieri.

Tutti sapevano, tutti tacevano. Nell'estate 2009 il primo squarcio sullo scandalo da milioni di euro

di ROBERTO COVAZ

GORIZIA Che il bubbone della Fondazione Ospizio Marino onlus di Grado prima o poi dovesse scoppiare lo sapevano in molti nei Palazzi della politica a Grado, a Gorizia, a Trieste. Lo sapevano da anni. Omertà e convenienze hanno coperto questo scandalo, e non solo questo. Ecco le tappe della vicenda.

● **PRIME AVVISAGLIE.** È nell'estate del 2009 che si può far iniziare l'ultima parte dello scandalo. In una seduta del Consiglio comunale di Grado il consigliere Mauro Tognon presenta un'interrogazione in cui ci sono gran parte degli elementi oggi al centro dell'indagine della Procura di Gorizia e dell'inchiesta del Piccolo.

● **OTTOBRE 2009.** A fronte di bilanci gravemente in rosso l'assessore regionale Kosic commissaria la Fondazione Ospizio e nomina commissario il commercialista udinese Gabriele Zilli.

● **17 LUGLIO 2010.** L'Ospizio viene sequestrato per ordine della magistratura dopo un esposto che porta a galla una verità allucinante: stanze di degenza con 36 gradi e cibi mal conservati.

● **FINE LUGLIO.** Il Tribunale di Gorizia nomina tre commissari liquidatori tra cui Zilli. Ma già il 29 luglio Zilli viene sostituito dal commercialista goriziano Claudio Tomba.

● **TENTATIVO FALLITO.** A inizio agosto emerge che il 22 giugno il commissario Zilli aveva firmato il contratto per l'affitto del ramo d'azienda con una srl nuova di zecca, chiamata Istituto Barellai, composta da due società appositamente costituite e riferite a Nicola Apa (Salus e Nova Salus di Gorizia) e a Claudio Riccobon (Città di Udine). Il contratto, di fatto, non ha avuto mai corso.

● **CLINICA SANT'EUFEMIA.** A settembre emerge che il pesante passivo della Fondazione Ospizio (almeno 28 milioni di euro) sarebbe stato causato dalla disastrosa operazione della clinica Sant'Eufemia, iniziata a costruire nella sede del vecchio ospizio dal 2003 a opera dell'impresa Riccesi. A causare il flop dell'operazione è la mancata assegnazione dell'accreditamento per la convenzione delle cure con la Regione.

● **L'EUROSANITY.** Gli accertamenti su questa società costituiscono uno degli snodi chiavi dell'indagine. L'Eurosanity nel 2005 rileva la gestione della clinica dalla Fondazione Ospizio marino, che in quanto onlus non poteva avere scopo di lucro. Il presidente di Eurosanity è il commercialista udinese Giovanni Pasqualini. Nel cda anche il giornalista goriziano Massimo Vosca.

● **L'HOTEL RIALTO.** È il terzo anello dello scandalo. Nel 2001 la neocostituita Ard (Associazione regionale disabili), presiedura e controllata da Rodolfo Medeot rileva l'Hotel Rialto per trasformarlo in un albergo a quattro stelle a misura di disabile. L'acquisto costa poco più di 3 miliardi di lire.

● **I CONTRIBUTI PUBBLICI.** L'Ard ottiene finanziamenti milionari dalle banche e anche un miliardo di lire dalla Regione. Contro questo finanziamento protesta la Consulta regionale disabili allora presieduta dall'attuale assessore alla Sanità Kosic che non è stata nemmeno consultata. Ma l'assessore Beltrame concede quel finanziamento. In totale affluiscono sull'Hotel Rialto 6,5 milioni di euro.

● **IL CRAC.** Nel 2008 schiacciato da un passivo di 6 milioni a fronte di ricavi annuali di 400mila l'Hotel Rialto va all'asta. La gestione temporanea è affidata all'imprenditore pordenonese Francesco Piagno.

● **I SOLITI NOTI.** Nella vicenda del Rialto un ruolo chiave l'hanno avuta anche la New Promotion che fa capo a Massimo Vosca e l'Isola del Benessere srl, andata in liquidazione dal 2008 (liquidatore lo stesso Vosca), proprietaria l'Eurogest Partecipation con sede a Saint Albans. Tutte si sono occupate della realizzazione e gestione del Centro benessere annesso all'hotel.

● **IL FUTURO.** Dopo due anni e tre aste deserte, il Rialto è stato acquistato un mese fa per 2,5 milioni da una società che fa capo all'imprenditore friulano Piero Fazzolari, mobiliere e già presidente del Monza calcio.

L'ex ospizio, ora clinica Sant'Eufemia a Grado

POLEMICA SUL CENTRO IMMIGRATI

Al Cie di Gradisca 15 aggressioni in un anno operatori terrorizzati

GRADISCA Quindici aggressioni in un anno. In alcuni casi molto gravi, culminate con un ricovero in ospedale. E un lavoro portato avanti in condizioni psicologiche difficilissime, continuamente in preda a minacce e ritorsioni da parte degli ospiti della struttura. «Abbiamo il terrore di andare al lavoro»: la denuncia viene dagli operatori della Connecting People, il consorzio siciliano che dal 2008 gestisce il Cie (e successivamente il Cara), al termine dell'ennesima estate di passione. Le rivolte di agosto sono solo i casi più eclatanti, ma è la quotidianità l'incubo dei dipendenti. E così dopo quella delle forze di polizia arriva anche la denuncia degli operatori: «Così non possiamo più andare avanti. Senza dispositivi di sicurezza, sensori a infrarossi e telecamere è impossibile gestire la benchè minima tensione. Ogni pretesto per gli ospiti è quello giusto per alzare la voce o le mani: il pasto, la richiesta di medicinali senza controllo medico, cosa che peraltro è assolutamente vietata ed evitata, le sigarette. Tanti cercano il ricovero in ospedale per tentare la fuga e si feriscono da sé».

Fortunatamente, dopo le fughe di immigrati fatte registrare nelle ultime settimane, saranno rafforzate le misure di prevenzione e vigilanza al Cie. Lo ha deciso il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza presieduto dal Prefetto di Gorizia, Maria Augusta Marrosu, e lo aveva ufficializzato in un summit a Gradisca lo stesso assessore regionale alla Sicurezza, Federica Seganti. Dopo aver ottenuto il via libera dal Viminale, la Prefettura sta completando le procedure per l'affidamento dei lavori di potenziamento delle difese passive della struttura gradiscana. In passato gli operatori avevano posto l'accento anche sulla carenza di personale. «Di giorno siamo al massimo in 6 ma la notte, il turno potenzialmente più pericoloso, capita spesso di operare anche soltanto in 3». Un organico che risale ancora alla fase in cui la struttura era stata adibita a Centro di prima accoglienza per fare fronte all'emergenza Lampedusa. «Ma ora la situazione è completamente mutata. Senza forze dell'ordine saremmo perduti. Più volte Prefettura e Questura sono state sensibilizzate, ma non è cambiato nulla».

Chiesta più sorveglianza per prevenire nuovi episodi di violenza e fughe

Negli ultimi 12 mesi è netto in tutta la Penisola l'aumento delle proteste e dei tentativi di evasione dai Cie. Decisiva l'entrata in vigore della Legge 94 del 15 luglio 2009 che portato da 60 a 180 giorni il termine massimo di permanenza per chi vi è trattenuto. Ospiti e reti di associazioni antirazziste lamentano nei Cie scarsa assistenza e informazione, sovraffollamento, degrado o inadeguatezza delle strutture, stato di "costrizione", la convivenza forzata tra pregiudicati e incensurati, la spesso impossibile coabitazione tra persone provenienti da Paesi diversi: tutte condizioni aggravate dal caldo di questi mesi estivi.

Continua in 19.a pagina

PROMEMORIA

Una delegazione ufficiale del ministero dell'Economia bavarese sarà a Trieste domani pomeriggio per una serie di incontri istituzionali promossi dalla Camera di commercio. La delegazione sarà guidata da Kurt Bechtold, direttore della sezione Trasporti del ministero bavarese per l'Economia e trasporti.

Oggi alle 9 il sindaco Dipiazza effettuerà un sopralluogo in via Valerio per la verifica dei danni causati dall'alluvione di settembre. Sul posto anche l'assessore regionale alla Protezione civile Riccardo Riccardi con il responsabile Guglielmo Berlasso.

Il sindaco Roberto Dipiazza: ieri la giunta comunale ha approvato una delibera che lo indica alla presidenza del Porto (Foto Lasorte)

Qui a fianco Claudio Boniciolli, attuale presidente dell'Autorità portuale e ricandidato, a sinistra l'aspirante Marina Monassi

● **Marina Monassi** è stata la prima candidata alla presidenza dell'Autorità portuale a venir nominata: lo hanno fatto il 17 settembre il presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti e la giunta camerale. Ex presidente e commissario dell'Authority, Monassi è oggi direttore generale di Acegas-Aps e vicepresidente di Unicredit corporate banking. Da sempre è vicinissima al senatore Giulio Camber.

● **Claudio Boniciolli** Sabato scorso la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat e il sindaco di Muggia Nerio Nesladek hanno indicato la propria preferenza per la riconferma di Claudio Boniciolli, salito al vertice della Torre del Lloyd quattro anni fa. Cominciata la carriera nel Lloyd Triestino, Boniciolli è stato anche presidente dell'Autorità portuale di Venezia e prima ancora dell'Adriatica di navigazione.

● **Roberto Dipiazza** Ieri l'ultima candidatura, quella dell'attuale sindaco Roberto Dipiazza presentata dalla giunta comunale con un voto all'unanimità degli otto assessori presenti. Dipiazza, per due mandati sindaco di Trieste dopo essere stato primo cittadino a Muggia, è da quindici anni componente del Comitato portuale ed è stato anche presidente dell'Autoporto di Fernetti e dell'Aeroporto di Ronchi dei Legionari.

LA PARTITA DELLE NOMINE PER LA PRESIDENZA

Porto, la giunta comunale indica Dipiazza

Delibera all'unanimità. Il sindaco: la mia candidatura è un'opportunità per Trieste

di SILVIO MARANZANA

Il sindaco Roberto Dipiazza punta ufficialmente a fare il presidente del Porto di Trieste. La terza candidatura, quella che mancava per completare la terna dalla quale il ministro alle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli, in accordo con il governatore Renzo Tondo, dovrà scegliere il prossimo numero uno dell'Authority, è la sua. A esprimerla è stato lo stesso Comune di Trieste. Ieri la giunta nella riunione tenutasi in tarda mattinata, mentre Dipiazza è uscito, ha dato il via libera sul nominativo del sindaco all'unanimità: otto voti favorevoli su altrettanti assessori presenti. Se verrà scelto (la presidenza di Boniciolli scade già il 4 dicembre e potrà essere prorogata solo per un mese e mezzo) Dipiazza dovrà dimettersi e lasciare il municipio nelle mani del suo vice Gilberto Paris Lippi fino alle elezioni della prossima primavera.

Dipiazza si mette così in piena rotta di collisione con un'altra candidata sostenuta dal centrodestra: Marina Monassi che è stata la prima a venir nominata, a sorpresa, da parte del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti, oltre che con l'attuale presidente, Claudio Boniciolli, la cui ricandidatura è stata proposta sia dalla presidente della Provincia, Maria Teresa Bassa Poropat, che dal sindaco di Muggia Nerio Nesladek.

«Ritengo che la mia candidatura alla presidenza del Porto - ha dichiarato nel pomeriggio Dipiazza - possa rappresentare un'opportunità per la città: in primo luogo in virtù dell'esperienza acquisita in oltre quindici anni non solo di sindaco, ma anche di amministratore nel Comitato portuale, oltre che di presidente dell'Autoporto di Fernetti e dell'Aeroporto di Ronchi. Ho detto che questa mia presenza nella terna di nomi può essere un'opportunità per Trieste - ha aggiunto - anche perché ho dimostrato nel corso di questi miei incarichi di aver raggiunto degli importanti obiettivi per la città, non senza un significativo consenso dei cittadini. Una mia eventuale presidenza dell'Autorità portuale quindi - ha concluso Dipiazza - non potrà che essere finalizzata a un forte impulso allo sviluppo e determinata al conseguimento di una crescita per la quale già l'attuale gestione ha posto delle solide basi». E ha poi aggiunto di ritenere solide basi, in particolare il nuovo Piano regolatore e la concessione per il Porto Vecchio.

«Dipiazza ci ha manifestato questo suo interesse - spiega il vicesindaco e assessore al Porto Gilberto Paris Lippi - e abbiamo consultato gli uffici tecnici del Comune su quale fosse la forma più opportuna per esprimere l'indicazione a favore del sindaco. Di conseguenza abbiamo varato una delibera di giunta che non ha provocato alcuna reazione contraria raccogliendo solo voti favorevoli». Per l'indicazione di una candidatura, basta l'indicazione del sindaco al ministro, ma in questo caso Dipiazza ha indicato se stesso: da qui la procedura "cautelativa". A votare a favore di Dipiazza candidato presidente dell'Authority sono stati oltre allo stesso Lippi, anche gli assessori Giovanni Ravidà, Massimo Greco, Marina Vlach, Giorgio Rossi, Carlo Grilli, Enrico Sbriglia e Michele Lobianco. Erano assenti gli assessori Claudio Giacomelli, impegnato nella sua veste professionale di avvocato, in un processo, e Paolo Rovis, all'inaugurazione del volo Trieste-Linate che ha affermato di aver appreso appena ieri mattina, interpellando la collega Vlach, che una delibera sulla candidatura di Dipiazza era stata inserita all'ordine del giorno della giunta. A favore di Dipiazza hanno votato anche gli assessori di fede "camberiana" che verosimilmente dovrebbero sostenere Marina Monassi. Vero è però che se il Comune non avesse espresso un altro nome e la terna non fosse stata completata, qualsiasi nomina sarebbe stata a rischio di ricorsi.

«Nutro grande rispetto per tutte e tre queste candidature - ha dichiarato il deputato del Pd Ettore Rosato - ma per Dipiazza si pone anche un gravissimo problema di conflitto di interessi e sono curioso di capire come intenderà risolverlo». Il riferimento è alla consulenza offerta dall'architetto Rossella Gerbini, compagna di Dipiazza, ai costruttori Maltauro ai quali, affiancati dalla Rizzani-de Eccher, la stessa Authority ha dato in concessione il Porto Vecchio per una gigantesca operazione di riqualificazione.

Secondo il deputato della Lega Nord Massimiliano Fedriga potrebbe esserci stato già in qualche modo un accordo spartitorio per portare sulla prima poltrona della Torre del Lloyd Marina Monassi «che reputo si presenti alla scelta in pole position. Non si spiegherebbe altrimenti - sostiene Fedriga - la sua indicazione improvvisa da parte di Paoletti che fino al giorno prima diceva di volersi candidare in prima persona».

Ma secondo altre voci di corridoio, i camberiani, ricevuto un veto su Monassi, sarebbero pronti invece a confluire su Boniciolli che del resto, fanno notare i maligni, è sempre andato d'accordo con Regione e Comune, entrambi a guida centrodestra, e l'unico con cui ha fatto baruffa è stato proprio Rosato. «Una ricandidatura va valutata soltanto in termini di risultati ottenuti e di qualità della persona e non in base all'appartenenza politica del presidente - ha osservato ieri il presidente di Assoporti, l'associazione che riunisce tutte le Autorità portuali, Francesco Nerli - e in questo caso Boniciolli ha dalla sua il varo del Piano regolatore e la concessione di Porto Vecchio. Diverso sarebbe stato se si trattasse di una prima candidatura, ma in caso di riconferma gli schieramenti politici possono saltare. Io stesso (Nerli fa riferimento al centrosinistra) sono stato riconfermato più volte dalla parte politica avversa».

Altre voci ancora affermano che sia invece Dipiazza ad avere già in mano un accordo con il presidente della Regione Renzo Tondo, pronto a spianargli la strada verso la Torre del Lloyd. Sarà il ministro Matteoli a nominare il presidente dopo essersi consultato con lo stesso Tondo. «Proprio giovedì - ha dichiarato ieri Luigi Grillo (Pdl) presidente della Commissione Trasporti del Senato - ho in programma l'incontro che ho mensilmente con il ministro Matteoli. Abbiamo intenzione di parlare anche della presidenza del porto di Trieste». Dopo quell'incontro molte cose potrebbero essere più chiare.

Ettore Rosato, deputato del Partito democratico

Massimiliano Fedriga, deputato della Lega Nord

IL PROGETTO

Superporto, lunedì una cena di lavoro con Frattini e Matteoli

«Dei tre candidati alla presidenza del porto di Trieste, nessuno è chiaramente favorevole al progetto Unicredit». È la battuta circolata ieri all'interno della stessa Unicredit, la quale lamenterebbe una freddezza sempre maggiore dal fronte triestino (non così da quello monfalconese-goriziano) nei confronti del progetto da un miliardo di euro che Unicredit logistics avrà pronto poco dopo la metà di questo mese.

Un incontro da cui potrebbe emergere anche qualcosa circa i nuovi vertici dell'Authority triestina è in programma per lunedì 11 ottobre a Roma. È in realtà una cena di lavoro organizzata dal ministro degli Esteri Franco Frattini alla quale è stato invitato anche lo stesso ministro Matteoli e a cui prenderanno parte i principali operatori del settore dei trasporti nell'area del Nord-Est. Sarà forse l'occasione anche per mettere a confronto la diversa reazione che ha suscitato il progetto del megaterminal offshore a Venezia, verso il quale pure Unicredit si è detta disponibile a fornire finanziamenti, presso tutte le autorità politiche ed economiche della città lagunare. Il gruppo bancario italiano potrebbe poi addirittura intervenire a supporto del progetto di potenziamento del porto di Capodistria. *(s.m.)*

Altero Matteoli, ministro alle Infrastrutture

TRA GLI SCENARI POSSIBILI ANCHE LO STOP ALL'ITER IN VISTA DELL'AUTHORITY UNICA

Ma il ministro può chiedere un'altra terna

«Il presidente è nominato, previa intesa con la Regione interessata, con decreto del ministro dei Trasporti e della navigazione nell'ambito di una terna di esperti di massima e comprovata qualificazione professionale nei settori dell'economia dei trasporti e portuale». Così afferma l'articolo 8 della legge 84 del 1994 sui porti. «La terna è comunicata al ministro - continua il testo della legge - tre mesi prima della scadenza del mandato (ieri eravamo esattamente soltanto due mesi prima, visto che il mandato scade il 4 dicembre). Il ministro, con atto motivato, può chiedere di comunicare entro trenta giorni dalla richiesta, una seconda terna di candidati dalla quale effettuare la nomina».

Sebbene i tempi siano in ritardo, è estremamente probabile a questo punto che si giunga entro un paio di mesi alla nomina del nuovo presidente, nomina sulla quale dovranno poi dare un parere non vincolante anche le Commissioni Trasporti di Camera e Senato prima che venga effettivamente firmato il decreto di nomina.

C'è però anche un'altra possibilità, che fino a qualche settimana fa sembrava estremamente probabile. È quella che il Governo, che prossimamente dovrebbe siglare con la Regione Friuli Venezia Giulia un'intesa per giungere alla costituzione di un'Autorità portuale regionale unica (ciò a prescindere dall'adozione o meno del Progetto Unicredit), in attesa che ciò venga definito nei dettagli, stoppi la procedura per il presidente e decida di nominare un commissario solo per lo scalo triestino in attesa di giungere, presumibilmente l'anno prossimo, alla nomina di un presidente o di un commissario per l'Authority Trieste - Monfalcone - Porto Nogaro. *(s.m.)*

PROBLEMI E PROSPETTIVE DELINEATI DALL'ATTUALE NUMERO UNO DELL'AP

«Buono scalo di medie dimensioni»

Boniciolli: ma serve un accordo con i vicini. E Roma deve fare la sua parte

«Nell'attuale assetto portuale europeo Trieste, con le leggi e i regolamenti in vigore e con adeguati finanziamenti, può diventare un funzionale porto di medie dimensioni, ma per ottenere questo occorre un accordo con i nostri vicini, Veneto da una parte e Slovenia dall'altra. Ed è fondamentale che Roma faccia la sua parte».

Claudio Boniciolli, presidente dell'Autorità portuale, sintetizza così il possibile futuro del porto di Trieste. Lo fa al Circolo della stampa, interrogato dal giornalista Fabio Amodeo davanti a una folta platea, in un discorso che somiglia a un bilancio di fine mandato. Ribadisce la sua posizione sul progetto Unicredit, che - dizione "superporto" a parte - trova condivisibile negli obiettivi, ma non ancora pienamente articolato quanto all'indicazione di finanziamenti, tempi, responsabilità. Torna su quanto realizzato durante la presidenza: il piano regolatore del Porto, l'iter su Porto vecchio e il risanamento del bilancio dell'Ap: «Risanamento strutturale ottenuto riducendo l'organico, senza licenziare ma ricollocando, e con la revisione dei canoni di locazione e il miglioramento dei sistemi di riscossione».

Ma di strada da fare, ammette il presidente, ce n'è ancora tanta: esiste in primis il problema dei collegamenti ferroviari con il resto d'Italia e con l'Est Europa. «Intorno al porto di Trieste», ricorda, «c'è una circonvallazione ferroviaria - penso agli snodi di Aquilinia, Opicina, Servola, Prosecco e Monfalcone - che se riattivata consentirebbe con un modesto investimento di fornire al porto tutti i collegamenti necessari per funzionare efficacemente. Fondamentale creare il collegamento Divaccia-Trieste e l'alta velocità per i treni merci sulla linea Trieste-Venezia. Se non ci si muove col progetto definitivo del Corridoio 5 i fondi europei andranno altrove». E poi, i finanziamenti ministeriali: «Aspettiamo da 15 mesi che dal ministero dei Lavori pubblici arrivino i fondi per la piattaforma logistica. Da Roma sarebbero dovuti arrivare 50 dei 132 milioni necessari. Ci hanno detto che avrebbero potuto stanziarne solo 30, perciò ci siamo mossi per coprire gli ulteriori 20. Ma anche questi 30 li stiamo aspettando: il Cipe continua a rinviare la decisione».

Giulia Basso

Un momento dell'incontro

APPELLO DELL'ASSOCIAZIONE AMBIENTALISTA

«Polo museale, accordo da rinnovare»

Italia Nostra: «Non bisogna perdere i contributi della Regione»

Rinnovare quanto prima il protocollo d'intesa fra Regione e Authority «affinché le risorse già destinate dall'amministrazione al polo museale del Porto Vecchio non vadano perdute». È l'appello lanciato ieri da Italia nostra. «Il 25 ottobre di tre anni fa - ricorda la presidente Giulia Giacomich - la Regione e l'Autorità portuale, sotto l'egida del ministero per i Beni e le attività culturali, stipularono un protocollo d'intesa per promuovere la conservazione e la valorizzazione del Porto Vecchio, considerato sito di archeologia industriale di rilevanza internazionale». E aggiunge: «Ebbene da quel momento l'Autorità portuale di è rimasta immobile, perdendo tempo preziosissimo. A questo punto - dice Giacomich - bisogna bruciare i tempi e rinnovare immediatamente il protocollo in modo che, quando entrerà in carica il nuovo presidente dell'Autorità portuale, la strada sarà già tracciata».

Italia nostra si occupa della salvaguardia del Porto Vecchio, come «struttura di particolare valore storico, che deve essere consegnata alle future generazioni, quale testimonianza di una precisa fase industriale», fin dal 2004. «Abbiamo visitato molti porti europei - spiega Antonella Caroli, esponente di Italia nostra - e ovunque abbiamo riscontrato che si presta molta attenzione alle componente culturale, alla storia, al valore di archeologia industriale. Qui a Trieste invece siamo bloccati inesorabilmente». *(u. s.)*

VERSO LE ELEZIONI DEL 2011: IL SEGRETARIO RIELETTO PER IL SECONDO MANDATO

Cosolini: facciamo tornare Trieste in serie A

La sfida del Pd: economia e lavoro, ambiente, servizi. A giorni l'indicazione del candidato sindaco del partito

di PIERO RAUBER

Roberto Cosolini, rieletto segretario provinciale del Partito democratico, parla all'Assemblea del partito stesso; a destra uno scorcio del pubblico (foto Massimo Silvano)

A destra si spaccano? Nel Pd celebrano l'unità nel nome del segretario entrante e uscente Roberto Cosolini. Ritrovata anche a costo di soffocare le ambizioni di chi avrebbe avuto, secondo i segretissimi sondaggi, un *appeal* elettorale inferiore. Sempre che il segretario - com'è probabile, e lo si saprà entro dieci giorni - coincida con il candidato sindaco. A destra chi mette becco nelle scelte del Capo, del Cavaliere, rischia una brutta fine? Ancora nel Pd, allora, lanciano un programma per il governo della città che sia deciso - o almeno condiviso - dal basso: attraverso la distribuzione e la successiva raccolta di questionari dove i cittadini possano elencare priorità e aspettative. Un lavoro con i volontari nei quartieri, vecchia maniera, certo, ma soprattutto un lavoro su internet. «Nei principali siti e motori di ricerca usati dai triestini - ha annunciato nella serata di ieri Cosolini al Savoia durante l'assemblea pubblica che ha chiuso la fase congressuale - compariranno dei banner con la scritta "fai il programma del Pd", che rimanderanno alla consultazione del programma stesso, con la possibilità di esprimersi interattivamente. Il nostro obiettivo è raccogliere 5mila questionari di cui 2mila almeno sul web».

LA SFIDA Anche le nuove tecnologie, insomma, reclamano la loro parte in vista di una campagna elettorale su cui il Pd e il centrosinistra si preparano a puntare pesante, sentito il tenore diffuso degli interventi di ieri sera. Interventi nei quali uno dei *leitmotiv*, al di là dello slogan dideoproiettato in sala "Uniti per unire Trieste", è stata la voglia di tirare una riga di demarcazione, bella grossa, tra «un Pd che mira a un rinnovamento della politica, inteso come servizio alla comunità» e «un centrodestra che si ritrova sul mantenimento di posizioni di rendita e di potere, sulle nomine fatte per appartenenza», per dirla alla Cosolini.

L'ATTESA Ma la propria parte, in ogni caso, la pretende anche la liturgia tradizionale. Ieri infatti pur essendo stato, l'intervento del segretario, un manifesto pre-elettorale, il candidato del Pd per le primarie di coalizione di novembre non si è palesato. Cosolini dunque - che ha lanciato la sfida per «Trieste in serie A» con tre punti cardine che sono «economia e lavoro assieme, ambiente e qualità dei servizi» - resta a bagnomaria. Anche se non per molto. Fra dieci giorni il candidato ci sarà. «Ci sono degli adempimenti procedurali - ha puntualizzato a margine lo stesso segretario - oggi (ieri, *ndr*) celebriamo il primo passaggio post-congressuale (in cui Marina Guglielmi e Gianni Torrenti sono stati eletti presidente dell'assemblea e tesoriere, *ndr*) mentre la prossima volta che ci riuniremo discuteremo del candidato». Prossima volta che sarà «indicativamente entro la settimana prossima». Solo in quel momento sarà chiaro se l'uomo su cui il Pd avrà deciso di puntare sarà proprio Cosolini, o sarà sbucata l'alternativa: Francesco Peroni, Claudio Magris? Chissà.

LA SALA Nessuno dei due, per intanto, era presente ieri - al pari di Cristiano Degano - tra gli oltre 200 partecipanti, sebbene un appoggio dichiarato a Cosolini dalla cosiddetta Trieste della scienza e della cultura sia arrivato da un appassionato direttore della Sissa Stefano Fantoni. C'erano ovviamente tutti gli esponenti di peso del Pd locale - escluso Ettore Rosato già volato a Roma di lunedì per sorbirsi la maretta romana - oltre ai segretari di Cisl e Uil, Luciano Bordin e Luca Visentini, e il presidente del Collegio costruttori Donatello Cividin. E oltre ai rappresentanti di diversi possibili alleati, anzi probabili, sentite le loro dichiarazioni di larga apertura: la presidente della Provincia Maria Teresa Bassa Poropat per i Cittadini, Peter Mocnik per l'Unione Slovena, Iztok Furlanic per Rifondazione e Giuliana Zagabria per i Comunisti italiani. Eppoi ecco i tecnici d'area: da Giacomo Borruso a Franco Rotelli, passando per Claudio Grim e Claudio Boniciolli.

LA SORPRESA Già, Boniciolli. Lui è arrivato alle 19.30, nel momento in cui se n'è andato il suo nemico dichiarato, il vero unico congressista sul quale non si poteva far piombare lo stesso timbro d'appartenenza politica degli altri: Antonio Paoletti. «Non sarà facile - ha detto nel suo intervento il numero uno camerale - portare Trieste in serie A. Friulani e veneti ci hanno depredati, ma loro sì che sanno fare sistema». Se quella di Paoletti sia stata pura cortesia istituzionale o qualcosa di più, un segnale di attenzione a uno schieramento che la Camera di Commercio ritiene possa vincere, non si è capito. Se sia stato addirittura un clamoroso reciproco approccio, beh, nel caso lo si saprà presto. Fra dieci giorni.

DELIBERA APPROVATA DALL'AULA CON 33 VOTI SU 38 PRESENTI

Riccardo Muti cittadino onorario In Consiglio comunale solo An dice no

Riccardo Muti; una seduta del Consiglio comunale

La cittadinanza onoraria a Riccardo Muti, con buona pace del gruppo degli ex aennini, diventa realtà. La parola fine l'ha scritta ieri sera il Consiglio comunale chiamato, dopo tanti mugugni e rinvii, a mettere definitivamente ai voti la proposta avanzata dal sindaco Dipiazza.

A favore del riconoscimento al Maestro - pensato come forma di gratitudine della città per l'evento di grande rilievo vissuto lo scorso luglio con il concerto "Le Vie dell'amicizia" da lui creato e diretto -, si sono espressi 33 dei 38 consiglieri presenti in aula. La delibera ha incassato il sì convinto di tutta l'opposizione, degli eletti di Fi-Pdl, dell'Udc Sasco, dei quattro di Un'Altra Trieste, dei componenti del Gruppo misto, del Repubblicano Pacor e del capogruppo leghista Maurizio Ferrara. L'altro consigliere del Carroccio Giuseppe Portale, invece, ha scelto la strada dell'astensione, mostrando così di sentirsi vicino, più che alla linea del sindaco, alle posizioni critiche di An-Pdl. Gruppo, questo, che come ampiamente previsto e annunciato, ha negato il proprio sostegno alla cittadinanza onoraria. Coerentemente con le indicazioni della vigilia Antonio Lippolis, Andrea Della Valle, Vincenzo Rescigno e Bruno Rossetti hanno infatti ostacolato fino all'ultimo il riconoscimento a Riccardo Muti, esprimendo parere contrario.

Una mossa, ha motivato il capogruppo Lippolis durante la dichiarazioni di voto, dettata dalla impossibilità di assegnare, seppur implicitamente, il titolo di evento storico ad un appuntamento che ha visto tre presidenti della Repubblica snobbare le foibe e di conseguenza svilire i drammi del confine orientale.

A nulla sono serviti i richiami dell'alleato Piero Camber, il capogruppo di Fi-Pdl che, nel suo intervento, ha ricordato come in gioco ci fosse "solo" il riconoscimento al Maestro e non eventuali giudizi su storia, conflitti e portata epocale della visita dei tre Capi di Stato. Loro, gli ex aennini, non ne hanno voluto sapere e, ancora convinti che quello del 13 luglio sia stato solo un grande "evento mondano", hanno votato no.

Posizioni stigmatizzate dal centrosinistra, compatto nell'appoggiare l'iniziativa del sindaco. Iniziativa però, ha rimarcato con forza il capogruppo del Pd Fabio Omero, viziata da "un'evidente ipocrisia": quella di aver opportunamente evitato, tanto nel testo della delibera quanto nella relativa illustrazione in aula. qualsiasi riferimento alla visita dei presidenti di Italia, Slovenia e Croazia. Una smaccata volontà di sacrificare il giudizio storico nel tentativo, peraltro palesemente fallito, di tenere unita la sua sempre più sfilacciata maggioranza.

Una stoccata a Roberto Dipiazza è arrivata anche dal Cittadino Roberto Decarli, secondo il quale il sindaco non avrebbe nemmeno dovuto chiedere il voto sul conferimento dell'onorificenza, vista la capacità dimostrata, almeno in questo caso, di saper correttamente interpretare il pensiero e la volontà di Trieste e i triestini. La contrarietà dei quattro di An-Pdl infine, secondo De Carli, appare anacronistica e superata: nel terzo millennio la scelta di appigliarsi ancora a presunti sgarbi per non riconoscere gli innegabili passi avanti fatti sul terreno della Storia, si commenta da sola. (*m.r.*)

LA VICENDA EMERSA ALLA "LOVISATO"

«Sostegno all'alunno disabile Caso affrontato in tempo reale»

L'Ufficio scolastico regionale: già assicurate le ore mancanti anche se mancavano delle carte

«L'Ufficio scolastico regionale ha affrontato in tempo reale la situazione, nonostante la pratica difetti ancora di importanti requisiti».

Così precisa in una nota la Direzione regionale scolastica, in riferimento alla vicenda del bambino disabile che frequenta la scuola elementare Lovisato ma al quale, come hanno denunciato i genitori, sono state assegnate solo 23 delle 30 ore di sostegno che gli spettano.

«L'Ufficio scolastico regionale venerdì scorso ha ricevuto dall'Istituto comprensivo Italo Svevo (di cui la Lovisato fa parte, ndr) la segnalazione della criticità riguardante la Lovisato e ha immediatamente assicurato l'aumento di 12 ore alle precedenti 12 ore già riconosciute, per un totale di 24 ore settimanali, che dovranno essere integrate da 6 ore del servizio comunale, così come richiesto dalla scuola. Le ore assegnate devono essere destinate esclusivamente al caso specifico», precisa la Direzione regionale guidata da Daniela Beltrame.

RITARDI

«Le procedure sono complesse e ostacolano la tempestività degli interventi»

L'Ufficio stesso rende noto anche che proprio venerdì scorso si svolto il Tavolo di informazione destinato «esclusivamente ai rappresentanti regionali dei sindacati della scuola», e «tra gli argomenti all'ordine del giorno» della riunione «è stata affrontata anche la situazione dell'organico di sostegno».

Ai sindacati sono state illustrate «le varie deroghe in corso di adozione ed è stato chiarito che i ritardi che si stanno verificando nell'assegnazione delle deroghe per il sostegno sul territorio regionale sono da attribuirsi all'articolazione di alcune procedure, che per la loro complessità e la necessità di interventi plurimi da parte di tutti i soggetti interessati, spesso sono rallentati nell'emissione delle dovute certificazioni». In sintesi, gli iter richiesti sono lunghi. Per questo motivo «i ritardi nell'adozione e/o nella trasmissione da parte delle Commissioni mediche provinciali dei certificati che attestano la disabilità e che sono indispensabili, soprattutto per i bambini iscritti alle classi prime dei diversi ordini di scuole; o i ritardi nell'elaborazione dei progetti di deroga da parte dei Gruppi di Lavoro per l'integrazione scolastica (Glis), si ripercuotono sulla tempestività di assegnazione delle ore e delle cattedre di sostegno», sostiene la Direzione regionale scolastica, «perché le scuole per poter motivare le richieste di deroga devono prima acquisire tutta la documentazione necessaria».

Nella vicenda che il Piccolo ha reso nota «questa documentazione - sottolinea la nota - manca». In questo caso appunto «l'assegnazione da parte dell'Ufficio scolastico regionale è provvisoria e suscettibile di integrazione successiva (come si è verificato) e qualche disservizio» - ammette comunque l'Ufficio - «può verificarsi, anche se non dovrebbe».

Per quanto riguarda l'istituto comprensivo Italo Svevo «l'Ufficio scolastico Regionale non ha ancora ricevuto, ad oggi, il progetto di deroga da parte del Glis, che avrebbe potuto consentire fin da subito l'attribuzione del massimo numero di ore di sostegno previsto», che è pari a 24 nella scuola primaria.

Quanto alle sei ore di sostegno che mancano all'appello, «sono garantite dal Comune - precisa la Direzione regionale - che è uno degli attori che, con la scuola, fa parte del sistema integrato per la gestione del sostegno».

FORTUNA DROSSI: TANTE LE FIRME PER LA PROPOSTA DI LEGGE

«Città metropolitana, non friulana»

Uberto Fortuna Drossi

«Spesso serpeggiano in città piccole insofferenze nel sentire notizie nazionali che parlano della regione Friuli Venezia Giulia abbreviando con "Friuli" ma questa volta, nel leggere la pubblicità della Barcolana abbinata al "tipicamente friulano", per i triestini è stato oltrepassato il segno e hanno reagito». Lo sostiene in una nota Uberto Fortuna Drossi, raccontando che «al gazebo per la raccolta delle firme per Trieste città metropolitana, in questo periodo posizionato davanti alla fontana dei mascheroni del Viale XX Settembre dalle 17 alle 19, sono aumentate in modo incredibile» dopo la polemica sulla Barcolana "tipicamente friulana" «le persone che vengono a dare il loro contributo per la realizzazione della città metropolitana di Trieste, firmando la proposta di legge regionale che proponiamo». Per presentare la proposta di legge in questione il Comitato di cui fa parte Fortuna Drossi punta a raggiungere le 15 mila sottoscrizioni necessarie.

L'UOMO HA CHIESTO LO STATUS DI RIFUGIATO POLITICO

Si cosparge di benzina: «Non torno in Iraq»

Gesto disperato di un curdo di 19 anni negli uffici del Tar: attende da mesi la sentenza

di CORRADO BARBACINI

«Non voglio tornare in Iraq. Preferisco morire».

Un ragazzo di 19 anni, di etnia curda, a Trieste in attesa dello status di rifugiato politico, ha pronunciato parole come queste e poi, dopo essersi cosparso con della benzina, ha tentato di darsi fuoco.

Il drammatico episodio è avvenuto ieri mattina attorno alle 10 nel corridoio all'interno degli uffici del Tar in piazza Unità. A.R.S. (queste le iniziali del giovane del quale non sono state fornite le generalità) è stato salvato da due carabinieri del nucleo operativo di via Hermet. Uno dei due militari, che conosce la lingua inglese, lo ha fatto parlare per oltre mezz'ora cercando di instaurare un dialogo. L'iracheno teneva in mano un accendino e aveva il braccio teso verso l'alto.

Il carabiniere ha lentamente avvicinato il ragazzo e poi, al momento giusto, lo ha bloccato togliendogli l'accendino e quindi immobilizzandolo. A.R.S. dopo pochi minuti è stato preso in custodia dai sanitari del 118 che lo hanno trasportato all'ospedale Maggiore. Se fosse riuscito nel suo intento le conseguenze sarebbero state ovviamente tragiche.

Il paradosso di questa vicenda, che ripropone le condizioni di persone fuggite dagli orrori della guerra, è che la pratica amministrativa di A.R.S. non aveva subito ritardi fuori dalla norma. Il fatto è che il giovane sta aspettando dalla fine del 2009 che si tenga l'udienza necessaria a porre fine alla discussione aperta sul suo caso: se cioè sia l'Italia competente o meno a valutare la richiesta di asilo politico avanzata fin dallo scorso anno. Nel frattempo, in forza di una sospensiva, A.R.S. ha potuto rimanere legalmente in Italia.

Nella sua mente però dopo tutti questi lunghi mesi si è scatenato il panico. Una paura folle e immotivata. Uno status mentale che il responsabile del Centro di solidarietà Gianfranco Schiavone ha evidenziato in due lettere ufficiali inviate al ministero degli Interni nei mesi scorsi. In dicembre, al momento dell'arrivo in Italia, lo status di profugo era stato rifiutato al giovane perché dalle informazioni giunte al Viminale era risultato aver già presentato qualche anno prima un'analoga domanda in Norvegia. Così, in forza del cosiddetto accordo "Dublino 2", l'Italia non aveva accolto la domanda successiva rimandando la competenza appunto alla Norvegia. Tramite l'avvocato Gianfranco Carbone e con l'assistenza del Centro italiano di Solidarietà, A.R.S. aveva proposto ricorso contro il rigetto della sua domanda da parte delle autorità italiane. Per questo gli era stata accordata una sospensiva dei termini fino alla decisione dei giudici del Tar prevista appunto per il 15 dicembre. Finora il ragazzo ha potuto mangiare e dormire in una delle strutture messe a disposizione in città dal Centro.

Insomma burocrazia, leggi, termini, accordi internazionali. Tutto difficilmente comprensibile per un uomo che ha vissuto gli orrori della guerra e altre esperienze traumatiche nel suo Paese. Così ieri mattina alle 9.30, il giovane è entrato nel palazzo di piazza Unità. Poi è salito al secondo piano ed è entrato negli uffici. Ha chiesto spiegazioni. Gli hanno risposto che l'udienza era stata fissata per dicembre. Ha fatto qualche passo indietro, ha estratto la bottiglia e l'accendino. «Preferisco morire...».

Nel mese di marzo un curdo, rifugiato politico, aveva tentato di togliersi la vita tagliandosi le vene e poi buttandosi in un cassonetto delle immondizie in via Galatti. A novembre del 2009 un altro drammatico episodio. Un quarantenne irakeno, sempre rifugiato, si era gettato da una finestra dell'alloggio della Comunità in via Gatteri.

L'AVVOCATO GIANFRANCO CARBONE

«Non correva alcun rischio ma qualcosa non funziona»

L'avvocato Gianfranco Carbone

«C'è un aspetto umano in questa vicenda che sovrasta ogni valutazione», dice l'avvocato Gianfranco Carbone. «Il ragazzo iracheno, come tanti nelle sue condizioni - dice Carbone - è scappato da un Paese terribile per la violenza ma nel quale non ci sono né giudici né troppi avvocati pronti a difendere e riconoscere i diritti umani. E non correva, nell'immediato, alcun rischio di tornarci. Doveva solo aspettare l'udienza di dicembre ma questo ha fatto scattare un gesto folle e grave».

«C'è qualche cosa nel sistema che non funziona - continua Carbone - da noi si assicura la permanenza in Italia a queste persone finché i singoli casi non vengono esaminati dall'amministrazione e, in caso negativo, dai giudici in tre gradi di giudizio (due se si tratti di giudici amministrativi). Così per anni queste persone vivono in Italia, senza essere espulse».

E aggiunge: «Il problema di quel ragazzo non era quello di rientrare nel suo Paese, ma che la sua domanda d'asilo fosse esaminata dall'Italia e non da un altro paese dell'Unione Europea sulla base di regole che si è data la stessa Europa».

Il ragazzo di etnia curda esce dalla sede del Tar sulla barella del 118 (Foto Lasorte)

CONTROLLI ATTUATI IN GIUGNO

Festa del pesce in Baia «Lavoratori in nero»

La Finanza: violazioni formali e sostanziali Doz: tutto in regola

Hanno lavorato "in nero", secondo la Guardia di finanza, gli otto tra banconieri, cuochi e cassiera assunti nel self service della cooperativa Castelreggio del presidente dei pescatori triestini Guido Doz a Sistiana Mare. Un'attività, quella all'interno della "Festa del pesce a volontà" - così è chiamata la manifestazione - che si è protratta per tutta l'estate. Ma Doz contesta le accuse. «Si tratta - ha dichiarato ieri - di contratti di lavoro occasionale che sono stati pagati, come mi aveva indicato il commercialista, con i voucher. Hanno lavorato ex pescatori, studenti e anche pensionati. Abbiamo fatto le cose per bene e non abbiamo mai violato la legge».

Guido Doz

Il blitz era scattato nello scorso mese di giugno. Ma i risultati dei controlli effettuati dai militari della compagnia di Prosecco sono stati diffusi solo ieri.

In una nota del Comando provinciale della Guardia di finanza si legge che «le informazioni assunte direttamente dai lavoratori in ordine al rapporto intercorrente con il datore di lavoro, incrociate con i dati emersi dall'analisi dei documenti acquisiti nel corso del controllo, hanno permesso di evidenziare l'esistenza di violazioni sostanziali e formali nei confronti del presidente della cooperativa. La complessa attività ha consentito di accertare l'utilizzo da parte della società controllata di otto lavoratori dipendenti, non in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali e tributari, pertanto considerati completamente in nero».

Le violazioni sono state segnalate alla Direzione provinciale del Lavoro di Trieste e all'ufficio controlli dell'Agenzia delle Entrate, per la contestazione e l'accertamento delle sanzioni amministrative.

«Faremo ricorso. Siamo tranquilli», ha annunciato Doz che gestisce la struttura in subappalto da Mario Esposito.

L'iniziativa del presidente dei pescatori e del gestore di Castelreggio Mario Esposito ha avuto un grande successo durante l'attività estiva. Tanto che la chiusura della struttura è stata prorogata al prossimo 10 ottobre. *(c.b.)*

IL CASO

Indagini ancora aperte sull'incendio di Sistiana

Lorito, la difesa punta sull'appello

I legali citano l'analisi sui capelli del poliziotto: niente uso di cocaina

di CLAUDIO ERNÈ

E adesso la parola passa ai magistrati della Corte d'appello.

Gli avvocati Riccardo Seibold e Giorgio Borean hanno depositato sabato in cancelleria i motivi d'appello con cui cercheranno di rovesciare l'esito del processo di primo grado in cui il loro cliente, il vice questore Carlo Lorito, è stato condannato a due anni di carcere con la condizionale. Era accusato di corruzione, rivelazione di segreti d'ufficio e favoreggiamento ma in tutte le fasi dell'inchiesta in cui ha patito per 67 giorni di carcerazione e del successivo processo celebrato con rito immediato, si è sempre proclamato innocente. «Provo incredulità nel constatare quanto sia facile venire condannati. Sono convinto che altri giudici sapranno correttamente interpretare i fatti» aveva affermato Carlo Lorito pochi attimi dopo aver ascoltato in aula la lettura del dispositivo della sentenza di condanna.

Carlo Lorito con uno dei suoi difensori, Giorgio Borean

Per gran parte dell'estate i suoi legali hanno esaminato le motivazioni della condanna redatte dai giudici Luigi Dainotti, Angela Gianelli e Francesco Antoni. Hanno individuato quelli che ritengo punti aggredibili e in base a questa "ricognizione" all'interno delle 138 pagine della sentenza di primo grado hanno redatto le motivazioni d'appello.

Uno dei punti sollevati dai difensori è quello delle analisi sui capelli del dirigente della Polizia di Stato effettuare il 13 febbraio 2008 all'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, poche ore dopo la scarcerazione. Il referto firmato dal dottor Piero Cappelletti ed esibito in aula smentisce l'uso di cocaina. ma dice anche che Carlo Lorito nei precedenti sei sette mesi non è mai venuto in contatto con questa droga. L'analisi è giunta a queste conclusioni grazie alla lunghezza dei capelli esaminati: raggiungono i cinque centimetri e sono cresciuti in cinque - sei mesi. Il capello si allunga di un centimetro ogni trenta giorni e i conti sono presto fatti. Da metà settembre 2007 non c'è stato nessun contatto con la cocaina, mentre secondo la registrazione video ed audio effettuata il 15 novembre 2007 nel retrobottega della pescheria in cui lavorava Diego Deste , il principale accusatore di Lorito, il dirigente di polizia avrebbe sniffato quel giorno un paio di righe di polvere bianca.

Va aggiunto a margine del deposito dei motivi di appello, che risulta ancora pendente, almeno fino a un paio di settimane fa, l'inchiesta sul misterioso incendio della pescheria di Sistiana da cui ha preso le mosse l'indagine su Carlo Lorito. E' anche in attesa di definizione l'indagine sul costruttore siciliano - trevisano Paolo Faranda Tindaro che secondo l'accusa, ha rifornito di droga proprio il principale accusatore di Carlo Lorito.

SLOVENA SCOMPARSA A LUBIANA

Donna annegata a Miramare

È scomparsa tre giorni fa a Lubiana, l'hanno ritrovata ieri morta a Trieste. Si chiamava Ivanca Sucevic ed era nata nella capitale slovena nel 1928. Il suo corpo è stato visto galleggiare nello spazio acqueo davanti al castello di Miramare, al braccio aveva ancora la borsetta.

A dare l'allarme sono stati alcuni passanti che avevano visto il cadavere della donna affiorare a livello dell'acqua. Sul posto sono così arrivati i carabinieri di via Hermet e di Miramare, i marinai della Capitaneria di porto e i vigili del fuoco. In breve il corpo di Ivanca Sucevic è stato portato a terra.

Il medico legale Fulvio Costantinides, che è giunto poco dopo, ha attribuito la morte ad annegamento. Ma gli elementi a disposizione non hanno, al momento, consentito di stabilire se si sia trattato di un suicidio o piuttosto come si suppone, dal momento che la donna aveva ancora la borsetta al braccio, di una caduta accidentale in mare. Biglietti o messaggi non ne sono stati trovati. Nella borsetta, poi, i carabinieri hanno rinvenuto il portafoglio integro e tutti i documenti.

Tre giorni fa a Lubiana, in un ufficio di polizia, i parenti di Ivanca Sucevic avevano presentato una denuncia di scomparsa. Le ricerche erano iniziate da subito nella capitale slovena e, in breve, il nome della donna era stato inserito nel bollettino delle persone scomparse. Una volta trovati i documenti all'interno della borsetta i carabinieri hanno confrontato i dati con quelli riportati sul bollettino, trovando appunto la notizia che la donna era stata dichiarata scomparsa.

Nel frattempo si sono messi in contatto con le autorità slovene le quali, a loro volta, hanno avvisato i parenti che avevano presentato la denuncia. Resta da capire nella ricostruzione il percorso effettuato nell'ultimo viaggio da Lubiana a Trieste. *(c.b.)*

Scanner dell'Università scopre il nome dell'assassino sul divano

Sarà celebrato con il rito abbreviato e a porte aperte il processo a Vincenzo Morici, il medico accusato di avere ucciso per gelosia la sera del 4 dicembre del 1993 la moglie, la professoressa Antonella Falcidia, nella loro abitazione in via Rosso di San Secondo, a Catania. Lo ha deciso il gup Grazia Caserta che ha accolto le richieste presentate dai legali dell'imputato, gli avvocati Enzo e Enrico Trantino. La prima udienza è stata fissata per il 25 novembre prossimo, con l'intervento della pubblica accusa.

La svolta era arrivata dopo che uno scanner in uso all'Università di Trieste - durante esami del Ris su una macchia di sangue confusa ai bordi inferiori di un divano con tappezzeria fiorata - aveva evidenziato, secondo l'accusa, le prime tre lettere a stampatello maiuscolo del nome del marito, "ENZ", che sarebbero state scritte dalla vittima, che avrebbe così indicato nel coniuge l'omicida.

LADRI MESSI IN FUGA DALL'ALLARME

Tentato furto al bar Luksa

I ladri hanno preso di mira il bar Luksa a Prosecco, ma l'impresa è ben presto sfumata grazie all'antifurto. L'episodio, sul quale stanno indagando gli investigatori della squadra volante, si è verificato l'altra notte.

Secondo una prima ricostruzione, i ladri hanno forzato la porta del locale pubblico servendosi di un cric che precedentemente avevano preso dal bagagliaio di una vettura parcheggiata non lontano dal bar che si trova al numero civico 140 di Prosecco. Ma una volta entrati nel bar Luksa, ecco la sorpresa: è scattato l'allarme e i malviventi sono stati costretti alla fuga. Scappando hanno abbandonato in tutta fretta il cric vicino alla porta forzata.

Sul posto in breve sono intervenuti gli agenti della squadra volante che hanno effettuato un sopralluogo all'interno del locale. Ora le indagini puntano a risalire agli autori del raid.

Ascolta la Tv a tutto volume poi la nasconde nell'armadio

Prima tiene il televisore a tutto volume disturbando i vicini e poi, quando arriva la polizia, per evitare guai nasconde la tv in un armadio.

L'episodio si è verificato in via Foscolo. Giunti sul posto, gli agenti hanno accertato il rumore assordante proveniente da un appartamento e invano hanno bussato alla porta. A quel punto, con l'ausilio dei vigili del fuoco, gli agenti sono entrati all'interno dell'abitazione attraverso un balcone. Ed è stato a questo punto che hanno sentito sbattere una porta; dalla camera da letto è uscita una donna, R.L. le sue iniziali, nata a Trieste nel 1963. «Cosa volete, sto dormendo», ha detto rivolgendosi agli agenti. Ma all'interno di un armadio, che aveva un'anta semichiusa, gli operatori hanno notato un televisore ancora surriscaldato e con il cavo di alimentazione staccato. Dopo le formalità di rito, la donna è stata denunciata all'autorità giudiziaria per disturbo della quiete pubblica.

SORPRESO A LASCIARE GLI AVANZI DI CIBO, GLI AGENTI DELLA MUNICIPALE HANNO APPLICATO L'ORDINANZA

Vietato portare da mangiare ai cinghiali In via Valerio la prima multa da 300 euro

di MADDALENA REBECCA

Ci sono voluti due giorni di levatacce e appostamenti all'alba, ma alla fine il risultato è stato centrato. La Municipale è riuscita a pizzicare in flagrante uno dei tanti triestini che continuano a dar da mangiare ai cinghiali, incuranti dei divieti e dei pericoli legati al loro proliferare in città. È scattata così la prima sanzione prevista dall'ordinanza voluta dal sindaco per scoraggiare una volta per tutte questi comportamenti: ben 300 euro.

La multa è stata inflitta ieri mattina a un cinquantunenne di San Giovanni - S.G. le sue iniziali -, sorpreso a sistemare cibo su un muretto in via Valerio, poco dopo l'incrocio con la strada che scende al parco dell'ex Opp. Un copione, come hanno osservato con i loro occhi gli uomini dell'Ufficio di polizia giudiziaria della Municipale e i colleghi del IV Distretto, che l'uomo ripeteva quasi ogni giorno.

Lo schema, infatti, era sempre lo stesso. Attorno alle sei di mattina l'irriducibile amante dei cinghiali saliva in macchina, percorreva poche centinaia di metri lungo via Valerio e accostava vicino all'intersezione con la stradina che conduce al parco. Una volta lì scendeva dall'auto e, convinto di non esser notato da occhi indiscreti, si dirigeva con gli avanzi della cena della sera prima verso il luogo scelto per il rendez-vous con i tanti suidi che popolano l'area. Suidi che, peraltro, mostravano sempre di gradire la qualità degli alimenti offerti, facendoli sparire nel giro di pochi minuti.

Una famiglia di cinghiali attraversa la strada e, a destra, viene attirata dal cibo offerto da un uomo (Foto Bruni)

A spezzare questa routine ci ha pensato il blitz degli uomini della Polizia locale scattato all'alba di ieri. Informati delle abitudini del cinquantunenne dalla segnalazione di un residente della zona, gli agenti si sono appostati lungo via Valerio e, dopo aver assistito dal vivo alla distribuzione dei viveri, sono balzati in strada, pronti a multare il trasgressore recidivo.

«Ma davvero è vietato dar da mangiare ai cinghiali? Non ne avevo la minima idea - ha tentato di giustificarsi l'uomo -. Io amo gli animali e non pensavo proprio che portare loro del cibo fosse tanto grave». Un tentativo di difesa che non ha sortito alcun effetto: gli agenti, per nulla inteneriti dalle parole del cittadino, hanno applicato alla lettera quanto previsto dall'ordinanza anti-cinghiali firmata dal sindaco nel 2008 e appioppato la prima multa da 300 euro. Abbastanza per convincere il paladino dei suidi a rinunciare ai viaggetti quotidiani in via Valerio, con buona pace di mamme e cuccioli che, d'ora in poi, dovranno procurarsi in altro modo la colazione.

La speranza è che, temendo di andare incontro a conseguenze simili, anche altri triestini abituati a sfamare gli esemplari "urbanizzati", mollino il colpo e prendano finalmente coscienza della pericolosità dei loro comportamenti. Fino a quando troveranno cibo nelle zone residenziali infatti, ripetono da mesi gli esperti, i cinghiali continueranno a spingersi a valle, rischiano di attraversare strade e provocare incidenti. L'ultimo si è verificato sabato pomeriggio in via Marchesetti. Un automobilista, che fortunatamente non ha riportato conseguenze serie, ha investito una scrofa sbucata all'improvviso in mezzo alla carreggiata. Attorno alla femmina ferita sono accorsi poi tutti i cuccioli, che hanno a loro volta invaso la strada e provocato il tamponamento a catena di altre vetture. Sul posto, per i rilievi, gli agenti del III Distretto.

L'ordinanza anti-cinghiali è stata emanata nel dicembre 2008. Nel testo viene indicato il «divieto assoluto di alimentare i cinghiali - e, in generale, qualunque specie appartenente alla fauna selvatica -, sia direttamente somministrando cibo, sia indirettamente abbandonando sul territorio comunale alimenti e scarti alimentari di qualsiasi tipo». L'ordinanza ricorda inoltre come la distribuzione di cibo sia la principale causa di inurbamento di questi animali e del loro vagabondare all'interno di proprietà private.

NEL RIONE DI SAN GIOVANNI

Vendeva cibo scaduto Supermarket nei guai

Prodotti sequestrati e sanzione di 3166 euro nei confronti del titolare

Tramezzini al tonno scaduti assieme a confezioni di salumi anche queste un po' avanti nei giorni. Il tutto accompagnato anche da altri prodotti scaduti - come mozzarelle di bufala e una confezione palatschinken - scoperti dagli agenti della polizia locale in bella mostra nel banco frigo di un supermercato del rione di San Giovanni del quale però gli agenti della polizia municipale non hanno voluto fornire l'esatta ubicazione e tantomeno il nome.

La "svista" rilevata dalla polizia municipale riguardo la data di scadenza è costata comunque al responsabile una multa di 3.166 euro (come previsto dal l'art.10 bis del decreto legislativo 109/92), oltre al sequestro dei prodotti avariati. Prodotti che, vista la presenza tra gli ingredienti di maionese a base di uova, avrebbero potuto provocare più di qualche conseguenza sulla salute di qualche cliente disattento.

IRREGOLARITÀ

I controlli dei vigili sulle etichette spesso sono il frutto delle segnalazioni fatte dai clienti

Ma accanto al cliente che, forse andando di fretta, non guarda l'etichetta c'è da aggiungere che prodotti di questo genere vengono solitamente tolti dal commercio addirittura prima della scadenza di legge, per essere spesso riciclati come cibo per gli animali.

L'attività di controllo, sul rispetto delle leggi in materia di sicurezza alimentare, continua a essere vista con grande favore dai cittadini. La conferma arriva dalle telefonate ricevute dal centralino della municipale: quasi ogni giorno qualcuno segnala presunte irregolarità nei negozi sotto casa e richiede una verifica da parte dei vigili urbani.

Insomma, a quanto pare il consumatore è molto più attento di quanto possa sembrare. Non a caso le organizzazioni dei consumatori da sempre mettono in guardia i clienti dei supermercati di porre particolare attenzione ai cibi che vengono acquistati, specialmente riguardo al metodo di confezionamento e alla data di scadenza. *(c.b.)*

IL CASO

Alcuni dei protagonisti sono finiti all'ospedale

Via Economo, rissa davanti al "Punto G"

La polizia identifica tre persone. I residenti: «Non ne possiamo più»

di CORRADO BARBACINI

Si sono affrontati a calci e pugni, qualcuno ha tirato fuori anche spranghe e bastoni. La violenta rissa è scoppiata l'altra notte in via Economo, davanti al Punto G., il ristorante-night da 250 posti alla fine delle Rive. Almeno quattro le persone coinvolte nella scazzottata. Ma altri sarebbero fuggiti all'arrivo degli agenti della squadra volante, chiamati dal pierre dello stesso locale. Sono stati identificati un rumeno, un italiano e un marocchino, ma sono in corso indagini e accertamenti per risalire a tutte le persone coinvolte nella rissa.

L'allarme è scattato alle 4 del mattino e a sentire urla e imprecazioni sono stati molti degli abitanti della zona. Alcuni dei quali hanno pure chiamato la polizia. Sul posto è giunta anche un'ambulanza del 118 che ha trasportato in ospedale alcuni dei protagonisti dell'episodio violento. A loro, nelle prossime ore, si rivolgeranno i poliziotti che appunto stanno ricostruendo l'accaduto. Al momento non è chiaro quale sia stato il motivo scatenante della rissa, certo è che tutte le persone coinvolte erano completamente ubriache.

Il "Punto G" in androna Econono dove si è scatenata la rissa

«Si sta ripresentando la stessa situazione del 2004. All'epoca avevamo steso per protesta delle lenzuole fuori dalle finestre. Non è possibile che ogni notte, durante i week end, via Economo diventi come il far west», dice un abitante della zona. E aggiunge: «Ho paura a tornare a casa durante la notte. Ci sono persone incredibili, fanno di tutto. A parte lo sporco, urlano e spaccano tutto quello che trovano... Non si riesce a dormire e la colpa - precisa - non è tanto dei gestori del locale, ma della gente che staziona all'esterno e che, come accaduto l'altra notte, poi si accapiglia per strada».

Nel 2003 l'intero rione si era ribellato agli schiamazzi notturni. Erano apparsi alle finestre di numerose abitazioni lenzuola bianche con scritte esplicite: «Basta caos», «Lasciateci dormire», «Stop ai rumori» e altri slogan di questo tenore. La protesta era partita da un comitato di cittadini riuniti in rappresentanza delle oltre cinquecento famiglie di via Economo 6, che, come aveva detto un abitante, «da tre mesi non chiudono occhio». Musica fino alle 4 del mattino, schiamazzi lungo la strada, confusione e auto in sosta selvaggia: dopo una serie di lamentele e tre incontri con il sindaco, il comitato per le notti tranquille aveva deciso di passare all'azione.

E ora si riparte, prima che sia troppo tardi.

NEI GUAI UN ARTIGIANO INTERVENUTO IN SALITA TRENOVIA

«Svuoti il mio appartamento, devo restaurarlo» Ma da casa sparisce anche la stufa in maiolica

di CLAUDIO ERNÈ

«Rimuovete tutto. Portate via e gettate nella discarica le vecchie scarpe, i libri, i pacchi di giornali, le sedie e i mobili rotti. L'appartamento deve essere ripulito, in attesa della ristrutturazione».

Questo l'incarico, ricevuto poco più di un anno fa da un piccolo impresario edile, peraltro dotato di un capiente motocarro. L'artigiano ha preso alla lettera l'ordine verbale del cliente e, secondo l'inchiesta della Procura delle Repubblica, ha rimosso dall'appartamento non solo le cose inutili e fuori uso ma anche una pregevole stufa di maiolica dei primi del 900, e un spargher in ferro, ghisa e ottone risalente a un secolo fa. Poi, ha visto una vecchia "scafa", un acquaio in pietra inserito stabilmente nel muro. L'ha divelto con fatica, rovinando però uno degli angoli.

La proprietaria dell'appartamento, in salita Trenovia, si è accorta dei prelievi non autorizzati. Ha chiesto ragione dell'accaduto all'artigiano edile, che si è difeso dicendo di non averne più la disponibilità. «Li ha prelevati un mio conoscente, un bancario la cui moglie aveva raccattato per la Caritas diocesana nello stesso appartamento le scarpe ancora in buono stato».

Stufa in maiolica simile a quella sparita dall'appartamento

Il piccolo impresario edile è stato denunciato e rinviato a giudizio per appropriazione indebita. Ieri il processo a cui l'imputato si è presentato in maniche di camicia e scarpe antinfortunistiche. Era senza avvocato e ne ha nominato sceglendo tra i legali in attesa nel corridoio. Poi si è fatta avanti la legale della proprietaria dell'appartamento e gli ha annunciato che secondo le stime, l'antica stufa in maiolica, lo spargher in ghisa e ottone e la "scafa" di pietra, hanno un valore sul mercato dell'usato di circa novemila euro.

La restituzione del malrimosso però potrebbe indurre la denunciante a fare marcia indietro, sempre che l'artigiano si accolli anche le spese legali, finora sostenute dalla controparte.

«Ma io non ho venduto nulla. Tutto è stato preso da quel bancario. Gli ho chiesto più volte che restituisse tutto ciò che aveva prelevato nella casa di salita Trenovia. All'epoca ritenevo che l'appartamento dovesse essere completamente svuotato, in attesa della ristrutturazione. Per questo gli ho lasciato via libera: a mio giudizio tutto era destinato alla discarica...».

Sta di fatto che le richieste di restituzione della stufa dello spargher e dell'acquaio in pietra, non hanno trovato accoglimento. «Devi pagamerli - aveva detto, secondo il racconto dell'artigiano, il dipendente della banca. E aveva anche indicato il prezzo, sempre secondo il racconto dell'imputato: 500 euro. Lui non aveva pagato.

L'artigiano ieri ha ottenuto un breve rinvio del processo dal giudice Giorgio Nicoli per cercare di convincere chi a suo dire l'ha messo nei guai. La proprietaria è disposta ad attendere qualche settimana pur di ottenere o il risarcimento del danno o la restituzione di ciò che incautamente è stato prelevato. L'artigiano intanto in sella al suo motocarro batte le botteghe, i magazzini e le rivendite di cose vecchie alla ricerca di qualcosa che assomiglia a ciò che diligentemente aveva rimosso. Gli ordini sono ordini. «Mi avevano detto: porta via tutto e io l'ho fatto. Adesso hanno cambiato le carte in tavola e mi hanno trascinato in Tribunale».

LA CITTÀ DELLA NOTTE

Nino e Luciano hanno deciso di passare la mano. Aprirono nel 1975 gli spazi di via Canal Piccolo, che seppero riconvertire nel tempo in base ai mutati gusti del pubblico

Dal Funny al Colonial i 35 anni di "disco" targati fratelli Spina

Crearono uno dei primi locali di tendenza: «Da noi si sono conosciuti molti futuri sposi»

di GIANFRANCO TERZOLI

In principio fu il Funny. Poi il Vertigo e, più di recente, il Colonial. Ma adesso i fratelli Nino e Luciano Spina, titolari di una delle prime discoteche a Trieste - di certo la prima a inaugurare nuove tendenze come ai tempi del Funny - e artefici delle trasformazioni subite dal locale di via Canal Piccolo, hanno passato la mano: il nuovo Colonial Super club è stato inaugurato dal giovane imprenditore Tommaso Centazzo.

Intanto, un altro piccolo capitolo della Trieste by night si è chiuso. E gli Spina raccontano oggi un lungo periodo di imprenditoria e di esperienze nel settore. «Sono stati anni indimenticabili, per l'energia e il sano divertimento che si respiravano». Nino e Luciano ricordano così i 35 anni trascorsi dall'inaugurazione del Funny, poi New Funny. La loro è una storia professionale che ha unito più generazioni. «Sui nostri divanetti si sono conosciuti molti futuri sposi, e lo stesso è successo a molti dei loro figli. Negli ultimi anni la clientela era composta dai figli di quei giovani che avevamo tenuto "a battesimo" 35 anni fa».

La storia del locale inizia nel '75. Quando l'ora dell'aperitivo andava dalle 19 alle 23. «Aprivamo alle 22 - ricorda Nino - e la gente arrivava intorno alle 23. Eravamo considerati locale notturno - si chiudeva alle 2 - e frequentati da adulti, molti dei quali titolari di negozi del centro». «Prima della nostra intuizione - aggiunge Luciano - la vita notturna a Trieste era concentrata in pochissimi locali dove la musica veniva suonata dalle orchestrine e raramente dai dj e le danze si chiudevano all'una di notte. Il Funny - continua Spina - è stato il primo club a chiudere alle 3. Così è iniziata anche a Trieste l'era della moderna discoteca frequentata da giovani più grandi di quelli che vanno a ballare oggi, appena 14enni. Durante la settimana a ballare venivano solo coppiette che dopo cena si fermavano per quattro salti in pista prima del rientro a casa. La serata iniziava presto, con musica di sottofondo e la gente seduta sui divanetti ad aspettare i primi veloci, a mezzanotte. Poi arrivavano i lenti, per tentare qualche conquista».

Con "La febbre del sabato sera" inizia il movimento della gente della notte, il fenomeno diventa di massa. Gli anni '80 sono quelli di maggiore successo e divertimento. Poi, nei '90, tutto cambia: la musica diventa techno, la clientela si trasforma, i bar iniziano a tenere aperto più a lungo e a ospitare dei dj set. «Il pubblico cominciava ad arrivare dopo mezzanotte e si doveva tenere aperto fino all'alba».

Ribattezzato Vertigo, il locale diventa una delle più note discoteche di tendenza del Triveneto. Ancora qualche anno e si trasforma in Colonial, modificandosi radicalmente: da discoteca a ristorante discobar dove poter ballare. I radicali mutamenti di abitudini dei giovani e la concorrenza dei bar (uniti alle restrizioni orarie sulla somministrazione di alcolici) spingono infatti gli Spina a mutare rotta. «Il Colonial ha dovuto riconvertirsi in ristorante che dopo cena consentiva di fermarsi a bere qualcosa e ballare, ma non più nei modi consueti».

Oggi, l'addio. «Siamo riconoscenti agli amici clienti che hanno frequentato così a lungo il locale e che già ci chiedono cosa faremo. L'attuale scenario suggerisce di non puntare sull'intrattenimento notturno, ma in futuro, chissà...».

In alto a sinistra, Nino e Luciano Spina durante una serata al Colonial; qui accanto, una serata nello stesso locale

L'ATTIVITÀ AVVIATA DA TOMMASO CENTAZZO

E il Super club mira al "ritorno al futuro"

Inaugurato il nuovo spazio: previsti orari anticipati e la ricomparsa dei "lenti"

Il Colonial Super club di via Canal Piccolo (Foto Lasorte)

Funny, Vertigo, Colonial. E adesso Colonial Super club. Lo storico locale ha riaperto, secondo gli intendimenti dei nuovi titolari, per mirare al "ritorno al futuro": alla vecchia concezione di discoteca, tanto cara a generazioni di triestini. È una sfida, quella lanciata da Tommaso Centazzo: riavvicinare le nuove generazioni al divertimento com'era inteso negli anni '80. «Ma guardando avanti». Il target? «Dai 20 ai 50 anni. Senza distinzioni». Centazzo si presenta come figlio d'arte, «e mio zio ha gestito fino agli anni '90 l'Arenella di Fiumicello». «Ci piaceva - spiega - l'idea di chiamarlo super per richiamare un certo livello. Punteremo sulla qualità a cominciare dalla "cultura del bere", proponendo ogni due settimane cocktail esclusivi. La missione, che ci auguriamo possibile, sarà di riportare indietro le lancette del divertimento, convincendo la clientela a uscire prima, con un preserata contraddistinta da musica selezionata e magari dai "lenti", ormai scomparsi altrove». «A quando - ricorda lo storico dj Renato Posani, anello di congiunzione tra passato e presente del club - la gente si presentava alla porta già alle 21 e frequentava la disco ogni giorno, per rincasare all'ora in cui oggi si è abituati ad arrivare».

La musica però sarà attualissima (hit del momento e versioni inedite, remixate dallo stesso Posani), come lo sono gli interni, rinnovati pur mantenendo lo stile coloniale. Il nuovo Colonial sarà aperto dalle 22.30 alle 4 del mattino. «Per ora solo nei weekend, ma la speranza è di allargare l'apertura anche al resto della settimana». Il resident dj sarà affiancato da Bosca e Daniele Cucinotta. *(g.t.)*

IN BREVE

PER LAVORI

Discarica Acegas di Opicina oggi chiusa al pubblico

Per l'intera giornata di oggi il centro di raccolta Acegas-Aps di strada per Vienna 84 rimarrà chiuso al pubblico. La sospensione del servizio, informa la multiutility, si rende necessaria per consentire la posa delle vasche di raccolta di prima pioggia. Un'operazione che, per essere eseguita in totale sicurezza, richiede necessariamente l'interdizione del passaggio dei non addetti ai lavori.

Le vasche in questione, come prescritto dalle normative ambientali, hanno il compito di raccogliere l'acqua caduta nei primi minuti di una precipitazione per evitare che si disperda al suolo, evitando così possibili contaminazioni. L'operazione di posa verrà eseguita con l'ausilio di una gru semovente da 80 tonnellate. Chi avesse necessità di conferire rifiuti ingombranti, oggi potrà rivolgersi agli centri di raccolta.

EVENTO DI AREA SCIENCE PARK

Business day, per prenotarsi c'è tempo fino a venerdì

Scade venerdì prossimo il termine per le prenotazioni agli incontri "one to one" del Business Day 2010 promosso da Area Science Park. L'evento, in programma il 29 ottobre a Trieste, è dedicato a imprenditori, manager e venture capitalist italiani e internazionali in cerca di nuovi sbocchi, nuove idee, nuove collaborazioni. Un'occasione per scoprire risultati, tecnologie e prodotti delle realtà più innovative insediate in uno dei principali Parchi scientifici europei.

L'edizione 2010 dell'appuntamento si svolgerà in una sede nuova e "tecnologica": un edificio di recentissima costruzione, dedicato ad attività chimico-biologiche d'avanguardia, inserito nel campus di Basovizza di Area.

DEDICATO ALLA COSSETTO

Presentazione del volume "Nel nome di Norma"

Oggi alle 18 nella sala conferenze dell'hotel Duchi Vis á Vis in piazza dello Squero Vecchio, il comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia e il Centro di Documentazione multimediale della cultura giuliana, istriana, fiumana e dalmata organizzano la presentazione del volume "Nel nome di Norma. Norma Cossetto, la tragedia dell'Istria e altre vicende a Trieste e sul confine orientale italiano", scritto da Luciano Garibaldi e Rossana Mondoni. Alla presentazione interverranno la stessa autrice, Diego Redivo e Renzo Codarin.

LAVORO

«Illegittimo il nuovo prelievo imposto»

«Edilizia, perduto il 10% dei posti»

Cna: aziende artigiane colpite dalla crisi, ma cresce il peso fiscale»

Operaio in un cantiere: secondo la Cna nel campo edile sono stati persi almeno il 10 per cento dei posti di lavoro

Una perdita di posti di lavoro nel settore pari a circa 200 unità, alla quale si è affiancata la chiusura di 21 aziende di varia dimensione, sempre nell'ambito del comparto.

È questo il drammatico bilancio degli ultimi 12 mesi, per quanto concerne l'edilizia a Trieste. Il quadro è stato tracciato ieri da Nunzio Maglione, presidente della categoria Costruzioni nell'ambito della Confederazione nazionale dell'artigianato (Cna) di Trieste. «In città - ha spiegato Maglione - contavamo circa duemila addetti nelle imprese artigiane dell'edilizia. Gli ultimi 12 mesi hanno visto acuirsi la crisi economica e a farne le spese sono state le imprese impegnate nelle costruzioni, dove il rallentamento era e resta particolarmente evidente. Il risultato - ha proseguito Maglione - è quello indicato, con un elemento che rende questo bilancio ancor più drammatico. Nelle aziende artigiane - ha sottolineato il presidente dei costruttori della Cna - che sono mediamente di piccola dimensione, il rapporto di lavoro si fonde spesso con quello personale. Io stesso - ha aggiunto - ho nella mia azienda operai che sono figli di miei dipendenti di qualche anno fa. Tutto questo rende ancor più problematica la situazione quando si tratta di dover tagliare per mancanza di commesse».

La conferenza stampa nel corso della quale ha parlato Nunzio Maglione, che era accompagnato da Tiziana Clorat, responsabile per le categorie in ambito Cna, era stata indetta per denunciare «l'inesorabile crescita del peso fiscale a carico delle imprese. Ad agosto, quando notoriamente tutti sono in ferie o quasi, il Governo ha adottato un provvedimento in base al quale è diventato obbligatorio, da parte degli istituti di credito, assoggettare a una ritenuta d'acconto del 10 per cento - ha precisato Maglione - tutti i pagamenti alle imprese, relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia che beneficiano della detrazione del 36 per cento e il miglioramento dell'efficienza energetica che i privati devono effettuare attraverso bonifico bancario per poter ottenere i benefici di legge. Questo nuovo prelievo - ha evidenziato Maglione - oltre a essere illegittimo, perché calcolato sui ricavi delle imprese e non sui loro utili, come richiederebbe la norma costituzionale, sta provocando gravi effetti distorsivi sulle finanze aziendali e rischia di mettere in ginocchio proprio quelle aziende che fatturano integralmente i propri lavori, a tutto vantaggio di chi opera in nero».

Il presidente dei costruttori della Cna triestina ha poi stigmatizzato «la confusione formale che regna nelle norme antimafia rivolte alle imprese, che condividiamo in tutto e per tutto, sia chiaro - ha confermato Maglione - nella sostanza, perché siamo i primi in lizza nel combattere questo drammatico problema. Ancor oggi - ha denunciato - il ministero competente non ha chiarito se si debba applicare questa normativa ai contratti conclusi dopo il 7 settembre o anche a quelli precedenti».

La Clorat è intervenuta per evidenziare che «la burocrazia a carico delle imprese è sempre più pesante e colpisce maggiormente le piccole e medie aziende rispetto a quelle più grandi, che non possono destinare al disbrigo di tali competenze le risorse umane sufficienti». La responsabile delle categorie ha infine citato «l'unico punto favorevole in questa fase e che riguarda l'oramai prossima approvazione, da parte della Commissione della Camera, del nuovo testo che disciplinerà l'accesso alla professione di imprenditore edile».

Ugo Salvini

CONFCOMMERCIO

Tv, in arrivo un bonus per acquistare il decoder

La Confcommercio rende noto che il ministero dello Sviluppo economico-Dipartimento per le Comunicazioni, in vista dell'avvio della relativa procedura di passaggio al digitale terrestre che interesserà il Friuli Venezia Giulia dal 3 al 15 dicembre prossimi, ha attivato un'iniziativa che permette di usufruire di un bonus di 50 euro che può essere utilizzato per l'acquisto di un decoder.

A poter usufruire di questa opportunità saranno perciò anche gli abbonati Rai che risiedono nella provincia di Trieste e che risultano in regola con il pagamento del canone. Gli abbonati devono avere un'età pari o superiore ai 65 anni (da compiersi entro il 31 dicembre dell'anno in corso) e devono avere dichiarato nel 2009 (in relazione cioè ai redditi dell'anno 2008) un reddito pari o inferiore ai 10 mila euro.

I negozianti di materiale elettronico che siano interessati alla vendita di decoder - comunica ancora la Confcommercio - possono trovare tutte le informazioni utili riguardo alla procedura di erogazione del contributo sul sito www.decoder.comunicazioni.it oppure telefonando anche allo 040/7707324.

MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DALLA PROVINCIA E DA VARIE ASSOCIAZIONI

Musica e convivenza: una serata di riflessione al teatrino di San Giovanni

Un momento della manifestazione

Una riflessione sul neonato liceo musicale come chiave per celebrare l'anniversario della nascita di Gandhi e la Giornata Onu della Nonviolenza, partendo dalla constatazione che «la musica può costituire un mezzo utile per oltrepassare antiche divisioni».

Così si è svolta al teatrino Basaglia una manifestazione promossa dalle associazioni Multicultura e Musica senza frontiere, con la Provincia e la Casa dei Teatri, affiancate dal Comitato "Danilo Dolci", dalla Federazione lavoratori della conoscenza Cgil, dalla Pro loco S.Giovanni Cologna, dall'Anief, da Mondosenzaguerre e dall'Ente italiano per la conoscenza della lingua e cultura slovena. Il senso della serata è stato anche quello di chiedersi se la compenetrazione culturale tra italiani e sloveni sul territorio sia possibile, a partire da un unico linguaggio, come la musica. Sono intervenuti tra gli altri rappresentanti dell'Istituto comprensivo di S. Pietro al Natisone, dell'istituto Ibqal Masih di Rozzol e del comprensivo con lingua d'insegnamento slovena di Guardiella, oltre al preside del liceo musicale Carducci. Sul palco anche il coro della scuola media Codermatz, l'Ensemble vocale della scuola media Cirillo e Metodio, e il "Tartini Flute Choir".

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Alloggi Erdisu, 738 domande per 420 posti

A Gorizia accolte 45 richieste su 76. Vascotto: «Ma gli esclusi potranno ottenere aiuti in denaro»

di MADDALENA REBECCA

Settecentotrentotto domande, 893 contando anche quelle risultate non idonee, a fronte di 420 posti disponibili. Sono i numeri della corsa scattata anche quest'anno tra gli studenti iscritti all'ateneo triestino per accapararsi un alloggio all'interno delle Case dello studente dell'Erdisu. Corsa che, seppur con numero ben più ridotti, ha interessato anche la popolazione studentesca del polo isontino: in questo caso le richieste sono state 76 (di cui 67 idonee), a fronte di 45 alloggi a disposizione a palazzo De Bassa.

Buona parte degli aspiranti assegnatari quindi, tanto a Trieste quanto a Gorizia, è rimasta delusa. Non tutto è perduto, però. Gli studenti scartati ma risultati idonei perchè in linea con i parametri previsti per ottenere la stanza Erdisu (un mix di requisiti che comprende merito, reddito e regolarità negli studi *ndr*), potranno avere infatti una seconda chance. «Chi non ha il posto assegnato - spiega il presidente dell'Erdisu Marco Vascotto - può far domanda per ottenere uno dei 216 contributi alloggio da 1000 euro ciascuno concessi a chi sceglie di prender casa in affitto. I requisiti richiesti dai due bandi, appunto alloggio e contributo in denaro, sono esattamente gli stessi. Chi non entra nella prima graduatoria, quindi, ha diritto ad accedere alla seconda. Basta presentare entro il 20 ottobre la "dichiarazione di domicilio a titolo oneroso", vale una certificazione del contratto d'affitto».

Per chi non riuscisse a centrare neanche quest'obiettivo, infine, esiste un'ulteriore possibilità: la ripartizione di altri contributi in denaro di 500 euro di importo, Per riuscire ad aggiudicarsene uno - in totale, tra Trieste e Gorizia, ne sono previsti 188 -, bisogna presentare domanda entro il 14 ottobre.

Marco Vascotto

I CONTRIBUTI

Previsti 216 assegni da 1000 euro e 188 bonus da 500 per chi stipula contratti d'affitto

Fin qui le vie d'uscite per i 318 idonei triestini e i 9 goriziani usciti "sconfitti" dalla corsa all'alloggio Erdisu. A centrare l'obiettivo al primo colpo, invece, sono stati altri 420 iscritti Triestini, che ora si spartiranno i 339 posti disponibili negli edifici E3 ed E4 e gli 85 alloggi nel comprensorio Urban in Cittavecchia, e 45 studenti di Gorizia (tutti, come detto, ospitati a palazzo da Bassa). Ad essere esaudite, in particolare, sono state tutte le richieste delle matricole comunitarie (126 nel capoluogo giuliano e 6 in quello isontino) e le domande di riconferma presentate da ragazzi già assegnatari lo scorso anno: 278 a Trieste, 35 a Gorizia. Sono rimasti fuori, invece, i ragazzi inseriti nelle altre due categorie previste: anni successivi al primo e matricole extracomunitarie. Già assegnati, inoltre, i 9 alloggi triestini, a cui se ne aggiunge uno a Gorizia, attrezzati in modo da ospitare studenti con disabilità.

Per quanti si sono visti escludere dalla graduatoria, come detto, il consiglio è mandare a mente le scadenze fissate per concorrere all'assegnazione degli aiuti in denaro. E, sempre in tema di scadenze, male non fa ricordare che dopodomani si aprono i termini per i contributi previsti per il trasporto pubblico urbano.

Studenti radunati sulla scalinata di piazzale Europa

Dalla terapia genica la cura contro la talassemia

Lo staff del Dipartimento di scienze della vita coinvolto in uno studio internazionale

È davvero una bella soddisfazione aver contribuito a un importante avanzamento nel campo della terapia genica. La ricerca è quella di un team internazionale di 16 laboratori coordinata dal gruppo francese di Philippe Leboulch che sta curando – appunto mediante terapia genica - un diciottenne affetto da beta talassemia, malattia in cui una mutazione nell'emoglobina dei globuli rossi causa una grave anemia.

Dal laboratorio di Guidalberto Manfioletti, professore del Dipartimento di scienze della vita dell'Università di Trieste, sono stati forniti risultati sul gene HMGA2, un fattore che potrebbe essere stato determinante per il successo del trial clinico.

«Per curare questo giovane – spiega Manfioletti – i colleghi del team di Parigi hanno seguito una strategia consolidata. Hanno prelevato le cellule ematopoietiche staminali del paziente, cellule non ancora differenziate che possono, se adeguatamente stimolate, produrre le cellule del sangue. Una volta in coltura, hanno introdotto al loro interno una copia funzionante del gene, mettendole in condizione di produrre la proteina mancante. Infine, le hanno reinserite nell'organismo del paziente». Qui le cellule si sono riprodotte formando una popolazione cellulare sana che, sintetizzando la proteina funzionante, ha riportato a valori accettabili la produzione di globuli rossi permettendo al giovane di affrancarsi dall'incubo di trasfusioni cicliche.

Lo staff del laboratorio

«I ricercatori, però, hanno dovuto chiarire un aspetto imprevisto su cui il nostro laboratorio ha una notevole esperienza - spiega Riccardo Sgarra, il ricercatore che ha realizzato gli esperimenti -. Il gene utilizzato per curare la talassemia si è inserito nel Dna di un gene chiamato HMGA2, noto per essere coinvolto nella proliferazione cellulare e nella trasformazione neoplastica, cioè nella trasformazione delle cellule in senso tumorale».

Il laboratorio di Manfioletti è riconosciuto a livello internazionale per gli studi su HMGA2, il cui gene è stato clonato all'inizio degli anni Novanta dallo stesso Manfioletti. «L'espressione di HMGA2 nelle cellule del paziente - prosegue il docente - potrebbe aver fornito un vantaggio selettivo, permettendo loro di prendere il sopravvento sulle altre e quindi essere determinante nel successo della terapia genica. Per momento non ci sono segnali che facciano temere uno sviluppo in senso tumorale».

Gli esperimenti triestini hanno confermato ciò che l'equipe medica immaginava senza averne prove certissime: "Abbiamo dimostrato – dice Sgarra – che l' inserzione del gene della beta globina ha portato alla riattivazione del gene HMGA2 e alla produzione della proteina in una forma troncata, diversa da quella normale».

Un aspetto molto importante da chiarire riguarda proprio il ruolo che la proteina HMGA2 ha svolto in queste cellule. Infatti la ricerca, pubblicata sulla prestigiosa rivista Nature, proseguirà all'insegna di un costante monitoraggio del paziente per il quale, nel frattempo, la qualità di vita è drasticamente migliorata.

Cristina Serra

LA COMPAGNIA TEATRALE IN SCENA CON "IL TRIONFO DELL'AMORE"

Il Festival di Castrocaro premia gli attori del Crut

Hanno fatto incetta di premi i ragazzi della Compagnia Teatrale del Crut - Università di Trieste, ai quali sono andati ben 4 riconoscimenti nel corso della cerimonia di premiazione, presentata dalla giornalista della Rai Cristina Carbotti, della dodicesima edizione del "Festival del Teatro Sociale – Proscenio Aggettante". Un evento di rilievo andato in scena la scorsa settimana nella cornice del Padiglione delle Feste di Castrocaro Terme.

La Compagnia Teatrale del Crut, che ha presentato la commedia di Pierre de Marivaux "Il Trionfo dell'Amore", per l'adattamento e la regia di Giorgio Amodeo, ha ricevuto dalla giuria presieduta dall'attrice Tiziana Foschi i premi per il migliore attore non protagonista (Maurizio Lippi, che ha interpretato la parte del filosofo Ermocrate), per la migliore attrice non protagonista (MariaCristina Fedele, nel ruolo della sorella di Ermocrate), per la migliore scenografia (Letizia Amodeo) oltre ad una menzione speciale per la caratterizzazione del personaggio (Tullio Grilli per il ruolo del giardiniere Dimas).

Per partecipare alla manifestazione è stata scelta una commedia, appunto "Il Trionfo dell'Amore", che ruota attorno ad un divertente intrigo amoroso al più alto livello sociale, orchestrato dal sapiente testo, rappresentato per la prima volta a Parigi nel 1732, dell'autore teatrale francese Pierre De Marivaux, con le note musicali di sottofondo di Georg Friedrich Haendel.

I personaggi ed i relativi interpreti, coadiuvati anche dall'aiuto regista Eva Grimaldi, sono Leonide, principessa sotto il nome di Phocion (Alice Ursic), Corine, servitrice di Leonide, sotto il nome di Hermidas (Anna Corrente), Ermocrate, filosofo (Maurizio Lippi), Leontine, sorella di Ermocrate (Mariacristina Fedele), Agis, figlio di Cleomene (Francesco Facca), Dimas, giardiniere di Ermocrate (Tullio Grilli), Arlecchino, servitore di Ermocrate (Erica Cappello).

La compagnia teatrale del Crut è un giovane gruppo di amici attori che si dedica all'allestimento di spettacoli comici e brillanti. Nonostante la sua recente costituzione ha già ottenuto in precedenza riconoscimenti lusinghieri come il Premio per il miglior spettacolo e una menzione speciale al Festival di Castrocaro nel 2008 con la commedia "Non ti conosco più" di Aldo De Benedetti ed il Premio per la migliore attrice protagonista e una menzione speciale con la commedia "Spirito Allegro" di Noel Coward nell'edizione del 2009.

Un momento dello spettacolo teatrale

IN CORSO ALLA BIBLIOTECA STATALE

C'è anche la regia del Discam dietro all'esposizione sulla storia di Cittavecchia

Ha aperto ufficialmente i battenti la mostra "Duemila anni di storia in Cittavecchia", ospitata fino al 7 dicembre in Largo Papa Giovanni XXII e e realizzata da Comune, Dipartimento di Storia e Culture dall'Antichità al Mondo Contemporaneo (Discam) dell'Università, Soprintendenza per i Beni archeologici e dalla Biblioteca Statale che accoglie l'esposizione. «Questo evento è l'ultima tappa di un lungo percorso che parte a metà degli anni Novanta e arriva fino ad oggi - spiega Claudio Zaccaria, professore del Discam -. Infatti, l'esposizione è inserita all'interno del progetto "SottoTrieste", nato per divulgare al grande pubblico le scoperte realizzate nel campo dell'archeologia urbana della città e che ha già portato alla pubblicazione di due volumi: un'edizione scientifica sui risultati degli scavi – "Trieste antica. Lo scavo di Crosada" del 2007 – e una a carattere maggiormente divulgativo intitolato "SottoTrieste. Percorsi nella città tra storia e archeologia", pubblicato nel 2009.

Uno dei reperti in mostra

«La città di Trieste ha un fortissimo potenziale narrativo di se stessa, che parte dall'età romana e arriva fino ai giorni nostri – afferma Luigi Fozzati, soprintendente regionale per i Beni Archelogici -. Fino ad oggi mancava una visione unitaria in senso cronologico dello sviluppo dell'architettura urbana della città». I reperti e i documenti esposti per la prima volta al pubblico con questa mostra, sono i risultati ottenuti dagli scavi realizzati a partire dagli anni Novanta dalla Soprintendenza - tra i quali il Progetto Crosada, che ha studiato l'incrocio delle aree centrali di Cittavecchia - e dall'Università di Trieste, con il Progetto Urban.

«L'esposizione – spiega Paola Maggi del Discam, tra le ideatrici della mostra - ha voluto ospitare i risultati ottenuti da entrambi gli enti per dare una visione d'insieme». Ma è stata la collaborazione di tutti i soggetti promotori a consentire di esporre reperti finora in gran parte inediti per il pubblico, restaurandoli e strappandoli alla polvere dei depositi e dei magazzini. La mostra parte dal secondo piano del Palazzo Brambilla Morpurgo - sede della Biblioteca Statale - e introduce il pubblico a riscoprire la fondazione di Tergeste nell'età romana e a proseguire per tappe cronologiche fino al periodo dell'alto Medioevo. Al primo piano, invece, l'itinerario prosegue con i reperti del basso Medioevo fino ai giorni nostri, soffermandosi sul periodo dell'Ottocento in cui Cittavecchia inizia a perdere la sua veste di quartiere residenziale, diventando definitivamente zona popolare a partire dal Novecento. La mostra è aperta dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 18.30 e dal venerdì al sabato dalle 9 alle 13.30 con ingresso gratuito, le visite guidate si possono prenotare al numero 040.5582855.

Diana Collarini

CORSO DI LAUREA INTERFACOLTÀ

A lezione di cooperazione e sviluppo

È attiva ormai da tre anni la magistrale in "Cooperazione Interculturale allo Sviluppo", corso di laurea interfacoltà afferente a diverse "anime" dell'ateneo triestino, vale a dire Scienze Politiche, Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e Scuola Interpreti. Un corso che ha registrato un buon successo di iscrizioni e frequenza da parte degli studenti, confermati anche dalle indicazioni relative al prossimo anno accademico.

Alla base del successo del percorso formativo, l'impostazione pratica e operativa: si tratta infatti di un corso finalizzato al mondo del lavoro e della cooperazione internazionale. Attraverso stages svolti direttamente sul campo, in istituzioni nazionali e internazionali legate alla cooperazione, gli studenti possono già lavorare direttamente sia alla stesura della tesi di laurea sia alla propria preparazione professionale.

La professionalità del corso è testimoniata dal fatto che studenti del secondo anno hanno già preparato, sotto la guida dei docenti, un progetto di cooperazione in campo sanitario, poi approvato e finanziato da organismi preposti alla cooperazione internazionale. Quanto alla didattica del corso, ha un taglio innovativo e si ispira al mondo universitario anglosassone: lo studente, cioè, lavora sia da solo sia in gruppo durante tutto l'arco dell'anno accademico. L'esame finale diviene pertanto un semplice accertamento del lavoro svolto.

Il corso di laurea ha suscitato un forte interesse da parte di enti locali, Ong e nel mondo del volontariato della regione e, in qualche caso, anche extraregionale. Ci si accede a partire da qualsiasi laurea triennale, ma il requisito più importante è la forte motivazione rispetto alla cooperazione.

Continua dalla 13.a pagina

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato G. Pubblico (zona) appartamento come nuovo in palazzo rinnovto di cucinotto saloncino matrimoniale e bagno con autometano (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Giulia (via) in palazzina recente appartamento con vista aperta al piano alto di ccina saloncino 2 stanze bagno e terrazza (disponibile da dicembre/2010).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Piazza Perugino in palazzo rinnovato alloggio come nuovo di angolo cottura saloncino/letto e bagno con autometano/condizionamento (ideale per single/coppia).

SPAZIOCASA 040369960 euro 500 mensili arredato Valdirivo in palazzo d'epoca appartamento pari primingresso di cottura saloncino matrimoniale e bagno con autometano (adatti per single/coppia o foresterie).

SPAZIOCASA 040369960 euro 600 mensili vuoto viale (zona) appartamento di cucina abitabile saloncino 3 stanze studio e bagno con autometano.

SPAZIOCASA 040369960 euro 650 mensili arredato Piazza Ponterosso in palazzo rinnovato appartamento di cucinotto saloncino camera matrimoniale e bagno con autometano (ideale per famiglia).
(A00)

SPAZIOCASA 040369960 mensili vuoto Matteotti in palazzo recente appartamento di ingresso cucina abitabile stanza matrimoniale bagno e terrazzino (adatto per single-coppia).

LAVORO OFFERTE
Feriali 1,80
Festivi 2,50
4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

EISMANN Srl, azienda leader nella distribuzione di alimenti surgelati cerca: personale incaricato alle vendite, anche prima esperienza, età 23/50 anni con patente «B». Offriamo: automezzo aziendale in comodato d'uso, trattamento economico interessante dal primo mese di attività, inquadramento a norma di legge (Legge n. 173/05 D.Lgs. n. 114/98). Per richieste di lavoro telefonare dalle 10 alle 16 ai numeri: 0432562300 (provincia di Udine), 3404218291 (provincia di Udine), 3405845722 (province di Gorizia e Trieste).

PER ampliamento proprio organico ente europeo Fvg seleziona 6 capiarea. Candidato ideale: provata esperienza venditore, forte attitudine ai contatti umani. Inviare curriculum: risorseumane@enteeuropeo.eu www.enteeuropeo.eu.

PRIMARIA agenzia marittima cerca un esperto contenitori import/export un esperto contabilità conti esborsi inglese perfetto. Scrivere fermo posta Trieste centrale Pat. Ts5112920X.

AUTOMEZZI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
6

BMW 530 d Touring 2002 km 197.000 Nero met Xenon, Pelle, Tetto a., Lega 17, Cambio Aut Concinnitas 040307710.

BMW Z 3 1.9 Roadster 1999 km 61.000 Verde met Pelle Beige, CD Changer, Frangivento, Lega 17 Concinnitas 040307710.

FIAT Bravo 1.9 Mjet 120 cv Emotion 2007 km 107.000 Argento. Concinnitas 040307710.

FIAT Panda 4x4 1.0 1992 km 99.000 Verde met. Concinnitas 040307710.

JAGUAR X-Type 2.2d Wagon Executive 2006 km 109.000 Blu met Pelle Beige c/manuale. Concinnitas 040307710.

LANCIA Y 1.2 16v LS 2001 km 150.000 Rosso met Clima. Concinnitas 040307710.

MITSUBISHI Pajero 3.2 D4-D SW GLX 7 posti 2000 km 217.000 Argento C/automatico, gancio traino, S.Select, Parktronic. Concinnitas 040307710.

OPEL Corsa 1.4 16v 5p Cosmo 2008 km 10.000 Nero. Concinnitas 040307710.

PEUGEOT 106 1.2 XT 1998 km 168.000 Rosso met S. sterzo. Concinnitas 040307710.
(A00)

PEUGEOT 206 CC 1.6 16v 2003 km 120.000 Argento. Concinnitas 040307710.

ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
7

GRADO, massaggiatrice diplomata esegue massaggi rilassanti. 3453167549.
(A00)

MASSAGGIO thailandese, massaggio rilassante, ambiente tranquillo. Tel. 00386 31557429.
(A4633)

NOVA Gorica. Al nostro studio «Massaggi Paradiso» troverete relax corpo e anima. Anche sabato, domenica 0039 3479302427, 00386 31 573861.

TRIESTE Orchidea centro massaggio orientali esegue massaggi quattromani, massaggio malese, bagno vasca. Aperto tutti i giorni 3349385085 - 3922241138.
(A4594)

ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriali 1,80
Festivi 2,50
12

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 0229518014. (A00)

MERCATINO
Feriali 1,80
Festivi 2,50
13

A. ANTIQUARIATO dott. Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. 040306226, 040305343. (A00)

LO HA ANNUNCIATO LA SOCIETA' VALDADIGE DURANTE LA PRESENTAZIONE DEL VOLUME "ESSERE QUI E' BELLO"

Sistiana, in baia con un impianto a fune

Contatti col gruppo Leitner per collegare il futuro parcheggio presso il Bar Bianco con la zona a mare

di CLAUDIO ERNÈ

TRIESTE «La baia di Sistiana deve essere un'area fruibile alle persone, non un deposito di centinaia e centinaia di auto». Lo ha affermato ieri Carlo Oppici, direttore generale del gruppo Valdadige, nel corso della manifestazione in cui alla Camera di commercio la società veneta ha presentato il volume dal titolo "Essere qui è splendido". Un volume stampato in cinquemila copie, che illustra con sette saggi di giornalisti e scrittori e un'ottantina di immagini, le caratteristiche uniche di Sistiana e del territorio che la circonda.

All'affermazione «la baia non deve essere un deposito di automobili» è seguito l'annuncio che sono in corso contatti con il gruppo Leitner di Vipiteno, leader nel settore degli impianti a fune, per verificare la possibilità di collegare l'area adiacente al Bar Bianco con la baia. Collegamento che a suo tempo era stato invece ipotizzato con bus navetta.

«Nella zona adiacente al Bar Bianco potrà essere realizzato un grande parcheggio per evitare che i cinque ettari della baia, che oggi d'estate diventano un enorme parcheggio, siano usufruibili dalle persone».

Altro dell'impianto non è stato detto, anche se è evidente che non potrà avere un percorso in superficie, violando la macchia mediterranea e il bosco, il sentiero Rilke e la zona protetta delle falesie.

Nel corso della presentazione del volume la società veneta ha anche ribadito l'intenzione di restaurare filologicamente ciò che resta dell'antico hotel asburgico, posto al centro della baia, a pochi metri dalla riva. «Denunce permettendo, sarà ripulito anche il sottobosco – ha precisato Carlo Oppici – riportando in superficie e rendendo visibili gli antichi pastini dove fino a un secolo fa veniva coltivata la vite. Ripristineremo la baia al turismo. L'accesso delle

Carlo Oppici (Valdadige)

vetture non sarà proibito, ma regolato. Lo ripeto: Sistiana dovrà essere un'area usufruibile dalla gente».

Complessivamente il gruppo che si è impegnato nella "valorizzazione" immobiliare e turistica dell'ex cava Casale, nel cui invaso sta sorgendo Portopiccolo, potrà realizzare costruzioni per complessivi 130mila metri cubi, nei quali è già

> **CARLO OPPICI**
>
> «L'area dovrà essere fruibile dalle persone, non un deposito di automobili»

compreso il volume dell'antico hotel asburgico.

All'interno della cava saranno realizzati immobili per 120mila metri cubi, mentre gli altri 8-10mila verranno spalmati all'interno della baia.

Alla presentazione, cui hanno presenziato il sindaco di Duino Aurisina Ret e il presidente della Camera di commercio Paoletti, è stato annunciato che sul chilometro e mezzo della Costa dei barbari sarà realizzato un percorso pedonabile, e null'altro. «Balneazione e passeggiate, dalla baia all'ex hotel Europa» ha sottolineato Carlo Oppici.

In altri termini, come ha aggiunto il sindaco Ret, il percorso collegherà l'ex hotel Europa, Portopiccolo, la baia, il sentiero Rilke, il parco della foci del Timavo, e successivamente il monte Hermada. «I militari dello Sdai di Ancona – ha precisato Ret – stanno ultimando la disattivazione delle centinaia e centinaia di bombe gettate più di mezzo secolo fa nelle foci fel fiume carsico. Quando lo sminamento sarà completato, entrerà in scena il ministero dell'Ambiente».

Una veduta aerea di Sistiana e della baia

Un "master plan" per rilanciare il Prosecco

Sarà elaborato da Gal-Carso. L'assessore Violino: servirà a valorizzare tutta la viticoltura

TRIESTE La risposta al "tipicamente friulano" sta nel Carso triestino? Forse sì. Entro sei mesi dovrebbe essere infatti pronto un piano di lavoro per definire le linee di sviluppo agricolo dei territori della provincia e le modalità di intervento. Quindi tutela dei prodotti tipici del Carso triestino, fra i quali naturalmente il Prosecco Doc.

Per raggiungere questi obiettivi verrà creata una sorta di mappatura, che individuerà le zone nelle quali intervenire per rilanciare il settore vitivinicolo. Un accordo in questo senso è stato sottoscritto ieri tra la Regione e il Gruppo azione locale – Carso (Gal – Carso), che si occuperà di stilare il piano di lavoro nei prossimi mesi.

«Superata la querelle sul Prosecco, ora questa qualità di vino è tutelata a livello internazionale con la denominazione Doc, in un'area che va dal Veneto alle quattro province della nostra regione – ha osservato ha detto l'assessore regionale all'Agricoltura Claudio Violino –. Si tratta di valorizzare un vino che riscuote un grosso successo, così come era importante legarlo a un nome che fa riferimento ad un territorio. Sul Carso, però, non è ancora possibile fare agricoltura per un lancio serio, a livello internazionale, del vino Prosecco. Così nasce questo accordo, un codice ragionato su quello che va fatto».

Un vigneto sull'altipiano carsico

L'assessore regionale al Territorio, Federica Seganti, ha parlato di «una scommessa», aggiungendo: «Abbiamo scelto il Gal come soggetto privato per un accordo di collaborazione che aiuti la produzione e la valorizzazione del vino Prosecco. Il master plan servirà per definire le modalità operative dei progetti urbanistici e ambientali del territorio carsico».

Un territorio sul quale insistono precisi vincoli (Siti di interesse comunitario e Zone di protezione speciale) previsti dalla direttiva europea Habitat del 1993, recepita dall' Italia nel 1997, per la tutela e la conservazione degli habitat naturali. Con questi vincoli bisognerà fare i conti per realizzare il master plan e individuare le possibilità reali di sviluppo del territorio.

«Finalmente il Carso è presente nella politica della Regione. Da anni non esistevano politiche di sviluppo di questi territori – ha rilevato Franc Fabec, presidente del Gal-Carso – che anch'essi possono essere delle zone rappresentative di tutta la regione.

Il Gal-Carso, nato due anni fa, è una società senza fini di lucro che rappresenta il territorio. Ne fanno parte le Provincie di Trieste e di Gorizia, tutti i Comuni del Carso, e una serie di soggetti privati, con l'obiettivo di dare a queste zone un valore, attraverso la promozione di realtà economiche, sociali e culturali. «Con questo piano di azione – ha aggiunto Fabec – capiremo quali sono i vincoli imposti dall'Ue su questo territorio e quali le possibilità di sviluppo».

La Regione si è anche impegnata a erogare un contributo di 60mila euro per la ricognizione del territorio. Un modo, questo, forse per gettare acqua sul fuoco dopo le polemiche sul "Tipicamente friulano" sponsor della Barcolana. Polemiche che l'assessore Violino cerca di smorzare: «Mi è stato chiesto dagli organizzatori della Barcolana – ha osservato – di sostenere la regata. Trieste è una piazza appetibile per promuovere il nuovo nome del Tocai, e la Barcolana è una vetrina internazionale per tutti i nostri prodotti locali».

Ivana Gherbaz

MUGGIA. SUL LUNGOMARE VENEZIA

Il cane annegato coi pesi: volantini con minacce al giovane indagato

MUGGIA «L.C. assassino vigliacco. Dio perdona, noi no!». Questa la minacciosa scritta stampata sui dei volantini assieme alla fotografia del corpo di Spike, l'american bulldog ripescato senza vita una settimana fa davanti al lungomare Venezia, con sei chili di ferro attaccati al collare. Numerose copie di questi volantini – firmati "centopercentoanimalisti.com" – sono state attaccate, nella notte fra domenica e ieri, sulle panchine e sui cassonetti per i rifiuti del lungomare Venezia, proprio davanti al tratto di mare in cui è stato rinvenuto il corpo del cane.

A comunicare l'iniziativa è stata la stessa organizzazione, con un' e-mail al nostro giornale, il cui testo è riportato, assieme alle foto dei volantini collocati a Muggia, sul sito "centopercentoanimalisti.com".

«Non si è trattato di un tragico incidente – si legge – ma di un atto di crudeltà e sadismo organizzato nei dettagli». Il testo sintetizza poi la vicenda e specifica: «In attesa di ulteriori sviluppi, e in attesa che la giustizia faccia il suo corso, alcuni attivisti locali hanno voluto lasciare un messaggio al bastardo assassino che ha annegato il povero Spike. Nella notte fra il 3 e il 4 ottobre il lungomare Venezia, dove è riaffiorato il corpo del cane, e alcune zone limitrofe sono state tappezzate con volantini indirizzati all'assassino. Auspichiamo – conclude il testo – una condanna esemplare, che, anche se non servirà a restituire la vita a Spike, possa essere di monito a tutti gli aguzzini che pensano di poter sfuggire alla giustizia».

Uno dei volantini affissi sul lungomare Venezia

Ciò che sorprende, in questo sviluppo della triste vicenda, è la minacciosa frase riportata sui volantini: «Dio perdona, noi no!». Cosa ha inteso dire l'organizzazione animalista? «È stato commesso un reato – spiega Luisa De Santi, componente di "centopercentoanimalisti" – e abbiamo reagito in questo modo. Aspettiamo solo che la legge faccia il suo corso e sollecitiamo che la persona venga punita».

In seguito alle indagini del commissariato di polizia di Muggia, indagato a piede libero per l'uccisione del cane è un ventiquattrenne muggesano, L.C., incensurato, che attualmente risiede a Muggia dopo aver vissuto a lungo in Austria. Dal microchip inserito sottopelle all'animale è risultato, tra l'altro, che il povero american bulldog era iscritto all'anagrafe canica austriaca.

Dell'indagato non si hanno notizie. Potrebbe abitare ancora a Muggia, ma è anche possibile che, visto il clima creatosi nella cittadina istroveneta, abbia fatto rientro in Austria. Quel che è certo è che la vicenda sta sollevando vivaci reazioni. Oltre ai volantini, nei più noti "social network", come ad esempio Facebook, aumentano di giorno in giorno i messaggi di condanna e le minacce all'indirizzo dell'uccisore dell'american bulldog. *(gi.pa.)*

Le nostre email:
segnalazioni@ilpiccolo.it
agenda@ilpiccolo.it
anniversari@ilpiccolo.it
gliaddii@ilpiccolo.it
I nostri fax: 040.37.33.209
040.37.33.290

● **IL SANTO**
S. Tullia

● **IL GIORNO**
È il 278° giorno dell'anno, ne restano ancora 87

● **IL SOLE**
Sorge alle 7.06 e tramonta alle 18.36

● **LA LUNA**
Si leva alle 3.59 e cala alle 17.03

● **IL PROVERBIO**
Fai il dovere e non temere.

DAL 13 OTTOBRE I CORSI DI STORIA DELL'ARTE

Un seminario sul liberty anticipa al Revoltella la mostra di primavera

Si parlerà anche della pittura dell'Unità d'Italia, di moda, autoritratto e dei "capolavori in viaggio"

Uno scorcio delle sale del Revoltella, dove sta per prendere il via un ricco programma di lezioni d'arte

È già possibile iscriversi ai corsi di storia dell'arte organizzati dal Museo Revoltella. Il 13 ottobre incomincerà, infatti, il ricco programma di 24 incontri, articolato in diversi cicli, alcuni dei quali strettamente collegati alle mostre temporanee che verranno allestite al Revoltella. «In questo modo - sottolinea Maria Masau Dan, direttrice del museo - sarà possibile ammirare dal vivo le opere di cui si parlerà durante il corso».

Gli appuntamenti incominceranno con tre lezioni introduttive sulla storia dell'arte: sarà così possibile familiarizzare con il linguaggio storico-artistico, con i protagonisti e i movimenti. «È un modo per soddisfare le numerose richieste giunte dai partecipanti ai corsi precedenti», dice a riguardo la direttrice del museo, che presenterà in prima persona gli argomenti più importanti dal Medioevo all'800.

Le successive lezioni, sempre a cura di Masau Dan, affronteranno "**Il liberty in Italia**" e "**L'Arte e l'Unità d'Italia**". Il primo ciclo sarà collegato alla mostra che verrà allestita al Revoltella in primavera, mentre il secondo rappresenta un collegamento attraverso l'arte ai festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

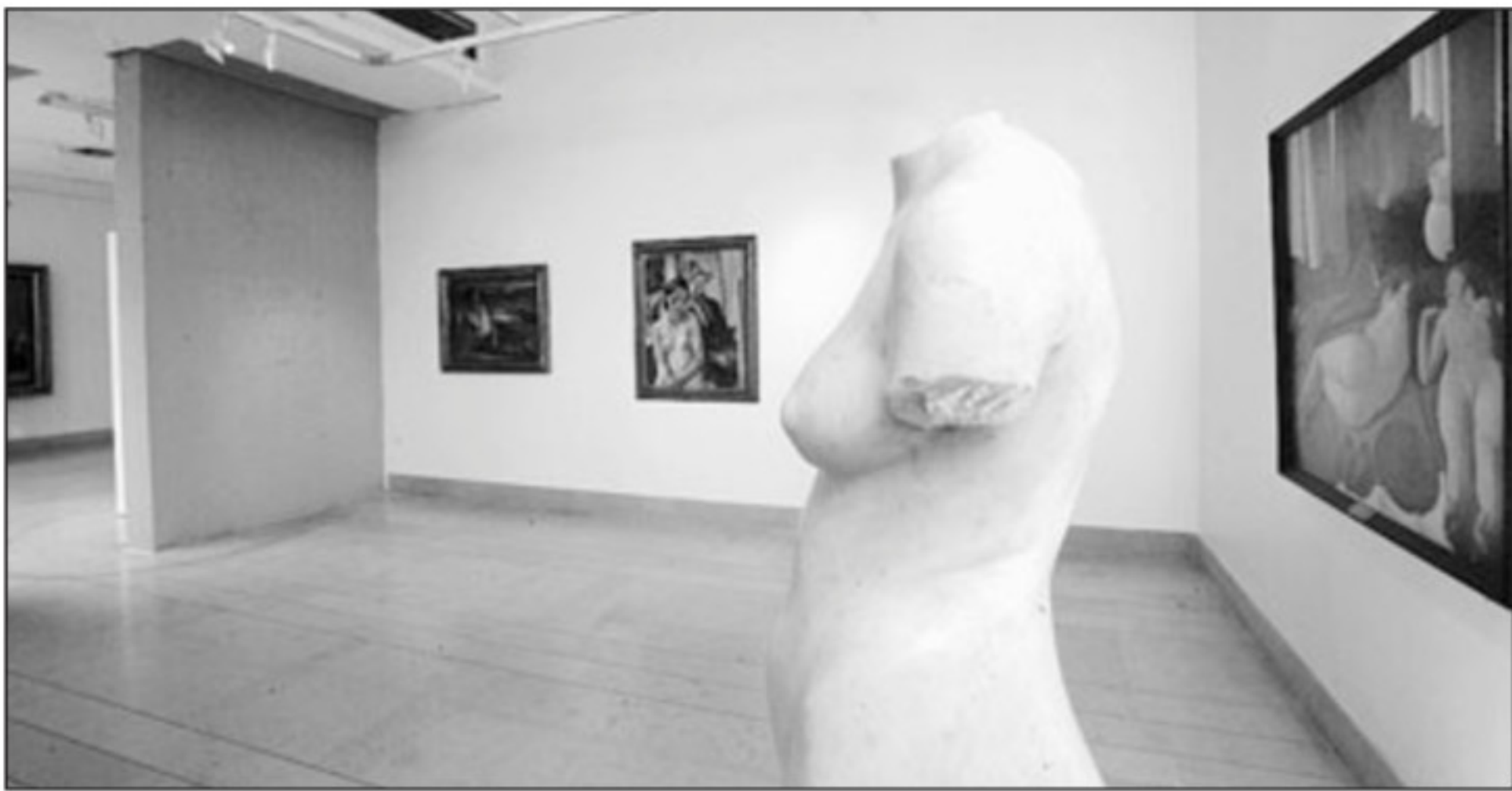
Susanna Gregorat, conservatore del museo, parlerà di "**Ritratto e autoritratto**" tra Ottocento e Novecento. Un argomento che potrà essere ulteriormente sviluppato grazie alla prossima mostra sulla donazione Hausbrandt, che comprende numerosi autoritratti.

Sarà quindi la volta di "**Arte e Moda**", due lezioni curate dalla direttrice del museo e da Barbara Coslovich sull'abbigliamento: quello femminile nella pittura Neoclassica e Biedermeier e quello maschile ed infantile nella pittura dell'Ottocento.

Un ciclo a parte sarà dedicato ai "**Capolavori in viaggio**". Federica Moscolin, bibliotecaria del museo, illustrerà i cataloghi delle più importanti mostre in cui figurano le opere del Revoltella. «Un'occasione di approfondimento per le numerosissime persone che viaggiano per vedere mostre - dice a riguardo Masau Dan - che sarà anche utile per comprendere quanto siano importanti le opere del Museo per l'immagine di Trieste nel mondo». Ogni anno, infatti, circa venti opere delle raccolte partecipano a importanti mostre: tra quelle di quest'anno ricordiamo Favretto a Venezia, De Nittis al Petit Palais di Parigi, Morandi a Cuneo e Induno alle Scuderie del Quirinale di Roma.

È previsto invece per febbraio/marzo il consueto corso di storia dell'arte tenuto il giovedì da Maria Caterina Prioglio Oriani.

La quota d'iscrizione al corso è di 15 euro e permette di partecipare a tutte le lezioni, alle visite guidate e di visitare gratuitamente il Revoltella e le sue mostre per tutto il periodo delle lezioni (dal 13/10 al 16/02). **Le iscrizioni vengono raccolte alla biglietteria del museo (in via Diaz 27). I posti disponibili nell'auditorium sono 170, ma in presenza di posti liberi sarà possibile seguire anche singole lezioni** (biglietto: 2.70 euro).

Giovanni Ortolani

EDI KANTE PRESENTA IL SUO KK ROSÉ

Con il sushi, bollicine a chilometro zero

Sushi di salmone della Rosandra, sashimi di tonno alle erbe del Carso e altre prelibatezze fusion "triestino-giapponesi" hanno accompagnato, venerdì sera, il debutto al grande pubblico del KK Rosé, le prime bollicine, in provincia di Trieste, a "chilometro zero".

Edi Kante presenta le sue "bollicine" con inediti abbinamenti (foto Lasorte)

L'evento, promosso da ExpoMittelschool di via San Nicolò, ha avuto luogo nella sede della scuola dove dalle 19 alle 23, complice il KK Rosé di Edi Kante, il dj set di Zippo e le delicatezze culinarie, si sono dati appuntamento circa centocinquanta ospiti. A intrattenerli, oltre che uno dei padroni di casa, Francesco Razzetti, lo stesso produttore, l'amabile Edi Kante.

È dalla sua passione che nascono queste bollicine che, a suo parere, non hanno nulla da invidiare, seppure con un filo di modestia, a quelle dei cugini d'oltralpe. «Il KK rosè - spiega il viticoltore di Prepotto - nasce dalla passione che ho sempre nutrito per le bollicine, ne ho sempre bevute e comperate di francesi, fino a quando non ho deciso di provare a produrle da me».

Progetto questo che vede la luce dopo anni di sperimentazioni, come ricorda lo stesso Kante. «È da cinque anni - racconta - che abbiamo iniziato a produrre il rosé, ma dietro ci sono quasi vent'anni di sperimentazione. Era il '90, infatti, quando ho iniziato col Pinot Nero, la base su cui poi creare le bollicine. Solo dopo vari tentativi - continua - sono riuscito a varare, nel 2007, l'imbottigliamento per i primi settemila esemplari del KK rosé in commercio attualmente».

Bottiglie queste che, oltre a soddisfare i palati nostrani, finiscono in America e persino in Giappone.

L'evento si ascrive in una delle numerose iniziative della Expo Mittelschool dove, oltre alle serate a tema, è possibile seguire workshop di formazione per ristoratori e produttori quali corsi di alta cucina, d'imbandigione e abbinamento enogastronomico nonché apprendere le basi culinarie per single o persone alle prime armi.

Viviana Attard

Tra macchine truccate e vigilesse sexy

All'Opel Calibra dello sloveno "Roby" il primo premio al "Fashion and Tuning day"

Passione per i motori e divertimento puro sono stati gli ingredienti del "Fashion and Tuning Day", il raduno per automobili tuning, ovvero truccate, che si è concluso domenica. Tanti gli iscritti che hanno partecipato alla sesta edizione dell'evento. «Siamo molto soddisfatti del fatto che - spiega Graziella Casini Nicosanti, presidente dell'associazione Fashion Art Culture Performance Fiori d'Acanto - quest'anno abbiamo avuto anche partecipanti dalla Slovenia, dalla Croazia e dall'Austria. Stiamo diventando internazionali».

«Quest'anno ci sono state molte novità - continua Nicosanti - tra cui lo spostamento del luogo del raduno, che si è svolto al molo Fratelli Bandiera, vicino la piscina Acquamarina e non, come l'anno scorso, al Molo IV a causa della concomitanza con la Barcolana. In più, l'intera kermesse è stata trasmessa in diretta su LaBoraCom Tv».

A partire dalle 10 tutti gli appassionati del mondo dei motori si sono radunati nel piazzale e hanno dato il via a numerose prove sia tecniche che di estetica.

«La giuria è composta da ragazzi dell'associazione, tra cui anche il fotografo ufficiale Davide Medelin - prosegue Nicosanti - e da specialisti in carrozzeria e sistemi audio».

L'iniziativa è nata sei anni fa, grazie alla collaborazione con il Comune di Trieste, dalla sezione giovane dell'associazione e grazie alla passione per il tuning di Ricky Nicosanti, promotore dell'evento che si basa unicamente sul volontariato.

Le iscrizioni sono iniziate domenica mattina e sono continuate fino alle 16 per permettere poi di effettuare le varie prove prima delle premiazioni che si sono tenute alle 18.

Vigilesse sexy e appassionati di "tuning" al raduno vicino alla Lanterna (foto Bruni)

Anche in questo caso non poteva mancare il connubio belle ragazze e motori, infatti, mascotte della giornata erano Daisy e Claudia, le "vigilesse sexy" che hanno consegnato ai vincitori le oltre settanta coppe offerte dagli sponsor più il premio speciale "Best of show", l'automobile più bella in assoluto.

Sono stati premiati il gruppo più numeroso, composto da tredici persone, la migliore estetica interna, l'estetica car audio e il gruppo che ha percorso più chilometri per raggiungere il raduno.

Il primo premio, come miglior automobile, è andato allo sloveno "Roby" che ha partecipato con una Opel Calibra.

«Il nostro progetto futuro è quello di portare - conclude Nicosanti - la finale europea a Trieste, in modo che la manifestazione triestina diventi una delle più importanti, allo stesso livello di quelle di Klagenfurt e Rimini».

Federica Cauzer

APERTO IN OCCASIONE DELLA BARCOLANA, È UNO DEI NUOVI STRUMENTI DEL MARKETING

"Caterpillar" a scadenza, ecco i primi temporary shop

Chiudere dopo appena un mese: dovrebbe essere l'incubo di ogni negoziante. Eppure c'è chi, per ragioni di marketing, non aspira ad altro. Come il piccolo locale commerciale di via Ponchielli, che è stato scelto da Caterpillar per presentare la sua nuova collezione di calzature ed accessori in occasione della Barcolana. Un temporary shop, cioè un "negozio temporaneo" che nasce con i giorni contati.

È stato inaugurato venerdì scorso, ma abbasserà le saracinesche a fine mese. La data di chiusura è addirittura già indicata su uno schermo con il conto alla rovescia dei giorni mancanti.

Scarpe, borse e zaini, sono attaccati alle pareti con dei magneti e vengono venduti a prezzi scontati. Il locale è interamente arredato per rispecchiare la filosofia dell'azienda, mentre tra i capi di vestiario si trovano alcuni modellini di macchine scavatrici. **Sabato 9 ottobre alle 17.30, inoltre, verrà organizzato un evento** durante il quale saranno regalati gadget ai passanti.

«Questo negozio è aperto dagli anni '50», racconta Stefano Stoppani, che insieme al fratello Giovanni gestisce da il temporary shop. «Prima era una bigiotteria, quindi è diventato una pelletteria. Da due anni, invece, abbiamo deciso di trasformarlo in un negozio "monomarca a tempo"».

Il temporary "Caterpillar" (f. Bruni)

«Qui - sottolinea Stoppani - l'attenzione non è tanto focalizzata sulla vendita del prodotto esposto. Ci concentriamo piuttosto sulla realizzazione di "palcoscenici" spettacolari, dove le aziende possono testare nuovi concept e consolidare un brand, un prodotto o una nuova attività. Il tutto senza affrontare i costi importanti di una campagna pubblicitaria».

Quella dei temporary shop è una delle armi del cosiddetto guerrilla marketing: una forma di promozione pubblicitaria a basso costo che utilizza strategie non convenzionali. Che possono essere semplici come lo "stickering", ovvero l'appiccicare adesivi in giro per la città, oppure complesse come la creazione di bufale mediatiche. Basti pensare il caso dell'atterraggio di un Ufo vicino all'Acquafan di Riccione, rivelatosi poi una campagna commissionata dallo stesso Comune.

O ancora l'"Oop Art", che consiste nel posizionare in luoghi urbani oggetti particolari e fuori contesto per catturare l'attenzione dei passanti. Qualcuno si ricorderà la navicella spaziale atterrata in via Dante per Scienceplusfiction. La scavatrice gialla parcheggiata in questi giorni fuori dal negozio di via Ponchielli è un altro esempio.

Da non confondere con le molte altre, operative, sparse per il centro cittadino. *(gio.or.)*

IL PICCOLO 50 ANNI FA

5 ottobre 1960 *di R. Gruden*

● Alla Società adriatica di scienze è stato rivendicato il diritto della nostra città alla Biblioteca dell'ex Stazione zoologica di Trieste, che starebbe per essere ceduta alla Jugoslavia.

● Su iniziativa del prof. Mezzena, direttore del Museo di storia naturale, nel parco di Villa Revoltella è stata inaugurata una gabbia contenente 35 uccelli, benedetta dal cappellano della villa don Forchessato.

● La Giunta comunale ha preso atto delle dimissioni da assessore e consigliere del dott. Doro de Rinaldini, in quanto designato dalla Dc capolista alle «comunali» di Duino-Aurisina.

● Da oggi entrerà in funzione lo «School-bus», il servizio di autobus predisposto dal Comune, che porterà e riporterà gli scolari di Borgo San Sergio alla scuola di San Sabba.

● Alcuni abitanti della zona di Villa Giulia elogiano il servizio dell'autobus «14» e il divieto di sosta lungo la via Fabio Severo, dal numero 40 al 56 e dall'81 al 139.

FARMACIE

■ **DAL 4 AL 9 OTTOBRE 2010**

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Giulia 1	tel. 040-635368
largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)	040-766643
via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia	040-232253
Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*	

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:

via Giulia 1

largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19)

corso Italia 14

via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia

Sgonico (Campo Sacro 1) - tel. 040-225596 *(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)*

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:
corso Italia 14 040-631661

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

Dati forniti dall'ordine dei Farmacisti della Provincia di Trieste

TAXI

Radiotaxi	040307730
Taxi Alabarda	040390039
Taxi - Aeroporto www.taxiaeroportofvg.it	0481778000
Aeroporto - Informazioni	0481773224
Ferrovie - Numero verde	892021

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³
Valore limite per la protezione della salute umana
µg/m³ 240 media oraria
(da non superare più di 18 volte nell'anno)
Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria
(da non superare più di 3 volte consecutive)

Piazza Libertà	µg/m³	77,7
Via Carpineto	µg/m³	66,2
Via Svevo	µg/m³	66

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³
(concentrazione giornaliera)

Piazza Libertà	µg/m³	19
Via Carpineto	µg/m³	18
Via Svevo	µg/m³	20

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazioni orarie)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Piazza Libertà	µg/m³	75
Monte San Pantaleone	µg/m³	91

EMERGENZE

AcegasAps - guasti	800 152 152
Aci soccorso stradale	803116
Capitaneria di porto	040/676611
Carabinieri	112
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234
Cri Servizi sanitari	040/3186118
Emergenza sanitaria	118
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera emergenza	1530
Guardia di finanza	117
Polizia	113
Protezione animali (Enpa)	040/910600
Protezione civile	800 500 300 - 340/1640412
Sanità Numero verde	800 99 11 70
Sala operativa Sogit	040/638118
Telefono amico	0432/562572-562582
Vigili del fuoco	115
Vigili urbani	040/366111
Vigili urbani servizio rimozioni	040/366111

ISTRUZIONI AI LETTORI

- I comunicati devono arrivare in redazione via fax (040 3733209 e 040 3733290) almeno tre giorni prima della pubblicazione.
- Devono essere battuti a macchina, firmati e avere un recapito telefonico (fisso o cellulare).
- Non si garantisce la pubblicazione dei comunicati lunghi.

CICLO DI LEZIONI UNIVERSITARIE APERTE

Incontri sull'unità d'Italia

Saranno sviscerati con piglio scientifico e approccio culturale di livello universitario, nell'arco di una dozzina di appuntamenti, **che cominceranno dopodomani per concludersi a dicembre inoltrato**, i primi 150 anni dell'Unità d'Italia. L'iniziativa è dei Dipartimenti di scienze politiche e sociali e di storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo dell'Università di Trieste. La proposta è stata subito bene accolta dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli Venezia Giulia, dalla Deputazione di storia patria per la Venezia Giulia, dalla sezione di Trieste e Gorizia dell'Istituto per la storia del Risorgimento e dall'Istituto Gramsci del Friuli Venezia Giulia, che garantiranno adesione e partecipazione, con relatori e storici.

«Lo scopo del ciclo di conversazioni - ha spiegato il professor Raoul Pupo, docente della Facoltà di Scienze politiche - è squisitamente storico, di indagine culturale, non celebrativo. Gli appuntamenti sono destinati originariamente agli studenti - ha aggiunto - ma la scelta della sede, cioè l'aula magna del liceo classico Dante Alighieri, è voluta per favorire la presenza di quanti hanno interesse ad approfondire l'argomento».

Gli incontri, suddivisi in due grandi filoni, il primo dedicato all'idea di Nazione, l'altro al significato del termine Risorgimento a Trieste, si svolgeranno sempre al giovedì, con l'eccezione di martedì 9 novembre, tutti con inizio alle 16.45. «Si tratta - ha sottolineato Claudio Zaccaria, direttore del Dipartimento di storia e culture dall'antichità al mondo contemporaneo - di ritrovare la memoria perduta in relazione a un segmento decisivo della storia di oggi. È noto che, nell'arco di tre generazioni, la memoria storica va perduta se non c'è un portatore che la rinnova. La storia - ha continuato Zaccaria - non è oggettiva, perciò gli approfondimenti sono sempre utili».

Marina Paladini, presidente dell'Istituto Gramsci ha ricordato che «funzione del nostro Istituto è proprio quella di stimolare approfondimenti e dibattiti». Ad aprire il ciclo, **dopodomani, sarà il professor Giorgio Negrelli che, assieme al collega Giuseppe Trebbi, parlerà sul tema "Che cos'è una Nazione?"** (u. s.)

MATTINO

● **PRO SENECTUTE**
Il Centro Diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19 con la possibiltà di pranzare in compagnia. Sono attivi i servizi di parrucchiera e pedicure.

POMERIGGIO

● **CASA DELLA DONNA**
Oggi, dalle 18 alle 20, alla Casa Internazionale delle Donne di via Pisoni 3, presentazione delle attività del Settore Ben-Essere con ingresso aperto a tutte/tutti per conoscere e provare i seguenti laboratori: autostima per donne; vivere con Hara; Rio, Abierto, Aisthesis, biodanza, laboratorio ludico-creativo per bambine e bambii dai 3 ai 10 anni. Si consiglia abbigliamento comodo.

● **ASSOCIAZIONE HYPERION**
Oggi dalle 16 alle 18 nella sede di via Soncini 29/c, i volontari dell'Associazione Hyperion sono a disposizione per fornire informazioni e sostegno sui problemi legati al consumo eccessivo di bevande alcoliche, tel. 040-380977; e tutti i giorni tel. 347-5161468.

● **IL LIBRO SU COSSETTO**
«Nel nome di Norma» Norma Cossetto, la tragedia dell'Istria e altre vicende a Trieste e sul confine orientale italiano di Luciano Garibaldi - Rossana Mondoni, oggi, alle 18, verrà presentato nella sala conferenze dell'Hotel Duchi Vis a'Vis, piazza dello Squero, 1. Intervengono Rossana Mondon, Diego Redivo, Renzo Codarin.

● **IL PERCORSO DELL'EROE**
Conferenza interrativa (introduttiva) per discutere insieme sullo «Stile di vita e l'atteggiamento mentale dell'eroe moderno». Oggi, alle 18 alla scuola per eroi «Elio» (presso Asse Form), via F. Severo 9/c.

● **CORSO TAI CHI CHUAN**
Oggi inizia il corso di Tai Chi Chuan per tutte le età, condotto da Elisa Giorgi, alla palestra «Annalisa Danze» di via Madonnina, 8. Prima lezione gratuita. Si consiglia abbigliamento comodo. Per informazioni: elisagiorgi1977@libero.it - cell. 338-706127.

● **BEATA VERGINE DEL ROSARIO**
Oggi, alle 18.30, sarà cantata una messa solenne da morto per tutti i defunti della parrocchia della Beata Vergine del Rosario. Domani alle 18.30, primi vesperi soloni della festa patronale in canto gregoriano. Giovedì, giorno della festa liturgica, le messe osserveranno l'orario estivo.

● **TEATRO PER RAGAZZI ALL'ACTIS**
Oggi alle 18 nella sede dell'Actis di via Corti 3/a si terrà la presentazione del corso di teatro per ragazzi aperta anche ai genitori. Per info: 040-3480225, 368-280467 oppure actis1@libero.it.

● **LEGA NAZIONALE**
La Federazione Grigioverde con la Lega Nazionale e la famiglia Polesana nel ciclo delle manifestazioni per il 150.o anniversario di nascita dello Stato italiano presenta la conferenza del gen. Riccardo Basile: «Vergarolla: storia nascosta». Aula magna del liceo Dante via Giustiniano 3, oggi alle 16.30.

DIALOGO EDUCATIVO AL ROSSETTI, DOMENICA "TERRA MADRE" AL MIELA

Segrè e Cirri, una lezione "anti-spreco"

C'è una cultura del recupero da ritrovare, tra antichi sistemi di risparmio e nuove modalità di riciclo, da adottare soprattutto per quanto riguarda il cibo. A spiegarli pubblicamente ci penseranno **Andrea Segrè - preside della Facoltà di Agraria di Bologna e moderno alfiere della lotta allo spreco con il progetto "Last Minute Market" - e Massimo Cirri, storica voce radiofonica di Caterpillar di Rai Radio 2** e attuale conduttore di Caternoster su Rai Tre.

Saranno i relatori della "Giornata Pedagogica 2010 di Trieste", in programma **sabato 9 ottobre al Politeama Rossetti (10-13)**, tappa prevista all'interno del 2° Piano Formativo Specialistico dell'Area Educazione, Università e Ricerca del Comune di Trieste, progetto curato da Donatella Rocco.

Indirizzata agli operatori dei servizi educativi, concepita per una nuova didattica a favore dei giovani ma nel contempo aperta a tutti. La "Giornata Pedagogica" del 9 ottobre, **intitolata "SPR + ECO - La formula magica per bambini più felici"**, si prospetta in tal senso, configurandosi sia come percorso istituzionale avviato dall'assessore Giorgio Rossi che di apertura pubblica su temi che riguardano la (ri)lettura del concetto di bisogno e consumo, con accenti sulla sfera alimentare.

Andrea Segrè e, a destra, Massimo Cirri

Quella di sabato si preannuncia come una sorta di "lezione teatrale", agile, frizzante ma non superficiale, intervento che Andrea Segrè e Massimo Cirri intendono promuovere sul palco del Rossetti distillando nozioni e rammentando che "si consuma per vivere e non si vive per consumare". «È intanto fondamentale che il messaggio venga poi indirizzato ai più giovani, visto che la fase universitaria sembra già tardiva», ha sottolineato Andrea Segrè, intervenuto ieri nel corso della conferenza di presentazione dell'evento, a fianco dell'assessore Giorgio Rossi e di alcuni vertici dell'Area Educazione, tra cui il Direttore Enrico Conte e Donatella Rocco. «È inoltre la prima volta che un progetto del genere viene adottato in Italia da un assessorato, da cui potranno partire i messaggi per una società più sensibile, attenta a un consumo consapevole, tra l'altro attuabile con regole non ardue».

Regole che verranno svelate da Segrè e Cirri nella giornata del 9 ottobre. Non sarà l'unico momento della "Giornata Pedagogica 2010". L'importante coda è prevista **domenica 10, al teatro Miela (alle 18, ingresso gratuito) dove verrà proiettato il documentario "Terra madre", di Ermanno Olmi**, con introduzione a cura di Andrea Segrè.

Cuore di Trieste

ELARGIZIONI

– In memoria di Sergio Ribezzi da Licia e Gigliola 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Raffaella Bussani da Annamaria Ferigutti 50 pro Astad.
– In memoria di Duilio de Brumati per il compleanno (5/10) da Mirella, Giorgio, Giada 20 pro Astad.
– In memoria di Eleonora Loser nel XXXV anniversario (5/10) dalla famiglia 150 pro biblioteca «Eleonora Loser».
– In memoria di Elvina Slama (5/10) da Licia e Nerina 20 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria del dott. Fulvio Cimarosti da Nella Lussi Mian 50 pro Airc; dai colleghi e amici del Civico museo teatrale 125 pro Scuola in ospedale (direzione didattica IV circolo Trieste).
– In memoria di Ada Gariboldi ved. Mondellini da Antonia Oblati 100 pro istituto Burlo Garofolo.
– In memoria di Concetta Gigliotti ved. Sergi da Antonella, Lucio, Silva Giraldi 20 pro associazione Azzurra (ricerca malattie rare).
– In memoria di Marina Leghissa Santin da Idilia Giacca e famiglia 25 pro Frati di Montuzza, 25 pro Astad.
– In memoria di Gina Leone Godeas da Sonja ed Edi Godeas 30 pro Hospice Pineta del Carso.
– In memoria di Mario Lombardo dagli amici della palestra: Renzo, Franco, Mario, Bruno, Ascanio, Pino 120 pro Agmen.
– In memoria di Sonia Michelali da Pino Adamo, Patrizio Campisi 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Gigliola Prodan da Laura S., Laura B., Iole, Silvana, Mirella 100 pro Frati di Montuzza.
– In memoria Del Cav. Uff. Aldo Secco da Caterina e Linda Martinoli 40 pro Lega Nazionale.
– In memoria di Dimitrij Sedmak dai suoi cari amici 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Maria Vasari ved. Luisa da Rossana e Tanja 50 pro fondazione Luchetta, Ota, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria dell'ing. Lucio Velicogna da Nori Blasco 50 pro associazione Amici del Cuore Anvolt.
– In memoria di Sergio Viti da A.G. 15 pro Airc.
– In memoria di Paolo Vlah da Silvana Famiani 20 pro Frati di Montuzza, 20 pro associazione Amici del Cuore.
– In memoria da Nori Blasco di Bruno Zigon da Maria Grazia Zigon 60 pro Domus Lucis.
– In memoria di Lia Zucca dalla soc. Barich Snc e collaboratori 230 pro Agmen.
– Da parte di Mariella Furlan 200 pro I Girasoli onlus.
– Da Alfonso Buonanno 50 pro Ass. de Banfield.
– Da NN CF 100 pro Il Cenacolo.
– Da N.N. 1000 pro Caritas.
– In memoria dei genitori Angiolo e Gina dalla figlia Franca 50 pro Ass. Azzurra malattie rare.
– In memoria di Deborah Bencina da Bruno Cibic 30 pro Agmen.
– In memoria di Gabriele Di Cintio dai colleghi Coop Barriera magazzino via Macelli c.e.d. 175 pro Polo cardiologico Cattinara.
– In memoria di N.N. da Bruna Peras 300 pro Ass. Amici del cuore.

GLI ADDII

SILVANA CORTE

Si è spenta nei giorni scorsi Silvana Corte, una delle prime aderenti a Trieste del Centro italiano femminile, una donna semplice e tuttavia ricca di umanità e generosa nel prodigarsi verso gli altri. La fede e la forza di carattere che l'hanno sempre sostenuta non hanno potuto prevalere sull'accanirsi di troppe e troppo gravi patologie che l'affliggevano.

Silvana Corte ha iniziato molto giovane il suo impegno con il Centro italiano femminile impegnandosi inizialmente con i corsi di sartoria, organizzati per qualificare tante giovani donne che si trovavano nella necessità di affrontare il mondo del lavoro. Successivamente ha ricoperto il ruolo di segretaria rappresentando nel tempo la continuità dell'associazione con la sua preziosa collaborazione sempre a disposizione delle varie presidenti e facendo anche parte della presidenza stessa. Nel corso degli anni è stata inoltre un importante punto di riferimento per le centinaia di mamme e famiglie che si rivolgevano al Cif per la frequenza dei Centri estivi e del Circolo dei Bambini, e di tutte le sue attività collaterali, durante il periodo scolastico. In questo ambito ha rappresentato veramente lo spirito dell'associazione, attenta a tutte le esigenze e difficoltà delle famiglie, ma soprattutto ai bisogni dei bambini di cui si faceva interprete con il suo affetto e la sua costante attenzione.

Quando l'associazione ha dovuto lasciare la sede di via Battisti, anche l'attività è cambiata, Silvana però ha continuato la sua partecipazione con le sue idee e la sua presenza, continuando anche la sua collaborazione al Consultorio familiare di ispirazione Cristiana, di cui ha seguito l'istituzione proprio in via Battisti. Nel Consultorio era considerata una presenza "storica" ed è stata un'insostituibile segretaria e amica degli operatori, prezioso riferimento per l'utenza e il pubblico triestino. Nel corso degli anni era rimasta legatissima al suo ambiente di lavoro, riprendendo le sue attività persino negli attimi di tregua che i suoi mali le concedevano, comparendo poi ogni volta che le era possibile per una breve rimpatriata al Consultorio che rappresentava, assieme alla musica lirica, il suo mondo sereno. Il suo ricordo, la nostalgia e il rimpianto per il suo attento lavoro e il suo costante impegno resteranno in quanti hanno avuto il privilegio di conoscerla.

● **CORSO DI FOTOGRAFIA**
Oggi alle 18.30 nella sede del Csen (ente di promozione sociale e sportiva) in via Revoltella 39 2.o piano, performance e presentazione del corso di fotografia digitale e elaborazione computerigrafica. L'ingresso è libero.

● **OMAGGIO A COSSETTO**
Oggi, alle 16.30, in via Norma Cossetto (laterale di via Capodistria), il sindaco Dipiazza deporrà una corona commemorativa ai piedi della stele che ricorda la giovane martire istriana, nell'anniversario del sacrificio.

● **CENTRO LETTERARIO**
Oggi alle 17, il Centro Letterario del Friuli Venezia Giulia terrà l'incontro al Caffè «Tommaseo». Tema della serata: Incontro con Ludoico Zabotto «Le sue storie stravaganti» aneddoti - poesie - racconti. Introduzioni di Maurizio Chiozza. Ingresso libero.

● **FARMACIA ALLA BORSA**
«Omeopatia e terapia olistica. Casi clinici» oggi alle 17.45 alla Farmacia alla Borsa, ne parla Silene Piscanec, medico, terapia olistica.

SERA

● **ASSOCIAZIONE MODOTTI**
L'Associazione culturale Tina Modotti propone il film di Larry Charles, usa «Religiolus». Oggi, alle 29 nella sede dell'Associazione, in via Ponziana 14, 1.o piano.

● **ALCOLISTI ANONIMI**
Oggi al gruppo Alcolisti Anonimi di via Pendice Scoglietto, 6 alle 19.30 e in via Lorenzetti 60 al portierato sociale alle 19.30 si terrà una riunione. Per ulteriori informazioni tel: 040-57788, 333-3665862, 040-398700, 334-3961762, 366-3433400. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

● **DANZA DEL VENTRE PROVA GRATUITA**
A la Noce, via degli Artisti n. 7/A oggi alle 19.30 e giovedì alle 17.30. Info al 339-5732712.

VARIE

● **STELLA ALPINA**
L'Associazione Stella Alpina onlus organizza un corso di formazione per nuovi volontari che partirà il 19 ottobre. Il corso si articola: su tematiche che possano mettere il volontariato in grado di operare nelle situazioni di disagio; sulla conoscenza di tecniche di fiducia, di ascolto, di basilari nozioni di animazione e di clownerie. Per informazioni: 349-8858463.

● **LA STRADE DELL'AMORE**
L'associazione "La strada dell'amore onlus" informa che sono aperte le iscrizioni a nove incontri al ricreatorio Padovan per partecipare ad attività di musica, ginnastica, danza, pet therapy, magia, laboratori manuali e di clownery per favorire incontri e conoscenza della disabilità nel mondo giovanile. Il corso è gratuito. Dal 16 ottobre. Info tel. 040-634232, cell. 347-40226266.

● **ASSOCIAZONE IDEA**
Come poteri realizzare nell'ambito del Volontariato: in gennaio (28-29-30) l'Associazione Idea – Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia – istituirà un corso gratuito di formazione per volontari tenuto da uno staff di professionisti. Se sei interessato chiama il 040-314368, 346-8382344 o tramite posta elettronica: info@ideatrieste.it.

● **MOSTRA FILATELICA**
La Sezione filatelica del Circolo Fincantieri - Wärtsilä Italia propone la mostra filatelica sociale "Il Cappello" e "Dov'è il francobollo 2", la mostra, allestita in Galleria Fenice n. 2, 1.o piano con ascensore, sarà visitabile fino al 15 ottobre dalle 9.45 alle 12 e dalle 16 alle 19.30 dei giorni feriali. Ingresso libero.

● **GRUPPO PESCA PORTO DI TRIESTE**
Il 1.o novembre gara di pesca sportiva internazionale «Amo d'oro» a Rovigno, con molti premi che saranno consegnati alle 20 all'hotel Park.

● **TRENO STORICO**
L'Associazione Ferstoria promuove per domenica 10 ottobre in concomitanza con la «Barcolana», un tour con il treno storico, a trazione elettrica, sui «Binari sconosciuti di Trieste». Adesioni esclusivamente anticipate e sin da ora, da Modelland Train, Trieste, via Vidali 8/b, tel. 040-765336, da martedì a sabato, ore 10-12.30 e 15.30-19.30. Posti limitati. Info anche al sito www.ferstoria.it o al n. 335-5311348.

● **PANTA RHEI**
L'Associazione Panta rhei nell'ambito delle attività socio-culturali propone il viaggio Serbia e Montenegro-Monasteri, 16-26 ottobre 2010. Per ulteriori informazioni: tel. 040-632420, cell. 335-6654597.

● **ALPINISMO GIOVANILE**
Il gruppo di alpinismo giovanile del Cai XXX Ottobre organizza un corso di speleologia per ragazzi dai dieci ai quindici anni. Info: Cai XXX Ottobre via Battisti 22, tel. 040-635500.

● **CENTRO CHIADINO**
Il Centro giovanile Chiadino, nella palestra della Parrocchia di S. Caterina da Siena in via dei Mille 18, organizza corsi annuali di minivolley per ragazze/i del 1999/2000/01/02. Info: 349-8686062, 346-8844678.

● **PENSIONATI UGL**
Il Gruppo pensionati Ugl ricoreda che sono disponibili posti per le gite dei mercatini natalizi, in programma nel mese di dicembre. Info: Ugl, via Crispi 5, tel: 040-661000.

● **LOTTA AL TABAGISMO**
Smettere di fumare è un obiettivo spesso molto difficile da raggiungere. A chi è interessato l'Associazione Anvolt, di viale Miramare 3, offre l'opportunità di affrontare il problema in un percorso di gruppo, con il supporto delle psicologhe-psicoterapeute Elisa Ferronato e Chiara Norbedo. Info tel. 040416636.

● **MOSTRA SULLA PSICHIATRIA**
«Psichiatria-Un viaggio senza ritorno» è la mostra allestita nella sala 3 del Molo 4 fino al 10 ottobre voluta dai volontari del Comitato dei Cittadini per i Diritti Umani. Ingresso libero, 10-20.

DA DOMANI IN SALA GIUBILEO

"Noi come voi", in mostra le opere degli ospiti Anffas

Le associazioni Studio Openspace e Gest-Arts promuovono la mostra "Noi come voi", che sarà **inaugurata domani alle 18 nella Sala Giubileo di riva III novembre, 9. L'esposizione sarà visitabile sino al 20 ottobre**.

Il progetto "Noi come Voi" è un processo di elaborazione espressiva ed emozionale che intende favorire l'integrazione di persone diversamente abili nella società, con la consapevolezza che tutti siamo accomunati nei sogni, nelle fantasie, nelle gioie e nelle paure. Nel 2010 il progetto è stato condotto all'Anffas di Trieste.

Info: www.gest-arts.it www.solab.it

AUGURI

ANNA È arrivata allo splendido traguardo dei novantacinque anni! Tanti cari auguri dalle figlie Edda e Sabina e dalla nipote Laura

DARIO Festeggia 80 anni! Al nostro "fritola" auguri da Nerina, figli Franco e Mirella, nuora, generi, nipoti, parenti e amici

ISTRUZIONI AI LETTORI

● Scrivere, non superando le 30 righe da 50 battute l'una, con il computer o a macchina; firmare in modo comprensibile, specificando indirizzo e telefono.
● La redazione si riserva il diritto di tagliare le segnalazioni lunghe.
● Le lettere anonime o poco leggibili non saranno pubblicate.
● Il giornale di norma non pubblica le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

SCELTE CONDIVISE SULLA VIABILITA'

«Corso Italia chiuso per improvvisazione»

Esistono alcuni aspetti legati al futuro della città che, almeno nella loro enunciazione di massima, riescono a mettere d'accordo (quasi) tutte le forze politiche. Tra questi, il progetto di rilancio di una Trieste turistica quale polo attrattivo di primissimo ordine a livello internazionale, capace di fare leva sia sulle sue risorse naturali - dal mare al Carso - che su quelle culturali - dalle arti alle tradizioni. Fin qui, tutto bene. I distinguo cominciano quando si avanza da un ragionamento di metodo a uno di merito: per addivenire al risultato migliore, va anzitutto riposta ogni ambizione personale in favore di un progetto ampiamente condiviso, dai partiti ma soprattutto dai cittadini, che sappia fornire una visione d'insieme del futuro della città e che chiarisca fin da subito a quali opportunità e a quali sacrifici saranno chiamate tanto le categorie produttive quanto le singole persone. In tal senso, «piazza Europa» non risponde affatto a questi interrogativi e non fa che portare avanti una politica di interventi spot che non offre reali prospettive di crescita stabile né alla città né tantomeno agli esercenti. Allargare inoltre la kermesse a una delle principali arterie del traffico, senza peraltro prevedere alcuna «via di fuga» quale la temporanea apertura ai veicoli di zone a traffico limitato - si pensi a via Mazzini -, illustra con chiarezza il quadro d'improvvisazione e di leggerezza con cui vengono prese alcune decisioni. Il disagio può anche essere tollerato, se causato da fattori eccezionali o da un piano di sviluppo che richieda qualche piccolo sacrificio a pochi in cambio del benessere di molti.

Pierpaolo Roberti
Direttivo Lega Nord
Trieste

OSPEDALI

Analisi fantozziane

Storia di normale burocrazia. Purtroppo vera. Il mio medico di base mi prescrive due analisi. Per la prima, telefonando al Cup, mi fu detto che non era possibile accettare la prenotazione perché ho più di 65 anni. Recatomi nuovamente dal medico, m'indirizzò alla Medicina del Lavoro (via Pietà), dove m'informarono che non fanno test per quell'allergia, ma che devo andare alla Clinica Dermatologica dell'Ospedale Maggiore. Dopo aver superato qualche difficoltà per raggiungerla, mi si disse che bastava fare un prelievo e che potevo andare al Cup dell'Ospedale. Qui, l'impiegata mi comunicò che il medico avrebbe dovuto fare due distinte richieste, ma, dopo aver ottenuto l'autorizzazione da un responsabile, mi preparò il documento per il prelievo. Per la seconda analisi, invece, con le provette per i reperti, mi recai all'Asl di via Stock. Dopo un'attesa di circa un'ora, perché prima il computer non funzionava e poi andava a rilento, allo sportello mi si comunicò che dovevo portarli al Burlo, perché lì non potevano accettarli. L'impiegata alle informazioni, gentilmente, mi comunicò, dopo una telefonata, che facevo in tempo ad andare al Burlo. Qui giunto, superata la formalizzazione dell'accettazione, consegnai i reperti all'infermiera che, però, mi disse che fanno quell'esame solo per i minori. La coordinatrice del servizio, interpellata, fece accettare le provette. Dopo circa un'ora, ricevetti l'informazione, a mezzo sms, che i reperti erano stati consegnati al Maggiore, dove potrò ritirare la risposta. La storia è finita? No, perché mentre ero allo sportello del Cup del Maggiore per le traversie della prima analisi, fui raggiunto da una telefonata del Burlo con la quale mi si avvisò che dovrò ritirare la risposta da loro, e non più al Maggiore!
Una consolazione: tutte le persone che ho incontrato sono state gentili e disponibili. Anche loro devono subire, purtroppo, questa burocrazia!

Gianfranco Zanolla

PANSA

La storia «riletta»

È arrivato finalmente Pansa, il riscrittore della storia! Eccolo quindi, col suo professore «testimone di dieci anni» a chiarirci il significato della feroce «pulizia etnica» attuata dai «titini» nei 40 giorni (tesi tanto cara ai nostri Spadaro e Menia...). All'epoca io avevo 9 anni: posso fare da testimone anch'io? Anch'io, come il professore, ho vividi nella memoria quei «famigerati» 40 giorni. Il mio padre «provvisorio» (si conoscevano da prima del matrimonio, mentre il «vero», marittimo, aveva disertato a New York nel '40 e per tutta la guerra mamma non ne seppe nulla) era un colonnello della Milizia. «Infoibato», secondo l'elenco compilato da Luigi Papo. In realtà sparito. Di certo venne arrestato a casa dei miei nonni dove si nascondeva in un armadio a muro. Precedentemente mio zio si nascondeva nello stesso, ma per motivi opposti, essendo considerato - dopo l'8 settembre - disertore. Par condicio, quindi. Il mio padre «provvisorio» forse lo sapeva, ma, forse per amore di mia mamma, finse di non saperlo. Purtroppo per lui qualcuno fece la soffiata alla Guardia del Popolo che andava per le osterie a cercare di scoprire dov'erano nascosti i «fascisti». Una baba, nemica di famiglia, fece la soffiata. E così venne arrestato dai «titini», che altri non erano che quattro operai dei Cantieri con al braccio una fascia rossa, peraltro triestinissimi.
Questa è la mia debole testimonianza. Contro i miei nonni non ci fu alcuna ritorsione. Questo era vero terrore, secondo Pansa (ma lui dov'era all'epoca?). Riguardo i «titini» devo testimoniare chi erano per averne conosciuti più d'uno. Uno era il mio collega Zuccheri, fatto prigioniero in Sicilia dagli Alleati, messo in un campo di prigionia in Algeria dove si potè arruolare nell'Esercito di Liberazione della Iugoslavia. Spedito a Zara con un carro armato combattè con Tito a Belgrado, Zagabria e... Trieste! Era in uno di quei carri che spararono sul Tribunale dove si erano asserragliati i tedeschi. Terribili titini...
Un'altro zio, gradese, con la Garibaldi Natisone, nella quale entrò dopo l'8 settembre - era in licenza per ferite proveniente dalla Cirenaica, per sfuggire al terribile rastrellamento scatenato da Globocnik nel dicembre '44, raggiunse la zona controllata dai partigiani sloveni dell'OF. Erano 5000, in gran parte friulani, meridionali e triestini. Pertecipò alla battaglia per la liberazione di Lubiana. Giunse a Trieste verso la fine di maggio, giusto per sentire l'accoglienza calorosa di una bomba «patriottica» che uccise diversi suoi compagni che dormivano nel Porto vecchio. Non ho ancora letto questo capolavoro di Pansa, ma son sicuro che queste cose non le dice...

Fabiano Mosca

L'ALBUM

Nel 1952 sulla rivista "Life" il Boschetto senza alberi

Un'immagine aerea di Trieste che venne pubblicata dalla famosa rivista americana "Life" nel 1952. Evidenzia il Boschetto completamente privo di vegetazione, situazione dovuta al fatto che i triestini durante la guerra tagliarono tutti gli alberi per farne legna da ardere. Oggi quello che è il Bosco Farneto è tornato per fortuna alle condizioni originarie, vasto parco urbano che ci è invidiato da tutti. La foto ci viene trasmessa dal lettore Pietro Valente

RIONI

Negozi a Gretta

Ringrazio la signora Gherbaz per i begli articoli fatti a riguardo del rione di Gretta, un rione abbastanza dormiente e con la speranza che con le nuove costruzioni si risvegli. Però ha dimenticato di intervistare le tre attività più vecchie: il barbiere signor Ianiello che tiene duro da più di 50 anni, come il negozio di alimentari della signora Sossi, con i suoi oltre 80 anni, è in quella attività da circa 60, il negozio di frutta e verdura aperto negli anni '50 e gestito in famiglia da più di 38 anni. Questi negozi non hanno mai chiuso per ferie, cercando di servire tutti i clienti in modo ineccepibile facendo servizio a domicilio senza sovrapprezzo e anche con un acquisto di pochi euro. Preciso che questi negozi il sabato pomeriggio sono sempre aperti nell'orario estivo dalle 17 alle 19.30. Potreste intervistare questi operatori per farvi illustrare l'andamento del rione nel quale in 20 anni hanno chiuso circa 20 attività e non per la negligenza di questi.

Giuseppe Nola

SANT'ANNA

Bisce in cimitero

C'è un problema certamente angoscioso, che l'autorità competente dovrebbe eliminare, cioè quello esistente al cimitero di Sant'Anna, dove tra le tombe strisciano indisturbate bisce anche di non piccole proporzioni. Recentemente una di queste ha attraversato la strada passandomi molto vicina, creandomi un grande spavento. Tale fatto l'ho riferito al personale addetto ai servizi di manutenzione del camposanto, i quali mi hanno risposto dandomi della visionaria, aggiungendo che tali animali in questa stagione sono tutti in letargo. Ho ritenuto superfluo discutere ulteriormente sulla questione, in quanto è inutile e dannoso battere la testa contro il muro.
Per cui ho ritenuto, anche perché tale questione non interessa solamente a me, di rivolgermi alle segnalazioni del nostro quotidiano, al fine di informare la nostra collettività e chi di dovere.

Pia Palmisano

ITALIA-LIBIA

Spari al peschereccio

Il primo pensiero che mi è venuto in mente appena finito di leggere la sua lettera, signor Fabio Ferluga, è stato: «Armatevi e partite». Secondo il suo rispettabile parere i militari presenti quali osservatori, avrebbero dovuto reagire. Credo che anche lei si troverà d'accordo con me sul reale compito di un osservatore. Verificare che le cose vadano secondo gli accordi tra Italia e Libia. Come non conosce quali siano state le consegne dei loro superiori ai militari a tale incarico comandati. Quindi la inviterei a presentare le sue scuse a tutti i componenti che nel loro quotidiano compito portano sulle loro spalle le stellette. Lo deve anche in particolar modo a tutti quei caduti indipendentemente dal corpo di appartenenza. Molti sono caduti al grido di «usi obbedir tacendo e tacendo morir» (1848). La sua giusta indignazione, la rivolga alla classe politica.

Michele Marolla

IL PROBLEMA

«Il federalismo è scelta di tutti, quello della Lega vuol dir secessione»

In Europa si sta muovendo impetuoso il mostro dell'intolleranza e della xenofobia. Una nuova internazionale della paura. Anche in Italia da tempo è dilagata la volontà di chiudere le porte agli immigrati e di cacciare via i rom. Questi ultimi adesso, che sono per la maggior parte cittadini italiani e comunque cittadini comunitari, sono diventati il nuovo capro espiatorio, in nome di una generica sicurezza che questo popolo metterebbe a rischio. Anzi, non sono un popolo, non sono individui che cercano una loro forma di vita. Sono spazzatura. Addirittura qualcosa di meno. Sul mercato internazionale della spazzatura il prezzo dei rimpatri che la Francia sta attuando - 300 euro per un adulto e 100 per un bambino - è decisamente un buon prezzo, se confrontato con quello dei residui speciali che attraversano l'Europa per andare a nascondersi in qualche posto abbandonato. Possiamo chiamarlo disprezzo per gli esseri umani? Ci ricordiamo di quando i rom furono chiusi e eliminati nei campi di sterminio nazisti (anche a Trieste), insieme ad ebrei, omosessuali e oppositori politici? Sarebbe compito dei Comuni far sì che questa gente potesse vivere in modo dignitoso, in luoghi attrezzati che diano la possibilità ai bambini di andare a scuola e agli adulti di cercare un lavoro decoroso. Invece in molti casi i loro certamente squallidi campi vengono distrutti e le famiglie disperse. Quando per questo popolo, che ha una sua cultura e una struttura sociale comunitaria, è importante stare insieme. A Trieste la Lega ha impedito che si cercasse il luogo più adatto per costruire appunto un campo attrezzato e dare alla locale comunità rom la possibilità di stare insieme, almeno per quelli che lo vogliono, e vivere dignitosamente. Conseguenza: vivono ancora per la maggior parte sotto i cavalcavia e certamente in maniera precaria. Alcuni probabilmente di elemosina e di furti. Va bene così?
Ma anche, che senso ha impedire che la comunità musulmana triestina possa costruirsi una moschea dove esercitare il proprio diritto al culto, così come dettato anche dalla nostra Costituzione? In una città che ha il maggior numero di luoghi di culto di tante altre, che per tradizione ha accolto sempre tutti? Non c'è religione a Trieste che non abbia un suo luogo dove riunirsi e pregare. Paura dei terroristi? Appunto paura. Ma è giustificata?
Sul federalismo ancora non abbiamo capito molto. Carlo Cattaneo, cui la Lega dice di ispirarsi, pensava che un partito federalista non avrebbe dato il federalismo all'Italia. Il federalismo avrebbe dovuto essere il comune sentire della gente, partire dal basso, da un patto di popolo. Ognuno deve essere convinto che l'unica soluzione per avere sia la libertà sia l'indipendenza è il federalismo. Il federalismo di Cattaneo non è un federalismo economico, o almeno non prima di tutto: il fatto di tenersi i propri soldi è più che altro una conseguenza del federalismo cattaneano, che è soprattutto federalismo di diritto. Date queste premesse, è difficile che la Lega possa continuare a gestire in prima persona la realizzazione del federalismo. Che può essere anche un obiettivo positivo per il nostro Paese. A patto che sia realizzato in concordia tra tutte le sue componenti e non come realizzazione del progetto di una sola parte, in un contesto in cui federalismo e secessione sono ancora pericolosamente contigui.

Marisa Zoppolato

MODA

di ARIANNA BORIA

L'abito di pelle beige, tra minimalismo e würstel

«Ho visto in un grande magazzino un vestito di pelle beige, pubblicizzato in ogni rivista. Perchè? A me sembra piuttosto banale e, a quel prezzo, farà sudare da matti...». Alla domanda rivoltale sul suo blog, la caustica giornalista inglese del Guardian, Hadley Freeman, risponde all'interlocutrice, tale Charlotte, con un'altra domanda: sei della "squadra delle pragmatiche" o della "squadra delle modaiole"? Perchè nel secondo caso penserai subito alla fantastica opportunità di assicurarti a poco prezzo la "scopiazzatura" di un modello della prestigiosa griffe Céline, anzi, cercherai di ottenere l'originale assolutamente convinta della sua unicità, mentre, se appartieni alla categoria delle "pragmatiche", di questa specie di elegante involucro simil-plasticato considererai solo la traspirabilità, pari a quella di uno pneumatico, e penserai di compratelo solo nel caso tu intenda fare la donna-sandwich per una marca di würstel.
Non è difficile intuire da che parte stia Hadley a proposito delle guaine in pelle, che hanno fatto un'ardita rentrée nella moda di questa stagione, tubini pericolosissimi, attillati, che non perdonano e a loro volta imperdonabili, che si sottraggono rigidamente a qualsiasi ansa del corpo, scolpiti, con un effetto un po' sinistro alla Matrix. E non sono solo abiti, ma anche gonne, corte o a campana, aderenti e ampie, o soprabitucci da kapò che si strizzano in vita con una cintura larga, per sottolineare l'impronta da dominatrice. Preferibilmente neri, senza escludere le tinte cipria o mou, le più temibili.
La fantasia perversa degli stilisti si è sbizzarrita; ce ne sono con la scollatura a cuore, a squame di pesce simil sirena metropolitana, scamosciati con la gonna a balze, con le maniche lunghe, castigatissimi e insieme perversi, o micro, quasi delle tunichette da portare con i leggings e i cuissard, gli stivaloni a metà coscia, colpo d'occhio pelle su pelle.
Oppure, in sintonia con il "mood" retrò di questi tempi, vestiti di pelle ma con la gonna a ruota da abbinare ai guanti lunghi, puro bon ton anni Cinquanta, o più informali sotto sciarpe e cardigan tricottati. Abiti concepiti tutti, comunque, per l'auspicabile circostanza di doverseli togliere subito, una volta ottenuto il risultato bomba-dark, cioè prima di cominciare a sudare, di sentire l'impellente bisogno di grattarsi, di veder comparire pieghe che non tornano al loro posto e un décolleté disegnato dalla thyssen krupp.
La caustica Hadley ci viene in aiuto nella scelta. E suggerisce: «è sempre questione di equilibrio». Ovvero, nel gelido humour inglese: quando, dopo una vacanza di dieci giorni, il non aver trovato la sdraio fronte mare diventa per te una crisi pari alla carestia nazionale, è ora di tornare a casa. E quando, da convinta attivista della "squadra modaiola", cominci a pensare che un abito di pelle beige è la quintessenza del minimalismo della nuova epoca, è ora di riconsiderare il tuo rapporto con le griffe e le loro proposte. Di tornare a casa, appunto.

IDENTITÀ/1

Essere giuliani

Pensavo che ai miei concittadini fosse rimasto almeno l'orgoglio di essere «giuliani». Neanche quello, invece. E poi si meravigliano se nei giornali ci chiamano «friulani». Vorrei vedere i veri friulani scambierebbero il loro nome con quello di «giuliani». Ma loro hanno molta di più dignità di molti di noi. Comunque è una cosa molto disonorevole e altamente biasimevole.

Alida Vecchi

IDENTITÀ/2

Servili meloni

Sono rimasto allibito, avvilito e infine disgustato dal misero mercimonio compiuto nel vendere l'orgoglio della nostra realtà giuliana a una realtà che ci è stata sempre ostile ed è altrettanto arrogante da volerci imporre un suo marchio (ma in questo caso è meno responsabile di chi si è fatto pagare per subito!). L'avevo scritto a suo tempo che ci avrebbero rubato fin la Barcolana, ma nel farlo pensavo fosse un paradosso, e invece è avvenuto proprio così!
Insomma siamo arrivati all'estremo dell'arroganza da una parte e alla resa (è un eufemismo) totale dall'altra.
Se la gente e i politici che ci rappresentano (solo uno ha avuto una reazione) non reagiranno, allora vorrà dire che «gli altri» hanno ragione e noi siamo dei poveri, servili meloni indegni di essere chiamati altrimenti che «tipicamente friulani». Lasciamo alla sorella Gorizia il compito di salvaguardare da sola la giulianità. Resta frattanto la vergogna di chi ama la Barcolana più dell'identità che condivide con tante migliaia di cittadini.

Giulio Torresin

RINGRAZIAMENTI

■ Cara Happy, troppo velocemente ci hai lasciato. La tua mancanza è come la perdita di una persona cara. Eri bella e buona, ci hai fatto tanta compagnia. La morte improvvisa per un male inesorabile ti ha portato via senza darci la possibilità di poterti far guarire. Ti ricorderemo sempre. Desidero ringraziare il dottor Sardoc della clinica Miramare che con cura ha lenito le tue sofferenze e ci ha dato tanto coraggio.

Adriana Romano Battiston

■ Tante grazie al presidente Ettore Fidemi, ai dirigenti e organizzatori dell'Avis di Ponziana per la bella gita del 26 settembre. Grazie pure al signor Franco del bar Tris per aver offerto gratuitamente di domenica il caffè a tutti i partecipanti. Ancora tante grazie.

B. Olivieri

■ Alla fine del mese di agosto sono stata ricoverata all'ospedale di Cattinara, nel reparto di Chirurgia toracica diretto dal dott. Maurizio Cortale. Desidero ringraziare i medici, gli infermieri e tutti il personale, non solo per l'alta professionalità dimostrata, ma anche per la cortesia e l'umanità con cui sono stata accolta e accudita durante la mia permanenza, per l'ottima attività di informazione svolta nel periodo pre-operatorio e di assistenza nel periodo post-operatorio. A loro tutti un grazie di cuore.

Maria Giurissevich

■ Voglio ringraziare la sede del Corecom Friuli Venezia Giulia, via del Coroneo 8, di Trieste, e la signora Maria Luisa Arrica per avere risolto in tempi brevi il contenzioso con la Telecom, dovuto anche alla disponibilità della stessa Telecom.

V.C.

PROMEMORIA

È l'attore hollywoodiano Benicio Del Toro, vincitore di un premio Oscar, il protagonista del calendario Campari 2011. Dopo undici anni di donne bellissime - da Salma Hayek e Eva Mendes e Jessica Alba - arriva dunque una versione maschile. Del Toro ha posato per i dodici mesi del Calendario e per l'obbiettivo di Michel Comte.

Stefano Agosti per la critica letteraria, Gianluigi Beccaria per la Linguistica, Piero Boitani per il Teatro e Raffaele Manica per il Premio per il Saggio breve sono i vincitori della seconda edizione del Premio De Sanctis che si consegna domani a Roma.

UN RACCONTO E UN LIBRO EDITO DA COMUNICARTE

Si issa la randa (foto di Monika Bulaj). A sinistra, la cabina della "Moya" fotografata nel 1911 (l'immagine è tratta dal libro "Il segno dell'onda. Moya 2010-1910" di Tassinari e Rumiz)

Moya, la centenaria che gioca con i delfini

Una barca felice, capace di ridere, ghignare, cantare. Una creatura amata dagli uomini

di PAOLO RUMIZ

Fu lì ad Antivari, in quella sosta di tre giorni nel temporale, che Moya me la guardai con calma. Restare era un godimento. Non ero su una barca, ma su un bene culturale galleggiante. Credenza a vetri, illuminazione ottocentesca, interno di atmosfera vittoriana, linea filante dei tempi di prima del motore. Tredici metri più quattro di bompresso; niente manovelle, vele da issare solo a braccia. E poi ottocento metri di cordami, il triplo di una barca moderna delle stesse dimensioni. Cordami di canapa naturalmente, e tutti dello stesso colore, perfetti per imbrogliare il lavoro dei principianti e per creare grovigli. Il culo basso e rotondo, modello standard del cantiere Crossfield, fatto per tirare le reti nella la pesca ai gamberetti della Morecambe Bay. Una barca con l'inerzia di una nave, con velocità media di cinque nodi. «La stessa del tempo dei fenici» diceva soddisfatto lo skipper, sempre attento al richiamo del tempo andato.

Fu lì nella piccola marina del porto di Bar, ai piedi della montagna nera, che Piero ebbe tutto il tempo di dedicarsi alla sua creatura nel modo più amorevole, cucendo gli strappi alla vela, riordinando gli interni, rifornendo a dovere la cambusa di vino montenergino. E fu sempre lì che cominciò a raccontare la sua lunga navigazione con Moya su e giù per il Mar d'Oriente. «All'inizio mi spaventai – disse – perché ebbi paura di non saperla dominare. Poi, quando presi confidenza, mi resi conto delle sue doti».

«Con le tempeste – disse - era una delle barche più sicure del mondo. Una notte in una regata da Corfù a Brindisi lo scirocco rinforzò e un fronte di nubi nere ci arrivò addosso carico di lampi e di grandine. Ebbene: mentre le altre barche vivevano momenti di grande tensione, la nostra espresse una grandiosa calma, espresse il massimo della sua potenza, ci infuse sicurezza. Bastò ridurre le vele, e tutto continuò come prima. Ma l'impressionante era l'interno. Sottocoperta la tempesta non si sentiva. Gli altri dell'equipaggio, fradici e seminudi, se ne stavano tranquilli a far merenda come in una tranquilla gita fuoriporta, pieni d'allegria attorno al tavolo su cui era stata fissata la lampada a petrolio».

Raccontò dell'ingresso col temporale nella stretta di Lepetane, la cruna dell'ago che divide i fiordo esterno e quello interno di Cattaro, un varco tra montagne enormi che è difficilissimo da infilare in assenza di motore. Evocò il periplo di Zacinto sotto i faraglioni della costa Sudovest, il passaggio all'interno di Lefkada, la traversata sotto Sabbioncello, da Meleda a Curzola, raccontò nei dettagli il modo con cui Moya aveva sfiorato il mare temibile della Morlacca e percorso il lungo corridoio tra le due file rettilinee e parallete delle isole Incoronate. E poi Porer, il più bello dei fari austriaci con quello solitario di Sestrica, la pericolosa "sorellina" dalle parti di Zara. Ce n'era abbastanza per tentar di immaginare come s'era comportata Moya tra le isole scozzesi coperte di erica e brughiera, sotto altri cieli e con altri venti, fino a trent'anni prima.

Moya non lascia quasi scia dietro a sé per via della poppa filante, al contrario di quanto accade alle barche moderne, panciute sul retro, che sprigionano schiume tumultuose. La vecchia barca inglese del 1910 si limitava a un magnifico baffo a prua, un baffo talmente bello che talvolta valeva la pena di arrampicarsi in navigazione fin sulla cima del bompresso per scattare qualche foto. Di notte la situazione è magnifica, a poppa non vedi che un'esile linea di bollicine dietro al timone, un'impercettibile smagliatura zigzagante color mercurio visibile anche in assenza di Luna. «Era una notte perfettamente serena - raccontò lo skipper - una di quelle in cui par di sentire le sirene e le stelle dello Scorpione brillano all'apogeo, in una notte così, col maestro in poppa e un immenso silenzio intorno, con la scia di Moya che pareva riprodurre il firmamento, accadde che una pattuglia di delfini in avanscoperta si misero a nuotare sotto la barca e noi vedemmo le loro ombre giocare con lei come se fosse un pesce».

Sì, aveva ragione John Moxey, il vecchio proprietario. Moya era una barca felice. Una barca capace di ridere, ghignare, cantare. Una creatura amata dagli uomini, che aveva ospitato uomini felici a bordo. Bisognava raccontarla quella storia. Cercare le tracce di quegli uomini nella terra d'origine dello scafo che li aveva avvinti. Risalire dal mare governato dal sole e dal vento, il Mediterraneo, fino a quello iperboreo governato dalla Luna e dalle maree, l'Atlantico e il Mare d'Irlanda. Sognammo una grande traversata via Gibilterra, lungo il tempestoso golfo di Biscaglia, immaginammo di doppiare la Cornovaglia e le coste a precipizio del Pembrokeshire, e di tornare come salmoni in amore alle acque ancestrali, la Morecambe Bay, dove i gamberetti vanno a intrappolarsi in valloni sabbiosi all'ora in cui la marea si ritira. Tornare sulle costa Ovest dell'Inghilterra, cercare i ruderi di quel cantiere. Ripercorrere alla rovescia il viaggio di Moya nel tempo.

La prua della "Moya" subito dopo il varo nel 1910 (dal libro "Il segno dell'onda. Moya 2010-1910" di Tassinari e Rumiz)

Fu al ritorno dal nostro viaggio sulla rotta di Lepanto che le cose si misero nel verso giusto, perché il destino aveva pensato bene di indicare a Piero la rotta d'Inghilterra, dove Moya era nata. A sua moglie era stato offerto un quinquennio di insegnamento in Galles e lui le andò dietro, con figli, libri di letteratura classica e la determinazione di cercarsi un nuovo lavoro nella terra dei più grandi navigatori del mondo e, già che c'era, cercare la pista della sua barca nei mari del Nord. Non era una navigazione reale, come s'era pensato all'inizio, ma pur sempre un'avventura, un lavoro da agente speciale di sua Maestà britannica negli archivi di sperdute biblioteche, in musei dimenticati, talvolta alla caccia dei discendenti degli "uomini felici" che in quella barca avevano navigato, dormito, amato, bevuto, sognato.

Una magnifica dannazione. E' così che il nostro skipper adriatico comincia a viaggiare nelle terre e nei mari degli uomini del Nord. Trova immagini, vede volti, paesaggi dei tempi andati come in un vecchio film in bianco e nero. I fratelli Webster in tuta candida e berretto col frontino dello stesso colore che tra le due guerre bordeggiano lungo le isole delle Orcadi, a Nordovest della Scozia. La moviola va, ed ecco la costruzione di un albero supplementare a poppa che solo per pochi anni trasforma Moya da cutter in yawl. Ecco mister John Michael Platt – figlio del pittore ufficiale del ministero dei trasporti inglese - che su Moya non si limita a navigare ma addirittura ci vive, ne fa la sua casa per cinque anni di seguito, con tutta la famiglia, e si trasferisce dal Mar d'Irlanda al canale del Solent, tra Southampton e l'isola di Wight. Ed ecco ancora Moxey, il regista horror, che naviga e fa baldoria con attori e attrici, sente "le voci" a bordo e giura che Moya stessa ne ha una.

Poi una parentesi di anni difficili, con un nuovo proprietario, Barry John Westwood, un presentatore tv che fa ristrutturare la barca ma scappa senza pagare il cantiere e abbandona Moya in disarmo in un posto che ironicamente si chiama Beaulieu, "bel luogo". Ma tornano i tempi belli, col barbuto Christopher Michael Waddington, egli stesso proprietario di un cantiere, che riporta la tuga alle dimensioni originali, sostituisce il boma e rifà da cima a fondo gli interni. E' l'apogeo della barca, che nel 1975 partecipa alla regata del Fastnet, e Piero, nella sua appassionata ricerca genealogica trova il libro di bordo di quella magnifica avventura, scova le foto di uomini al timone nella tempesta, di brindisi a bordo e anche di una bionda seminuda, statuaria a prua come una polena, probabilmente una modella invitata a far crociera sempre in obbedienza all'imperativo dell'estetica. Poi è il trasferimento nel Mediterraneo, attraverso la Gironda e il Cnal du Midi, e il passaggio al penultimo armatore, cognome Pirota che fa pensare a pirata.

Ma il viaggio nel tempo alla ricerca di Moya ha il suo punto d'arrivo nel Mar d'Irlanda, ad Arnside, davanti a un'immensa battigia capace di spostarsi di chilometri a seconda delle maree. Una baia di grandi spazi e grandi silenzi, coperta da flottiglie di strati – le tipiche nubi inglesi – in navigazione dall'Irlanda verso il Mare del Nord e lo Jutland in una vivida luce giallo-grigia negli intervalli tra una pioggia e l'altra. Moya è nata lì, in un cantiere che oggi è solo una baracca in disfacimento, un capannone di appena quindici metri per quindici, piccolissimo ma capace di sfornare una barca ogni sessanta-settanta giorni, in assenza di corrente elettrica e di strumentazioni moderne per il taglio del legno.

«Camminavo sul bagnasciuga – mi avrebbe raccontato Piero - e nei pressi del cantiere il fango mi restituiva pezzi di passato: carrucole, verricelli, morsetti". Crossfield aveva chiuso nel 1946, spiazzato dal ferro e dalle nuove tecnologie, ma quei pochi decenni già apparivano come una distanza mitica infinita. Il mare ha questo di speciale: un relitto di vent'anni fa e uno di duemila anni fa sembrano coetanei, e dalla Morecambe Bay riemergevano quei pezzi delle sorelle o cugine di Moya come se fossero pezzi di trireme dai tempi di Omero. Ecco, la storia si fermava lì, in quello spazio senza limiti che non era né terra né acqua, in un luogo dove il mare digeriva i millenni, sulla terrazza di un piccolo pub, a bere una Guinness guardando l'orizzonte, con una fetta di pane tostato con burro e gamberetti, alla vecchia maniera vittoriana.

E intanto, mentre sulle coste inglesi si tessevano le fila della storia, in un cantiere alle foci del Timavo, nei pressi di Monfalcone, Moya centenaria veniva rimessa in cantiere per l'ultima ristrutturazione. Dopo oltre centomila miglia di avventure dal Mare del Nord al Golfo di Alessandretta, le sue costole tornavano alla luce, il suo vecchio scheletro ridiventava visibile, la linea eterna della "barca di Dio" cercata per tutta una vita da Carlo Sciarrelli e da tanti costruttori nei secoli, si disvelava nuovamente, mostrava il senso e la razionalità implacabile di ogni sua forma. "Forse solo ora dopo averla vista smontare e rimontare – suggella il suo racconto lo skipper – posso dire di conoscere veramente questa barca dove pure ho tanto navigato, e di capire finalmente certe sue reazioni al vento".

Chissà quali nuove avventure potrà regalare questo straordinario guscio nel suo secondo secolo di vita. Chissà quali mari solcherà e quali venti vorrà affrontare. Dico "vorrà", perché su Moya hai sempre la sensazione che sia lei ad andare, non tu a portarla. Lei a scegliere i luoghi e i passaggi tra le isole, e non tu a tenere il timone. Moya, con le sue quindici tonnellate, la vecchia signora, piegata di tre quarti sotto la bora profumata d'erba e di grandi distanze terrestri. Aria d'Oriente.

3. Fine. Le puntate precedenti sono state pubblicate il 30 settembre e il 3 ottobre.

EDITORIA. SI INAUGURA DOMANI LA BUCHMESSE, MENTRE CRESCE L'EXPORT DELL'ITALIA

Oltre 300 mila titoli in mostra alla Fiera del libro di Francoforte

Franzen, Follett, Precht e Günter Grass tra i grandi autori alla 42ª edizione, che ha l'Argentina come ospite d'onore

di ROBERTO CARNERO

FRANCOFORTE Apre domani a Francoforte, dove proseguirà fino a domenica 10 ottobre, la quarantaduesima edizione della Fiera del Libro o, come dicono i tedeschi, della **"Buchmesse"**. Un appuntamemto obbligato per chi ama i libri e la lettura, ma soprattutto per gli autori e per gli editori, cioè per gli "addetti ai lavori". Perché, diversamente da analoghi appuntamenti europei (come il Salone del libro di Torino), la Fiera francofortese è soprattutto un luogo di incontro e di scambio commerciale, una sorta di "borsa del libro", in cui si acquistano e si cedono i diritti di traduzione delle opere più promettenti.

Quest'anno sono attesi settemila espositori di 110 Paesi coinvolti, per un totale di circa 2500 eventi che attireranno 300 mila visitatori. Ogni anno la Buchmesse sceglie un Paese ospite d'onore e questa volta tocca all'**Argentina**, da dove verranno una sessantina di scrittori.

Tra i grandi autori del panorama internazionale che hanno confermato la loro presenza, quest'anno ci sono Bret Easton Ellis, Jonathan Franzen, Ken Follett, Richard David Precht e il Nobel tedesco Günter Grass.

Tra le novità di questa edizione, una maggiore attenzione all'**editoria elettronica** e agli **eBook**. C'è infatti una nuova iniziativa, chiamata "Frankfurt Sparks", che – spiegano dall'Associazione dei librai tedeschi, la tradizionale organizzatrice della Fiera – «sono le "scintille" capaci di fornire ispirazione e di creare connessioni tra le persone del mondo dell'editoria, della tecnologia, dell'industria, dei media e di internet, per sviluppare insieme soluzioni intelligenti e nuovi modelli sostenibili di business».

Rilevante, a Francoforte, anche la presenza degli editori italiani attesi per questa edizione nel numero di 324. A inaugurare ufficialmente il Padiglione italiano nella mattinata di domani sarà il sottosegretario al Ministero per i beni e le attività culturali, Francesco Maria Giro, affiancato dal presidente dell'Associazione italiana editori (Aie) Marco Polillo, dall'ambasciatore italiano a Berlino Michele Valensise, dal console italiano a Francoforte Bernardo Carloni e dai rappresentanti dei principali editori italiani.

L'editoria italiana verrà come di consueto rappresentata da un **"Punto Italia"**, di 276 metri quadrati, realizzato dall'Aie, dall'Istituto per il commercio estero (Ice) e dal Ministero per lo sviluppo economico in collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali. Nel "Punto Italia" verranno presentati ed esposti circa 1500 titoli di 54 editori italiani e sarà possibile consultare online il database dei libri in commercio.

Per parte sua, l'Istituto Italiano di Cultura di Francoforte ha invitato, in un fitto programma che si svolgerà negli stessi giorni della Fiera, alcuni autori italiani a presentare i loro libri: tra gli altri, Daria Bignardi, Caterina Bonvicini, Veronica De Romanis, Claudio Angelini, Andrea De Carlo, Silvia Avallone, Beppe Severgnini, Vincenzo Consolo, Emilio Gentile, Giancarlo De Cataldo.

Ken Follett presenterà a Francoforte il suo nuovo romanzo "La caduta dei giganti", primo di una trilogia sul Novecento

Sempre domani si terrà un incontro con la stampa nel corso del quale saranno presentate cifre, tendenze e prospettive dello **stato dell'editoria in Italia**. Un dato che, comnunque, l'Aie ha già comunicato è che continua il trend positivo che vede ridursi progressivamente il peso delle opere di autori stranieri sul totale della produzione libraria italiana: non solo le case editrici hanno migliorato la loro capacità di vendere titoli all'estero e di stare sui mercati internazionali, ma sono state capaci di "produrre" autori – dalla narrativa all'illustrazione per bambini, alla saggistica – che possono interessare l'editoria straniera.

Oggi i titoli tradotti da lingue straniere sono infatti 10.046, pari al 20,1% del totale di quelli pubblicati (nel 1997 erano il 24,9%); le copie stampate e distribuite non di autori italiani sono invece pari al 36,7% (nel 1997 erano il 40,3%). Sul totale delle novità di autori italiani pubblicate (39.721), il 9,6% è stato venduto all'estero, la percentuale più alta dal 2001 e in continua crescita.

Come di consueto, è invece molto difficile raccogliere indiscrezioni negli ambienti editoriali su quali libri, in particolare, verranno portati a Francoforte con la speranza di venderli sul mercato estero. Sono tutti abbottonatissimi, perché molto si gioca sul segreto e sulla sorpresa. Per questo vi riferiremo direttamente da Francoforte che cosa bolle in pentola.

TELEVISIONE SU RAIDUE

Oggi la cantante triestina in gara nel talent show
La nonna in video: «Canta di più e grida di meno»

Dorina a X Factor: «Con Mia Martini tirerò fuori il mio lato drammatico»

di ELISA RUSSO

Questa sera, alle 21, nella puntata di "X Factor" in onda su Raidue, la concorrente triestina Dorina Leka sarà alle prese con «Donna» di Mia Martini. Martedì scorso aveva convinto pubblico e critica con un'interpretazione esplosiva di uno dei cavalli di battaglia di Tina Turner, che le aveva permesso di esprimersi al meglio. Grazie al rapporto più tranquillo con la sua giudice e al clima più rilassato, Dorina è riuscita a farsi conoscere ed apprezzare non solo per le sue doti canore (che nessuno ha mai messo in dubbio), ma anche per la sua simpatia e per il suo lato solare.

«Complimenti per la canzone "The Best", l'hai cantata: stavi a casa tua. Ma da oggi in poi ci saranno compiti molto difficili. Che hai una bella voce si sa, ma voglio che esca da te una parte più interpretativa, perché tu ce l'hai. Non c'è bisogno di urlare, c'è bisogno di cantare e c'è bisogno di far vedere la parte più dolce e più vera di te»: Anna Tatangelo così si rivolge all'unica cantante rimasta nella sua squadra (ragazze 16-24), prima di assegnarle il brano per la quinta puntata. «Donne impegnate: da Tina Turner a Mia Martini... donne con storie pesanti alle spalle. Anna vuol tirar fuori da me la drammaticità» dice Dorina, che continua: «Per me il discorso femminile è molto delicato, è una tematica che mi prende molto. Ci sono ancora paesi in cui la donna è trattata come un animale. La violenza sulle donne non mi va giù».

Lascia perplessi l'indicazione del coreografo Luca Tommassini: «Devi cantare questa canzone come se fossi appena stata violentata». Non ci vuole una laurea in Pedagogia per trovare una formula più appropriata per rivolgersi a quella che è una giovane allieva (sebbene quella della tv sia una scuola con regole tutte sue). «Ma concentriamoci sul pezzo» che, come dice il vocal coach Adriano Pennino: «permetterà a Dorina un salto di qualità interpretativo».

Nei giorni scorsi la giovane cantante triestina è andata nello studio di Lucio Fabbri a registrare «Un'emozione da poco» della Oxa per la prima compilation di "X Factor". Intervistata durante il viaggio in macchina che la porta verso lo studio, si dice preoccupata per la dizione, per quel suo accento triestino che si sente un bel po'. Poi arriva di corsa ed abbraccia Fabbri, contenta come una bimba al lunapark.

È un professionista che ha lavorato con De André e PFM (tanto per fare due nomi di una lista lunghissima). «Ero emozionantissima, il suo nome lo leggevo sugli album che ascoltavo... Io tendevo a mitizzarlo ma l'ho trovato molto umano, mi ha messo molto a mio agio, non mi ha messo limiti».

Anche Fabbri spende parole di stima e simpatia per la cantante triestina: «È una grande appassionata di musica che non è dei suoi tempi, ma è dei miei tempi. È sorprendente come abbia questa cultura, questa passione per la musica rock in maniera naturale, ce l'ha dentro. Poi è brava e simpatica».

A Trieste i nonni Costantino e Rozmari hanno ricevuto un videomessaggio della nipote che li ringrazia per i fiori ricevuti nella puntata scorsa. «Ci ha ringraziati nel suo modo "pittoresco" e ha detto che lì non è facile, stanno chiusi tutto il giorno con le stesse persone e sono carichi di emozioni. Ma con la musica si consola di tutto e sta bene», racconta Costantino Leka.

I nonni a loro volta hanno realizzato un videomessaggio di risposta, la nonna (cantante lirica) le ha dato qualche consiglio vocale, suggerendole di «cantare di più e gridare di meno». Questo scambio di video potrebbe essere utilizzato come sorpresa e incoraggiamento per la cantante triestina. Ora si inizia davvero a giocare non solo per arrivare alla puntata successiva, ma si comincia a gareggiare per la vittoria finale. Con ospite della serata la cantante statunitense pop-folk Taylor Swift, ecci le "cover": Ruggero canterà "Crazy Little Thing Called Love" dei Queen, Stefano "Dillo alla Luna" di Vasco Rossi, Davide "Amore di Plastica" di Carmen Consoli, Manuela "No More I Love You's" di Annie Lennox, Nevruz "Charlie fa surf" dei Baustelle, Nathalie "Cornflake girl" di Tori Amos, Cassandra "Come ti vorrei" di Iva Zanicchi, i Kymera "Maria" di Blondie.

Dorina Leka oggi a "X Factor" canterà un brano di Mia Martini

La cantante triestina con il suo "giudice" Anna Tatangelo

MUSICA. PER PROBLEMI GASTRICI

Riccardo Muti ha annullato la sua stagione a Chicago

Il maestro tornerà negli Usa per dirigere i concerti invernali e la prossima estate a Nairobi

CHICAGO Colpo di scena a Chicago: Riccardo Muti soffre di «acuti problemi gastrici» e non dirigerà la stagione autunnale della Chicago Symphony Orchestra (Cso). Il maestro, che rientrarà oggi a Milano per un consulto medico, potrebbe tornare negli Usa per i concerti invernali, in programma dal 3 al 9 febbraio. Muti ha in programma di dirigere anche due serie di concerti tra il 7 aprile e il 14 maggio, mentre dal 15 al 17 aprile è previsto un tour a New York. «Ho avuto il privilegio di fare della meravigliosa musica insieme a questa grande orchestra, e sono sicuro che continueremo a farla quando tornerò - ha fatto sapere Muti in un comunicato: - voglio ringraziare il pubblico di Chicago per il caldo benvenuto che mi ha riservato, che ho sentito nel cuore. Questo mi ha commosso molto».

Intanto, si aggiunge un nuovo appuntamento ai tanti impegni del maestro. Riccardo Muti porterà un messaggio di fratellanza e umanità in Kenya con un concerto che si terrà a Nairobi la prossima estate. Lo ha rivelato ieri all'Ansa Cristina Mazzavillani Muti, giunta in questi giorni a Nairobi con una delegazione del Ravenna Festival. «È emozionante - ha detto la signora Muti - poter organizzare un concerto di solidarietà qui a Nairobi, in Kenya. Dopo Sarajevo, Il Cairo, Damasco, Trieste e tante altre città, adesso grazie a le Vie dell'Amicizia, vogliano portare un messaggio di fratellanza anche in questo posto».

Preparativi sono in corso per cercare il posto più adatto dove poter organizzare il concerto e soprattutto la data. «Inizialmente - ha proseguito la signora Muti - avevamo pensato a tenere il concerto durante l'inverno, nel mese di gennaio, ma poi ci siamo resi conto che era meglio in estate, quindi credo che il tutto si terrà a giugno. Quanto al luogo stiamo cercando di capire quale sia il posto migliore all'aperto dove poterlo tenere, vedremo». Ancora top secret invece il programma.

Il maestro Riccardo Muti

RASSEGNA

Seconda edizione dal 7 al 9 ottobre

Il Festival dei Matti torna a Venezia

Incontri e invenzioni dentro la follia nel nome di Basaglia

di SILVIA ZANARDI

Franco Basaglia (1924-1980) e, a sinistra, l'attore Fabrizio Gifuni, suo sosia in tv

VENEZIA "Legàmi": alleanze, vincoli, sodalizi e lacci. Che siano una o l'altra cosa, appaiono in ogni caso come ostacoli alla libertà: o la soffocano o la limitano. Eppure una libertà c'è, anche nei legàmi, e forse è l'unica possibile. A spiegare perché, saranno i matti. Dal 7 al 9 ottobre, a Venezia, arriva il **Festival dei Matti**, quest'anno intitolato "Legàmi" e giunto alla sua seconda edizione. Teatro, cinema, incontri e dibattiti per tornare nella "Città dei matti", quella di una volta, quella di Franco Basaglia e quella magistralmente raccontata da Marco Turco nella recente fiction televisiva. Si tornerà alla chiusura dei manicomi, e a quello che è successo dopo, con i seminari di Fabrizio Gifuni, Nico Casagrande, Peppe Dell'Acqua.

Il Festival dedicato a **Franco e Franca Basaglia** inizierà giovedì 7 ottobre con due appuntamenti al cinema Giorgione: alle ore 18 i film di **"Follie d'archivio"**, costruiti con materiali "perduti" in cineteche, pubbliche e private, dagli studenti del laboratorio video-documentario dell'Iuav tenuto da Marco Bertozzi. I film proposti dagli studenti restituiscono senso a fotogrammi graffiati dal tempo e dall'incuria degli uomini, gravidi di storie e di racconti, di "follie" belliche e politiche, razziali e medicali, mediali e tecnologiche, industriali e paesaggistiche. Alle 20, sempre al Giorgione, verrà invece proiettato il film di Turco **"C'era una volta la città dei Matti"**, reduce dal fresco successo televisivo. Venerdì 8 ottobre, dalle 10 alle 16, l'appuntamento è al Teatro Goldoni: numerosi giornalisti prenderanno parte al **"Laboratorio diritti e comunicazione"** condotto da Alberta Basaglia per parlare di come l'informazione e la rete affrontano oggi storie di follia e di emarginazione per continuare, dalle 18, con il seminario **"Legami per slegare"** con Fabrizio Gifuni, Nico Casagrande e Peppe Dell'Acqua. In serata, alle 21 e sempre al Goldoni, Vitaliano Trevisan leggerà il monologo "Oscillazioni (ingresso 7 euro; è il solo incontro a pagamento) e sabato 9 ottobre, giornata conclusiva, oltre alla prosecuzione del "Laboratorio diritti e comunicazione", alle ore 21 si terrà il seminario **"Due mondi, e io vengo dall'altro"** con Roberto Escobar, Giovanna Gallio e Pier Aldo Rovatti che entreranno nei vicoli della paura, trattando dei legami quali mezzi di dominio o di emancipazione, di salute o di malattia.

«Non dimentichiamo che la parola "legare" – ha detto ieri Alberta Basaglia durante la presentazione del Festival, - non è ancora uscita dalla psichiatria nel nostro Paese. Dare questo nome al Festival dei Matti significa mantenere viva l'attenzione sui diritti». A trent'anni dalla morte di Basaglia, il Festival dei Matti è dedicato a lui e alla moglie Franca Basaglia nella città da dove la loro battaglia è partita: Venezia.

Eccoli allora il legàmi che abbracciano e che portano libertà: la storia si unisce al ricordo, il ricordo alla riflessione, la riflessione alla rielaborazione e alla continuità del messaggio di Basaglia.

LABORATORIO

Venerdì al Goldoni si parlerà di come vengono affrontate oggi le storie di follia e di emarginazione

DOPO LA BOCCIATURA A VENEZIA

Pupi Avati torna in sala col film sull'Alzheimer

ROMA Una giovinezza improvvisa, non attesa, che arriva nella seconda fase della vita. Una giovinezza nella mente plasmata dalla malattia: il morbo di Alzheimer. È il tema che viene affrontato nell'ultimo struggente film di Pupi Avati «Una sconfinata giovinezza» che dall'8 ottobre arriva in 200 sale cinematografiche.

Il film racconta la storia di Lino (Farizio Bentivoglio) e Chicca (Francesca Neri) sposati da 25 anni, affermati nella vita e nel mondo del lavoro ed innamoratissimi. Lino inizia ad accusare problemi di memoria che man mano si accentuano andando a compromettere in modo sempre più frequente il quotidiano svolgersi delle sue attività sia in ambito professionale che familiare. La malattia porta l'uomo a distaccarsi dalla realtà facendolo diventare pian piano un estraneo per sé e per gli altri.

«La ragione per cui mi sono occupato di questa patologia sta nel mio rapporto con il tempo - ha spiegato nel corso della presentazione del film il regista Pupi Avati, - ho 72 anni, dunque sono un anziano nel pieno del secondo tempo della propria vita. In questa fase si vive una "regressione", una nostalgia dell'infanzia. Nel film c'è moltissimo della mia vita, sono frequenti i riferimenti autobiografici». «Ho metabolizzato la bocciatura a Venezia di "Una sconfinata giovinezza", c'è ben di peggio - ha concluso Avati. - Il fatto è che io sono rimasto sbigottito per questa cosa e comunque non sono certo aduso a certi comportamenti. Certo che questo lavoro deve affrontare un pubblico molto alternativo. È un film che va totalmente controcorrente».

A Udine un ciclo d'incontri dedicati a Carlo Sgorlon

UDINE Da domani, alle 18, in sala Ajace a Udine la biblioteca civica "Joppi" propone una serie di sette incontri e approfondimenti su Carlo Sgorlon (*nella foto*), lo scrittore friulano scomparso lo scorso anno e che è stato una figura di primo piano nella letteratura italiana del secondo '900. Il primo appuntamento, che verterà sul tema "Il primo Sgorlon", avrà come protagonisti il direttore della "Joppi", Romano Vecchiet, ed Elvio Guagnini, ordinario di Letteratura italiana nella facoltà di Lettere dell'università di Trieste.

Nel corso del ciclo saranno approfonditi gli aspetti dell'esordio letterario dello scrittore e della sua profonda conoscenza della cultura tedesca (3 novembre), quelli legati al mondo fantastico (13 ottobre) e al ricchissimo universo femminile (29 ottobre). Sarà studiato il complesso rapporto con Pier Paolo Pasolini (27 ottobre) e i suoi *topoi* e le figure dell'ospitalità (20 ottobre), mentre altri studiosi parleranno in una tavola rotonda finale (il 16 novembre) della sua produzione letteraria legata alla misura breve dei racconti, al suo fondamentale rapporto con il "sacro" e all'espressione musicale.

LIBRI. È USCITO "L'HANNIBAL DEL MARE" PUBBLICATO DALLA MGS PRESS

Roberto Covaz racconta la storia di Annibale Pelaschier

L'uomo buono, il maestro d'ascia dalle mani d'oro, il grande velista. In un luogo, la zona di Panzano, a Monfalcone, di cui, solo quarant'anni dopo, si fatica a immaginare i contorni, ormai trasfigurati. La storia di Annibale Pelaschier è quella di un uomo di mare e di un onesto lavoratore, uomo silenzioso e centrale in una dinastia di campioni della vela, che comprende il fratello Adelchi e il nipote Mauro, immerso e concentrato in quel piccolo pezzetto di terra che è il quartiere di Panzano.

La storia di Annibale la racconta **Roberto Covaz**, in un libro, intitolato **"L'Hannibal del mare" (Mgs Press, pagg. 112, euro 9,50)** che domani alle 18 verrà presentato a Trieste nella rassegna "Barcolana di Carta", l'evento culturale collegato alla Barcolana. Parole e immagini, che Covaz ha messo in fila per dire di Annibale, ma per raccogliere ricordi e immagini di un quartiere e di una realtà monfalconesi difficili da riconoscere oggi, svuotati di contenuti e ribaltati, come un'onda spazzata dalla bora che rotola a Marina Julia.

Forse solo la vela, a Panzano, mantiene inalterate le proprie radici: la Società velica Oscar Cosulich, dalla quale Annibale parte per le sue regate, e il centro motoveliсo Hannibal, nel quale lavora, e che verrà a lui intitolato da Sergio Sorrentino, altro grande velista, che con Annibale, classe 1912, divise il sesto posto – un trionfo italiano – alle Olimpiadi di Melbourne.

E' un'altra vela, quella di Annibale, che oggi solo si può solo ricostruire, come fa Roberto Covaz con la scrittura di chi sa cogliere i gesti eroici nella semplicità, le grandi imprese nell'uomo che, sopra tutto, aveva il dono di trasformare il legno in barche e più tardi piegare ai suoi voleri la vetroresina. E' la vela del freddo e del vento tra i vestiti, delle barche pesanti e difficili, della sfida che è sì competizione, ma mai astio e distanza: l'Annibale raccontato da Covaz è anche un uomo di casa, ritratto nelle foto di famiglia, uno che aiuta gli avversari a riparare le barche danneggiate e non esita a gettarsi in acqua con bora forte per slegare un peso attaccato alla chiglia, che gli avversari avevano posizionato con l'obiettivo di rallentarlo. Ma Annibale non si fermava. Così come il fratello Adelchi e il nipote Mauro, da Panzano ha fatto il giro del mondo, nelle più prestigiose località dello yachting. Da Panzano, con la passione per le cose genuine, il vento e la sua terra, ha vinto regate prestigiose e condiviso con grandi campioni del passato il trionfo. È proprio il filo del passato è sempre presente nel libro di Covaz. E' un refolo che si insinua nelle strade attorno al Cantiere, e si potrebbe quasi seguirlo, libro in mano, per ritrovare la Monfalcone passata, gli artigiani dei cantieri, e quella vela semplice e felice, terribilmente difficile e pesante, alla quale sarebbe da ispirarsi, con nostalgia, grazie a Roberto Covaz che con grande affetto ha saputo raccontarla e ricordarla.

Francesca Capodanno

Annibale Pelaschier e Sergio Sorrentino a Tokyo nel 1964

Oggi si proietta in prima mondiale a Pordenone il film ritrovato di John Ford "Upstream" (1927)

La comica "A Thief Catcher" (1914) di Charlie Chaplin

CINEMA. DUE AUTENTICHE "CHICCHE" OGGI ALLE GIORNATE DEL MUTO

A Pordenone Chaplin e John Ford ritrovati

Una comica del 1914 e, in prima mondiale, il lungometraggio "Upstream" del 1927

di ELISA GRANDO

PORDENONE Due film di grandi autori, per decenni considerati perduti, riemergono dall'oblio questa sera alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone: sono **"Upstream"** di John Ford (1927) e la comica Keystone **"A Thief Catcher"** (1914) di Charlie Chaplin. Come accade spesso per i tesori del cinema delle origini, si tratta di due ritrovamenti fortuiti e sorprendenti: la copia di "Upstream", in buone condizioni e completa, è stata rinvenuta dal New Zealand Film Archive insieme ad altre decine di muti statunitensi, mentre il film di Chaplin è stato scovato a una fiera dell'antiquariato dal collezionista americano Paul Gierucki.

Fin dalla fondazione, 29 anni fa, le Giornate pordenonesi si sono distinte proprio per l'opera di scoperta o riscoperta di film sconosciuti come questi. Dalla scorsa edizione però hanno un posto importante nel programma anche titoli che, per diversi aspetti, hanno imposto un canone nella storia del cinema. Fa parte del gruppo anche **"Il fuoco"** di Giovanni Pastrone con la diva Pina Menichelli, presentato con successo ieri sera. «Ci siamo resi conto che gli spettatori più giovani non avevano mai visto alcuni classici sul grande schermo», spiega Paolo Cherchi Usai, curatore della sezione del "Canone rivisitato" e direttore della Haghenfilm Foundation di Amsterdam. «Il pubblico infatti ha reagito con entusiasmo, ma sulla nozione stessa di "classico" si è aperto un dibattito: l'aggettivo non indica solo i film più popolari, ma magari quelli che sono canonici per un determinato periodo storico, oppure lo sono nel proprio paese e non negli altri. "Il fuoco", ad esempio, è stata una sorpresa per il pubblico americano».

Nella selezione trovano posto anche titoli "dimenticati", come il documentario **"Drifters"** del critico inglese John Grierson che segue il lavoro dei pescatori di aringhe nel Mare del Nord, proposto domenica sera, o **"Moana"** ("L'ultimo Eden") di Robert Flaherty, fra le prime "docu-fiction" della storia del cinema, in programma sabato alle 10.30 a Cinemazero. «La figlia del regista, Monica Flaherty, negli anni '70 ha rielaborato una colonna sonora che rispettasse veramente lo spirito del padre», dice Cherchi Usai. Quindi, caso unico alle Giornate, il film non verrà proposto con musica dal vivo ma con la colonna sonora registrata, frutto del meticoloso lavoro di sonorizzazione della Flaherty.

Oggi, dalle 20.30, la scaletta si apre però con le due anteprime internazionali di Ford e Chaplin: "Upstream" è uno degli ultimi film del regista americano distribuiti senza sonoro e testimonia un periodo particolare della sua carriera, l'inizio della parentesi di 13 anni che lo porterà lontano dal western. Il mélo sentimentale appena riscoperto racconta il triangolo amoroso fra un lanciatore di coltelli (Grant Withers), la sua "ragazza bersaglio" (Nancy Nash) e un attore shakespeariano (Earle Foxe).

"A Thief Catcher" è invece una delle prime apparizioni di Chaplin sullo schermo, pochi minuti nel ruolo classico del poliziotto maldestro dei Keystone Kops: la pellicola diventa dunque ufficialmente il suo 82mo film conosciuto, anche se la regia è di Ford Sterling, all'epoca il comico di punta della Keystone.

Alle 21.45, sempre al Teatro Verdi, un'altra chicca: **"La febbre degli scacchi"** del maestro del cinema sovietico Vsevolod Pudovkin e Nikolai Shpikovsky, un particolare esempio di commedia con innesti di sequenze documentarie. A Pudovkin fu infatti chiesto di ambientare il film al torneo internazionale di scacchi che si svolgeva nel novembre 1925 all'Hotel Metropol di Mosca, e al quale partecipava anche José Capablanca. Non potendo chiedere ai giocatori di recitare, un operatore fece alcune riprese del celebre scacchista cubano che furono giustapposte in moviola ad inquadrature di mani di attori e di altri oggetti, creando personaggio ex novo. Dalla buca dell'orchestra accompagneranno dal vivo Günter A. Buchwald al piano e violino, Frank Bockius alla batteria e il maniaghese Romano Todesco al contrabbasso.

TEATRO. SU IL SIPARIO L'8 NOVEMBRE

Stagione con otto spettacoli a Gradisca e Giusy Ferreri in esclusiva regionale

GRADISCA Otto spettacoli. Non male per una Gradisca il cui teatro, dopo oltre un trentennio di chiusura, alla sua seconda stagione sfodera un'esclusiva regionale e ben quattro prime per il Friuli Venezia Giulia oltre a tre spettacoli per bambini e ragazzi formanti lo "SpazioGiovani" e a due mattinate di "SpazioScuola". Davvero niente male la proposta degli a.ArtistiAssociati di Walter Mramor (direttore artistico del "Verdi" di Gorizia e della sezione danza del Mittelfest) che, oltre a gestire da tempo il teatro di Cormons, hanno da qualche giorno ottenuto la riconferma (e per ben un quinquennio) per gestire pure il comunale di Gradisca.

Nel dettaglio, l'esclusiva regionale, lunedì 8 novembre, inizio alle 21 (come per tutti gli altri spettacoli in cartellone), coincide con la serata di gala: un appuntamento di richiamo in quanto vedrà sul palco uno dei prodotti più noti dei recenti e seguitissimi talent-show: **Giusy Ferreri**. Secondo un'idea carezzata da tempo, la Ferreri si esibirà con un'orchestra sinfonica - quella dell'Accademia musicale Naonis di Pordenone per gli arrangiamenti e la direzione di Valter Sivilotti - facendoci ascoltare in versioni del tutto inusitate i suoi successi (da "Non ti scordar di me" a "Novembre") accanto a cover (fra le altre di Nada e di Rino Gaetano) e inediti.

L'attrice Francesca Reggiani

GLI EVENTI

In cartellone anche Francesca Reggiani, Giampiero Ingrassia e in gennaio il ritorno di Sandra Milo

Presentata ieri proprio in teatro, la stagione di Gradisca propone poi, per lunedì 22 novembre, **"Testimoni"**: testo e regia di Angelo Longoni, con, fra gli altri, Giampiero Ingrassia. Si prosegue domenica 5 dicembre con un classico dell'operetta quale **"La vedova allegra"** per l'adattamento e la regia di Corrado Abbati nonché per la direzione musicale di Marco Fiorini.

Venerdì 14 gennaio sarà la volta de **"Il club delle vedove"**, commedia di Ivan Menchell con Caterina Costantini (anche autrice della regia), Sandra Milo, Lorenza Guerrieri, Laura Troschel e Alberto Mancini. Le bergmaniane **"Scene da un matrimonio"** andranno di scena lunedì 24 gennaio (con Daniele Pecci e Federica Di Martino, regia di Alessandro D'Alatri), mentre sabato 5 febbraio si torna alla musica con **"Duel"**, performance che vuole essere irresistibile e divertente con il violoncello di Laurent Cirade e il piano di Paul Staïcu.

Giusy Ferreri l'8 novembre in esclusiva regionale a Gradisca

Scritta, diretta e, fra gli altri, interpretata da Gabriele Pignotta, **"Ti sposo ma non troppo"** sarà in cartellone lunedì 14 febbraio quando l'ottavo ed ultimo spettacolo è previsto per venerdì 11 marzo: **"Tutto quelle che le donne (non) dicono"** con l'esilarante comicità di Francesca Reggiani.

Da sabato 9 ottobre la conferma degli abbonamenti e da domenica 17 le nuove sottoscrizioni.

Alex Pessotto

VENERDÌ A NOVA GORICA

Lo "Stralunato recital" della Ruggiero

NOVA GORICA Venerdì 8 ottobre, alle 22, Antonella Ruggiero, una delle voci più apprezzate nel panorama musicale italiano si esibirà nella sala Arena del Casinò Perla di Nova Gorica. La prima storica voce dei Matia Bazar proporrà il pubblico il suo "Stralunato recital".

La cantante sarà accompagnata dalla sua band composta Paolo di Sabatino al piano, Carlo Cantini al violino, Ivan Ciccarelli alle percussioni e Roberto Colombo al vocoder. L'album "Stralunato recital" del 2006, registrato totalmente dal vivo nel corso delle tournée, contiene 16 brani, di cui 6 inediti, dove Antonella reinventa le canzoni più rappresentative del suo repertorio e le più belle melodie italiane e internazionali.

Giovani stelle dalla Scozia domani sera a Tricesimo

TRICESIMO Al Teatro "Garzoni" di Tricesimo torna la magia della "Scottish Folk Night", l'appuntamento con il nuovo folk di Scozia organizzato dal Folk Club Buttrio, che ha appena spento i riflettori dello stesso teatro su una edizione indimenticabile di "Madame Guitar". Domani, alle 20.45, si esibiranno il trio MacKinnon-MacColl-MacPherson e la Rachel Hair Band.

Il Rachel Hair Trio è composto dall'arpista Rachel Hair, dalla chitarrista e cantante Jenn Butterworth e dal contrabbassista Andy Sharkey e il suo repertorio spazia tra la musica per arpa irlandese e scozzese e la canzone. La Hair, punta di diamante nel panorama della giovane arpa scozzese, proviene da Ullapool e si sta affermando come la più innovativa e dinamica artista della sua generazione.

Rachel Hair, arpista scozzese

Formatosi a Glasgow ed Edimburgo, il trio Mackinnon|MacColl|MacPherson è formato da tre giovani musicisti il cui curriculum conta già i titoli di artista emergente per il 2007 e migliore cantante in gaelico nel 2008 per la MacKinnon e di migliore artista folk nel 2008 nonché migliore strumentista del 2009 per la MacColl.

TEATRI

TRIESTE

■ FONDAZIONE TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-090373.

Biglietteria del Teatro aperta con orario 8.30-12-30; 15.30-19.00.

STAGIONE SINFONICA 2010. Continua la vendita dei biglietti per tutti i concerti.

STAGIONE SINFONICA 2010. Teatro Verdi, venerdì 8 ottobre, ore 20.30 (turno A), sabato 9 ottobre, ore 18 (turno B) concerto diretto dal m.o Gudni Emilsson. Con Miranda Keys, soprano. Musiche di Mendelssohn-Bartholdy e Beethoven.

STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 2010-2011. Continua la campagna abbonamenti e la vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli.

■ TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI 17.30. Prolusione allo spettacolo «Shakespeare - The man from Stratford» a cura di Peter Brown. Ingresso libero.

■ TEATRO ORAZIO BOBBIO / LA CONTRADA

Campagna abbonamenti 2010/2011: sottoscrizioni presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint e Teatro Orazio Bobbio. 040-390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

Venerdì 8 ottobre ore 20.30 FUORI I SECONDI di Enrico Luttmann. Con Maurizio Zacchigna, Gian Maria Martini, Ariella Reggio e la compagnia stabile della Contrada. Regia Francesco Macedonio. 040-390613. contrada@contrada.it; www.contrada.it.

■ TEATRO STABILE SLOVENO

Campagna abbonamenti 2010-2011. Info: biglietteria del Teatro Stabile Sloveno, via Petronio 4. Lunedì/Venerdì (10.00-15.00/17.00-20.00), 1 ora e 1/2 prima dell'inizio di ogni spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

PUPKIN KABARETT. TEATRO STABILE SLOVENO. Spettacolo ospite: Teatro Miela, Pupkin kabarett. Replica unica mercoledì 6 ottobre ore 21.21. La biglietteria del Teatro Stabile Sloveno sarà aperta 1 ora e 1/2 prima dell'inizio dello spettacolo. Numero verde: 800-214302, www.teaterssg.it.

MONFALCONE

■ TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

www.teatromonfalcone.it

Campagna abbonamenti 2010-2011. Sottoscrizione nuovi abbonamenti (prosa, musica, contrAZIONI, CARD «il MIO Teatro», CARD «il MIO Teatro Mix») presso: Biglietteria Teatro (da lunedì a sabato, ore 10.00-12.00/17.00-20.00, tel. 0481-790470), Ticketpoint/Trieste, Antonini/Gorizia, Ert/Udine.

UDINE

■ TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE

www.teatroudine.it

Stagione 2010/2011. Biglietteria 0432-248418 da lunedì a sabato: dalle 16.00 alle 19.00. 9 ottobre ore 20.45 Grandi orchestre d'Italia. Orchestra Sinfonica nazionale della Rai. Juraj Valčuha direttore. Musica di Wagner e Mahler. Wagner Preludio e Morte di Isotta; Mahler Sinfonia n.5.

CINEMA

TRIESTE

■ AMBASCIATORI

triestecinema.it - twitter.com/tscinema. Oggi ingresso a solo a 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

INCEPTION 16.15, 18.45, 21.15
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

■ ARISTON

www.aristontrieste.it

LA PECORA NERA 17.00, 18.45, 21.00
di Ascanio Celestini, con Ascanio Celestini, Maya Sansa, Giorgio Tirabassi.

Giovedì 7 ottobre alle ore 22.00 il regista Ascanio Celestini incontrerà il pubblico in sala a cura di FilMakers.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE
(di cui 4 predisposte per il 3D)

Torri d'Europa, via D'Alviano 23, tel. 040-6726800 www.cinecity.it

«IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL» 20.00
via satellite in digitale 2k / mercoledì e giovedì 17.15-20.00 (intero 15 € ridotto 10 €).

BENVENUTI AL SUD 15.50, 17.55, 20.00, 22.05
con Claudio Bisio e Angela Finocchiaro. Oggi 5,50 €.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 16.00, 18.00, 20.00, 22.00
con Adam Sandler. Oggi 5,50 €.

INCEPTION 16.00, 17.40, 19.00, 20.30, 22.00
dal regista de «Il Cavaliere oscuro», con Leonardo DiCaprio. Disponibile anche in versione originale ore 16.00, 19.00, 22.00. Oggi 5,50 €.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D** 15.50, 17.55, 22.05
dal regista de «Il sesto senso» e «Signs».

LA PASSIONE 15.50, 17.55, 20.00
con Silvio Orlando e Corrado Guzzanti. Oggi 5,50 €.

MANGIA, PREGA, AMA 21.15
Con Julia Roberts. Oggi 5,50 €.

MORDIMI 16.05, 17.45, 19.30
Oggi 5,50 €.

SHREK - E VISSERO FELICI E CONTENTI 3D** 15.50
mercoledì e giovedì 17.15, 20.00

Giovedì 7: anteprima Nazionale «STEP UP» 3D** ore 22.00 e «THE TOWN» ore 22.00 di e con Ben Affleck.

**Per la visione in 3D verranno applicate tariffe maggiorate, consulta il nostro sito o chiedi al cinema. Gli occhiali vengono disinfettati ad ogni spettacolo con prodotto monouso.

Park 1 € per le prime 4 ore. Le matinée di Cinecity: proiezioni al mattino la domenica e festivi ingresso 5 €. Ogni martedì non festivo 5,50 € (anteprime escluse).

■ FELLINI

triestecinema.it - twitter.com/tscinema. Oggi ingresso a solo a 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

LA SOLITUDINE DEI NUMERI PRIMI 16.30, 18.25, 20.20, 22.15
dal romanzo di Paolo Giordano, con Alba Rohrwacher.

■ GIOTTO MULTISALA

triestecinema.it - twitter.com/tscinema. Oggi ingresso a solo a 5 € l'intero, 4 € il ridotto.

BENVENUTI AL SUD 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
divertentissimo con Claudio Bisio, Angela Finocchiaro.

LA PASSIONE 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di Carlo Mazzacurati, con Silvio Orlando, Giuseppe Battiston, Corrado Guzzanti, Cristiana Capotondi, Stefania Sandrelli.

SOMEWHERE 18.30, 20.15, 22.00
di Sofia Coppola, con Benicio Del Toro. Leone d'oro a Venezia.

CANI & GATTI: LA VENDETTA DI KITTY 2D 16.45

■ NAZIONALE MULTISALA

triestecinema.it. Oggi ingresso a solo a 5 € l'intero, 4 € il ridotto, 6,50 € per il 3D.

INCEPTION 17.00, 19.30, 22.00
con Leonardo DiCaprio, Marion Cotillard, Michael Caine.

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 3D 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
di M. Night Shyamalan.

MORDIMI 16.20
Il Twilight tutto da ridere!

MANGIA, PREGA, AMA 17.45, 20.00, 22.15
con Julia Roberts, Javier Bardem, Luca Argentero.

UN WEEKEND DA BAMBOCCIONI 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
ultracomico con Adam Sandler, Salma Hayek.

■ SUPER SOLO PER ADULTI

INCONTRI OCCASIONALI IN AUTOSTRADA 16.00 ult. 21.00
Domani: STORIE DI NUOVI AMORI TRANSEX.

THE HORDE 22.15
Lo zombie movie presentato ai festival di Venezia e Sitgest.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - Informazioni e prenotazioni: 0481-712020

«IL MONDO DI PATTY-IL MUSICAL» 20.00
(ingresso unico 15 €).

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.15, 22.15

L'ULTIMO DOMINATORE DELL'ARIA 18.10
Proiezione in Digital 3D

INCEPTION 17.40, 20.30,

LA PASSIONE 17.45, 20.00, 22.00

Oggi Rassegna Kinemax d'autore:
«NORTH FACE - UNA STORIA VERA» di Philipp Stölzl: 17.40, 20.00, 22.10. Ingresso unico a 4 €.

GORIZIA

■ KINEMAX

Tel. 0481-530263

BENVENUTI AL SUD 17.30, 20.00, 22.00

INCEPTION 17.40, 20.30

IL RIFUGIO 17.40, 20.00, 22.00
(Rassegna Kinemax d'Autore - Ingresso unico 4 €).

TELECOMANDO

di VALENTINA CORDELLI

"Parla con me", dietro al divano la consueta voglia di stupire

C'è chi ritorna in scena posizionando all' ultimo minuto il consueto divanetto rosso nello studio (tanto per sottolineare che la partenza dello show, scioccamente temuto e fin troppo "palese" nelle sue scelte, è stata decisa al fotofinish) e chi ritorna, dopo una breve trasferta presso una crudele e miope mamma Rai, su un canale dove regnano una discreta indipendenza e molta professionalità. Martedì scorso ha ricominciato il suo corso su RaiTre "Parla con me" con Serena Dandini e venerdì l'altra signora molto bon ton (ma anche sostanza) della nostra televisione, Daria Bignardi, è tornata in prima serata su La7 con le "Invasioni barbariche".

Il divanetto non è cambiato e anche i ritmi del "salotto Dandini" rimangono quelli soliti. Segnalo solo, perché sempre brillanti (e rintracciabili altrove per chi non voglia vedersi tutto il programma), gli interventi "teatrali" di Ascanio Celestini - la nuova parabola di giovedì scorso su Toni Mafioso e Toni Corrotto (facilmente identificabili...), con il primo diventato imperatore dei morti, tutti elettori, dal "Verano Due", è stata potente - e quelli schizofrenici, lucidi e incalzanti di Zoro che, sempre in video, mercoledì ci ha raccontato l'estate 2010 chiudendo sulle celebri note di Bruno Martino.

Magnificamente rinnovato da Francesca Montinaro è invece lo studio delle "Invasioni barbariche" che quest'anno è travestito da veliero piratesco, protagonista anche della splendida nuova sigla disegnata ad acquarello da Gipi su musica di Iggy Pop - probabilmente i migliori 15 secondi trasmessi in Italia nel 2010 (ora Gipi è atteso al cinema con una produzione Fandango). Anche per la Bignardi la formula, se si esclude l'ottima idea di essere in diretta anche su facebook, non è cambiata: tre ospiti a cui dedicare lunghe interviste e due spazi di discussione con più interlocutori. Venerdì, Renzo Bossi, alla sua prima intervista in diretta televisiva, scivola via come un semplice ragazzotto di 22 anni (ma già eletto consigliere regionale della Lombardia) per poi si commuoversi (e via di primissimo piano) ripensando alla malattia del padre; Alessandro Gassman dimostra che il Dna non è acqua; Morgan affoga in una strana animosità verso "il" critico televisivo per eccellenza.

VI SEGNALIAMO

RAITRE ORE 12.45
VIAGGIO NELLA SCUOLA

Un viaggio attraverso la scuola italiana alla scoperta delle carenze e delle eccellenze degli studenti di casa nostra. Lo propone Corrado Augias incontrando, oggi a "Le Storie - Diario Italiano", il professor Luca Serianni, professore ordinario di Storia della lingua italiana nella Sapienza Università di Roma.

LA 7 ORE 1.30
RITORNA LA "25ª ORA"

Da oggi a sabato torna in onda "25a ora - Il cinema espanso", il programma televisivo dedicato al cinema italiano d'autore e indipendente condotto da Roberto Cotroneo. La prima settimana di programmazione sarà interamente dedicata alla sesta edizione del Festival del Corto.

RAIUNO ORE 23.05
OSPITI DI "PORTA A PORTA"

Questa sera su Raiuno torna l'appuntamento con «Porta a Porta» di Bruno vespa. Dopo il voto di fiducia al governo e l'intervento del premier Silvio Berlusconi, si confronteranno in studio sugli ultimi eventi politici Ignazio La Russa, Italo Bocchino, Giuseppe Fioroni, Francesco Rutelli.

LA 7 ORE 0.10
TORNA "VICTOR-VICTORIA"

Da oggi torna su la7 "Victor Victoria - Niente è come sembra", il programma di Victoria Cabello, che comincerà intervistando Emanuele Filiberto di Savoia. A seguire, la Cabello, accompagnata da Arisa e Melissa P., farà un'incursione negli studi del TgLa7 per incontrare il direttore Enrico Mentana.

I FILM DI OGGI

BASTA CHE FUNZIONI
di Woody Allen con Evan Rachel Wood, Patricia Clarkson, Larry David, Steve Antonucci.
GENERE: COMMEDIA (2009 / Francia-Usa)
SKY 1 17.45

Woody Allen ritorna a Manhattan per mostrarci la storia di un quasi Nobel in Fisica con tendenze suicide che scopre il posto finale dove mangiare all'interno di un fast food specializzato in cucina ebraica.

IL GLADIATORE
di Ridley Scott con Russel Crowe (nella foto) e Joaquin Phoenix.
GENERE: STORICO: (USA 2000)
RETE 4 21.10

Un generale perseguitato dall'imperatore romano Commodo finisce nell'arena a combattere con i leoni e con altre bestie feroci.

SCACCHIERA DI SPIE
di Lee H. Katzin con Barry Newman e Anna Karina
GENERE: SPIONAGGIO (Usa, '72)
LA 7 13.55

Il fotografo Richard Bryan, ex agente dell'Intelligence Service, ripesca da un lago nei dintorni di Salisburgo una cassa contenente gli elenchi delle spie naziste operanti durante la seconda guerra mondiale. L'uomo viene soppresso, dopo essere riuscito a nascondere la cassa, da due affiliati di un'organizzazione nazista.

CADO DALLE NUBI
di Gennaro Nunziante con Checco Zalone (nella foto)
GENERE: COMMEDIA (Italia, 2009)
SKY 1 14.15

Checco Zalone è un giovane pugliese che sogna di diventare cantante e, dopo che la fidanzata lo ha abbandonato, tenta l'avventura a Milano.

IL SOLITARIO DI RIO GRANDE
di Henry Hathaway con Gregory Peck, Pat Quinn, Jeff Corey e Susan Tyrrell.
GENERE: WESTERN (Usa, 1971)
RETE4 16.50

Uscito di prigione, un ex bandito vuole vendicarsi del suo complice che gli sparò alle spalle durante una rapina. Tratto dal romanzo "The Lone Cow-boy" di Will James, è un decoroso e stanco western di stampo classico, con personaggi ben definiti e scene d'azione asciutte.

SYRIANA
di Stephen Gaghan con George Clooney (foto) e Matt Damon
GENERE: SPIONAGGIO
RETE 4 0.15

Un thriller politico incentrato sul rapporto tra terrorismo internazionale, politica estera americana e industrie petrolifere.

RAIUNO

06.00 Euronews
06.10 Quark atlante - Immagini dal pianeta
06.30 Tg 1
06.45 Unomattina
07.00 Tg 1 / Tg 1 L.I.S.
07.35 Tg Parlamento
08.00 Tg 1
08.20 Tg Parlamento
09.00 Tg 1 / Tg 1 Flash
10.00 Verdetto Finale.
10.50 Appuntamento al cinema
11.00 Tg 1
11.05 Occhio alla spesa.
12.00 La prova del cuoco
13.30 Telegiornale
14.00 Tg 1 Economia
14.10 Bontà loro.
14.40 Se... A casa di Paola. Con Paola Perego.
16.10 La vita in diretta.
16.50 Tg Parlamento
17.00 Tg 1
17.10 Che tempo fa
18.50 L'eredità
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti

21.10 MINI SERIE
> **La leggenda del bandito e del campione**
Sante e Costante si ritrovano a Parigi alla vigilia di una gara.

23.05 Porta a Porta. Con Bruno Vespa.
00.35 TG 1 Notte
01.05 Che tempo fa
01.10 Appuntamento al cinema
01.15 Sottovoce
01.55 Rai Educational Scrittori per un anno
02.25 Meglio tardi che mai. Film Tv. Di Luca Manfredi. Con Nancy Brilli.

RAIDUE

06.00 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.
06.20 Girlfriends
06.40 8 semplici regole
07.00 Cartoon Flakes
09.45 Cult Book Storie. Con Francesca Fialdini.
10.00 Tg2punto.it
11.00 I fatti vostri. Con Giancarlo Magalli, Adriana Volpe, Marcello Cirillo.
13.00 Tg 2 Giorno
13.30 Tg2 Costume e Società
13.50 Tg 2 Medicina 33
14.00 Pomeriggio sul 2
16.10 La signora in giallo.
17.00 Numb3rs.
17.45 Tg 2 Flash L.I.S.
17.50 Rai TG Sport
18.15 Tg 2
18.45 Extra Factor. Con Francesco Facchinetti.
19.35 Squadra Speciale Cobra 11
20.25 Estrazioni del lotto
20.30 TG2 - 20.30

21.05 SHOW
> **X Factor**
Con F. Facchinetti
Contina a suon di musica la sfida dei talent guidati dagli agguerriti giudici.

00.15 Tg 2
00.30 Squadra Speciale Lipsia
01.15 TG Parlamento
01.25 Almanacco
01.35 Meteo 2
01.40 Appuntamento al cinema
01.45 Amarsi. Film (drammatico '94). Di Luis Mandoki. Con Meg Ryan, Andy Garcia, Ellen Burstyn.

RAITRE

06.00 Rai News - Morning News
06.30 Il caffè di Corradino...
07.00 TGR Buongiorno Italia
07.30 TGR Buongiorno Regione
08.00 La storia siamo noi.
09.00 Dieci minuti di...
09.10 Figu
09.15 Agorà
11.00 Apprescindere
11.10 Tg 3 Minuti
12.00 Tg 3
12.25 TG3 Fuori TG
12.45 Le Storie
13.10 Julia
14.00 Tg Regione / Tg 3
14.50 TGR Leonardo
15.00 TG3 Flash L.I.S.
15.05 Road to Avonlea - La strada per Avonlea
15.50 Tg 3 Gt Ragazzi
16.00 Cose dell'altro Geo
17.40 Geo & Geo
19.00 Tg 3 / Tg Regione
20.00 Blob
20.10 Seconde chance.
20.35 Un posto al sole

21.05 RUBRICA
> **Ballarò**
Con Giovanni Floris
Dibattiti in studio e servizi filmati per approfondire i temi scottanti d'attualità.

23.15 Parla con me
00.00 Tg 3 Linea notte estate
00.10 TG Regione
01.00 Appuntamento al cinema
01.10 Gap - Sport.

■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA

18.40 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 LA TV DEI RAGAZZI
20.30 TGR
segue TV TRANSFRONTALIERA

RETEQUATTRO

06.25 Media shopping
06.55 Più forte ragazzi
07.55 Starsky e Hutch
08.50 Hunter
10.15 Carabinieri
11.30 Tg4 - Telegiornale
12.00 Vie d' Italia - Notizie sul traffico
12.02 Wolff un poliziotto a Berlino
12.55 Detective in corsia
13.50 Il tribunale di forum - Anteprima
14.05 Sessione pomeridiana : il tribunale di forum. Con Rita Dalla Chiesa.
15.10 Hamburg distretto 21
16.15 Sentieri.
16.50 Il solitario di Rio Grande. Film (western '71). Di Henry Hathaway. Con Gregory Peck, Pat Quinn, Robert F. Lyons, John Chandler.
18.55 Tg4 - Telegiornale
19.35 Tempesta d'amore
20.30 Walker texas ranger.

21.10 FILM
> **Il gladiatore**
Di Ridley Scott
Con Russell Crowe
Un generale perseguitato da Commodo diventa gladiatore.

00.15 Syriana. Film (spionaggio '05). Di Stephen Gaghan. Con George Clooney, Matt Damon, Christopher Plummer.
02.35 Tg4 Night News
03.00 Primo amore. Film (drammatico '59). Di Mario Camerini. Con Carla Gravina, Mario Carotenuto, Lorella De Luca.

CANALE5

06.00 Prima pagina
07.55 Traffico
07.57 Meteo 5
07.58 Borse e monete
08.00 Tg5 - Mattina
08.40 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
10.00 Tg5 - Ore 10
10.05 Mattino cinque. Con Federica Panicucci, Paolo Del Debbio.
11.00 Forum. Con Rita Dalla Chiesa.
13.00 Tg5 / Meteo 5
13.41 Beautiful
14.10 Centovetrine
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici
16.55 Pomeriggio cinque
18.50 Chi Vuol essere milionario
20.00 Tg5 / Meteo 5
20.31 Striscia la notizia - La Voce dell'improvvidenza. Con Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti.

21.10 FILM
> **Quel mostro di suocera**
Con Jennifer Lopez
Per tenersi stretta il suo uomo dovrà affrontare la suocera.

23.31 Chiambretti night - Solo per numeri uno. Con Piero Chiambretti.
01.30 Tg5 - Notte
02.00 Meteo 5 notte
02.01 Striscia la notizia
02.50 Uomini e donne
04.10 Amici
04.45 In tribunale con lynn
05.31 Tg5 - notte - replica
05.59 Meteo 5 notte

ITALIA1

07.20 Alla ricerca della Valle incantata
07.50 Scooby doo
08.20 Bugs bunny
08.30 Tom & Jerry
08.40 Kyle xy
09.35 Smallville
11.25 Heroes.
12.25 Studio aperto
13.00 Studio sport
13.37 Motogp - quiz
13.40 Cotto e mangiato - Il menù del giorno
13.50 I simpson
14.20 My name is earl.
14.50 Camera cafè.
15.30 Camera cafè ristretto
15.40 One piece tutti all'arrembaggio
16.10 Sailor moon
16.40 Il mondo di Patty
17.35 Ugly Betty
18.30 Studio aperto
19.00 Studio sport
19.28 Sport mediaset web
19.30 Big bang theory
20.05 I simpson
20.30 Mercante in fiera.

21.10 SHOW
> **Ale & Franz sketch show**
Programma di soli sketch comici, in cui i due protagonisti compaiono sempre.

22.15 All stars. Con Diego Abatantuono, Fabio De Luigi E Ambra Angiolini
23.15 La strana coppia. Con Luca E Paolo
00.15 Asini. Film (commedia '99). Di Antonello Grimaldi. Con Claudio Bisio, Giovanna Mezzogiorno, Fabio De Luigi, Maria Amelia Monti.

LA7

06.00 Tg La 7 / Meteo / Oroscopo / Traffico
07.00 Omnibus
07.30 Tg La 7
09.55 (ah) iPiroso. Con Antonello Piroso.
10.50 Otto e mezzo.
11.20 Movie Flash
11.25 Hardcastle & McCormick
12.25 Movie Flash
12.30 Life. Con Tiziana Panella, Armando Sommaiolo.
13.30 Tg La7
13.55 Scacchiera di spie. Film (spionaggio '72). Di Lee H. Katzin. Con Barry Newman, Anna Karina, Karen Jensen.
15.55 Atlantide - Storie di uomini e di mondi.
17.55 Movie Flash
18.00 Relic Hunter
19.00 The District
20.00 Tg La7
20.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.

21.10 TELEFILM
> **Crossing Jordan**
Con J. Hennessy
Jordan indaga sulla morte della moglie di un presunto terrorista

23.05 Leverage
00.00 Tg La7
00.10 Victor Victoria. Con Victoria Cabello.
01.25 Movie Flash
01.30 La 25a ora - Il cinema espanso
03.30 Otto e mezzo. Con Lilli Gruber.
04.10 CNN News

SKY 1

08.05 Romanzo criminale 2 - Making of
08.25 Cosmonauta. Film (commedia '09). Con C. Pandolfi
09.55 G - Force: Superspie in missione. Film (avventura '09). Con B. Nighy W. Arnett.
11.30 Sky Cine News
11.45 La battaglia dei tre regni. Film (avventura '08). Con T. Chiu Wai
14.15 Cado dalle nubi. Film (commedia '09). Con C. Zalone
16.00 Dance Flick. Film (commedia '09). Con S. Bush D. Wayans.
17.25 Romanzo criminale 2 - Making of
17.45 Basta che funzioni. Film (commedia '09). Con E. Wood L. David.
19.20 Cheri. Film (sentimentale '09). Con M. Pfeiffer K. Bates.

21.00 FILM
> **G-Force: Superspie in missione**
Con B. Nighy
Dei piccoli animali hanno il compito di salvare il mondo.

22.35 Amore 14. Film (sentimentale '09). Con V. Olivier
00.40 S. Darko. Film (fantastico '09). Con D. Chase B. Evigan.
02.25 Dubitando di Thomas: bugie e spie. Film (avventura '08). Con L. Thompson
03.55 World on Fire. Film (azione '09). Con K. Duken C. Hagen.

SKY 3

14.00 Inseguendo la vittoria. Film (commedia '08). Con M. Lanter F. Raisa.
15.35 Drillbit Taylor. Film (commedia '08). Con O. Wilson L. Mann.
17.20 Spirit - Cavallo selvaggio. Film (animazione '02).
19.05 Bufera in Paradiso. Film (commedia '94). Con N. Cage M. Amick.
21.00 Il coraggio di cambiare. Film (drammatico '05). Con D. Schwimmer
22.30 La Pantera Rosa 2. Film (commedia '09). Con S. Martin J. Reno.
00.05 Inkheart - La leggenda di Cuore d'inchiostro. Film (fantastico '09). Con B. Fraser H. Mirren.
01.55 Conflitto di identità. Film (commedia '07).

SKY MAX

13.40 In a Dark Place - Oscuri delitti. Film (thriller '06). Con L. Sobiesky
15.15 Extra
15.25 Il respiro del diavolo. Film (horror '08). Con J. Holloway
17.05 Romanzo criminale 2 - Making of
17.25 Fuori tempo massimo. Film (azione '02). Con A. Sabato Jr.
19.00 One Eyed King - La tana del Diavolo. Film (thriller '02). Con W. Baldwin
21.00 Money Train. Film (azione '95). Con W. Snipes
23.00 Slevin - Patto criminale. Film (thriller '06). Con J. Hartnett B. Willis.

SKY SPORT

10.30 Serie A: Una partita
11.00 Serie A: Una partita
11.30 Serie A: Una partita
12.00 Speciale (È sempre) Calciomercato
13.00 Serie A: Una partita
13.30 Serie A The Movie
14.00 Mondo Gol
15.00 Fan Club Roma
15.30 Fan Club Napoli
16.00 Fan Club Fiorentina
16.30 Fan Club Juventus
17.00 Fan Club Milan
17.30 Fan Club Inter
18.00 Bundesliga Review
19.00 Futbol Mundial
19.30 Speciale (È sempre) Calciomercato
20.30 Preview Champions League
21.00 Calcio Internazionale: Una partita
23.00 Futbol Mundial

MTV

09.00 Taking the Stage
10.00 Only Hits
12.00 Love Test
13.00 MTV News
13.05 Scrubs
14.00 MTV News
14.05 Jersey Shore
15.00 MTV News
15.05 Greek
16.00 My TRL Video
17.00 Only Hits
19.00 MTV News
19.05 Scrubs
20.00 MTV News
20.05 Greek
21.00 The City
21.30 The City
22.00 Americàs Most Smartest Model
23.00 South Park
23.30 Speciale MTV News
00.00 The Dudesons in America

ALL MUSIC

06.00 Coffee & Deejay
09.45 Deejay Hits
10.00 Deejay chiama Italia
12.00 Deejay Hits
13.30 Shuffolato
13.55 Deejay TG
14.00 Deejay News Beat
15.00 The Flow
15.55 Deejay TG
16.00 Running Tracks
17.00 Rock deejay
18.30 Deejay News Beat
19.30 Deejay TG
19.35 Shuffolato
20.00 Deejay Music Club
21.00 I.D.
22.00 Deejay chiama Italia
23.30 Deejay News Beat
00.30 The Club
01.30 Rock Deejay by Night
02.30 Deejay Night

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.30 Il notiziario mattutino
09.00 L'età non conta
09.35 Incontri al caffè de la Versiliana
11.00 Le sinfonie di Mozart
12.45 Mukko Pallino
13.15 Pagine e fotogrammi
13.30 Il Notiziario Meridiano
14.05 ... Nel baule dei tempi
14.35 Super Sea
15.40 Captain Cook Cruises
16.25 Il Notiziario Meridiano
16.55 K2
19.00 In contatto... con la Trieste Trasporti
19.30 Il Notiziario Serale
20.00 Il notiziario sport
20.05 Antiche Ville del Friuli Venezia Giulia
20.30 Il Notiziario Regione
21.00 Incontri ravvicinati
21.15 Schimansky - Un amore di bambina. Film Tv
22.55 Qui Tolmezzo
23.02 Il notiziario notturno
23.35 Tg Montecitorio
23.40 The Gentleman Bandit. Film (thriller '00).

Capodistria

14.00 Tv Transfrontaliera
14.20 Euronews
14.40 Perchè noi
15.40 Spezzoni d' archivio
16.30 Artevisione Magazine
17.00 Elezioni Locali 2010
18.00 Programma in lingua slovena
18.35 Vreme
18.40 Primorska Kronika
19.00 Tuttoggi
19.25 Tg Sport
19.30 Tuttoggi scuola
20.00 Folkest 2010
20.30 Nautilus
21.00 La salita
22.00 Tuttoggi
22.15 A tambur battente
23.15 Biker Explorer
23.45 Istria e... dintorni
00.15 Tuttoggi
00.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Trieste

07.15 Consiglio Regionale News
07.30 Informazione con A 3 Regione oggi
07.50 Oroscopo + Notes
08.00 La voce del mattino.
08.50 Il bollettino della neve
12.00 Musica e spettacolo
12.30 Oroscopo + Servizi speciali
12.45 Informazione con A3 Nordest oggi
18.00 Esmeralda
18.50 Notes
19.00 Informazione con il Tg di Trieste
19.30 Informazione con il Tg di Treviso
19.55 Servizi speciali
20.00 Qui studio a voi stadio
23.05 Informazione con il Tg di Trieste
23.30 Informazione con il Tg di Treviso
00.00 Hot lov

RADIO 1

6.00: GR 1; 6.10: Italia, istruzioni per l'uso; 7.00: GR 1; 7.20: GR Regione; 7.37: L'economia in tasca; 8.00: GR 1; 8.28: Radio Uno sport; 8.34: Ben fatto; 9.00: GR 1; 9.02: Radio anch'io; 10.00: GR 1; 10.08: Tutte le mattine; 10.12: Questione di borsa; 10.34: Start, la notizia non può attendere; 11.00: GR 1; 11.40: Pronto, salute; 11.55: Permesso di soggiorno; 12.00: GR 1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.35: La radio ne parla; 13.00: GR 1; 13.22: A tutto campo; 13.35: Attenti a Pupo; 14.00: GR 1; 14.08: Con parole mie; 14.45: Ho perso il trend; 15.00: GR 1; 15.40: Baobab. L'albero delle notizie; 16.00: GR 1 - Affari; 17.00: GR 1; 17.20: Il ComuniCattivo; 17.35: GR 1 - Affari Borsa; 17.40: Tornando a casa; 18.00: GR 1; 19.00: GR 1; 19.22: Radio 1 Sport; 19.31: La medicina; 19.33: Ascolta, si fa sera; 19.40: Zapping; 21.00: GR 1; 21.10: Zona Cesarini; 22.00: GR 1 - Affari; 23.00: GR 1; 23.08: GR 1 Parlamento; 23.12: Demo; 23.27: Uomini e camion; 23.40: Prima di domani; 0.00: Il Giornale della Mezzanotte; 0.25: L'uomo della notte; 0.50: La bellezza contro le mafie; 1.00: GR 1; 1.05: La notte di Radiouno; 2.00: GR 1; 3.00: GR 1; 3.05: Brasil suoni e cultura dal mondo; 4.00: GR 1; 5.00: GR 1; 5.05: Hallo Italia! La sveglia di Radiouno; 5.30: Il Giornale del Mattino; 5.56: Le stelle di Radio1.

RADIO 2

6.00: Nos Tress; 6.30: GR 2; 7.30: GR 2; 7.53: GR Sport; 8.00: Il ruggito del Coniglio; 8.30: GR 2; 10.00: Io Chiara e l' Oscuro; 10.30: GR 2; 11.00: Radio 2 Super Max; 12.30: GR 2; 12.48: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR 2; 13.35: Un giorno da pecora; 15.00: Così parlò Zap Mangusta; 15.15: Ottovolante; 15.30: GR 2; 16.00: Taxi Driver; 16.30: GR 2; 17.00: 610 (sei uno zero); 17.30: GR 2; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR 2; 19.44: GR Sport; 19.50: Decanter; 20.53: Italia150.baz, viaggio nella storia; 21.00: Moby Dick; 22.30: GR 2; 22.40: Radio2 X Factor; 22.43: Rai Tunes; 0.00: Italia150.baz, viaggio nella storia; 0.05: Effetto Notte; 2.00: Effetto Notte; 5.00: Twilight.

RADIO 3

6.00: Qui comincia; 6.45: GR 3; 6.55: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR 3; 9.00: Pagina 3; 9.30: Primo movimento; 10.00: Tutta la città ne parla; 10.45: GR 3; 10.50: Chiodo fisso. Diari; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: Radio3 Mondo; 12.00: Il Concerto del Mattino; 13.00: La barcaccia; 13.45: GR 3; 14.00: Alza il volume; 15.00: Fahrenheit; 16.00: Ad alta voce; 16.45: GR 3; 18.00: Sei gradi. Una musica dopo l'altra; 18.45: GR 3; 19.00: Hollywood Party; 19.50: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 22.45: GR 3; 23.20: Radio3 Suite: Tre soldi; 0.00: Il racconto della mezzanotte; 0.10: Battiti; 1.40: Ad alta voce; 2.10: Notte classica.

RADIO REGIONALE

7.20: Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde; 11.05: La radio ad occhi aperti; 12.20: Vuê o Fevelin di...; 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg; 13.33: La radio ad occhi aperti; 15.00: Tg3 Giornale radio del Fvg; 15.15: Vuê o Fevelin di...; 18.30: Tg3 Giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.45: Notiziario; 16: Sconfinamenti.

Programmi in lingua slovena: 6.58: Apertura; 6.59: Segnale orario; 7: Gr mattino; segue: Calendarietto; 7.25: Magazine del mattino: La fiaba del mattino, lettura programmi, curiosità; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Eureka; 8.40: Music box; 9: Radio paprika; 10: Notiziario; 10.20: Libro aperto: Veso Pirnat Brolski: Cose mie (7. pt); segue Music box; 11: Studio D - Psicologia oggi; 12.59: Segnale orario; 13: Gr ore 13; segue: Lettura programmi; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: L'angolino dei ragazzi; 14.40: Music box; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca regionale; 17.10: Musica corale; 18: Yellow submarine; 18.40: Rubrica linguistica; 18.59: Segnale orario; 19: Gr della sera; 19.20: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

RADIO CAPITAL

6.00: Capital all News; 7.00: Il Caffè di Radio Capital; 8.25: Lateral; 9.00: Il Caffè di Radio Capital; 10.00: Ladies and Capital; 12.00: Capital in the World; 13.00: Your Song; 14.00: Master Mixo; 16.00: Disco Match; 17.00: Tea Time; 19.00: Anteprima TG Sera; 20.00: Vibe; 21.00: heart and song; 22.00: Capital Gold.

RADIO DEEJAY

6.00: Deejay 6 Tu; 7.00: L'oroscopo di Paolo Fox; 7.05: Chiamate Roma Triuno Triuno; 9.15: Aspettando Volot; 9.30: Deejay chiama estate; 12.00: Collezione Privata; 13.00: Ciao Belli; 14.00: 50 Songs; 15.30: Tropical Pizza; 17.00: Pinocchio; 18.30: Platinissima; 20.00: Solo tre minuti; 22.00: Deejay Chiama Estate - Replica; 23.30: Ciao Belli - Replica; 0.00: Dee Notte; 2.00: Deejay Podcast; 4.00: Deejay Chiama Estate - Replica.

RADIO CAPODISTRIA

Viaggiando: 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 10.58, 11.58, 12.58, 13.58, 14.58, 15.58, 16.58, 17.58, 18.58, 19.58; (serale - notturno ogni ora!).
06.00: Buongiorno da Radio Capodistria; Almanacco; 06.15: Notizie; Il meteo e la viabilità; 06.25: Granelli di storia; 06.45: Presentazione mattinata radiofonica; 07.00: Anteprima Gr; Il meteo e la viabilità; 07.15: Il giornale del mattino; 07.45: Il giornale del mattino; 08.00-10.30: Calle degli orti grandi; Quotidiano del mattino; 08.05: Le stelle di Elena; 8.10: Locandina; 08.30: Notizie; Prima pagina; Il meteo e la viabilità; 08.33: La canzone della settimana; 08.35: Euroregione news; 09.00: L'intervista; 09.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 09.33: Ricordi golosi; 10.00: Parliamo di...; 10.15: Sigla single; 10.25: Programmi radio; Tv, Chiusura; 10.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 11.00-11.30: In minoranza; 11.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 11.45-12.15: Scuola e università; 12.00: Anticipazione GR; 12.28: Il meteo e la viabilità; 12.30: I fatti del giorno; 13.00-14.00: Chiaccherando; 13.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Oggi a Radio e Tv Capodistria; 14.00-14.30: Prosa; 14.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; Il tempo sull'Adriatico; 14.45: New entry; 15.05: La canzone della settimana; 15.28: Il meteo e la viabilità; 15.30: I fatti del giorno; 16.00-18.00: Pomeriggio ore quattro; 16.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 17.33: Euregione news; 18.00: Melopea; 18.30: Notizie; Il meteo e la viabilità; 19.15: Sigla single; 19.28: Il meteo e la viabilità; 19.30: Il giornale della sera; Lo sport; 20.00-24.00: Radio Capodistria Sera; 20.10: Ricordi golosi (replica); 20.30-21.00: In minoranza (replica); 21.00-21.30: Scuola e università; 21.30-22.00: L'intervista; 22.00: Rc Jazz Club; 23.00: The magic bus; 24.00: Collegamento con Rsi.

RADIO M2O

04.00: Pure Seduction; 07.00: M to Go; 09.00: m2-all news; 09.05: Mib; 10.00: Gli Improponibili; 11.00: m2-all news; 11.05: Bip; 13.00: m2on line; 14.00: Zero Db; 15.00: Out of mind; 17.00: m2on line; 18.00: Gli Improponibili; 19.00: Real Trust; 20.00: Chemical Lab; 21.00: Tribe; 22.00: Stardust; 24.00: Stardust in Love; 01.00: In Da House.

RADIOATTIVITÀ

7-8: Drive Time; 8-10: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 8.10: Disco News La proposta della settimana; 8.15: Almanacco; 8.20: In prima pagina; 8.30: L'AggiornaMeteo; 8.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 8.55: Do you remember «La storia della musica»; 9.05: L'oroscopo segno per segno; 9.10: Disco News; 9.50: Gr Oggi notizie dal mondo; 9.55: Do you remember; 11: Mattinata News interviste e approfondimenti spettacolo, musica, gossip, teatro; 11.10: Disco News; 11.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 11.55: Do you remember; 12.10: Disco News; 12.50: Gr Oggi Notizie dal Mondo; 12.55: Do you remember; 13-14: Rewind i grandi successi degali anni '70-'80; 13.15: Gr Oggi notizie locali; 14-15: Fifty Fifty grandi successi internazionali e nazionali; 16-17: Club Radio e/o Se ci sei batti un colpo di rock; 16.10: Disco News; 17-20: Radioattività Music Box (Lookin'around) con Giovanni Aschinei una panoramica su quello che succede in regione con interviste e approfondimenti spazio cinema, concerti, libri, mostre, manifestazioni; 17.05: L'aggiorna Meteo; 17.10: Disco News; 17.50: Gr Oggi notizie nazionali; 17.55. Do you remember; 18.10: Disco news; 18.15: Gr Oggi notizie locali; 18.50: Notizie dal mondo; 18.55: Do you remember; 19.10: Disco News; 19.50: Gr Notizie dal Mondo; 20-0.00 The Factory (dai dancefloor di tutto il mondo); 0.00-7: Dal tramonto all'alba (musica a 360°).
Sabato e domenica Pomeriggio sportivo radiocronache calcio/ basket aggiornamenti squadre locali/ aggiornamenti da tutti i campi di gioco.

RADIO PUNTO ZERO

7.00: News; 7.10: Meteo; 7.15: Almanacco del giorno; 7.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 7.50: Rassegna stampa; 8.00: News; 8.05: Arrivano i mostri; 8.50: Meteomont e meteomar; 9.05: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 9.10: L'impiccione viaggiatore; 9.30: Rassegna stampa; 10.00: News; 10.15: Ton sue ton weekend; 10.45: Meteo; 11.00: News; 11.50: Meteomont e meteomar; 12.00: News; 12.15: Le ricette di docle, salato o piccante; 12.30: Meteo; 13.00: News; 13.05: Calor latino; 15.00: Hit 101; 16.00: News; 16.45: Meteo; 17.00: News; 17.50: Meteomont e meteomar; 18.00: News; 18.30: Meteo; 19.00: News; 19.05: Arrivano i mostri; 19.45: L'oroscopo di Radio Punto Zero; 20.00: Calor latino; 22.00: Hit 101.

Lo sport in tv

Ora	Canale	Programma
9.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Pechino
13.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
13.00	Eurosport	Tennis: Torneo WTA di Pechino
16.00	Eurosport	Equitazione: Giochi Mondiali Equestri (Salto)
17.00	Rai Sport 2	Pallavolo: Camp. Mondiali Masc. (Germania-Rep.Ceca)
17.50	Rai Due	Rubrica: Sport Tg
19.00	Italia Uno	Rubrica: Studio Sport
19.28	Italia 1	Rubrica: Sport mediaset web
20.30	Eurosport	Equitazione: Giochi Mondiali Equestri (Salto)
20.30	Rai Sport più	Pallavolo: Camp. Mondiali Maschili (Italia-USA)

VERSO LA REGATA

La doppia sfida di TuttaTrieste alla Barcolana

Gli imprenditori Roberto Snaidero e Massimo Calearo al fianco delle due barche triestine

di GUIDO BARELLA

TRIESTE Una nuova sfida per la Barcolana. Anzi, una doppia sfida. Riecco le due TuttaTrieste, le gemelle create dieci anni fa per le sfide nel Golfo con gli equipaggi di Coppa America, una delle quali lo scorso anno strappò il terzo posto assoluto alla Barcolana. E la doppia sfida 2010 porta due firme illustri del mondo imprenditoriale del Nord Est, Roberto Snaidero e Massimo Calearo. Il primo attraverso i marchi Bauxt (l'azienda di Latisana specializzata nella produzione di porte blindate) e Volpi Tecno Energia (leader nella produzione di generatori marini, con sede a Muggia), il secondo con la griffe di famiglia, la Calearo Tlc, l'azienda vicentina attiva nel settore delle telecomunicazioni e delle radiofrequenze che di recente ha acquisito un'azienda triestina specializzata nel settore delle antenne per la nautica.

Una delle gemelle TuttaTrieste in mare

Fulvio Vecchiet, Massimo Calearo, Giorgio Ret e Roberto Snaidero durante la presentazione

Le due barche - sotto la regia sportiva di Fulvio Vecchiet della Diporto Nautico Sistiana, e di Marco Brumat della Asd Sistiana 89 e con la benedizione dell'Amministrazione comunale di Duino Aurisina - sono state affidate a Furio Benussi e ad Andrea Nevierov, attorno ai quali sono stati costruiti equipaggi composti esclusivamente da velisti triestini. E, prima di domenica, saranno protagoniste giovedì alle 13 di un match race in famiglia, con i due equipaggi che si sfideranno in una regata a bastone nel campo di gara tra Trieste e il castello di Miramare.

«La scelta di partecipare a questa avventura - ha svelato Massimo Calearo, oltre che imprenditore parlamentare eletto nel Pd e oggi iscritto al Gruppo misto - è nata una sera a cena a Roma con l'amico Snaidero. Il gruppo Calearo ha appena investito a Trieste e tra i suoi campi di intervento c'è proprio anche la nautica: naturale quindi l'intervento in una manifestazione come la Barcolana, anche perché è importante essere presenti sul territorio. Io sono un imprenditore e resto un imprenditore ma le imprese devono avere sempre più anche un ruolo sociale. E questo progetto - ha concluso Calearo nel corso della conferenza stampa di presentazione alla quale ha partecipato anche il sindaco di Duino Giorgio Ret - è davvero stimolante: due barche, due equipaggi tutti locali ma un'unica squadra. Un bell'esempio. E noi imprenditori e politici dobbiamo saper essere d'esempio».

«Crediamo fortemente nel rapporto con il territorio - ha aggiunto Roberto Snaidero -: da qui anche la partecipazione al progetto "Navighiamo per il Burlo". Le diatribe di questi ultimi giorni sullo slogan "Tipicamente friulano" affiancato alla Barcolana? Mah, in un mondo sempre più internazionale penso che queste storie di campanile non facciano bene a nessuno».

Intanto, Furio Benussi e Andrea Nevierov (che domenica avranno ospiti sulle loro TuttaTrieste non solo Snaidero e Calearo ma anche Carlo di Borbone, appassionato velista) scaldano i loro equipaggi in vista del match race di giovedì e dell'appuntamento di domenica con la Barcolana: «Sì, la nostra vera sfida è quella di giovedì, anche se non potremo tirare troppo due barche che hanno ormai una decina di anni - ha commentato Benussi -: è molto bello lo spirito di questa che è un'unica squadra con all'interno due equipaggi divisi comunque da una sana rivalità». «La Barcolana? Puntiamo alla vittoria di classe - ha aggiunto Nevierov -, per la generale direi che Esimit 2, ovvero Alfa Romeo 2, e Maxi Jena sono le grandi favorite, davanti a tutti». «Anche se in mare poi non si sa mai...» ha concluso fiducioso Benussi.

La sfida, anzi: la doppia sfida, è lanciata.

ARRIVI

Esimit 2 a Muggia per gli allenamenti

Le iscrizioni a quota 580

La Svbg impegnata a rendere gli ormeggi più sicuri

Continuano a gran ritmo le iscrizioni alla Barcolana 2010

TRIESTE La pioggia non ferma gli iscritti alla Barcolana: ieri sera hanno raggiunto quota 580 coloro che hanno formalizzato la propria partecipazione.

Abbondantemente girata la boa del primo quarto degli iscritti, gli organizzatori della Società velica di Barcola e Grignano sono completamente immersi negli ultimi, strategici dettagli organizzativi. La prima questione riguarda la sicurezza ormeggi, uno dei principali temi di questa edizione: la Svbg, infatti, si è impegnata per migliorare gli ormeggi nei bacini di fronte piazza Unità e nel Porto Vecchio e ha trovato un valido aiuto nella Guardia costiera ausiliaria. Nascono quest'anno i "volontari ormeggiatori", un piccolo esercito di 72 esperti marinai che fanno capo alla Guardia Costiera ausiliari e all'istituto tecnico nautico, pronti a scendere in campo per agevolare le operazioni di ormeggio delle barche ospiti in arrivo a Trieste per la Barcolana. Ogni scafo in arrivo si collegherà via radio con la nuova torre di controllo posta in Stazione Marittima, che impartirà istruzioni sulla migliore posizione di ormeggio. La barca verrà raggiunta dai volontari che, a bordo di gommoni, assisteranno gli equipaggi durante la fase di attracco, indicando loro il punto esatto dell'ormeggio e aiutandoli nelle manovre. Questa operazione ha come obiettivo garantire il massimo ordine in mare e la totale sicurezza e incolumità dei membri degli equipaggi e di terzi, soprattutto sei nei prossimi giorni soffierà vento di Bora, che rende impegnativo l'ormeggio lungo le rive.

Sul fronte sportivo, quella di ieri è stata la giornata di Esimit Europa 2: l'armatore Igor Simcic, infatti, ha raccolto tutti i componenti dell'equipaggio, che da oggi, a Porto San Rocco, diventeranno operativi agli ordini dello skipper Flavio Favini e del timoniere Alberto Bolzan. Il programma degli allenamenti prevede una serie di uscite in Golfo da domani dopo che oggi il team avrà lavorato in banchina, a Porto San Rocco. Le numerose uscite previste - una o due al giorno - hanno l'obiettivo di permettere al team di testare la barca lungo le direttrici del campo di regata, possibilmente in diverse condizioni meteo, per capire il miglior assetto della barca e le possibili velocità.

E proprio le previsioni meteo impegnano in questi giorni l'attenzione dei velisti: ieri sono arrivate le prime previsioni attendibili, che parlano di bora (forte) giovedì e poi in diminuzione fino a domenica, con tempo soleggiato e bello per il ritorno autunnale dell'anticiclone. La bora di giovedì impegnerà non solo gli equipaggi impegnati nella Barcolana Sail Trieste, ma anche tutti quelli in trasferimento dal medio Adriatico, che troveranno una bella bolina da affrontare da Lignano in su.

Sul sito del Piccolo anche la diretta Twitter

TRIESTE Il sito internet de Il Piccolo www.ilpiccolo.it propone la diretta Twitter degli eventi della Barcolana. L'iniziativa accompagna gli appassionati della vela sino a domenica e costituisce una delle novità tra le tante iniziative che Il Piccolo dedica alla Barcolana. Sempre sul nostro sito internet si possono trovare le indicazioni per parteciparvi al premio fotografico "Scatta la Barcolana", diviso in tre sezioni "Il tuo equipaggio", "Cosa succede a terra" e "Le emozioni della regata". I volti, le vele, i colori e i paesaggi della Barcolana: basta un obiettivo, non importa che sia di una reflex professionale o della semplice fotocamera di un telefonino. Sempre sul sito de Il Piccolo è disponibile la mappa interattiva del Villaggio Barcolana, dove sarà presente anche uno stand de Il Piccolo che proporrà anche le pubblicazioni legare al mondo del mare. Sempre per quanto riguarda le iniziative che il giornale dedica alla Barcolana, Giovedì inoltre Il Piccolo proporrà il tradizionale speciale con la presentazione dei protagonisti della classica d'autunno e tutte le informazioni su come partecipare e seguire la regata e le manifestazioni collaterali.

La consegna a Kosmina del sigillo della città

TRIESTE Motivi di carattere burocratico avevano bloccato la concessione della cittadinanza onoraria, ma il sindaco Dipiazza non ha dimenticato la promessa fatta a Mitja Kosmina alle premiazioni della Barcolana 2009 dopo la vittoria del velista sloveno. La promessa di onorare il valore sportivo di Kosmina, che dopo sette anni di secondi posti lo scorso anno era riuscito a guadagnarsi la vittoria della regata triestina. Simbolo di tenacia e dei valori positivi che lo sport propone, Mitja Kosmina otterrà oggi alle 11 dalle mani del sindaco di Trieste Roberto Dipiazza il sigillo trecentesco. Tra le motivazioni per questo riconoscimento, il grande spirito sportivo di Kosmina, dimostratosi un eccezionale promotore a livello internazionale della manifestazione e della città di Trieste. L'annuncio della consegna del sigillo a Kosmina era stato annunciato a sorpresa dal sindaco di Trieste lo scorso novembre, quando il sindaco premiò il velista sloveno per il suo primo posto. Solo pochi giorni fa, il sindaco aveva onorato la Barcolana con i cartelli turistici appositi lungo tutte le direttrici d'ingresso della città.

Domani l'apertura del "villaggio" degli stand

TRIESTE Apre domani mattina il Villaggio Barcolana. La cornice a terra della regata, necessaria sia per sostenere la manifestazione dal punto di vista economico, sia per garantire divertimento, intrattenimento e servizi al pubblico e ai regatanti, sarà completato oggi, dopo uno stop forzato ieri mattina a causa del forte acquazzone. Il Villaggio propone quest'anno numerose novità, a partire dalla divisione in tre zone: promozione di prodotti e servizi dal Miela fino al Molo Audace, area sponsor dal Molo Audace alla Stazione Marittima, e - dopo lo spazio della Gas Natural Arena - le tensostrutture delle librerie di Mare Lovat e Mursia, e la grande area dedicata alle energie rinnovabili che con il sostegno del ministero dell'Ambiente propone una lunga serie di contenuti innovativi, legati al vento, al mare e più in generale alla tutela dell'ambiente. Il Villaggio resterà aperto fino a domenica sera. Imponente il programma degli eventi nei vari stand.

VOLLEY. LA TERZA FASE DEI MONDIALI

Fei carica l'Italia contro gli Usa

Alessandro Fei

ROMA L'Italia lo aspetta per poter sognare, lui sogna l'Italia in finale ai Mondiali di pallavolo per poter salutare l'azzurro nel migliore dei modi. Alessandro Fei è l'uomo più atteso in questa terza fase della rassegna iridata, che fa tappa a Roma e Firenze. L'opposto, d'altronde, fin qui non ha messo in mostra tutto il suo potenziale e adesso tutti si aspettano da 'Fox' le zampate vincenti nelle decisive sfide contro i campioni olimpici degli Stati Uniti (oggi) e i vice campioni d'Europa della Francia (domani).

«Sono un po' stanco e queste 48 ore di pausa serviranno per ricaricare corpo e mente - spiega il giocatore della Sisley Treviso -. Questo momento di difficoltà però non mi pesa, devo riprendermi e andare avanti. Quest'ultima fase infatti è quella della verità, può mandarci a giocare le partite importanti. Il mio sogno è arrivare sino alla finale per poter chiudere la mia carriera in nazionale nel migliore dei modi. Ormai sono diventato vecchio (avrò 33 anni a fine novembre) e gli impegni ravvicinati cominciano a pesarmi».

GOLF. NELL'ULTIMA GIORNATA FRANCESCO PERDE CON TIGER WOOD E DODO PAREGGIA

L'Europa dei "Molinaris" vince la Ryder Cup

Francesco Molinari

NEWPORT La Ryder Cup torna all'Europa. Il team del Vecchio Continente del golf quando gioca in casa è quasi imbattibile: non perde dal 1993. La Ryder Cup è un torneo di golf che si svolge ogni due anni a partire dal 1927 (salvo l'interruzione a causa della guerra nel decennio 1939-1948 e il rinvio di un anno causa 11 settembre 2001) fra la nazionale statunitense e la selezione dei migliori giocatori europei.

Ieri, nell'ultima giornata di sfide, Francesco Molinari è stato sconfitto da Tiger Woods nel match di singolo: dopo una partenza sprint dell'italiano, con due birdie alle prime due buche, il numero uno del mondo si è scatenato chiudendo con 9 colpi sotto il par in appena 15 buche. Quindi è stata la volta del fratello Edoardo che ha pareggiato il suo incontro di singolo contro Rickie Fowler nell'ultima giornata di Ryder Cup di golf. Dopo lo strappo dalla buca numero 8 alla numero 12, quando ha infilato quattro birdie portandosi a +4, Dodo ha dovuto subire il ritorno del giovane talento statunitense che nelle ultime quattro buche ha infilato altrettanti birdie. Con, a quel punto, una situazione di perfetta parità tra Europa e Stati Uniti (13,5 pari) è stato l'incontro tra Graeme McDowell e Hunter Mahan, vinto dal nordirlandese McDowell, a decidere la 38/a edizione della Ryder Cup.

Euforico il capitano dell'Europa, Colin Montgomerie: «Avevo sempre saputo di avere 12 giocatori fantastici, sono fieri di tutti loro, hanno giocato splendidamente».

Sublussazione per Toledo, salterà le prossime tre partite

Robson Machado Toledo

TRIESTE Dopo un giorno di riposo, ieri gli alabardati hanno già ripreso gli allenamenti in vista del trittico ravvicinato che li attende. Sabato infatti la Triestina riceverà il Siena (inizio ore 18), poi il mercoledì successivo andrà in trasferta a Piacenza, per poi fare ritorno al Rocco sabato 18 ottobre e incontrare la Reggina. Impegni nei quali Iaconi dovrà fare a meno di Toledo: l'esterno brasiliano infatti, nell'infortunio che l'ha costretto a lasciare il campo contro il Crotone, si è procurato la sublussazione della spalla destra. Un problema meno grave di quanto si era temuto in un primo momento, in ogni caso Toledo dovrà fare a meno sicuramente delle prossime tre partite. Non destano problemi invece le condizioni di Godeas, che sabato era stato costretto a lasciare il campo dopo uno scontro con il portiere del Crotone Belec. Si è trattato solo di una botta: ieri l'attaccante ha lavorato a parte ma è già in recupero. Oggi la squadra alabardata ha in programma una doppia seduta: sia al mattino che nel pomeriggio si allenerà a Opicina. *(a.r.)*

Posticipo sospeso per la pioggia Varese-Novara ripartirà dal 2-1

Tesser, tecnico del Novara

VARESE Alla fine la pioggia copiosa e incessante caduta sul campo dello stadio Ossola a Masnago ha impedito di portare a compimento il posticipo di serie B fra Varese e Novara. L'arbitro Stefanini di Prato aveva tenuto duro per tutto il primo tempo, nonostante già all'inizio le condizioni del campo non permettessero di giocare. Ma la pioggia che è continuata a cadere a catinelle lo ha indotto a dire stop dopo l'intervallo. Dapprima c'è stata una sospensione di circa 15 minuti, nei quali l'arbitro e i capitani hanno verificato per 2 volte la possibilità di giocare. Alla fine, visto lo strato d'acqua sull'erba e considerando che il meteo dava le condizioni addirittura in peggioramento, Stefanini ha detto basta.

Il secondo tempo si disputerà in data da destinarsi, forse a fine mese, partendo dal punteggio acquisito al momento della sospensione: 2-1 per i padroni di casa. Era passato in vantaggio il Novara con il gol-lampo di Bertani al 1', al 7' aveva pareggiato Carrozza e al 28' il gol del vantaggio casalingo segnato da Pisano di testa.

ALABARDATI FINALMENTE PIÙ PUNGENTI

Godeas-Marchi, l'attacco dell'Unione è vivo

Metà delle 8 reti realizzate finora sono state firmate dalle due punte

di CIRO ESPOSITO

TRIESTE Se nell'ultima settimana la Triestina ha fatto un deciso passo avanti in classifica e ha messo 4 punti in saccoccia, lo deve anche ai progressi del settore che finora aveva destato le maggiori perplessità, ovvero quello offensivo.

La squadra di Iaconi aveva dimostrato fin dalle prime giornate una buona propensione al gioco manovrato, con esterni decisamente più incisivi rispetto allo scorso anno: soprattutto dall'asse di destra D'Ambrosio-Toledo erano arrivati invitanti palloni nel mezzo per gli attaccanti, che però erano rimasti ancora con le polveri bagnate. I cinque gol messi a segno dall'Unione nelle ultime due partite, però, segnano una doppia inversione di tendenza. La prima è che finalmente la squadra comincia a concretizzare maggiormente quanto crea, la seconda è che i finalizzatori della manovra cominciano a essere gli attaccanti, ovvero i terminali naturali di una squadra che punta gran parte del suo gioco sul lavoro degli esterni: tre di queste cinque reti sono state infatti segnate dalle due punte titolari (2 Godeas e 1 Marchi).

Andare a segno in tanti, in una squadra, è un sintomo di generale pericolosità, ma è ovvio che il maggior contributo deve arrivare dalle punte, altrimenti c'è qualcosa che non va in una squadra con questo tipo di gioco.

E adesso, dopo aver raggiunto quota 8 reti totali, la Triestina è addirittura ottava (anche se in buona compagnia) nella classifica dei migliori attacchi. La novità più importante è che l'Ariete di Medea si è finalmente sbloccato.

L'esultanza delle due punte Ettore Marchi e Denis Godeas

Quel colpo di testa che ha segnato l'inizio della rimonta a Modena, è stato bissato sabato al Rocco contro il Crotone.

Si sa che il gol è la miglior medicina per un attaccante, e una volta ritrovata la via della rete, Godeas sembra aver riacquisito quella cattiveria sotto porta che aveva smarrito, anche se avrebbe potuto sfruttare meglio il grande assist a cucchiaio offertogli da D'Ambrosio nella ripresa.

Ma c'è un altro aspetto che può spiegare la rinascita di Godeas. I due gol messi a segno sono in pratica uno la fotocopia dell'altro: cross di Antonelli dalla destra e inzuccata prepotente del bomber. Già, perché per un attaccante conta anche la qualità dei cross, e quelli di Antonelli, belli tesi e precisi, sembrano timbrare sul pallone un chiaro invito a nozze. Proprio la crescita dell'esterno abruzzese ha quindi influito notevolmente sul ritorno al gol di Godeas. Peccato che dall'altra parte si sia infortunato Toledo, comunque l'Unione dimostra adesso di poter sfruttare le armi a disposizione.

Lo stesso Marchi, dopo aver sgobbato come sempre da seconda punta correndo dietro a tutti, nel finale della partita col Crotone è stato spostato più avanti dopo l'entrata di Della Rocca e ha subito colpito nel segno.

Le due punte alabardate hanno realizzato così 4 degli 8 gol messi a segno finora dall'Unione: una percentuale del 50 per cento che segna almeno un avvicinamento a quello che dovrebbe essere l'apporto del reparto offensivo in fase realizzativa.

Classifica degli abbonati, Triestina all'ottavo posto

TRIESTE La Triestina ha chiuso la sua campagna abbonamenti tagliando il traguardo finale delle 3176 tessere sottoscritte. Si tratta di un dato in forte calo rispetto all'anno passato (quasi duemila abbonamenti in meno), ma ampiamente preventivato. Anzi, viste le premesse, si ipotizzava un risultato addirittura peggiore. I fattori che facevano prospettare un risultato in forte ribasso c'erano infatti tutti: la catastrofica stagione dell'anno scorso, una campagna partita in ritardo per attendere la sicurezza del ripescaggio, la chiusura della gradinata Colaussi, le pratiche burocratiche legate alla tessera del tifoso (con la rinuncia di tanti ragazzi della curva Furlan ad abbonarsi). Tutti motivi che spiegano l'emorragia di abbonamenti. Ma gli oltre tremila abbonati significano anche che c'è uno zoccolo duro di tifosi alabardati più forte di qualsiasi avversità.

A parte l'incredibile exploit dell'Ascoli (quasi duemila abbonati in più), tutte le società che erano già fra i cadetti lo scorso anno hanno fatto segnare decisi segni negativi nel numero delle tessere sottoscritte: il Torino ha perso oltre 4000 abbonati, la Reggina 1700, Vicenza e Modena circa un migliaio, l'Empoli 800, il Padova 500. Dopo aver occupato la quinta posizione in quella della scorsa stagione, nella classifica generale dell'attuale annata la Triestina retrocede a un comunque onorevole ottavo posto.. *(a.r.)*

Classifica abbonamenti 2010/11

Squadra	Abbonamenti
Atalanta	16.195
Siena	6.186
Torino	5.263
Ascoli	4.555
Vicenza	4.120
Padova	3.512
Reggina	3.380
Triestina	**3.176**
Pescara	2.806
Modena	2.765
Livorno	2.732
Varese	2.307
Novara	2.269
Crotone	1.962
Frosinone	1.901
Cittadella	1.635
Piacenza	1.617
Sassuolo	1.466
Empoli	1.446
Albinoleffe	1.365
Grosseto	1.355
Portogruaro	----

A COVERCIANO IL RADUNO DELLA NAZIONALE

LE SCELTE DEL COMMISSARIO TECNICO IN VISTA DEGLI IMPEGNI CON IRLANDA DEL NORD E SERBIA

Prandelli: questo campionato non mi aiuta

COVERCIANO Le idee non mancano, i buoni propositi neppure. Ma gli infortuni, ultimi quelli di Gilardino e Antonelli, costretti a lasciare il raduno di Coverciano, e un campionato «ricco per se stesso ma povero per me», come ammette Cesare Prandelli, non vengono in aiuto al progetto azzurro del neo-ct. In prossimità ci sono due sfide cruciali per il cammino verso Euro 2012, a Belfast venerdì con l'Irlanda del Nord e martedì a Genova con la Serbia.

Nonostante le emergenze e il serbatoio a secco di talenti, Prandelli comunque non rinnega le proprie scelte. «Possiamo disputare queste due partite ad alti livelli, ne sono sicuro - dice Prandelli -. Certo, servirà più ritmo e maggiore predisposizione per attaccare e pressare gli avversari. La nostra idea è quella di giocare con una punta affiancata da Cassano e Balotelli ma al momento non abbiamo sostituti validi per Mario. In vari ruoli ci sarebbero giocatori di 26-27-28 anni ma non voglio che le mie convocazioni siano interpretate come un premio. Non torno indietro nelle scelte, il progetto è un altro. E l'idea è quella di una squadra che abbia sempre un senso tattico. Il modulo da proporre nelle prossime partite potrebbe essere un 4-3-3 o un rombo schiacciato a centrocampo. Finora abbiamo mantenuto l'ossatura della squadra che ha giocato le ultime gare. Questo è importante per consolidare l'armonia, ritrovare entusiasmo e riavvicinarsi alla gente».

Non è il caso di parlare di emergenza, ma le indicazioni ricevute da questo avvio di campionato non convincono Prandelli. In tal senso è da inquadrare la scelta di richiamare in azzurro Zambrotta, oltre a Criscito, Mauri e Borriello. «Dal campionato non ho avuto risposte per i ruoli che mi interessavano - continua Prandelli -. Ho chiamato Zambrotta perchè può giocare sia a destra che a sinistra e sta attraversando un buon momento. Ho preferito quindi puntare su un giocatore che ha tanta esperienza». Riguardo alle altre novità, il ct spiega così le sue scelte. «Criscito l'altra volta era infortunato ed era quindi giusto richiamarlo ora che è pronto. Mauri è il centrocampista più in forma del momento. Borriello non è certo una novità e ci darà solidità. In questo momento non vedo ragazzi giovani da portare in Nazionale. E Ranocchia sarebbe qui se non avesse gli impegni con l'Under».

Il ct azzurro Prandelli con il laziale Mauri

Cassano e Pazzini durante l'allenamento

Per il resto, l'Italia del dopo Lippi potrà ancora contare sull'estro e sulla fantasia di Antonio Cassano, che nonostante il momento poco brillante in campionato e gli screzi di domenica con il suo club (vedi gli episodi di Bologna), sembra diventato un punto di riferimento imprescindibile per l'attacco azzurro. «Su Antonio non entro nello specifico in merito a quanto accaduto a Bologna - spiega Prandelli -. Antonio era forse nervoso ma a mio avviso non ha mancato di rispetto a nessuno. È un problema interno al suo club, e sarà il suo club a valutarlo e risolverlo. In Nazionale abbiamo un codice di comportamento che obbliga a salutare. A tratti domenica Cassano ha fatto vedere cose interessanti, è qui con noi per recuperare energie. La Nazionale gli riconsegnerà anche quell'entusiasmo utile per recuperare la forma migliore».

Dall'attacco alla questione portieri con Viviano, Sirigu e Mirante in lizza per una maglia. «L'intenzione è quella di portare questi tre ragazzi con me per un altro po' di tempo - chiarisce il ct -: sono certo che una sana competizione non potrà che far loro bene».

SOCIETÀ QUOTATE IN BORSA

Stipendi ai calciatori, la Consob detta le regole

La "raccomandazione" riguarda anche i compensi degli intermediari

ROMA La Consob alza il livello di attenzione nei confronti delle società di calcio quotate, con particolare riferimento ai compensi riconosciuti o da riconoscere agli intermediari e ai calciatori, «tenuto conto - si legge nella raccomandazione dell'organo di vigilanza - della significatività che l'ammontare di tali compensi spesso assume». La raccomandazione, che integra il contenuto della precedente nota del 9 dicembre 2002, non introduce obblighi normativi ulteriori rispetto all'attuale disciplina, ma richiama l'attenzione delle società di calcio quotate a una puntuale applicazione dei principi contabili internazionali Ias/Ifrs nella redazione dei documenti contabili così come prescritto dalla normativa comunitaria e nazionale.

In particolare, è stata riscontrata la possibilità di una migliore informativa circa i criteri di contabilizzazione seguiti nel caso in cui i contratti stipulati dalla società calcistica con gli intermediari prevedano che il pagamento del corrispettivo a favore di questi ultimi sia soggetto ad alcune condizioni, quali ad esempio la permanenza del calciatore presso la società («contratti con compensi condizionati») ovvero nel caso in cui i contratti in esame non prevedano tale condizione («contratti con compensi non condizionati»).

Si è, inoltre, rilevata l'opportunità di integrare l'informativa delle società calcistiche quotate in merito al trattamento contabile dei compensi variabili eventualmente previsti nei contratti sottoscritti con i calciatori, tenuto conto sia della rilevanza che tali compensi possono assumere, sia del maggiore ricorso a tali previsioni contrattuali riscontrato nell'attuale prassi operativa. Nella raccomandazione, sono riportate le informazioni che la Commissione ritiene utili evidenziare nelle relazioni finanziarie con riferimento: ai contratti con compensi non condizionati sottoscritti con gli intermediari; ai contratti con compensi condizionati sottoscritti con gli intermediari; ai contratti con compensi variabili sottoscritti dalle società con i calciatori.

Infine, la Commissione ha ribadito la necessità che le società usino la massima prudenza nel rilasciare dichiarazioni in relazione alle trattative di calcio-mercato, tenendo conto che il preannuncio al mercato di notizie riguardanti accordi vari, che non siano ancora sufficientemente definiti, è utile solo nel caso in cui sia necessario garantire la parità informativa. Al di fuori di tale contesto, comunicazioni di questa natura possono alterare il regolare funzionamento del mercato.

» IN BREVE

ATLETICA LEGGERA

Sabato a Trento ultima gara di Baldini

MILANO «Questo giorno doveva arrivare. Piangono tutti qui, tanto che si è messo a piovere». Scherza Stefano Baldini, a Milano per annunciare il suo ritiro dal mondo dell'atletica. Con sé porta un carico di medaglie di tutto rispetto tra cui, ovviamente, l'oro alla maratona delle Olimpiadi 2004 ad Atene. «Sono stupito di quello che sono riuscito a ottenere - ha spiegato Baldini - sono felice per la mia carriera, ma in Italia manca il mio erede». Baldini ha ammesso sorridendo di averla «tirata troppo a lungo, ma non c'era nessuno in grado di mandarmi in pensione prima».

Nel corso della sua carriera Baldini ha potuto «anche sbagliare - ha detto l'atleta - ma sono riuscito a recuperare sempre». La carta d'identità, ha 39 anni, non gli permette di prolungare una carriera straordinaria, che chiuderà sabato in occasione del Giro al Sas che si disputerà a Trento: «Ho fatto delle scelte che sono state spesso rischiose, ma che mi sono servite per raggiungere un livello internazionale». Adesso, dopo aver percorso «150 mila chilometri accertati», Baldini è pronto per una nuova avventura, sempre nel mondo della corsa, lavorerà infatti nel settore giovanile della Fidal».

TENNIS. IN VETTA SERENA WILLIAMS E NADAL

Schiavone numero 6 al mondo

ROMA Francesca Schiavone guadagna due posizioni nella classifica Wta. La tennista azzurra passa dall'ottavo al sesto posto scavalcando la serba Jelena Jankovic, settima, e l'australiana Samantha Stosur, ottava. Al comando c'è sempre l'americana Serena Williams, seguita dalla danese Carolina Wozniacki e dalla sorella Venus Williams. L'Italia piazza altre sei giocatrici tre le prime 100 del mondo. Flavia Pennetta rimane stabile in 22.ma posizione, così come Sara Errani in 40.ma. Roberta Vinci guadagna 9 posti ed è 51.ma mentre Romina Oprandi sale in 61.ma posizione (+3). Tathiana Garbin è sempre 82.ma. Torna nella top 100 Alberta Brianti (92.ma, +23). Questa la top ten del ranking Wta: 1. (1) Serena Williams (Usa) 6995 punti; 2. (2) Caroline Wozniacki (Dan) 6685; 3. (3) Venus Williams (Usa) 5795; 4. (4) Vera Zvonareva (Rus) 5715; 5. (5) Kim Clijsters (Bel) 5325; 6. (8) Francesca Schiavone (Ita) 5005; 7. (6) Jelena Jankovic (Ser) 4780; 8. (7) Samantha Stosur (Aus) 4772; 9. (10) Elena Dementieva (Rus) 4445; 10. (11) Victoria Azarenka (Bie) 3910.

In campo maschile, intanto, Rafael Nadal resta saldamente al comando del ranking Atp. Lo spagnolo è seguito dal serbo Novak Djokovic e dallo svizzero Roger Federer. Nella top ten l'unica variazione è la conquista dell'ottavo posto da parte del russo Mikhail Youzhny a spese dello spagnolo Fernando Verdasco, ora nono. L'Italia piazza quattro giocatori tra i primi 100. Il migliore è Potito Starace, (53.mo, -4), seguito da Andreas Seppi (58.mo, -1). Fabio Fognini guadagna sei posizioni ed è 65.mo, chiude Filippo Volandri (95.mo, +3).

Acegas, il decollo grazie alla crescita di tutto il collettivo

Dalmasson: «La squadra inizia a capire come deve giocare». Boniciolli: «Con Busca la svolta»

di MATTEO CONTESSA

TRIESTE Matteo Boniciolli, a fine partita, non ha nascosto la sua soddisfazione: «Credo che l'Acegas di quest'anno sia molto più forte di quella dell'anno scorso. E ho l'impressione che l'ingaggio di Busca rappresenti una svolta per la nostra stagione».

Se lo dice lui, che nelle due stagioni passate ci ha sempre annunciato con largo anticipo ciò che poi regolarmente si è verificato in campo, si può guardare avanti con entusiasmo. Soprattutto avendo constatato domenica, nonostante la netta e bella vittoria, quanto ancora l'Acegas debba crescere. Nella continuità nella concentrazione, ad esempio, e quindi nella produzione di gioco che ne è la diretta conseguenza. Nell'aumento di condizione e nell'inserimento nell'impianto-squadra di Busca, ma anche nel necessario risveglio di Bocchini, che non è quello visto in queste prime due partite. Nei miglioramenti che deve avere Benfatto nel controllo della palla e nei tiri liberi, ma anche Magro nella gestione dei falli e nella velocità e potenza dei movimenti. Nella crescita naturale di Vidani, che deve adeguarsi alla categoria, di Contento che deve superare definitivamente anche le scorie mentali dell'infortunio al ginocchio, e mettiamoci pure quella di Scutiero, l'unico vero playmaker, per caratteristiche e attitudine che ci sia in squadra alle spalle di Busca.

Tutti elementi che già sono sul quaderno di lavoro di coach Dalmasson. «Sicuramente c'è molto da lavorare e ve lo sto dicendo ogni giorno - sottolineava il tecnico veneto a fine partita - ma la prova della squadra contro Castelletto Ticino mi è molto piaciuta per l'atteggiamento avuto da tutti, giovani ed esperti. Dimostra che il progetto di gioco che sto cercando di impiantare inizia ad attecchire». Sarà per l'innesto di Busca, sarà per la progressione del lavoro e per la correzione degli errori commessi, ma fra Trento e Castelletto l'Acegas è cresciuta in maniera esponenziale. Dalmasson dà un'ulteriore chiave di lettura: «Buona parte del merito è del nostro pubblico, che va ringraziato sinceramente. Venivamo da un precampionato non brillante e dalla sconfitta di Trento, poteva starci che la gente restasse a casa. Invece, aver visto tanta gente sugli spalti ci ha dato entusiasmo; si spiegano anche così le prestazioni brillanti di quasi tutti i miei giocatori».

Michele Benfatto, garanzia ai rimbalzi. Ma deve migliorare dalla lunetta (Foto Bruni)

Il pubblico undicesimo uomo in campo, quindi. Ma a dirla tutta, noi riteniamo che per lo spettacolo che sa offrire quest'Acegas meriti molti più spettatori di quanti ce n'erano domenica. E molto più caldi: lo sport è passione, richiede una partecipazione più emotiva; una partita non è uno spettacolo di prosa, il PalaTrieste non è il Rossetti.

Un'ultima considerazione. Sebbene realmente per Dalmasson e per la società l'arrivo di Busca non sottintenda alla partenza di qualcun altro, il tamtam degli appassionati dalla scorsa settimana batte sempre sullo stesso punto: cosa farà adesso Lenardon? Resterà o chiederà di andare altrove? Domande che hanno un senso. Perchè a questo punto la porta della cabina di regia per lui si è chiusa, salvo occasioni sporadiche. Ma il senese ha attitudini da guardia e in questo ruolo potrebbe avere nuovi spazi, con buone gratificazioni. Sta a lui provare, valutare e decidere.

JUDO. TAURIANO

Undici volte sul podio gli atleti triestini Stefanucci e Palombini sul gradino più alto

TRIESTE Undici volte sul podio di Spilimbergo. È andata così per i judoka triestini a Tauriano nel Trofeo Città del Mosaico e nel Memorial Adriana Tiberi, che hanno radunato centinaia di atleti provenienti da diversi paesi europei. Due le medaglie d'oro, vinte entrambe nel Memorial Tiberi da Nicole Stefanucci nei 44 kg U15 e da Marta Palombini nei 57 kg U15, cui sono aggiunte 3 medaglie di bronzo per merito di Axel Tamaro nei 50 kg U15, Jenny Pisoni nei 52 kg junior-senior e Agnese Piccoli nei 70 kg junior-senior. Per quanto riguarda il Trofeo Città del Mosaico invece, gli atleti triestini hanno vinto due medaglie d'argento con Matteo Giormani nei 55 kg U17 e Andrea Coretti secondo nei 73 kg junior-senior, ai quali si è aggiunto un poker di bronzo costituito da Thomas Deponte nei 60 kg U17, Giovanni Valentincic nei 73 kg U17, Stefano Mestroni nei 90 kg junior-senior, Gianluca Gustin nei 90 kg junior-senior.

Enzo de Denaro

SCHERMA. CONVOCAZIONI

Mondiali di Parigi, in lizza non ci sarà la Granbassi

La fiorettista triestina assente perché reduce da un intervento chirurgico subito a una mano

ROMA Tra un mese esatto prenderanno il via a Parigi i Campionati del Mondo Assoluti 2010. Le Nazionali di fioretto, spada e sciabola sono al lavoro già dai primi di settembre per il cammino di preparazione all'appuntamento iridato, l'evento più importante della stagione agonistica. Lo scorso anno l'Italia tornò dai Mondiali di Antalya con un bottino di ben 9 medaglie: 4 titoli mondiali, 2 medaglie d'argento, 3 medaglie di bronzo. Quest'anno sono complessivamente 26 gli atleti convocati dai singoli commissari tecnici e che rappresenteranno la scherma italiana sulle pedane di Parigi. Manca nell'elenco un nome eccellente, quello di Margherita Granbassi. Un'assenza annunciata, dato l'intervento chiurgico subito alla mano.

Questa è la lista dei convocati. **Fioretto maschile:** Valerio Aspromonte, Giorgio Avola (prova individuale), Andrea Baldini, Stefano Barrera (prova a squadre), Andrea Cassarà. **Fioretto femminile:** Elisa Di Francisca, Arianna Errigo, Ilaria Salvatori, Valentina Vezzali. **Spada maschile:** Enrico Garozzo, Paolo Pizzo, Alfredo Rota, Matteo Tagliariol. Riserva in Italia: Matthew Trager. **Spada femminile:** Bianca Del Carretto, Nathalie Moellhausen, Mara Navarria, Francesca Quondamcarlo. Riserva in Italia: Francesca Boscarelli. **Sciabola maschile:** Aldo Montano, Diego Occhiuzzi, Luigi Samele, Gigi Tarantino. Riserva in Italia: Marco Tricarico. **Sciabola femminile:** Ilaria Bianco, Irene Di Transo (prova individuale), Alessandra Lucchino (prova a squadre), Gioia Marzocca, Irene Vecchi.

Calcio donne, serie C: il derby va al Sistiana

TRIESTE Serie C femminile al via con il derby Montebello Don Bosco-Sistiana Duino Aurisina. La compagine ospite la spunta per 3-1, dimostrando di essere cresciuta rispetto alla scorsa stagione. Le salesiane erano prive di ben 8 giocatrici e hanno messo in lista 4 esordienti assolute. Nerazzurre più brave fino al vantaggio con Colli. Canazza fallisce il rigore dell'1-1 nel finale del primo tempo, ma nella ripresa Inglese firma il pari, quindi Canazza raddoppia e ancora Inglese, in contropiede, fissa l'1-3. La Pro Farra sbanca Rivignano per 3-0 grazie alla doppietta di Rossi e a Stasi. Inizio equilibrato, quindi le farresi vengono fuori e pungono, sfruttando anche l'arma del contropiede. Nel complesso fanno vedere di avere una buona manovra. I Fortissimi sbancano il campo del Trasaghis per 3-0 grazie a Simonetti, Del Fabbro e Bredariol, mentre il Pasiano sfrutta il fattore campo per battere il Porcia per 2-0. Scodeller segna l'1-0, De Stefani raddoppia in pieno recupero. A riposo il Bannia. *(m.la.)*

IPPICA. PRIMI NEI DUE CORNER A MONTEBELLO

Sfrecciano Nicotina Np ed Ethos Blue

TRIESTE Nicotina Np di forza, per la precisa guida di Ferdinando Pisacane nel primo corner ed Ethos Blue nel secondo, grazie a una sorta di «mandrakata» di Roberto Totaro. Questo l'esito delle due corse più attese dagli scommettitori nella riunione di ieri a Montebello, dove si è tornati all' orario più consono per l'ippica, che è il pomeriggio.

Nel corner che ha aperto la riunione, Pisacane ha lasciato che Number One Di Re scattasse allo stacco dall'autostart, per poi rilevarla al comando dopo 400 metri e non lasciare più il timone della gara fino al traguardo. Secondo un buon Nettare Sas, dopo dispendioso percorso all'esterno, mentre Paolo Scamardella ha dosato al meglio la sua Number One per un incoraggiante terzo.

Nell'altro corner, Totaro ha colto un passaggio interno, a 400 metri dal traguardo, beffando la compagnia e portando il vecchio Ethos Blue a un successo che, a meta' corsa, sembrava quasi impossibile. Nel centrale, coast to coast di Niemeyer Cr, che Ennio Pouch ha pilotato con la consueta precisione.

Risultati. 1.a c. (m 1660 corner): 1) Nicotina Np (F. Pisacane), 2) Nettare Sas, 3) Number One Di Re. T al km 1.19, 11 p. Q: V 3.86, P 1.78, 1.71, 2.07, A 30.53, A pz 4.01, 3.90, 6.23, T 44.81. 2.a c. (m 1660): Ortica Jet (M. di Nicola), 2) Ocean Tr, 3) Osiris As. T al km 1.21.2, 5 p. Q: V 3.91, P 2.33, 2.35, A 17.97. 3.a c. (m 2080 corner): 1) Ethos Blue (R. Totaro), 2) Lince Jet, 3) Diamon D'Alfa. T al km 1.20.2, 11 p. Q: V 5.53, P 1.64, 1.26, 1.71, A 23.53, A pz 4.41, 6.62, 4.62, T 69.77. 4.a c. (m 2060): 1) Muster (A. Roma), 2) Mister Fari, 3) Mendel Mp. T al km 1.18.7, 8 p. : V 4.30, P 2.48, 4.89, 4.17, A 42.58, T 460.16. 5.a c. (m 1660 gentleman): 1) Mybiscuit (A. Greco), 2) Intesa Dvm, 3) Ipposs. T al km 1.19.3, 10 p. Q: V 5.26, P 1.86, 1.80, 1.40, A 22.64, A pz 8.39, 6.54, 7.55, T 264.33. 6.a c. (m 1660): 1) Niemeyer Cr (E. Pouch), 2) Nibelung Vita, 3) None Holz. T al km 1.18.3, 7 p. Q: V 2.41, P 1.90, 5.68, A 20.87, T 88.07. 7.a c. (m 1660): 1) Iari (E. Montagna), 2) Lunigiana Jet, 3) Merci Bi. T al km 1.17.5, 7 p. Q: V 3.49, P 1.53, 1.47, A 4.04, T 27.68. 8.a c. (m 1660): 1) Lazzaro Trio (C. Nardo), 2) Immenso Caf, 3) Getaway. T al km 1.17.6, 9 p. Q: V 1.47, P 1.29, 2.22, 2.77, A 5.39, A pz 3.52, 3.73, 12.48, T 45.77.

Ugo Salvini

OGGI IN ITALIA

NORD: nuvolosità a tratti consistente su tutta l'area con fenomeni anche temporaleschi; dal pomeriggio-sera tendenza a generale miglioramento. **CENTRO E SARDEGNA:** nuvolosità a tratti consistente con fenomeni temporaleschi sparsi; dal pomeriggio-sera generale miglioramento iniziando da Sardegna e Toscana. **SUD E SICILIA:** spiccata instabilità sulla Campania; alternanza tra schiarite e annuvolamenti sulle altre regioni.

DOMANI IN ITALIA

NORD: nuvolosità sparsa su tutte le regioni con locali addensamenti; nottetempo formazione di foschie dense e locali banchi di nebbia. **CENTRO E SARDEGNA:** velato sulla Sardegna. Alternanza tra ampie schiarite e locali addensamenti specie nelle aree interne e adriatiche. **SUD E SICILIA:** ancora instabilità sulla Campania, sui settori tirrenici della Basilicata e sulla Calabria settentrionale; nubi sparse sulle altre regioni.

TEMPERATURE

IN REGIONE

TRIESTE	min.	max.
Temperatura	16,6	19,9
Umidità		88%
Vento (velocità max)		23 km/h da N-O
Pressione	in diminuzione	1012,6

MONFALCONE	min.	max.
Temperatura	13,3	20,9
Umidità		81%
Vento (velocità max)		3,5 km/h da N

GORIZIA	min.	max.
Temperatura	12,6	21,2
Umidità		86%
Vento (velocità max)		15 km/h da N

GRADO	min.	max.
Temperatura	15	20,4
Umidità		88%
Vento (velocità max)		29 km/h da S

CERVIGNANO	min.	max.
Temperatura	11,4	20,7
Umidità		66%
Vento (velocità max)		3,3 km/h da E

UDINE	min.	max.
Temperatura	14	21,4
Umidità		80%
Vento (velocità max)		22 km/h da S

PORDENONE	min.	max.
Temperatura	13,7	20,7
Umidità		73%
Vento (velocità max)		14 km/h da N

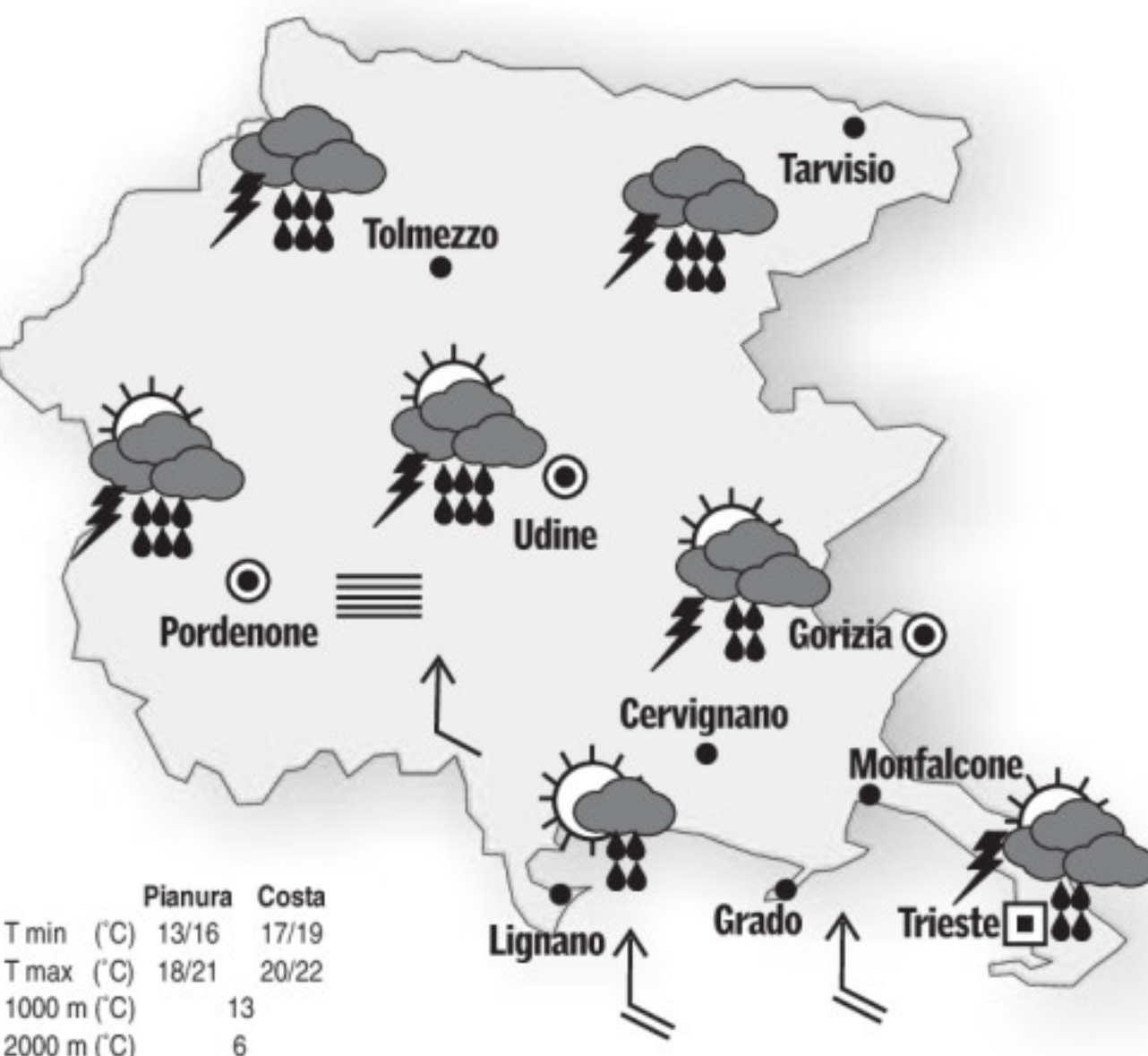
IN ITALIA

Città	min.	max.
ALGHERO	15	26
ANCONA	14	24
AOSTA	11	15
BARI	16	27
BERGAMO	14	18
BOLOGNA	14	22
BOLZANO	11	18
BRESCIA	16	20
CAGLIARI	21	24
CAMPOBASSO	15	22
CATANIA	16	27
FIRENZE	11	20
GENOVA	16	20
IMPERIA	20	np
L'AQUILA	np	21
MESSINA	22	24
MILANO	14	17
NAPOLI	14	26
PALERMO	19	27
PERUGIA	11	23
PESCARA	14	23
PISA	16	20
R. CALABRIA	19	25
ROMA	13	25
TARANTO	18	24
TORINO	14	15
TREVISO	14	21
VENEZIA	14	20
VERONA	13	20

OGGI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

Tarvisio, Tolmezzo, Udine, Pordenone, Gorizia, Cervignano, Monfalcone, Lignano, Grado, Trieste

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	17/19
T max (°C)	18/21	20/22
1000 m (°C)	13	
2000 m (°C)	6	

OGGI. Al mattino cielo coperto con piogge intense sui monti e pedemontana, in genere abbondanti altrove. Probabili temporali con piogge localmente più consistenti. Sulla costa al mattino soffierà Scirocco forte che poi girerà a Libeccio. Dal pomeriggio si avranno schiarite a partire dalla costa mentre sulle altre zone avremo piogge residue. In serata tempo più stabile con possibili nebbie in pianura e venti deboli.

DOMANI IN REGIONE

ATTENDIBILITÀ 70 %

	Pianura	Costa
T min (°C)	13/16	15/17
T max (°C)	21/23	21/23
1000 m (°C)	12	
2000 m (°C)	6	

DOMANI. Su tutta la regione cielo variabile con la possibilità di qualche foschia o banco di nebbia di primo mattino in pianura e in alcuni fondovalle; la probabilità di piogge sarà piuttosto bassa. Su bassa pianura e costa soffierà bora moderata al mattino, più forte dal pomeriggio.

OGGI IN EUROPA

L'alta pressione continentale resta stazionaria sulla Russia; il fronte freddo giunto sul Mediterraneo occidentale nella notte attraverserà le regioni centrali italiane e martedì si muoverà lentamente verso Sud-Est, preceduto da un flusso di correnti meridionali di aria mite e molto umida in scorrimento sulla penisola balcanica. La vasta circolazione ciclonica sull'Atlantico, con centro a sud dell'Islanda.

IL MARE

	STATO	GRADI	VENTO	MAREA alta	MAREA bassa
TRIESTE	poco mosso	19,8	10 nodi S-S-E	8.47 +51	2.21 -45
MONFALCONE	mosso	19,4	15 nodi S-S-E	8.52 +51	2.26 -45
GRADO	molto mosso	19,5	18 nodi S-E	9.12 +46	2.26 -45
PIRANO	molto mosso	20,0	18 nodi S-S-E	8.42 +51	2.16 -45

I dati sono a cura dell'Istituto Statale di istruzione superiore «Nautico» di Trieste.

TEMPERATURE ALL'ESTERO

Città	MIN.	MAX.	Città	MIN.	MAX.
ALGERI	19	30	LUBIANA	11	16
AMSTERDAM	14	23	MADRID	13	18
ATENE	17	26	MALTA	22	25
BARCELLONA	22	26	MONACO	9	20
BELGRADO	12	17	MOSCA	3	7
BERLINO	9	18	NEW YORK	13	14
BONN	14	23	NIZZA	18	23
BRUXELLES	15	23	OSLO	8	9
BUCAREST	6	14	PARIGI	16	25
COPENHAGEN	12	13	PRAGA	9	12
FRANCOFORTE	11	23	SALISBURGO	10	20
GINEVRA	9	21	SOFIA	9	13
HELSINKI	5	13	STOCCOLMA	10	13
IL CAIRO	23	34	TUNISI	20	30
ISTANBUL	14	19	VARSAVIA	5	14
KLAGENFURT	11	18	VIENNA	10	12
LISBONA	17	20	ZAGABRIA	11	19
LONDRA	13	18	ZURIGO	6	21

L'OROSCOPO

ARIETE 21/3 - 20/4

Un piccolo, ma significativo miglioramento nel campo del lavoro e nelle finanze, soprattutto nelle situazioni dove è richiesta assistenza legale. Un guadagno inaspettato.

TORO 21/4 - 20/5

State elaborando importanti progetti da concretizzare in un prossimo futuro. Per quanto riguarda l'amore, anche oggi non mancheranno colpi di scena e tuffi al cuore.

GEMELLI 21/5 - 20/6

La situazione non è ancora del tutto matura, per cui sarà meglio evitare qualsiasi tipo di forzatura. Prima di fare un programma per la sera consigliatevi con chi amate.

CANCRO 21/6 - 22/7

Andate avanti per la vostra strada senza preoccuparvi troppo di alcune difficoltà: la meta è sempre più vicina. Slanci d'affetto nei confronti di una persona...

LEONE 23/7 - 22/8

Lasciatevi consigliare da persone amiche e di una certa esperienza, che conoscono a fondo la situazione. Siate più disponibili con gli amici. Serata molto divertente.

VERGINE 23/8 - 22/9

Non rimanete inattivi di fronte alle piccole difficoltà quotidiane: c'è sempre una soluzione. In amore lasciatevi guidare dall'intuito. Accettate un invito per la sera: vi divertirete.

BILANCIA 23/9 - 22/10

La giornata dovrebbe trascorrere in maniera tranquilla, senza problemi e contrattempi. Avete le idee chiare e sapete con esattezza dove volete arrivare. Un invito.

SCORPIONE 23/10 - 21/11

Non cedete all'impulsività nell'ambiente di lavoro, specialmente nel corso della mattinata. Controllate i nervi e riflettete prima di parlare. Vi attende una serata piacevole.

SAGITTARIO 22/11 - 21/12

Gli astri vi aiuteranno a trovare dentro di voi l'entusiasmo e la fiducia necessari per risolvere un problema affettivo, che sembrava destinato a non trovare una soluzione.

CAPRICORNO 22/12 - 19/1

Gli astri vi spingeranno verso l'approfondimento delle vostre conoscenze, che potranno essere indirizzate in diversi capi culturali. Concedetevi un po' di riposo extra: ve lo meritate.

AQUARIO 20/1 - 18/2

Non potete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria.

PESCI 19/2 - 20/3

L'andamento incerto del lavoro non vi creerà preoccupazioni. Vi renderete conto che sono necessarie delle formule per ritrovare un nuovo equilibrio. Un invito.

IL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Bagna Monaco di Baviera - **5** Vi nacque Nitti - **9** Preferita tra altre - **12** Uomini di lettere - **14** Non qui - **16** Una cima delle Dolomiti - **17** In fede - **18** Un bastone tra le ruote - **19** Sigla prima dell'Iva - **20** Ramoscelli secchi - **21** Città siciliana - **22** La dea dell'ingiustizia - **23** Le vocali scritte nello schema - **24** La «vedette» degli studios - **25** Cataste ardenti - **26** Parte di macchina ormai inutilizzabile - **29** Il centro di Teramo - **30** Recipienti di terracotta - **31** Verso il basso - **33** Punti mediani - **35** Una figlia di Labano - **36** Macchina per spremere olive - **38** Scritta che intima l'arresto - **39** Ai lati dell'occhio - **40** Metà arco.

VERTICALI: 2 Velocista - **3** Schiene di maiale cotte al forno - **4** Capo d'ateneo - **5** Uccello... sulla torre - **6** Un gas nobile e un nome d'uomo - **7** Iniziali di Tolstoj - **8** È piena... di trucioli - **10** Togliere il turacciolo alla bottiglia - **11** Li studiano i ladri - **12** La prima parte dello sceneggiato - **13** Cattolici e protestanti - **15** Verbo... creativo - **19** Avverbio che indica contemporaneità - **21** Spento, smorzato - **22** Ha il primo... con il pesce - **27** Un temuto cetaceo - **28** Come su robuste guide - **30** Una roccia friabile - **32** Quello liquido è in bombole - **34** Istituto per opere di religione (sigla) - **37** Iniziali di Polanski.

SCIARADA (3,5/2=10)
Innamorato respinto

Mio caro Franco... è inutile,
ma rifiutar dovrò:
la mano mia concederti
giammai, giammai potrò.

Novellina

INDOVINELLO
Il cantastorie

Girava, in Medioevo, pei castelli,
e pei tratti sottili che scoccava,
qualsiasi castellana gli era amica.
Adesso solo qualche vecchia apprezza
quei tratti, invero più rozzi che fini,
nei borghi presso qualche rocca antica.

La Selvaggia

LE SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA MATASSA

Diminutivo:
MULO, MULINO